Anno 97 - Numero 109

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200: trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

# LA STAMPA

Giovedì 9 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; Congo fr. 13; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 6; *Iran rls. 12; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo ass. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

### Il comunicato finale della direzione socialdemocratica

# Il psdi propone un nuovo governo tripartito con l'appoggio socialista

**Riafferma la piena validità della politica di centro-sinistra ed esorta a correggere gli errori di chi l'ha diretta finora - Saragat ha rinunciato alla richiesta di un monocolore dopo colloqui con Moro e Nenni - Continuano i lavori alla direzione del psi Nenni ha svolto la relazione escludendo il ritorno al frontismo e sottolineando le difficoltà dell'incontro con la dc - Vecchietti e Foa si oppongono all'intesa con i democristiani e invitano il partito a trovare «un collegamento con i lavoratori comunisti»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma, 8 maggio.**

La direzione del partito socialdemocratico ha concluso stasera i suoi lavori approvando una risoluzione che testualmente dice:

«*La direzione del psdi riafferma la validità della politica di centro-sinistra volta a risolvere i grandi problemi sociali e ad allargare la base democratica, ad inserire masse sempre più larghe di lavoratori nella vita dello Stato. La direzione respinge tanto la tendenza immobilistica che elude la necessità di formare un nuovo governo, quanto quella che tende ad ostacolare il proseguimento della politica di centro-sinistra. Entrambe queste tendenze confluiscono nelle stesse conclusioni negative e non tengono conto della volontà del corpo elettorale, che si è pronunciato per l'energico proseguimento della politica di centro-sinistra, ma ha anche indicato le lacune e le manchevolezze che debbono essere corrette.*

«*Nell'ambito di tale politica, la direzione auspica la formazione di un nuovo governo tripartito con l'appoggio esterno del partito socialista, in grado di evitare gli errori di direzione politica che sono all'origine, con il deterioramento dell'atmosfera democratica, dell'ulteriore progresso del comunismo, e che permetta la ripresa di una responsabile e coraggiosa politica sociale, di una politica estera di solidarietà con le grandi democrazie per salvaguardare la sicurezza e la pace, e di un'azione che consolidi le libere istituzioni. La direzione dà mandato alla segreteria del partito di fissare la data di convocazione del comitato centrale*».

Appare chiaro dal documento che Saragat ha rinunciato, innanzi tutto, a presentare in maniera formale la proposta per un governo monocolore di transizione che aveva prospettato nei giorni scorsi in sede di articoli di giornale e di conversazioni private, probabilmente allo scopo di sondare le reazioni che essa poteva suscitare fra i partiti alleati. Le reazioni, come è noto, sono state negative, e dato che egli stesso aveva subordinato la presentazione di una proposta formale in questo senso all'approvazione di essa da parte dei democristiani, dei repubblicani e dei socialisti, è stato abbastanza logico che egli abbia evitato di formulare il suggerimento.

A indurlo a ripiegare su una diversa posizione hanno contribuito il colloquio telefonico che egli ha avuto stamane con l'on. Nenni, e una conversazione, nel pomeriggio, con l'on. Moro. Né del colloquio telefonico con Nenni né dell'incontro con Moro, Saragat ha consentito a fornire i particolari. Al riguardo è stato interrogato anche nel corso della riunione della direzione, ma si è limitato a obiettare: «Vi prego di scusarmi, ma non vi posso dire nulla». E' comunque evidente, se si considerano i risultati, che né Moro né Nenni lo hanno incoraggiato ad insistere sulla tesi del monocolore, ed i motivi sostanziali sono facilmente immaginabili.

Il segretario del pri, on. Reale, conversando a Montecitorio con i giornalisti, ha difatti spiegato che la migliore soluzione appare quella della continuazione del governo attuale — naturalmente con la fiducia delle nuove Camere — perché tra l'altro è una soluzione che «eviterebbe il riaprirsi del dibattito fra i partiti sul programma. Permanendo la stessa combinazione ministeriale, resterebbe in vita anche il programma che fu concordato all'atto della sua costituzione». Interrogato specificamente sul tema del monocolore prospettato da Saragat, Reale ha risposto: «I casi sono due. O si tratta di un monocolore impegnato programmaticamente e garantito nel suo indirizzo di centro-sinistra dagli uomini chiamati a comporlo, e allora io non vedrei la ragione di un cambiamento. Oppure si tratta d'un monocolore scolorito programmaticamente, ed allora io temo che esso susciterebbe problemi politici assai gravi».

E' per evitare l'apertura di questi gravi problemi politici che viene scartata la prima proposta di Saragat per un governo monocolore (in questo senso si è espresso appunto il comitato esecutivo del pri che si è riunito questa sera) e si sta quindi delineando una tendenza favorevole alla conferma in carica del governo di centro-sinistra. Come posizione di riserva, tuttavia, il comunicato emesso dalla direzione del partito socialdemocratico sembra suggerire la possibilità di sostituire Fanfani alla testa del governo. In questo senso si deve infatti interpretare l'allusione ad una tendenza immobilista che intenderebbe eludere la necessità di formare un nuovo governo, e la ulteriore precisazione della necessità di formare un «nuovo» governo tripartito che sappia evitare gli errori di direzione politica già denunciati da Saragat come causa dell'aumento dei voti comunisti.

Nel pomeriggio sono continuati i lavori della direzione socialista con la relazione dell'on. Nenni. Il segretario del psi ha sostenuto la necessità di tenere il congresso al più presto, nei primi dieci giorni di luglio. A questo scopo, cioè per fissare la data, Nenni ha annunciato che il comitato centrale del partito si riunirà nei prossimi giorni, e quindi ha esaminato la situazione politica generale, sulla base dei risultati delle elezioni. Questi non sono stati compiutamente soddisfacenti per il psi, che ha dovuto subire il peso negativo di taluni fattori, tra i quali Nenni ha particolarmente indicato il modo stesso in cui è stato presentato il centro-sinistra durante la campagna elettorale: «Non come la manifestazione della volontà di rendere giustizia a vaste categorie popolari, ma solo come un espediente per dividere i socialisti dai comunisti; non come una politica nuova per risolvere i gravi problemi, non come una scelta politica cosciente, ma come un cauto e incerto esperimento».

Per questi stessi motivi, secondo Nenni, anche la dc ha pagato il prezzo di una perdita di voti, mentre la socialdemocrazia «ha conseguito un relativo successo, per la prima volta dopo il 1948, in virtù appunto del suo rifiuto del centrismo: ma si trova oggi — ha aggiunto Nenni — davanti al problema di resistere alle correnti conservatrici che la adulano per spostare l'asse politico».

Nenni ne ha dedotto che pur essendo difficili gli accordi programmatici con la dc, la sola maggioranza che presenta caratteristiche di stabilità è quella di centro-sinistra, poiché anche l'avanzata comunista non crea possibilità di una più larga apertura a sinistra: «*E ciò non in funzione di una discriminazione preconcetta, ma di una situazione oggettiva interna e internazionale che porta i comunisti a solidarizzare con un sistema di potere in contrasto con gli elementi di sviluppo della nostra società*».

In altri termini, pur non nascondendosi le difficoltà del centro-sinistra, Nenni ha rinnovato il suo deciso no a ogni invito comunista al frontismo: «*Quello che oggi è necessario è di non fare un passo indietro. I socialisti devono essere decisi a fare tutto quello che è in loro potere per consolidare la vita democratica, ma questo implica da parte degli altri partiti una ferma decisione di avviare a soluzione i gravi problemi politici economici e sociali in modo conforme agli interessi dei lavoratori e del paese*».

Avviandosi alla conclusione, Nenni ha anche avuto un accenno che conferma la tendenza ad aumentare il prezzo della collaborazione socialista, già espressa con il richiamo alle difficoltà che si prospettano per gli accordi programmatici: «*Essi appaiono non meno difficili che dopo le elezioni del 1958, quando ci volsero quattro anni di instabilità e di avventure per arrivare all'incontro del psi con la dc, ma nessuno si illuda che i socialisti possano consumare sacrifici davanti all'altare della politica del meno peggio, che non salverebbe dal peggio i lavoratori e il paese*».

Dopo Nenni hanno parlato gli on. Vittorio Foa e Tullio Vecchietti, entrambi della corrente di sinistra. Foa ha insistito sul concetto che non si deve considerare il centro-sinistra come una formula senza alternative, perché in questo caso si è pronti a subirlo a qualsiasi condizione, e si è detto pertanto contrario a un'alleanza con la dc «che porta fatalmente all'adesione a una politica che non è socialista». Vecchietti ha chiesto un riesame della politica generale del partito «per trovare un nuovo e diverso collegamento anzitutto con i lavoratori comunisti e poi con i lavoratori cattolici, con la stessa dc, fuori dai vincoli parlamentari e degli accordi generali, possibili solo con la capitolazione del psi».

Posizioni così nette di ostilità a ogni compromesso con la dc da parte degli esponenti della sinistra spiegano anche la fermezza di Nenni nell'esigere condizioni più chiare a favore del centro-sinistra, in modo da poter superare l'opposizione interna del suo partito. Il dibattito in direzione continuerà comunque nella giornata di domani con l'intervento degli esponenti della corrente autonomista.

**Vittorio Gorresio**

L'on. Moro e l'on. Saragat sorridenti al termine del loro colloquio di ieri, sulla porta di casa del segretario socialdemocratico (Telefoto «Associated Press»)

## «Il problema più importante è la stabilità della lira»

**Così ha dichiarato Tremelloni alla direzione del psdi**

**Roma, 8 maggio.**

*L'odierna riunione della direzione socialdemocratica è iniziata con una relazione del ministro Tremelloni sulla situazione economica del Paese. L'essenziale è, per il ministro del Tesoro, che si costituisca un governo che possa condurre fermamente, specie in questo momento, un'azione decisa in difesa della stabilità monetaria e per un alto saggio di sviluppo economico.*

*Tremelloni ha delineato le condizioni di una politica economica così fatta senza la quale non si può pensare a un progresso economico né a uno sviluppo sociale. Ha poi auspicato una politica di redditi che assicuri lo sviluppo senza inflazioni.*

*La difesa della democrazia, ha detto il ministro socialdemocratico, non è soltanto una difesa politica, ma è anche la difesa di un accettabile sistema economico che non porti il Paese ad una economia regressiva. Non si può prescindere da alcune scelte fondamentali: quella che deriva dal fatto che l'Italia è entrata in una economia aperta e quella secondo cui si devono assicurare tutte le condizioni per uno sviluppo ad alto livello con metodi e strumenti efficienti e corretti. Occorre, ha concluso Tremelloni, una politica audace ma non spericolata.*

### Conferenza-stampa alla Casa Bianca

# Kennedy annuncia che l'America difenderà Israele in caso di aggressione

**Fermo mònito ai paesi arabi - «Se vi sarà un attacco — ha detto il Presidente — noi appoggeremo tutti i provvedimenti che l'Onu intenderà prendere, e adotteremo per conto nostro altre misure» - Un messaggio a Kruscev per la tregua atomica**

(Dal nostro corrispondente)
**New York, 8 maggio.**

*Nel corso dell'attesa conferenza-stampa alla Casa Bianca, il presidente Kennedy ha annunciato oggi che gli Stati Uniti interverranno, in caso di necessità, per garantire la sicurezza di Israele e delle nazioni confinanti ed ha rivolto un monito a chiunque progetti azioni aggressive nel Medio Oriente.*

«Nell'eventualità di una aggressione a Israele o di preparazione all'aggressione diretta o indiretta — *ha detto testualmente Kennedy* — noi appoggeremo tutti i provvedimenti che la Nazioni Unite intraprenderanno e prenderemo per nostro conto altre misure». *Il presidente, comunque, non pensa — così egli si è espresso rispondendo ad una domanda — che i recenti sviluppi della situazione del Medio Oriente abbiano mutato l'equilibrio delle forze militari della zona.*

*La politica degli Stati Uniti verso il Medio Oriente — ha spiegato Kennedy — è articolata in cinque punti:*

1) *appoggio al progresso economico e sociale;*

2) *sicurezza di Israele e dei suoi vicini;*

3) *opposizione ad una corsa agli armamenti nel Medio Oriente;*

4) *forte opposizione «al Paso della forza o alla minaccia della forza»;*

5) *opposizione alla diffusione del comunismo, che «distruggerebbe la libertà dei popoli».*

*Passando a parlare dei negoziati in corso per la tregua atomica, Kennedy ha detto di non sperare in un sollecito accordo, perché le trattative fra gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica «non sembrano muoversi verso una qualsiasi direzione». Di qui la previsione del presidente che avranno luogo «altre serie» di esperimenti ad opera delle grandi potenze nucleari.*

*Ricordata, al riguardo, l'offerta del Cremlino della scorso dicembre di accettare due o tre ispezioni sul territorio sovietico, Kennedy ha osservato che da allora i sovietici non hanno mai dimostrato di essere disposti a negoziare un possibile aumento del numero dei controlli. Chiestogli, a questo punto, se vi saranno altre «serie» di esperimenti nucleari, ha risposto: «Ho paura che se non raggiungeremo un accordo vi saranno altri esperimenti e penso che sarà un grande disastro per tutti. Ho paura che, se ciò accadrà, il genio uscirà dalla bottiglia e noi non riusciremo più a farlo tornare dentro». Per questo, ha aggiunto il Presidente, l'ambasciatore americano a Mosca, Kohler, ha consegnato a Kruscev un messaggio della Casa Bianca sulla tregua atomica.*

*Per quanto riguarda il Laos, Kennedy ha detto di sperare che «il primo ministro sovietico Kruscev sia in grado di frenare gli attacchi delle forze comuniste del Pathet Lao e contribuire così a migliorare la situazione laotiana».*

*Infine il Presidente ha espresso la sua soddisfazione per i progressi compiuti sulla strada della «comprensione» fra bianchi e negri nell'Alabama, dove «troppo a lungo» sono stati tollerati «veri e propri abusi» contro la popolazione di colore. Kennedy ha parlato di questo acuto problema appena mezz'ora dopo l'annuncio, dato dai leaders del movimento antisegregazionista di Birmingham, che le manifestazioni sono state sospese per ventiquattro ore, nella speranza di trovare nel frattempo una soluzione. Kennedy ha auspicato che possano essere rimosse in breve tempo «tutte le barriere» che ostacolano i diritti dei singoli cittadini.*

**a. b.**

## Rotta nell'Alabama la tregua alle dimostrazioni dei negri

**Per l'arresto di due capi del movimento antirazzista**

**New York, 8 maggio.**

I dirigenti negri, che nel pomeriggio avevano deciso di sospendere per 24 ore ogni manifestazione contro la segregazione razziale a Birmingham (Alabama), hanno disdetto la tregua nella notte, in seguito all'arresto di due loro colleghi. L'annuncio è stato dato dopo che il pastore dott. Martin Luther King ed il rev. Ralph Abernathy erano stati rinchiusi in carcere per aver sfilato in città senza permesso.

I capi negri hanno precisato che considerano l'arresto di King e Abernathy come un «mancato adempimento» alla già instabile tregua annunciata in precedenza. Wyatt Walter, uno dei capi negri, ha dichiarato che verranno ora compiuti «tutti i passi necessari».

King e Abernathy sono stati condannati a 180 giorni di carcere e 100 dollari di multa più le spese del processo. La cauzione è stata fissata in 2500 dollari ciascuno, pari a circa un milione e mezzo di lire.

*(Associated Press).*

# L'esercito in Siria spara sui dimostranti filo-nasseriani

**Nuovi, sanguinosi disordini a Damasco e ad Aleppo - Sarebbero numerosi i morti ed i feriti - Scuole chiuse nella capitale, coprifuoco dall'alba al tramonto**

*(Nostro servizio particolare)*
**Damasco, 8 maggio.**

La crisi siriana si è oggi ulteriormente aggravata a causa di violente dimostrazioni filo-nasseriane a Damasco e ad Aleppo. In questa seconda città, secondo fonti non ufficiali, l'esercito avrebbe aperto il fuoco sui dimostranti causando morti e feriti. Il comando militare siriano ha imposto il coprifuoco dall'alba al tramonto.

La crisi siriana aveva avuto inizio una settimana fa con la rottura fra il partito dominante del «Baath» e gli altri partiti filo-nasseriani. Cinque ministri pro-egiziani erano stati costretti a dimettersi; alcuni alti ufficiali erano stati sostituiti ed uno di essi aveva chiesto asilo politico nel Libano.

Ad Aleppo per circa un'ora e mezzo stamane si è sparato nel quartiere di Kala... una zona di tenaci filo-nasseriani. Non si sa se siano stati i dimostranti a sparare o l'esercito a far fuoco in aria per disperderli. Informazioni non del tutto attendibili parlano di un fuoco di fucileria di militari contro la folla.

A Damasco, la polizia in divisa da campagna con elmetto e baionetta innestata ha caricato gruppi di studenti e di profughi palestinesi che lanciavano «slogans» filo-egiziani nel centro cittadino. Dato che un numero sempre maggiore di studenti si univano ai dimostranti le autorità hanno fatto chiudere diversi istituti scolastici. La polizia presidia gli edifici e impedisce gli assembramenti di più di cinque persone.

Nella capitale non si è sparato, ma lo scontro fra le forze dell'ordine e i dimostranti è stato particolarmente violento. Gli studenti e i profughi hanno creato barricate ed hanno diretto una fitta sassaiola contro i poliziotti. Il calcolo di numerose vittime è stato diviso per utilizzare i ciottoli come armi contro gli agenti. Pare che la polizia abbia rinchiuso un gruppo di studenti all'interno di una scuola di Damasco e che i sequestrati abbiano lanciato sulla strada mobilia, cattedre, banchi e suppellettili.

Gli incidenti di oggi sono scoppiati poche ore dopo che una delegazione del Consiglio Nazionale della Rivoluzione era partita per Il Cairo per consultazioni definite «di emergenza» sulla crisi che rischia di far fallire la progettata unione con l'Egitto e l'Irak.

I tribunali di nuova istituzione si apprestano a processare l'ex-presidente Kudsi e gli altri esponenti del passato regime accusati di reati che vanno dalla malversazione al tradimento per avere staccato la Siria dalla Rau nell'ottobre del 1961. L'ex-presidente Kudsi si trova attualmente all'ospedale militare di Damasco insieme all'ex-comandante in capo dell'esercito generale Zahreddin.

Anche l'ex-comandante dell'Aeronautica generale Assassa si trova agli arresti con l'ex-primo ministro Dawalbi. Due altri ex-primi ministri tuttora latitanti sono Khaled El Azm, rifugiatosi all'ambasciata di Turchia a Maamoun Kuzbari, che sarebbe fuggito a Parigi.

**a. p.**

### Conclusa la visita ad Algeri

## Nasser ritorna al Cairo rinunciando al viaggio a Belgrado

**Algeri, 8 maggio.**

*La visita di Nasser in Algeria è terminata stamane con una cerimonia che si è svolta nel salone d'onore del Palazzo del Popolo.*

*La partenza di Nasser è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio. Lo yacht presidenziale «El Hourria» si è staccato dal porto di Algeri poco dopo le 15 diretto verso il Cairo e non, come era stato previsto, direttamente verso Belgrado, dove Nasser è atteso per una visita ufficiale dal 13 al 17 maggio.*

*La notizia non ha suscitato sorpresa. Nasser torna al Cairo per seguire da vicino i preoccupanti sviluppi della crisi che oppone attualmente a Damasco baathisti e filo-nasseriani.*

## Un inviato del Papa tratta a Budapest con i capi ungheresi?

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vienna, 8 maggio.**

Trattative per il cardinale Mindszenty ed i futuri rapporti tra Stato e Chiesa in Ungheria sarebbero in corso a Budapest tra un inviato della Santa Sede e funzionari del governo comunista magiaro. Secondo notizie di buona fonte, finora non confermate né smentite dalla nunziatura apostolica di Vienna, il nunzio del Vaticano a monsignor Agostino Casaroli, sottosegretario della Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari, che si occupa in particolare della nomina dei vescovi e dei rapporti tra la Santa Sede e gli altri governi. Egli si trova nella capitale ungherese da ieri: si è incontrato con funzionari del ministero degli Interni di Budapest, addetti agli affari ecclesiastici.

I problemi trattati sarebbero diversi: la designazione del successore di Mindszenty (si fa il nome del vescovo di Csanad, mons. Hamvas, il quale partecipa alle conversazioni) la nomina di nuovi vescovi (quattro sedi sono vacanti da anni) il futuro dei vescovi e dei sacerdoti attualmente impediti nelle loro funzioni, la questione dei cosiddetti «preti della pace», che collaborano con il regime.

**t. s.**

## Wyszynski giunto a Roma discorre sulle cause del viaggio

**Città del Vaticano, 8 maggio.**

E' arrivato stamane a Roma il Cardinale Arcivescovo di Varsavia mons. Stefano Wyszynski. Il prelato è stato accolto da un gran numero di fedeli, tra i quali erano rappresentanti della colonia polacca di Roma.

Gli sono state rivolte molte domande ma a nessuna ha voluto rispondere. Gli interrogativi più frequenti erano: se il suo viaggio aveva qualche scopo oltre quello di incontrarsi con personalità conciliari, se cioè si poteva ricollegare alla questione dei rapporti tra Stato e Chiesa in Polonia; se si era occupato del nuovo Mindszenty, di cosa avrebbe parlato con il Pontefice.

Con la vettura messagli a disposizione dal Vaticano, il porporato ha raggiunto infine l'Istituto polacco in via Pietro Cavallini dove gli era stato preparato l'alloggio. Vi ha celebrato la Messa alla presenza delle suore e dei sacerdoti dell'Istituto. C'era anche qualche giornalista che al termine ha rinnovato le domande già rivoltegli alla stazione. Non ha risposto ma negli ambienti polacchi è stato riaffermato che il Card. Wyszynski è giunto a Roma solo per questioni conciliari.

### IL RISPETTO DELLO STATO

# A Napoli parata navale di contrabbandieri

Martedì si è svolta a Napoli una «dimostrazione navale» di contrabbandieri contro la Guardia di finanza. Nell'Ottocento le grandi potenze europee, a scopo d'intimidazione, mandavano le loro flotte davanti ai porti dei piccoli Stati irrequieti o dei paesi coloniali ribelli. L'altro giorno, venti motoscafi del *racket* napoletano sono sfilati in formazione — lento corteo ammonitore — davanti al porticciolo di Mergellina, dove sono ancorate le motovedette della Finanza: protestavano contro i «metodi duri» che la polizia del mare impiegherebbe nella caccia ai contrabbandieri. Poi hanno raggiunto il canale di Capri, dove nella notte del 2 maggio scomparve in fiamme lo *Zephirit*, nave ammiraglia della loro flotta, e gettato corone in memoria del compagno perito nel naufragio: sui nastri, i complici del morto avevano scritto i propri nomi di battaglia.

Qui non si può invocare la pietà umana per la vittima, o la solidarietà che è norma tra fuorilegge, e nemmeno la tollerante indulgenza che tutti sarebbero per il misero contrabbandiere, che s'avventura per le montagne con qualche stecca di sigarette. Nelle acque di Capri, una banda internazionale ha voluto dare una dimostrazione di forza a compiere una manovra intimidatrice contro forze armate italiane. Non scarpe povera gente anonima, gli equipaggi di quella flotta che vale centinaia di milioni; e lo *Zephirit* non era una barchetta da pescatori, ma una nave nuovissima attrezzata per l'avventura e la battaglia: con bandiere e targhe false, radar, ponte blindato, mitragliere. *I gangsters* di Napoli non accettano che la Finanza impegni contro simili strumenti di frode i «metodi duri», ed hanno organizzato un clamoroso corteo di protesta. E' l'oltraggio più tracotante che il sia compiuto sinora contro lo Stato.

Se un regista di cinema avesse inventato una storia del genere, probabilmente i censori avrebbero negato il visto, individuando in essa, con l'esempio di un funzionario che froda un miliardo all'Erario e passa indenne attraverso ventidue ispezioni, è grave. Ma c'è di peggio. La forza della giustizia continua ad arrestarsi davanti al muro di complicità e di omertà innalzato dalla mafia: non possono essere condannati né gli assassini di Salvatore Carnevale, né i mandanti degli attentati di Palermo. La Corte dei Conti, l'organo che controlla la gestione del pubblico denaro, ha denunciato il funzionamento arbitrario ed illegittimo di enti pubblici: non è seguito nemmeno un tentativo di ritorno alla legalità.

Sono sterili le semplici invocazioni per un ritorno all'«onestà dei nostri vecchi», ed è equivoca la sfiducia qualunquistica nell'intera amministrazione dello Stato, che nasce spesso da cattiva coscienza e da nostalgie totalitarie. Le più solide intenzioni moralizzatrici non basterebbero a rendere efficiente, pulita e non oppressiva una macchina burocratica, che nelle strutture essenziali è vecchia d'un secolo e quindi di disadatta alla nuova società: occorrono riforme profonde, di istituti e di metodi prima che di uomini. Ma sarebbe assurdo e pericoloso lasciar decadere, in attesa delle necessarie riforme, quanto resta della forza dello Stato.

E' un duplice compito: degli enti pubblici, per meritare rispetto e fiducia, dei cittadini, che nella devozione — libera e vigile — allo Stato difendono il proprio avvenire. E' un gioco che tenta sempre noi italiani (memori, è vero, di abusi antichi e recenti), quello della sfida alla legge ed a chi deve farla rispettare: così l'assalto dei tifosi di Salerno alla camionetta della Celere incontra attenuanti e persino simpatie; la «dimostrazione navale» dei contrabbandieri di Napoli non suscita sdegno, ma divertito interesse. Brutte reazioni. Dopo diciott'anni di democrazia, molti non hanno ancora capito che lo Stato siamo tutti noi: offenderne la dignità, è avviarci verso il caos e la rovina.

**Carlo Casalegno**

# CRONACA CITTADINA

*Il 1° maggio è scattata la "scala mobile„*

## Le variazioni della contingenza e l'aumento del costo della vita

**Dal '58 ad oggi il meccanismo che adegua le retribuzioni all'ascesa dei prezzi è salito di 21 punti - Nello stesso periodo il costo della vita è rincarato del 27,28 %**

### Contingenza e costo della vita in 5 anni

| Anno | Variazioni contingenza | | Anno | Variazioni costo della vita |
|---|---|---|---|---|
| 1958 | 1° febbraio: | +2 punti | 1958 | Media annua: +4,06% |
| | 1° agosto: | +2 punti | | |
| 1959 | 1° maggio: | —1 punto | 1959 | Media annua: +0,16% |
| 1960 | 1° febbraio: | +1 punto | 1960 | Media annua: +4,28% |
| | 1° agosto: | +1 punto | | |
| 1961 | 1° febbraio: | +1 punto | 1961 | Media annua: +2,71% |
| | 1° agosto: | +1 punto | | |
| 1962 | 1° febbraio: | +1 punto | 1962 | Media annua: +6,67% |
| | 1° maggio: | +2 punti | | |
| | 1° agosto: | +2 punti | | |
| | 1° novembre: | +1 punto | | |
| 1963 | 1° febbraio: | +3 punti | 1963 | Nel 1° quadrimestre: +6,57% |
| | 1° maggio: | +4 punti | | |
| Aumento totale nel '58-'63: +21 punti. | | | Aumento del costo della vita dal 1° gennaio '58 al 30 aprile '63: +27,28%. | |

Come *La Stampa* ha pubblicato, la scala mobile, che è il dispositivo per adeguare automaticamente al costo della vita le retribuzioni dei lavoratori dell'industria, commercio e agricoltura, è scattata di 4 punti a partire dal 1° maggio. Nel trimestre febbraio-aprile '63, l'indice sindacale del costo della vita, che si basa sulle rilevazioni effettuate in 16 province (compresa la nostra) è risultato pari a 123,46 (al 1° febbraio: 121). Sarebbero bastati cinque centesimi in più perché la scala mobile scattasse di 5 anziché di 4 punti.

Riportiamo nella tabella la ascesa della contingenza a quella parallela del costo della vita a Torino, negli ultimi 5 anni. I dati sono quelli forniti dall'Istituto centrale di Statistica. Come risulta evidente, nel periodo considerato la contingenza è aumentata di 21 punti (tenuto conto della variazione in meno effettuata nel maggio '61) e il costo della vita è aumentato del 27,28 per cento: da punti 85 del gennaio '58 a punti 84,01 dell'aprile '63.

Lo scatto di 4 punti è il più importante degli ultimi anni, soprattutto se si tiene presente che segue a breve distanza quello di 3 punti avvenuto in febbraio. Il motivo di questa rapida ascesa sta nel costo della vita, che dal primo gennaio ad oggi è aumentato press'a poco come nei dodici mesi del '62.

Due le cause principali da tempo ben individuate: il costo dell'alloggio e dell'alimentazione. In aprile, l'indice dell'abitazione ha raggiunto punti 82,34, contro 40,68 dello stesso mese di 5 anni fa (aumento del 102,41 per cento) e l'indice dell'alimentazione, nello stesso tempo, è passato da 80,34 a 92 (aumento del 14,51 per cento).

I ritocchi della contingenza hanno seguito, di pari passo, il rialzo dei capitoli che formano il bilancio dei torinesi (oltre al vitto e all'alloggio, l'elettricità, le spese varie, l'abbigliamento). Inoltre ci sono state parecchie variazioni salariali, provocate dall'accoglimento delle richieste avanzate via via dai diversi settori e compendiate nei nuovi contratti. Secondo il calcolo degli esperti l'aumento percentuale dei salari nel '62 sarebbe variato (contingenza compresa) dal 12 al 20 per cento, rispetto all'anno precedente.

Quanto vale un punto? Per gli *impiegati*, varia da lire 16,27 a lire 34,23 al giorno a seconda delle categorie e precisamente: lire 16,27, quinta categoria; 17,71 quarta categoria; 18,20, terza categoria; 25,80, seconda categoria; 34,23, prima categoria. Per gli *operai*, va da lire 14,30 a lire 17,83 al giorno, e in particolare: manovale comune superiore ai 20 anni, lire 14,30; manovale specializzato, 15,24; operaio qualificato, 16,10; operaio specializzato, 17,03.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA +20,9**
**MINIMA +11**

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempera: media +15,3; press. 745,3; umid. 55%. Cielo poco nuvoloso. Previs.: tempo buono Temp. in aum. Temperature a Caselle: mass. +23; min. +5; media +15,3.

## La Giunta ha deciso di applicare la legge sulle aree fabbricabili

Si sostituirà ai contributi di miglioria: in 5 anni un gettito di 14 miliardi - Il problema edilizio: il Comune cederà aree proprie alle cooperative di lavoratori ed acquisterà dal S. Giovanni e dall'Istituto di Vecchiaia i terreni per le Case popolari

Su proposta dell'assessore alle finanze rag. Arnaud, la Giunta comunale ha deliberato ieri l'applicazione — obbligatoria per Torino — della legge sulle aree fabbricabili. La nuova imposta sostituisce il contributo di miglioria.

A Torino il Comune aveva deciso fin dal '50 di applicare i contributi di miglioria ai terreni compresi in 14 zone cittadine, suddivise in 12 mila lotti per una superficie di 28 milioni di metri quadrati. Nel '59 il Ministero omologò la legge per due di tali zone, Mirafiori e piazza d'Armi; delle altre 12, 8 ottennero poi la ratifica della Giunta provinciale amministrativa.

Ma nel febbraio di quest'anno la lunga procedura burocratica veniva superata: il contributo di miglioria è diventato automaticamente riscuotibile, basta rifare le delibere sostituendo la nuova legge a quella precedente. E' appunto questo che la Giunta ha ieri ufficialmente deciso di fare. Con l'applicazione retrodatata al '50 l'introito totale per le 14 zone — come abbiamo già pubblicato — sarà di 14 miliardi, in cinque anni. Per gli altri terreni cittadini, la legge sulle aree fabbricabili sarà retrodatata di dieci anni, cioè al '53.

La Giunta ha anche approvato la partecipazione della città (contributo simbolico, 2 milioni di lire) al Comitato promotore del Centro internazionale di addestramento professionale, che funzionerà a Millefonti per iniziativa del Bureau International du Travail.

Sono stati stanziati 216 milioni per la costruzione di una conduttura d'acciaio destinata alla rete dell'Acquedotto municipale, lungo via Ventimiglia e i corsi Spezia, Maroncelli e Polonia. Servirà per l'immissione al consumo dell'acqua potabile fornita dai nuovi impianti di La Loggia-Carignano, il cui funzionamento è previsto per l'anno venturo.

E' stata decisa l'attuazione della seconda parte del programma per il passaggio dalla «Satti» all'Azienda tranviaria delle linee di trasporto interurbano della zona a sud-ovest della città. Il provvedimento (già applicato per la zona nord-est) riguarda ora le linee Torino - Orbassano - Giaveno e Cumiana e le sue diramazioni per Caniliupa e Pinerolo, oltre a tutti gli altri mezzi di trasporto per i lavoratori della zona. Il passaggio avverrà in sede amministrativa il 1° luglio e sarà esecutivo il 1° settembre.

— Si sono riuniti ieri gli assessori on. Geuna, prof. Mina e prof. Garabello per discutere alcuni problemi relativi alle costruzioni di case popolari. Il piano relativo alla «167» è ancora all'esame del Ministero. Per non fermare l'attività edilizia, in un momento tanto delicato, la Giunta aveva deciso di anticipare la parte del programma che si riferisce alle costruzioni economiche di privati trattando con i proprietari dei terreni requisiti. Ma la deliberazione non è ancora stata discussa dal Consiglio, perché le elezioni politiche hanno forzatamente imposto una pausa alle riunioni. I tre assessori hanno riaffermato l'opportunità che il piano della Giunta venga realizzato al più presto: domani, d'accordo con il sindaco, essi lo sottoporranno ad un primo esame del gruppo consiliare dc. Successivamente sarà presentato a tutto il Consiglio.

Nell'incontro di ieri gli assessori hanno inoltre esaminato la situazione delle cooperative edilizie di lavoratori in attesa del terreno. Per affrettare le costruzioni il Comune cederà subito aree di sua proprietà ed acquistate da privati. Le cooperative interessate non sono soltanto quelle del secondo lotto del piano «Torino-Casa» per le quali il Comune ha annunciato lo stanziamento di 6 miliardi per costruire circa 3 mila vani. Vi è anche un gruppo di altre finanziate dallo Stato (750 milioni) sulla legge 195. Altre ancora sono state costituite da lavoratori che hanno possibilità di ottenere prestiti dalle aziende.

Infine gli assessori si sono occupati dell'Istituto case popolari. Il presidente avv. Dezani si è rivolto al Comune per ottenere il terreno su cui costruire alloggi con i 6 miliardi messi recentemente a disposizione dell'Ente, con mutui i cui interessi sono pagati metà dallo Stato e metà dal Comune. Verrà proposto alla Giunta di acquistare le aree ai enti pubblici come l'ospedale San Giovanni (che dispone di circa 8 milioni di metri quadri) e l'Istituto di riposo per la vecchiaia. Le trattative sono già in corso.

### Premio ad un orfano per il tema sulla mamma

**Premiate domenica dal Sindaco anche sei madri esemplari**

La «Festa della Mamma» si celebrerà alle 10,30 di domenica a Palazzo Madama. Saranno premiate sei madri scelte tra le più meritevoli, e 170 alunni delle elementari che hanno svolto i temi migliori. Oratore ufficiale il sindaco, ing. Anselmetti, presidente del Comitato promotore. Presenzieranno alla cerimonia i vicepresidenti prof. Lama e cavaliere del lavoro Ratti.

Ecco i nomi delle sei mamme a cui verrà consegnato un assegno con una medaglia d'oro: *Graziella Piazzo* ved. *Fossella:* a prezzo di duri sacrifici ha allevato una bimba di due anni e un ragazzo di 10 poliomielitico. *Rosa Sangirardi Polmitzesta:* maestra elementare, ha provveduto da sola coi suo instancabile lavoro al mantenimento di tre figli. *Carmen Milani Vaipe:* è esemplare madre di due figli uno dei quali nato focomelico e del tutto privo delle gambe deve a lei se pur nella sventura la sua vita si avvia normale. *Maria Pacino Serao* è cieca dall'età di vent'anni, ma provvede alle faccende casalinghe e all'educazione dei due figli con serenità e forza d'animo. *Lidia Fontana,* moglie di un operaio elettricista, si prodiga per il marito colpito da una scarica di 2 mila volt lo scorso dicembre e ancora l'uomo è infermo; per il figlio e la figlia Chiara, gravemente malata di cuore. *Anna Fortunato Petrussella,* moglie di un operaio con modesto salario, cresce con sacrificio due figli. Accompagna ogni giorno a scuola in carrozzella il maggiore, che è poliomielitico.

Tra gli alunni primo vincitore assoluto risulta Bruno Bonadonna, che frequenta la quinta alla «G. Falletti di Barolo». Ha svolto il tema ricordando la mamma morta tre anni fa: «*Le piacevano tanto i fiori ma quelli che preferiva erano i lilla bianchi. Domenica prima porterò un bel mazzo al Cimitero, che mi sorriderà ed io sarò contento per tutta la settimana*». Secondi a pari merito Bernardo Rosa, (4ª «Duca d'Aosta»), che invoca il ritorno della mamma emigrata per lavoro in Lussemburgo; Davide Bassano (5ª, di Valle Torinese) e Gabriella Canavese (5ª «G. Gozzi»).

### Fischi di antifranchisti ai giocatori del Real Madrid

Un centinaio di giovani hanno compiuto ieri sera una dimostrazione contro la squadra di calcio del «Real Madrid», dopo aver distribuito nelle vie del centro volantini che invitavano gli sportivi torinesi a disertare la partita in programma alle 21,30 fra la «Juventus» e i campioni spagnoli. «In questo modo — precisavano i manifestini — Torino proverà di essere contraria al regime franchista».

Gli atleti madrileni, che alloggiano dall'albergo «Principi di Piemonte» per recarsi allo stadio, sono poi stati accolti con fischi e grida ostili da parte di un gruppo di giovani che si erano radunati in via Lagrange. Alcuni circondavano il pullman dei giocatori e tentavano di impedirne la partenza sedendosi nella strada davanti alle ruote. L'intervento della polizia ha impedito che la manifestazione degenerasse.

### Lo stato della salute pubblica

## L'andamento delle malattie infettive seguito con attenzione dai sanitari

**Morbillo, pertosse, varicella e scarlattina favorite dal perdurare della cattiva stagione - Saliti a 79 i casi di meningite cerebro-spinale - Anche l'epatite è diventata endemica: 8 casi in aprile**

L'assessore all'igiene prof. Jona ha comunicato ieri i dati delle malattie infettive durante il mese di aprile: *scarlattina* 20 casi, *varicella* 95, *parotite* 80, *morbillo* 43, *rosolia* 1, *pertosse* 10, *meningite cerebro spinale* 11, *difterite* 2, *poliomielite* 1, *epatite virale* 8, *febbre tifoide e paratifo* 12, *tracoma* 1, *tigna* 8.

Il medico capo, prof. Turletti, commentando queste cifre ha detto: «*Le consuete malattie infettive dell'infanzia si mantengono a quota ancora abbastanza elevata: morbillo, pertosse, varicella ecc, sono affezioni stagionali, che subiscono un netto declino quando il tempo si rimette definitivamente al bello. Quest'anno, purtroppo, la cattiva stagione si è protratta a lungo ed è stata anche una degli elementi concomitanti del focolai epidemici di meningite cerebro spinale. A proposito di quest'ultima va notato che la cifra del bollettino risponde al numero delle denunce già perfezionate, ed è pertanto inferiore alla realtà: in aprile, purtroppo, i casi sono stati numerosi*».

La scarlattina è una malattia uniformemente diffusa in tutto l'anno; ma anche per i morbi infettivi cosiddetti «stagionali» si ha l'impressione che la loro manifestazione perduri nell'anno più di quanto accadeva una volta. «*E' possibile* — ci ha detto il prof. De Maffia — *tenendo conto dell'estrema facilità di contagio nelle comunità infantili: scuole, asili ecc, gli immigrati, specie dal sud e da Veneto, giungono nella nostra città in maggioranza immuni dalle malattie infettive che nella loro regione sono meno diffuse che da noi. Capita spesso che si ammalino nel corso del primo anno scolastico, pagando lo scotto al morbillo o alla varicella. Può essere questa la ragione per la quale il fenomeno "stagionale" sembra estendersi e prolungarsi ai di fuori dell'inverno*».

In tutto l'anno '62 le denunce presentate all'autorità sanitaria sono state 1204 per il morbillo, 363 per la scarlattina, 519 per la varicella, 173 per la parotite. Sono molte o poche, rispetto a una popolazione di oltre un milione di abitanti che conta oltre 135 mila bimbi fra zero e 10 anni?

Il fatto è che queste cifre sono puramente indicative: l'obbligo della denuncia, imposto per legge, non sempre viene osservato dai medici curanti (soprattutto se si tratta di morbillo o varicella) per evitare alle famiglie il disturbo dei controlli.

L'episodio di maggior rilievo è rappresentato quest'anno dai focolai epidemici di meningite cerebro-spinale. Ieri, la conclusione delle ricerche su un caso dubbio presso la Clinica pediatrica (un bimbo di 6 anni, torinese) ha stabilito la positività della malattia. I casi accertati salgono così a 79 dall'inizio di gennaio (in tutto l'anno '62, erano stati 15), con 17 casi letali.

I medici considerano ormai «endemica», cioè allo stato latente, con manifestazioni sporadiche, anche l'epatite virale. Nel primo quadrimestre i casi sono stati 15, con una punta di 8 in aprile: siamo press'a poco sulla media del '62: in tutto l'anno 53 casi.

### Non si erano mai visti

**I fratelli Natale e Louis Bianco si sono incontrati ieri a Porta Nuova per la prima volta. Natale ha 68 anni e risiede a Milano; il secondo, 54 anni, abita a Los Angeles, dove è nato. I genitori erano emigrati in America nel 1935, lasciando in Italia con i nonni il figlio maggiore. I due fratelli non si erano mai conosciuti se non per lettera. Natale è pensionato delle Ferrovie, Louis dirige un albergo: ritornerà in America fra due mesi**

*Alte fiamme e colonne di fumo in una fabbrica di Caselle*

## Distrutto dal fuoco un deposito con 5 mila quintali di sughero

**L'incendio causato forse da autocombustione si sviluppa mentre gli operai sono al lavoro - Appena aperto il capannone le braci divampano in un rogo improvviso - I danni ammontano a una cinquantina di milioni**

Il fuoco ha distrutto un magazzino del sugherificio Lea, in frazione Ruatta di Caselle. Lo stabilimento, di cui è amministratore unico il signor Giulio Rivetti, impiega circa 130 operai. Produce agglomerati di sughero, per l'isolamento termico e l'impermeabilizzazione di tetti e terrazze. Si tratta di blocchi di pezzi di sughero catramati: un materiale particolarmente infiammabile. Già l'anno scorso, il 18 marzo, un incendio aveva parzialmente distrutto i magazzini dei materiale lavorato. Questa volta è andato a fuoco il deposito del materiale greggio, per cause che non è stato finora possibile precisare. Si parla di autocombustione.

Verso le 16, il fumo ha cominciato a filtrare attraverso le fessure del magazzino, un grosso edificio lungo oltre un centinaio di metri e largo una ventina. Nello stabilimento, si trovavano al lavoro una settantina di operai. E' stato subito dato l'allarme e sono giunte entro pochi minuti un'autopompa dei vigili del fuoco di Caselle e tre da Torino, con il vicecomandante del corpo. Una roggia scorre su un lato dello stabilimento e l'acqua non mancava. L'incendio, a giudicare dalle sottili spirali di fumo, sembrava agli inizi. Ma doveva covare da tempo nel magazzino, dove erano accatastati cinquemila quintali di sughero.

In pochi minuti, l'intero capannone si è trasformato in un rogo, avvolto da dense nuvole di fumo nero e giallastro. In cortile, a dieci metri di distanza, si trovava una catasta di sughero alta circa tre metri: anch'essa è avvampata all'improvviso per il calore. Era addossata ad un altro capannone, pieno di materiale infiammabile: i vetri hanno cominciato a frantumarsi e i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire prontamente per evitare che le fiamme si estendessero. E' stato necessario lottare a lungo nel fumo irrespirabile prodotto dalla combustione del catrame. Era troppo tardi per salvare il magazzino in cui l'incendio si è sviluppato: le pesanti capriate e i cornicioni di cemento armato sono crollati tra colonne di fuoco e di faville. Ma si è riusciti ad impedire che le fiamme si estendessero ai fabbricati degli uffici, agli altri depositi e all'officina. Nel cortile, una volta domate le fiamme, si sono dovute sgomberare le macerie con un carro gru e un bulldozer. I danni ammontano a una cinquantina di milioni, coperti da assicurazione.

**Il fumo irrespirabile e la minaccia di crolli hanno reso difficile il lavoro dei pompieri**

### Giovani zingare ipnotizzano un negoziante e lo derubano

**Il curioso furto di 60 mila lire in Barriera di Milano**

Due zingare hanno derubato di 60 mila lire un commerciante torinese, Valdemaro Piva, 35 anni, che ha un negozio di generi alimentari in via Candia 2, alla Barriera di Milano.

Ieri verso le 12,30 — dopo essersi assicurate che nel negozio non vi fossero clienti — si sono presentate al Piva due giovani donne sui vent'anni, brune, eleganti, scese da un'Alfa 1900 targata Milano 665144. Indossavano un soprabito di pelle, parlavano una lingua strana: il gergo degli zingari, ma il commerciante le scambiò per straniere. Una di esse mostrò al Piva un biglietto da 10 mila lire, facendo capire che desiderava cambiarlo in biglietti di minor taglio. Il Piva prese dal cassetto una banconota da 5 mila e cinque da mille, ma la sconosciuta non sembravano soddisfatte. Continuavano a fissare il commerciante, con sguardi ipnotici. Tanto che il Piva, dopo aver collocato la banconota da 10 mila su una mazzetta che un contenevo altre 12 — l'incasso della mattinata — non fu più in grado di ricordare nulla. Finalmente le due donne uscirono con i denaro scambiato. Risalirono in macchina e se ne andarono.

Un conoscente del Piva aveva seguito la scena dalla strada. Appena le due si allontanarono entrò nel negozio invitando il Piva a controllare il denaro. Sotto gli occhi del malcapitato erano sparite 60 mila lire.

L'episodio è stato denunciato alla sezione rapine della polizia della zona, che in base al numero della targa spera di rintracciare le due donne dallo sguardo magnetico. Posti di blocco istituiti intorno alla città subito dopo la segnalazione, non hanno avuto esito.

— Quattro ragazzi (F. C. 15 anni, G. G. 14 anni, L. G. 16 anni e P. S. 17 anni) abitanti in Borgata S. Pietro di Moncalieri avevano costituito una banda per rubare la auto. Fermati dai carabinieri hanno ammesso il furto di una decina di macchine. Le usavano finché c'era benzina nel serbatoio per gite al Colle della Maddalena, a Chieri (dove una quattro aveva la fidanzata) e persino a Savona «per vedere il mare». Quando abbandonavano le macchine portavano via tutto ciò che trovavano: tra l'altro nel loro bottino c'era stata anche una borsetta contenente 10 mila lire.

## Indagini sul «giallo» del farmacista

**La Mobile fruga nella vita dell'uomo trovato morto nel suo alloggio - Era simpatico, non aveva nemici, godeva una salute invidiabile - Forse è stato vittima di un ladro**

Si sono svolti ieri i funerali del dott. Michele Cagliero, il farmacista trovato sabato sera nel suo alloggio con il capo fratturato — così avrebbe accertato la perizia medico-legale — da più colpi inferti con un oggetto contundente.

Le indagini sul «giallo» continuano. Il dott. Maugeri, capo della Mobile, ci ha detto: «Concludiamo accertamenti minuziosi tenendo presente l'esito della perizia necroscopica, cioè la tesi dell'omicidio, che potrebbe cadere nel corso dell'inchiesta. Ma è ancora troppo presto per trarre conclusioni».

Un delitto presuppone un movente. Si è indagato nel passato della vittima e non si è trovata ombra di nemico, nessuno che avesse interesse alla sua morte. Dicono gli inquilini della casa e gli abitanti della zona di via Tarino che il dott. Cagliero era persona cordiale e simpatica.

La prima ipotesi della polizia e del medico legale subito dopo il ritrovamento del cadavere era stata questa: il farmacista era caduto ed aveva battuto il capo in seguito a un malore, forse a un infarto. Chi ha conosciuto il dott. Cagliero afferma che aveva una salute di ferro, mai in avevano sentito lagnarsi. Anche la perizia medico-legale avrebbe escluso che sia stato colpito da una crisi cardiaca.

Si è detto che il farmacista godeva fama di essere danaroso. Non è stato ancora possibile sapere quanto denaro avesse. Certo, si era ritirato dalla sua attività in discrete condizioni economiche e in questi anni non aveva dovuto affrontare forti spese. L'alloggio dove abitava era suo, lo aveva ereditato dai genitori. Inoltre, possedeva altri tre alloggi nella casa di via Tarino 12, dai quali ricavava 90 mila lire al mese. Spendeva poco; non perché fosse avaro, ma perché non aveva troppe esigenze. Era solo e gli bastava poco per vivere.

Disordinato, teneva il denaro sparso in vari cassetti e in alcuni nascondigli. Ma nessuno sa dove, perché il Cagliero ammetteva poche persone nella sua casa.

Non lasciava mai la porta di casa e il cancello sul ballatoio aperti. Il fatto che sabato sera non l'una né l'altro fossero chiusi ha dato motivo ai primi sospetti. Si è fatta l'ipotesi di un ladro entrato nell'alloggio durante l'assenza del proprietario. Il cancello e la porta hanno vecchie e semplici serrature, che non è difficile aprire con chiave falsa. Ma poi il ladro è stato sorpreso dal ritorno del farmacista e ha ucciso per poter fuggire. Si tratterebbe quindi di delitto occasionale, che è il più difficile da scoprire.

### Riunione dei sindacalisti Cisl per le trattative alla Fiat

I membri di commissione interna della Cisl alla Fiat ed alla OM si sono riuniti ieri con l'intervento dei dirigenti nazionali del metallmeccanici. Si è deciso di sollecitare una rapida conclusione delle trattative sui punti ancora in sospeso: premio di anzianità; premio semestrale di collaborazione; inquadramento operai di 3ª categoria; distribuzione dell'orario di lavoro; rivalutazione dei compensi lumo; armonizzazione del contratto nazionale con l'accordo aziendale dell'ottobre scorso. Un incontro tra i rappresentanti dei lavoratori ed i delegati della direzione Fiat è già stato fissato per martedì prossimo all'Unione Industriale.

## Sono lontani i tempi del Cuore

**Nelle case popolari di via Tripoli - Il nipote diciottenne infierisce sulla nonna vecchia e malata - La scaraventa a terra perché i calzoni non sono stirati alla perfezione - Poi la percuote perché non ha soldi - Arrestato**

**Maria Sandri, 67 anni**

Penoso dramma nelle case popolari di via Tripoli 71. In un alloggetto al secondo piano vive in miseria, sorretta dalla carità di parenti e di vicini, la sessantasettenne Maria Sandri, analfabeta, di debole costituzione, malferma sulle gambe. Assieme a lei abita un nipote, Roberto, diciottenne, un ragazzo che ha avuto la sfortuna di perdere la mamma nei primi anni di vita e che è cresciuto male, senza educazione e senza sentimenti: non ha voglia di lavorare, è mafioso, è prepotente, frequenta cattive compagnie.

Ieri si alza alle 11. E' di pessimo umore. Esige pantaloni e camicia stirati alla perfezione e poiché la nonna tarda nel movimenti, non la accontenta in fretta, le dà uno spintone e la fa cadere. La sventurata si rialza, con fatica e lace. Alle 13 hanno scenata. Roberto esige dei soldi. «Non ne ho» risponde la nonna «mi sono rimaste solo 150 lire per la cena di stasera...». Il ragazzo afferra il borsellino, lo apre, prende la piccola somma, poi ingiunge alla nonna: «Non mi bastano... Cosa vuoi che me ne faccia di 150 lire? Vammene a cercare!». «E dove?» balbetta la povera donna. «Non lo so!» urla Roberto inferocito «fatteli dare in prestito, chiedi l'elemosina, ma io ho bisogno di soldi! Capito?». La Sandri ricusa, il ragazzo l'afferra brutalmente per la gola e la squassa per tutta la stanza; alla fine le rifila un pugno sulla testa e la scaraventa a terra, contro lo spigolo di un mobile. Intervengono alcuni inquilini che soccorrono la donna sanguinante e semi-svenuta e immobilizzano energicamente il giovane.

La Sandri, con ambulanza della Croce Verde, è trasportata al MaurizIano. Prognosi: due settimane per ferite al volto e contusioni varie. «Desidero tornare a casa» mormora mentre i dottori del pronto soccorso la medicano «non voglio che facciano del male a Roberto...». Ma Roberto è già stato prelevato da agenti della P. S. Mirafiori e arrestato.

### Il Cardinale visita le carceri

Il Card. Fossati ha visitato ieri le Nuove per la «Pasqua dei carcerati». E' la centesima visita che il porporato ha compiuto alle carceri torinesi. Ieri ha impartito la cresima ad 11 detenuti, tre dei quali hanno ricevuto anche la prima Comunione.

**Lions Club** — Nuove cariche sociali: presid. avv. Giovanni Cenere, past presid. dott. Luigi Richieri; consiglieri: Fenu, Artom, Botta, Vaudetti, Casalegno, Catalia, Andreoli, Bernardini, Tarabletti, Balsalino, Bianchi.

### Specchio dei tempi

**La vittoria comunista: che cosa dice la gente - Ahimè! anche in Lombardia - Il salario dello scrutatore - La contingenza: manovali ed impiegati - L'amicizia del popolo ungherese**

*Un lettore ci scrive:*

«L'aumento dei voti comunisti ha sbalordito un po' tutti. Eppure se oggi si facessero nuovamente le elezioni i voti comunisti forse sarebbero di più. Sono molti coloro che hanno votato comunista non per convinzione, ma per protesta contro tutte le ingiustizie sopportate in questi 18 anni. Ritengo alcuna di queste ingiustizie che fanno parlare il popolo:

«1) Gli scandali: dalla Montesi a Giuffrè, a Fiumicino, a Mantrella, eccetera... tutti rimasti insoluti; 2) le frodi alimentari; 3) gli affitti saliti alle stelle; 4) i bassi salari (ancora oggi c'è gente che guadagna 45-50 mila lire al mese) mentre per affittare una camera e cucina si sentono chiedere dalle 30 alle 35 mila lire mensili; 5) gli assegni familiari (lire 1400 per i genitori; 4-5000 per moglie e figli). Queste cifre sono troppo misere rispetto al costo della vita.

«Anche parecchi professori di scuola hanno votato comunista per un astio contro la D.C. che fino ad un anno fa li ha tenuti a stipendi di fame. L'elenco delle ingiustizie sarebbe ancora lungo.

«Se il governo vuole eliminare il comunismo deve preoccuparsi seriamente e con coscienza di tutti coloro che hanno un lavoro a reddito fisso e far sì che possano vivere senza dover fare enormi sacrifici. Al popolo italiano non interessa che si veda a destra, a sinistra o al sole in centro. Interessano fatti concreti, riforme coraggiose.

«Caro *Specchio*, sono un tuo affezionato lettore da tanti anni. Pubblica questa mia, anche solo in parte, perché rispecchia l'idea di molti. Fatti promotore di una campagna moralizzatrice in tutti i campi. Grida forte altrimenti presto o tardi finiremo fatalmente nelle mani dei comunisti che proibirebbero per prima cosa la tua bella rubrica».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive da Siena:*

«Con le lacrime agli occhi le scrivo dalla Toscana, terra ospitale, e anche per questo civile. Ora che son finite le vacanze scolastiche, mi accingo a tornare in una cittadina lombarda, dopo aver lasciato in collegio la mia figliola.

«Per ragioni d'ufficio (il mio consorte è stato, circa 2 anni or sono, trasferito in Lombardia; ma le mia bimba, che ha 13 anni, tornava da scuola quasi tutti i giorni piangendo: la chiamavano "Terrona", cioè "Italiana", in senso dispregiativo; era isolata, perché non era nata al loro paese; le dicevano che noi italiani siamo sporchi, che le nostre scuole non servono, mentre quelle dei lombardi sì che sono scuole, che siamo mantenuti da loro, che non siamo civili, mentre i lombardi sì che sono civili e intelligenti!

«Ho visto qualche padre di famiglia lamentarsi coi presidi di queste cose; ho sentito un parroco invitare dal pulpito alla moderazione verso gli immigrati "perché, diceva, anche loro sono italiani". Paradossale! Non capivo il signore mio suocero, alto ufficiale in pensione, quando diceva a me, in procinto di trasferirmi: "Ti troverai meglio a Parigi!". Ti prego di perdonarmi, "Specchio dei tempi", ma sono una mamma!».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Caro "Specchio", dacché dall'aver percepito l'indennità di scrutatore, a un seggio elettorale del comune di Torino. Le 2000 lire giornaliere, annunciate anche da *La Stampa*, sono state decurtate del 10,43 % (ritenuta varia). In totale per ore 40, così ripartite: 8 sabato, 16,45 domenica, 17,15 lunedì, 8 martedì) notte, mi sono state consegnate 7185 lire corrispondenti a 179,136 lire all'ora.

«Auguro, di gran cuore, al governo che dovrà organizzare le elezioni del 1968, di non trovare il personale da adibire ai seggi elettorali. Che se poi lo trovassa ed esso non aderisse per dovere civico, ma per necessità, la vittoria del partito comunista italiano sarebbe cosa certa. Facendo seguito alla lettera del signor Raimondo Martin, ti invio lire 1000, detratte dalle lauto prebende percepite, con le quali ti prego di iniziare un fondo per la sistemazione dei Caduti italiani, sepolti ad Amburgo».

*Segue la firma*

*Un lettore-ci scrive da Peron Argentina:*

«E' apparsa su *La Stampa* una notizia curiosa ed interessante: "L'aumento della contingenza di 4 punti", è subito balza all'occhio che il povero impiegato mangia e paga assai diversamente di un semplice manovale!

«Mai abbiamo saputo che a noi la carne, il pane, la verdura, la frutta, ecc., ci venisse data sottocosto, ad un prezzo, cioè, inferiore a quanto la pagano gli impiegati. Siamo (lei, quindi, di ringraziare chi è preposto alle compilazioni delle varie categorie, anche in campo mangereccio... O forse i privilegiati hanno la pancia più grossa degli operai? In una cosa siamo pari a loro, nel pagamento delle tasse. Questo è tutto».

*Agostino Forzi*

*Una lettrice ci scrive da Szhesjchchoar (Ungheria):*

«Ringrazio che hai inserito la lettera delle mie allieve nel numero di Pasqua. Abbiamo ricevuto una montagna di lettere; si vede che *La Stampa* è veramente popolare. Ci fa gran piacere l'amicizia verso il popolo ungherese che noi sentiamo nelle lettere. Vogliamo che nemmeno una rimanga senza risposta, ma noi non siamo capaci di rispondere a tutte.

«Prego (tutti gli scrittori delle lettere gentilissime che abbiano pazienza se lo risponderò (arderanno, perché io do delle lettere anche ad altre scuole dove si studia l'italiano. In Ungheria si insegna la vostra lingua bellissima circa in 80 scuole. Ciò testimonia la nostra simpatia verso il popolo italiano».

*Vassiri Pál Gimnásium* (professoressa d'italiano)

### Da oggi rincara il pane ma non quello calmierato

**La mediazione del Prefetto**

Da oggi aumenta di 10 lire il chilo il prezzo del pane «libero», cioè di quello «speciale» non soggetto a calmiere. Il tipo condito con strutto, in pezzature superiori ai 50 grammi, rincara da 155 a 165 lire, quello al latte da 180 a 190 lire. Il prezzo del pane all'olio passa da 215 a 225 lire il chilo. Di 50 lire aumentano i grissini: ora costano 350 lire il chilo quelli lavorati a macchina, 400 gli «stirati» a mano», 450 quelli all'olio.

Il presidente dei panificatori comm. Bracco ha dichiarato che delle 10 lire di aumento al chilo del pane 6,50 andranno ai dipendenti come miglioramento delle retribuzioni. Ma i sindacati hanno protestato per la decisione unilaterale dei panificatori di applicare nuove tabelle salariali. Il prefetto dott. Migliore ha invitato l'Ufficio del lavoro a convocare le parti. L'incontro doveva avvenire ieri mattina alle 11, ma il comm. Bracco non si è presentato. La Uil e la Cisl hanno telegrafato al Prefetto sollecitando un suo più diretto intervento.

**Pro Natura** — Stasera alle 21,15 in via Dalla 18, il dott. Carlo Moriondo de «La Stampa» illustrerà dispositivo e colori sul Monviso.

La tragedia della Boemia oppressa da due dittature

# *Una signora di Praga*

**Olga Scheinpflugova fu moglie di Karel Capek: il grande scrittore che previde la sanguinaria follia di Hitler - Poi la compagna di Jan Masaryk: l'onesto gentiluomo che incontrò la morte all'avvento del regime comunista**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Praga**, maggio.

La targhetta sulla porta: Dottor Karel Capek. Suono il campanello. Un piccolo cane abbaia nel giardino. «Passeggiava per il vialetto», penso, «fra l'acero e le betulle, forse si sedeva all'ombra del nocciolo». Il dottor Karel Capek è morto da venticinque anni; ho visto una sua fotografia: sulla faccia trista, scavata, passavano tante ombre, disegnate dai pensieri. Da bambino era stato molto malato, e il padre medico, per irrobustirlo, gli faceva spaccare tronchi d'albero, lo mandava a camminare nelle foreste. Una adolescenza malinconica, tra il silenzio dei grandi abeti, accompagnata dalle fantasie un po' strane dei ragazzi che non possono correre, e si rifugiano nei libri, o inseguono le macchie di umidità sul soffitto, i pigri giochi delle bisce d'acqua nei fossi; la musica dell'organo, la domenica, che cade sui volti terribili dei profeti di gesso, o degli evangelisti, li sconvolge.

«Qui», pensavo, «ha immaginato i suoi drammi: le allucinanti avventure dei «robot» di *R.U.R.*, queste macchine senza sentimento, che lavorano e uccidono, e solo quando due automi, Primus ed Elena, pronunciano parole d'amore, solo allora si intravvede una speranza di salvezza, perché bisogna sono soltanto coloro che amano. Karel Capek nella solitudine di questa villetta previde il crudele avanzare del progresso meccanico».

«Qui», pensavo, «ha scritto *La vita degli insetti*, una allegoria in cui farfalle e scarabei rappresentano i nostri vizi, la sete di comando, l'orgoglio, l'avidità di godimento, il senso materiale della vita; previde il vuoto di ideali che ci angustia, gli scarsi richiami della coscienza.

«*La guerra con le salamandre* annuncia la follia totalitaria; e nel 1938 va in scena *La madre*, il suo testamento. Una vecchia, stanca donna, parla con le ombre dei mariti e dei figli morti, uccisi dai conflitti e dalle lotte politiche; è riuscita a salvare il più piccolo, vuol proteggerlo, difenderlo ad ogni costo. Ma il nemico sta occupando il Paese, e quando gli aerei scendono bassi a mitragliare i bambini, la madre prende un fucile, e comanda al ragazzo: Vai. *O mia bella Boemia*, dice una canzone, *o mia bella Boemia*. Capek capì che Hitler stava arrivando, e che l'ombrello di Chamberlain, a Monaco, non avrebbe evitato che una pioggia di sangue cadesse sulla sua terra. A Monaco si tradiscono le fatiche e la buona fede di alcuni idealisti, come Karel Capek, come Edoardo Benes; l'Occidente abbandona la Cecoslovacchia, e noi paghiamo ancora oggi quella viltà e quegli errori».

La signora dai capelli candidi che mi fa sedere sul divano, sotto i romantici quadri ottocenteschi, paesaggi verdi di boschi e di acque, si chiama Olga Scheinpflugova, è attrice, ed era la moglie del dottore in filosofia Karel Capek, di professione scrittore. Ha i modi della gran dama; in quegli occhi lucidi si specchia un altro mondo che il tempo ha cancellato. Mi offre il caffè e un dolce di cioccolata, mi parla di lui con fierezza, quasi senza dolore: «Anche se non avesse mai scritto un libro», dice, «sarebbe stato un genio». Per lei è diventato quasi un simbolo; sfogliando le lettere che le scrisse, lettere d'amore di un uomo senza illusioni ed una «stella» del palcoscenico, a una ragazza innamorata, mormora: «Era tenero, gentile, ma anche di carattere fermo, sapeva batterci, credeva in qualcosa».

Racconta: «Il suo difetto era l'ingenuità. Aveva fede in tutto e in tutti. Per diciannove anni siamo stati amici, veniva ogni giorno a trovarmi, io recitavo, lui scriveva; poi per tre anni fummo marito e moglie, negli ultimi tempi l'incomprensione ci divise. Le creature sono deboli, è vero? L'accordo di Monaco lo sconvolse, decadde anche fisicamente. Capì che si avvicinava la fine, lui vedeva giusto, vedeva sempre prima degli altri. La gente lo amava, sentiva che parlava per tutti, anticipava nelle sue pagine il comune destino. Le salamandre del suo romanzo stavano per dilagare sulle nostre campagne, distruggevano le spighe e le sementi: indossavano la camicia bruna; i «robot» senza cuore, lui aveva inventato questa parola, volevano imporre la loro regola agli altri. Karel Capek aveva capito tutto. Soffriva di disturbi cardiaci, peggiorava sempre. Scendeva in giardino ad innaffiare i bulbi, a strappare la gramigna, ma sempre più con affanno; passava molte ore nello studio. La sera venivano gli amici, si riempivano i boccali di birra, accendevamo il fuoco coi rami di ginepro, lassù, nell'altana. Ho sentito tante parole in quelle notti, anticipavano le paure e l'infelicità dell'Europa. Karel aveva ventisei anni: tredici sono spariti con la guerra».

Apre una vetrina, ci sono le opere di Capek, le traduzioni in quasi tutte le lingue. Fu per lui che Shaw e Chesterton si rappacificarono; erano andati ad assistere a una rappresentazione di *R.U.R.*, e Karel fece in modo che si incontrassero, cominciarono a discutere del significato del dramma, furono d'accordo nel riconoscerne la sconvolgente originalità, ristabilirono i buoni rapporti. Capek era un democratico, la sua visione era umanitaria, credeva tanto nella bontà, nella forza della vita, che tutto riscatta. Non si iscrisse mai ad alcun partito pure essendo un seguace di Tommaso Masaryk, fondatore della Cecoslovacchia. Ne raccolse le confidenze, questo è il libro che nacque dai loro incontri.

Apro a caso e leggo: «*La democrazia*» — dice Masaryk, questa specie di apostolo laico — «*non è solo una forma di governo, non è soltanto ciò che è scritto nelle costituzioni. E' un concetto dell'esistenza che si basa sulla fiducia negli uomini, nell'umanità, nella natura umana. Io rifiuto il comunismo*».

In un angolo del salotto c'è una piccola serra: pianticelle grasse, felci irsute in una luce gialla, iris che stanno per fiorire. «Amava tutta la natura», dice Olga Capek, «leggeva libri di botanica e di biologia. Gli piaceva viaggiare. Conosceva bene l'Italia, la Spagna, l'Olanda, la Scandinavia; disegnava con molto gusto, i quadretti lungo la scala sono suoi, impressioni raccolte sui fiordi e in Andalusia. Ricordo», dice con un sorriso, «che una volta al Brennero i militi fascisti non volevano farci entrare».

«Se viene», dico, «vedrà che adesso nessuno la fermerà».

«Adesso», conclude sorridendo, «non è facile uscire».

Ci fermiamo nello studio; è rimasto come allora. Sul tavolo, una rivista letteraria francese, la fotografia del padre, le penne con la cannuccia di legno; hanno aggiunto il calco della mano. «Cadde per terra, svenuto e non si riprese», racconta la signora. «Lo portammo nell'altra stanza. Morì che nessuno se ne accorse, dolcemente, il pomeriggio di Natale del 1938. E mi diceva sempre: "Olga, i libri più belli li scriverò fra i cinquanta e i sessanta, quando saprò tutto, e i detriti che il fiume trascina saranno depositati sul fondo". Aveva quarantanove anni. Nel primo giorno dell'occupazione il campanello suonò: entrò un ufficiale della Gestapo con la scorta. Non sapevano che non c'era più, erano venuti per arrestarlo. L'ufficiale scivolò nei gradini di legno, rotolò giù».

Questa vecchia signora tutta bianca, fu anche, per qualche tempo, compagna di Jan Masaryk, l'ultimo ministro degli Esteri liberale, il suicida di Palazzo Czernin. (Lo gettarono, dice qualcuno; il buttò, dicono altri). La sua vita è passata accanto a due personaggi che credevano in una civiltà, e che non seppero sopportare le regole di due diverse dittature. E' la testimone di due grandi passioni e di due grandi fallimenti: un cuore che si spezza, un cervello che non vede più chiaro attorno a sé, due uomini sconvolti che non possono sopravvivere al declino del loro mondo. Uno vide chiudendo gli occhi delle felci immerse nella luce gialla che tremavano leggermente, l'altro un selciato che sfumava e si dissolveva; poi fu la lunga notte.

*Le ultime cose dell'uomo* è un racconto di Capek; dice il personaggio principale: «Adesso che il dolore era divenuto più forte di me mentre per» con orrore quanto grande fosse la vita. Sentivo che quel dolore era come un sacrificio, ed è per questo, capite, che ogni religione ha messo la sofferenza sull'altare di Dio. Per questo dobbiamo soffrire affinché la vita venga santificata».

Sul tavolo della stanza di Jan Masaryk trovarono la Bibbia. Il passo segnato diceva: «*Ma il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, moderazione*». Aveva confidato ad un amico: «Mio padre, morendo, ha portato con sé anche la fortuna». Il fratello si era ucciso, la Cecoslovacchia era stata prima invasa, poi condotta con la forza sulla strada del comunismo; lui, che amava le orchestrine dei caffè, la buona conversazione, il fumo delle birrerie, le belle donne, si sentì affondare nel grigiore e nella disperazione. Non volle tradire l'idea che gli aveva insegnato il rigido, specchiato, severo Tommaso Masaryk.

Olga Scheinpflugova Capek mi saluta. «Arrivederci, si dice in italiano, vero? Oh, è una semplice forma di cortesia. Non credo che ci incontreremo più. Arrivederci, signore».

Con Jan Masaryk, con Karel Capek, se n'è andata anche la fortuna di Olga Scheinpflugova; anzi: se ne è andata la vita.

**Enzo Biagi**

## *La vedova dello scrittore Capek*

Olga Scheinpflugova Capek, la moglie dello scrittore boemo morto venticinque anni fa

MAI SI ERANO VISTE A BELGRADO TANTE PERSONALITA' POLITICHE

# La Jugoslavia aspira con molta fierezza alla parte di capitale del «Terzo mondo»

**Ha il giusto orgoglio d'aver saputo dimostrare come un popolo di 18 milioni d'abitanti possa tener testa all'impero sovietico - Il tenore di vita è ancora lontano dal livello occidentale: un operaio guadagna sulle 25-30 mila lire al mese Ma, con una certa «liberalizzazione», il governo è riuscito a risolvere i problemi economici meglio degli altri Stati comunisti - Tito cerca l'accordo con l'Urss, ma non fino al punto di rinunciare al tricolore nazionale per la bandiera rossa**

(Dal nostro inviato speciale)

**Belgrado**, 8 maggio.

*Il segretario delle Nazioni Unite, U Thant, arrivato stamattina a Belgrado, ha trovato l'aeroporto e la città primaverilmente gaiamente di bianco e celeste. Non si trattava però di emblemi dell'Onu; erano bandiere finlandesi in onore di Uro Kekkonen, presidente della repubblica finnica, che proprio in questi giorni sta visitando ufficialmente la Jugoslavia. Un paio di settimane fa invece Belgrado era tutta bianca rossa e verde in onore del presidente messicano (la bandiera del Messico ha gli stessi colori della nostra); la settimana prossima si vestirà esclusivamente di verde pisello, punteggiato qua e là da piccole mezzelune bianche, per salutare l'arrivo di Gamal Abdel Nasser. Malauguratamente al segretario di Stato americano, Dean Rusk, arrivato qui domenica scorsa per un rapido scambio di vedute col presidente Tito, non toccavano onori presidenziali, altrimenti agli addetti al gran pavese, la stella di stakanovisti non gliela levava nessuno.*

*Al ministero degli Esteri questa intensa attività politica viene definita normale. «Due anni fa — dicono — il presidente Tito compì un lunghissimo giro all'estero e ora ha inizio la serie delle visite di contraccambio». Anche a voler accettare questa spiegazione (ma Rusk era latore di un messaggio personale di Kennedy a Tito, un passo di cui non si può sottovalutare l'importanza) resta il fatto che Belgrado, in questa prima decade di maggio, è diventata teatro di un fabbrile via vai diplomatico che l'ha riportata alla ribalta politica, quasi come nell'autunno del '61, quando ospitò il congresso dei paesi «non impegnati».*

*Guardiamo un po' in faccia questa «capitale del Terzo Mondo», cui tanti Stati afro-asiatici volgono lo sguardo come a una sorta di piccola Mecca.*

*Di mistico non ha molto. Anzi il suo nucleo centrale, costituito da parallelepipedi 1930, identici a quelli milanesi di piazza Diaz, fa pensare più alle speculazioni in borsa che non all'ascetismo della rivoluzione. Ci sono, è vero, le rovine del Kalemegdan, l'antica fortezza turca che dall'alto di una collina domina la città e il Danubio; c'è qualche vecchio edificio dignitoso, dai vetri a fior di parete, incorniciati di bianco, che sembra preso pari pari da Graz o da Bratislava; c'è infine la superba fioritura degli ippocastani che in questi giorni di maggio straripano dai numerosissimi parchi e dai giardini. Troppo poco però perché si possa parlare di una città dalla personalità spiccata e seducente.*

*Uno stile, un tono, Belgrado comincia, se mai, ad acquistarlo con gli edifici modernissimi nati in questi ultimi anni. A differenza di quanto successe nell'Unione Sovietica, gli architetti jugoslavi non hanno mai imboccato la strada dei «casermoni» e degli «alveari» preferendo quella dei grattacieli alti e sottili come asparagi, nettamente distanziati l'uno dall'altro. Al di là della Sava, in una piana che sino a pochi anni fa era paludosa e deserta, ne è sorta una fioritura: la nuova Belgrado.*

*L'eterogeneità architettonica della città è tuttavia poca cosa di fronte a quella della sua popolazione. In Piazza della Repubblica, nella Terazije (l'antica Piazza delle Bilance dei tempi dell'impero ottomano), lungo la grande strada intitolata al maresciallo Tito, fluisce senza posa una folla composta da individui sorprendentemente diversi l'uno dall'altro. Omaccioni tarchiati e biondi come Grandi Russi confabulano con tipi lavantini dai nasi aguzzi e dai baffetti da topo; donne massicce dagli zigomi sporgenti e dai capelli di stoppa vanno a braccetto con ragazze che sembrerebbero italiane. E ancora: anche rasate alla tedesca e capelli lunghi sul collo come gli zingari, Vaichirie e Santuzze, in una specie di incredibile carosello campionario umano.*

*Tanta diversità è tuttavia mitigata da parecchi elementi. Il primo è l'appartenenza alla stessa — unica — classe sociale. Non so quale peso e quale ampiezza avesse la borghesia nella Jugoslavia prebellica; certo nella Jugoslavia d'oggi è letteralmente scomparsa. Tranne qualche rara eccezione, anche i dirigenti, anche le persone che frequentano il caffè Zagreb e il ristorante dell'albergo Metropol, hanno la rudezza e la semplicità che contraddistinguono la classe operaia.*

*Il secondo elemento livellatore è quello economico. La Jugoslavia ha superato la crisi economica del 1961. Prontamente corrette, le disfunzioni derivanti dall'eccesso di decentramento e di autonomie locali (un difetto contrario e opposto a quello comune di solito da tutti i paesi comunisti) si sono notevolmente attenuate. Oggi gli indici di produzione sono saliti, le esportazioni sono aumentate, il livello di vita è cresciuto, le vetrine sono piene. Tuttavia siamo ancora molto lontani dallo standard dell'Europa occidentale e anche da quello cecoslovacco. Alcuni prezzi sono molto bassi (un pranzo in un ristorante di gran lusso mille lire, il biglietto del tram venti lire, l'affitto di un appartamentino cinque o seimila lire al mese); ma i salari sono a livelli infimi. In media un operaio riceve dalle trenta ai trentacinquemila dinari mensili, che equivalgono a venticinque-trentamila lire. A sua magra consolazione c'è il fatto che anche i massimi dirigenti, anche i personaggi di primissimo piano partecipano a questa austerity generale: gli stipendi più alti si aggirano infatti sulle centocinquantamila lire mensili, e, in ogni caso, non superano le duecentomila.*

*Infine il terzo elemento livellatore (ma in questo caso più che di livellamento, si dovrebbe parlare di unificazione) è quello della fierezza. Neppure l'ombra, a Belgrado, di certa mollezza praghese, di certo scetticismo occidentale. Alti o piccini, asciutti o rapati, operai o contadini, gli jugoslavi hanno tutti un piglio vagamente militare. Non so, un certo modo di camminare a testa alta, di parlare forte e chiaro, di battere i tacchi sul marciapiede. Niente a che fare, naturalmente, col militarismo prussiano; qualcosa, se mai, dello spirito partigiano, conservato attraverso i lunghi anni del dopoguerra.*

*E' difficile dire se a mantenere viva questa fierezza abbiano contribuito maggiormente le caratteristiche del regime, la sua relativa libertà nell'ambito della collettivizzazione, o gli eventi storici di questi ultimi quindici anni. Certo è che i belgradesi, anche mentre sorbiscono un caffè turco o mentre discutono delle imprese delle loro squadre di calcio, sembrano sempre ricordare che per sette anni il loro paese, con i suoi diciotto milioni di abitanti, tenne testa al mondo stalinista senza piegarsi a quello occidentale.*

*Non per nulla la nuova costituzione entrata recentemente in vigore, pure ribadendo i principi dell'internazionalismo socialista, ha respinto la proposta di sostituire la bandiera nazionale, bianca rossa e blu, con la bandiera rossa. «Questo nostro simbolo, nato durante la guerra di liberazione nazionale e durante la rivoluzione — ha scritto Edvard Kardelj — è divenuto parte integrante della nostra tradizione rivoluzionaria».*

**Gaetano Tumiati**

IL GRANDE TECNICO SCOMPARSO LAVORÒ ANCHE A TORINO

# Nessuno scienziato più di von Karman intuì e preparò le conquiste dell'aviazione

**In quasi mezzo secolo di studi diede un eccezionale contributo all'aerodinamica - Nel '32 aveva risolto i problemi del volo supersonico; poi anticipò l'impiego di razzi, missili, navi spaziali**

Teodoro Von Karman, mancato il 5 di questo mese all'età di 82 anni, eminente ingegnere e fisico ungherese, fu convertito all'aerodinamica, divenuta poi la sua massima specialità, un freddo mattino del 1908 presso Parigi, per essere stato trascinato controvoglia ad assistere a uno dei primi voli coi più pesante dell'aria: quando il francese Enrico Farman si aggirò per un chilometro sopra un campo ad Issy-les-Moulineaux (se è vero l'aneddoto che si racconta su di lui: troppi ne corrono per essere tutti attendibili).

Da allora la sua attenzione versatilissima fu principalmente diretta ai problemi della fisica e dell'ingegneria inerenti al volo; allo studio delle forze che agiscono sui corpi investiti da correnti d'aria; e sui corpi che si muovono nell'aria; ai vortici che rimangono a tergo; alla resistenza meccanica delle varie parti degli aeroplani; al volo supersonico; e poi a razzi, missili, motori spaziali.

Nato a Budapest, a vent'anni era già ingegnere, poco di poi libero docente a Gottinga, a trenta professore di aeronautica all'Università di Aquisgrana. Fu una carriera rapidissima, che lo portò tosto a mettere la sua residenza negli Stati Uniti d'America, dove — tra l'altro — diresse un autorevole «Gruppo consultivo scientifico per l'aeronautica». Ma la sua competenza e fama di tecnico e scienziato gli valsero richieste di consulenze un po' da ogni parte del mondo. «Come funziona una galleria aerodinamica?» gli domandò in Cina la signora Ciang Kai-scek, non ancora esule a Formosa. La risposta durò un'ora, al termine della quale la signora osservò: «Non ho capito una parola di quello che lei mi ha detto, ma a giudicare dal modo con cui ha parlato deve essere una cosa molto importante: la Cina avrà una galleria aerodinamica».

L'Italia lo ebbe ospite nel 1935, dove egli rappresentò gli Stati Uniti a un convegno voltiano: in questa occasione fece noti i suoi studi, allora teorici, sul volo a velocità superiori a quelle del suono, studi che egli condusse a fin dal 1932. E' da ricordare che alcuni ritenevano impossibile per gli aeroplani muoversi a tali velocità: «C'è un muro di mattoni nel cielo», si diceva. Il Karman era d'avviso che invece fosse possibile: difatti il muro del suono fu infranto poi negli anni della seconda guerra mondiale.

Tra gli onori piovuti su di lui abbondantissimi da ogni parte del mondo, ci fu la nomina ad accademico pontificio da parte di Pio XII; da Torino ebbe la laurea *honoris causa* del Politecnico. Qui tra i suoi amici personali ebbe il senatore Agnelli e il prof. Valletta; tra i suoi allievi ed amici il prof. Giuseppe Gabrielli per l'appunto del Politecnico; mentre i massimi dirigenti della Fiat lo ebbero ascoltato consigliere.

E' stato detto di lui che la metà degli aerei che solcano i cieli potrebbero a buon diritto portare le iniziali del suo nome, tanti sono i contributi da lui dati alla ingegneria del volo, soprattutto alle azioni di forza reciproche fra l'aria e le strutture degli aeroplani in movimento. Tra i primi tentò di applicare i razzi come mezzi ausiliari per l'involo degli aerei. Poi dal «Gruppo consultivo scientifico dell'aeronautica», da lui diretto negli Stati Uniti, emersero concetti anticipatori che avrebbero dovuto avere attuazione soltanto decenni appresso: come i satelliti artificiali, razzi e missili intercontinentali, sistemi di difesa antimissili, intercettatori supersonici, navigazione celeste automatica.

Fu un uomo colto, poliglotta, arguto, nato da una famiglia di studiosi. Di qui forse la prontezza di lui ad accogliere le idee più ardite; anche di quelle destinate a restare per parecchio tempo sulla carta allo stato di proposta, o di ipotesi, non destinate in parte altresì ad aggiungersi al numero e alla varietà degli oggetti mirabili e concreti del tempo nostro. Chi lo conobbe da vicino ne apprezzò le doti di maestro; e ne ricorda, come il fa per altri uomini illustri, le distrazioni, le disavventure curiose, le risposte argute, la piacevolezza del conversare, sfavillante di intelligenza estrosa.

**Didimo**

# La «storia segreta» dell'industria elettrica

**Un interessante volume di E. Scalfari su problemi di attualità: dalla nazionalizzazione delle ferrovie (1905) ai fatti di oggi - L'opera presentata a Roma dal prof. Ippolito**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 8 maggio.

Ha avuto luogo stasera nella libreria Einaudi, in via Veneto, la presentazione alla stampa del volume di Eugenio Scalfari «Storia segreta dell'industria elettrica». Il prof. Felice Ippolito, segretario nazionale del Comitato Nazionale dell'Energia Nucleare e amministratore dell'Enel, si è assunto il compito di presentatore ufficiale. Egli ha insistito sul parallelo fra nazionalizzazione delle ferrovie e nazionalizzazione dell'industria elettrica: anche la destra storica di Silvio Spaventa aveva chiesto a suo tempo l'avocazione allo Stato della rete ferroviaria perché si trattava di un servizio pubblico essenziale gestito in condizioni tecniche di monopolio, così per ragioni del tutto analoghe i partiti di sinistra si sono battuti in questo dopoguerra per la statizzazione delle aziende elettro-commerciali.

In entrambi i casi la battaglia fu molto lunga: la destra storica cadde nel 1876 proprio sul progetto di nazionalizzazione delle ferrovie; dovevano passare quasi trent'anni perché un altro eminente uomo politico liberale, Giovanni Giolitti, riuscisse nel 1905 a farlo giungere in porto. Non minori furono le difficoltà per la nazionalizzazione dell'industria elettrica: avendo perso l'occasione favorevole negli anni 1946-'47, allorché Francia e Gran Bretagna procedevano alla statizzazione di alcuni settori fondamentali, le forze politiche di sinistra sono state costrette ad attendere tre lustri prima di riuscire nell'intento, naturalmente però con costi economici e politici per la collettività notevolmente maggiori.

Il libro di Scalfari si ferma alle soglie della nazionalizzazione, evidentemente per non entrare nel merito di problemi che non sono ancora maturi per un giudizio di carattere storico. La sua indagine — ha osservato il prof. Ippolito — appare comunque essenziale per far intendere al gran pubblico come e perché si sia arrivati nel 1962 a un provvedimento di così grande portata e quale importanza possa avere per l'avvenire della nostra economia il reinvestimento degli indennizzi da parte delle società ex elettriche. Non si dimentichi che lo sviluppo dell'industria elettrica fu all'inizio strettamente collegato al reinvestimento degli indennizzi ferroviari: la Bastogi, grande *holding* del settore elettrico, prima del 1905 non era altro che la concessionaria della rete delle «Strade ferrate meridionali».

**ar. b.**

## Abbandonò il marito che teneva in casa un leone

**Ovada**, 8 maggio.

(*l. m.*) Il commerciante Bruno Matteo Oddone di 36 anni è stato rinviato a giudizio per maltrattamenti ai danni della moglie Isabella Torrielli, ventottenne, che a sua volta dovrà rispondere di abbandono del tetto coniugale. La donna giustificò la fuga, avvenuta nell'ottobre scorso, accusando il marito di averla minacciata e percossa; inoltre avrebbe reso la sua vita e quella della loro figlia Tullia, di 9 anni, impossibile, ospitando in casa un intero zoo con una scimmia, animali vari e perfino un leoncino.

*Arrestato a Milano*

## Fonditore in ore libere fabbricava 500 lire falsi

**Milano**, 8 maggio.

(*g. m.*) La polizia ha arrestato Mario Imberti, di 33 anni, da Clusone, fonditore presso l'oreficeria del signor Pietro Valtin. Nelle ore libere e usando gli attrezzi della gioielleria, il giovane aveva fabbricato alcune monete false da 500 lire. La sua attività è stata stroncata sul nascere: sembra che egli abbia spacciato una sola moneta.

L'Imberti, inoltre, in concorso con un amico, Roberto Frediani, di 24 anni, da Ponte San Pietro (Bergamo), si è reso responsabile di un furto di preziosi per un valore di circa tre milioni di lire, compiuto la notte del 24 aprile ai danni dell'oreficeria del Valtin. Anche il Frediani è stato arrestato.


I LIBRI DELL'ORSA MAGGIORE

AMADO

I vecchi marinai

Viene presentato in questi giorni nelle librerie.
In questo nuovo libro, giunto alla sesta edizione in Brasile e tradotto in sedici lingue, Jorge Amado offre poesia, emozioni, humor, drammaticità, tenerezza umana con magistrale padronanza della sua arte.
La presentazione è di Ruggero Jacobbi.

436 pagine - rilegato, lire 2800

NUOVA ACCADEMIA

LIBRI LA COMMISSIONARIA EDITORI PRESENTA LE NOVITÀ DEL MESE

BORINGHIERI

Giuseppe Cocchiara
IL MONDO ALLA ROVESCIA
*La storia della civiltà attraverso uno dei motivi più comuni e al tempo stesso più inquietanti del suo svolgimento storico.* L. [illegible]

Erwin Schrödinger
L'IMMAGINE DEL MONDO
*Fisica e biologia, storia del pensiero e della scienza nelle pagine di uno dei fondatori della fisica moderna.* L. 3500

Aristotele
GENERAZIONE E CORRUZIONE
*Uno scritto fondamentale di Aristotele sul problema del mutamento nella natura.* L. 1000

LERICI

Edward E. Cummings
POESIE
*La poesia di Cummings appartiene alle voci più rivoluzionarie della poesia americana d'oggi. Un formidabile innovatore nell'arte di comunicare e al tempo stesso un autentico poeta.* L. 3000

Piero Bartellini
UNA SCELTA DIFFICILE
*Uno spietato esame di coscienza della generazione del dopoguerra.* L. 1200

Petru Dumitriu
GIOIELLI DI FAMIGLIA
*Le vicende di alcune "grandi famiglie" romene in un romanzo storico di sconfinata attualità. Dumitriu è definito da molti il "Pasternak romeno".* L. [illegible]

Slawomir Mrozek
LA POLIZIA - IL MARTIRIO DI PIOTR OHEY L. 1000
IN ALTO MARE - KAROL - STRIP-TEASE L. 1000
*La nuova collana teatrale di Lerici si apre con uno degli autori polacchi più interessanti della nuova generazione, ormai ben noto anche in Occidente.*

Witold Gombrowicz
IWONA PRINCIPESSA DI BORGOGNA
*L'autore di "Ferdydurke" in un'esilarante commedia satirica rappresentata con grande successo a Varsavia.* L. [illegible]

IL MULINO

Roland F. Bainton
LA LOTTA PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA
*Da Torquemada a Calvino e Locke, attraverso il profilo di nove perseguitori e perseguitati, il cammino dell'umanità verso la tolleranza e la libertà religiosa.* L. 2000

Herbert W. Schneider
STORIA DELLA FILOSOFIA AMERICANA
*Una storia monumentale che definisce e sistema criticamente in un arco di tre secoli la nascita e lo sviluppo del pensiero americano nei suoi filosofi, letterati, scienziati, uomini politici.* L. 5500

PHAIDON

John Pope-Hennessy
ITALIAN HIGH RENAISSANCE AND BAROQUE SCULPTURE
*Dominato dalle grandi figure di Michelangelo e Bernini, questo ampio studio percorre in modo magistrale le tappe della scultura italiana dal Rinascimento al Barocco. Tre volumi ampiamente illustrati.* L. 28000

SCHWARZ

Leonard Schapiro
STORIA DEL PARTITO COMUNISTA SOVIETICO
*L'opera storiografica sul PCUS più approfondita e più letta nel mondo occidentale. La prima valutazione oggettiva della storiografia non marxista.* L. 5000

SEDA

Mario De Micheli
GUTTUSO
*30 tavole e colori di grande formato, accuratamente scelte per presentare un panorama completo dell'Artista dal 1934 ad oggi.*
*"Questo volume antologico offre il modo di avere sempre a disposizione alcuni dei più bei fogli disegnati da Guttuso, ripodotti mirabilmente si da permettere quell'esame e quello studio che ogni vero amatore di disegni esige." - Franco Russoli.*
L. 90000

IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE
Per ricevere i bollettini degli editori scrivere a Comunicazioneria Editori, casella postale 335, Torino

# SPETTACOLI

## Successo di Carla Fracci nel debutto al Covent Garden

### La prima ballerina della Scala è giunta alla più importante prova della sua carriera - Un incontro con l'artista

*(Dal nostro corrispondente)*

Londra, 8 maggio.

Non è stato facile trovare, e neppure parlare, con Carla Fracci, nelle ore che hanno preceduto il suo esordio al «Covent Garden» di Londra. Non perché la giovane prima ballerina della Scala reciti nella vita, la parte di irraggiungibile *star*: è anzi affabile e semplice. Ma, con l'avvicinarsi della grande serata, il ritmo delle prove era divenuto più spossante e più intensa la tensione nervosa. Per Carla Fracci ogni nuova prova è importante, ma questa, a Londra, lo era più di ogni altra.

Ce lo ha spiegato lei stessa in un breve incontro alla «Royal Ballet School», dove ogni giorno, dal principio di aprile, si è preparata per la sua comparsa sul palcoscenico londinese. «E' un evento importante perché il "Covent Garden" è quasi un tempio del balletto. Qui, come in nessun'altra capitale, il pubblico apprezza e conosce da molti anni questa forma d'arte. Io sono oggi nella stessa posizione emotiva e professionale, di una cantante straniera che si appresti ad esordire alla Scala, tempio dell'opera».

Carla Fracci — fragile e minuta nel fisico, ma calma e viva nei movimenti e nell'espressione — resterà a Londra fino al 7 giugno. In questo periodo, danzerà in tre balletti. Stasera, per il debutto, ha rivelato la sua grazia e la sua perizia, con l'inglese John Gilpin, ne «Le silfidi» e ne «Il festival dei fiori a Genzano». Il giorno 17, aggiungerà a questo suo repertorio il «Ballo dei ladri», che Massine ha tratto dalla commedia di Anouilh, con musica di George Auric e costumi di Jean-Denis Malclès. Lo spettacolo è già stato presentato a Nervi, con la partecipazione della Fracci: ma è nuovo per gli inglesi ed è atteso, con interesse, dai critici.

La nostra ballerina non ha avuto che parole di ammirazione per i suoi compagni d'arte britannici. «Mi sono sentita circondata fin dal primo istante da simpatia e cordialità. E' stato un mese faticoso ma felice». Carla Fracci non ha ricevuto dall'Inghilterra che lodi e applausi. La sua stagione al «Covent Garden» corona una serie di successi in questo paese. Nel '55, danzò al «Festival di Edimburgo»; nel '59, fu ammirata sul palcoscenico del «Festival Hall» a Londra; nel '61, si presentò a Coventry.

Nei loro giudizi, i critici inglesi hanno sempre elogiato lo stile dolce, fresco, palpitante della ballerina milanese; e molti hanno visto in questi commenti una critica indiretta allo stile impeccabile ma sovente troppo matematico e freddo delle danzatrici britanniche. Carla Fracci, ovviamente, non ha voluto entrare nella delicata polemica; si è limitata a dire che queste sue colleghe sono «tecnicamente perfette». Non ha invece mostrato esitazione nell'indicare le deficienze del balletto in Italia. «Non vi sono abbastanza spettacoli, la Scala ha due programmi soltanto l'anno, non vi è un repertorio fisso e una ballerina deve avere una sua base. A Londra si presentano novità, ma si replicano anche, un mese dopo l'altro, "Giselle", "La bella addormentata" e "Il lago dei cigni"».

Il successo della serata è stato eccezionale, di gran lunga superiore al previsto. Carla Fracci ha avuto ben sedici chiamate: poi il suo camerino si è affollato di gente che veniva congratularsi personalmente con lei.

**m. ci.**

### Antonioni protesta a Madrid per la versione da «L'eclisse»

**Madrid**, 8 maggio.

*Il regista italiano Michelangelo Antonioni protesta per la versione del suo film L'eclisse, che viene programmato attualmente in Spagna, in una lettera pubblicata oggi sull'organo falangista Arriba.*

*Antonioni afferma che il film è stato tagliato senza il suo consenso e ha ricevuto delle aggiunte che ne hanno alterato completamente il significato.*

## Cronaca televisiva

## Stasera Perry Mason con un delitto tra i profumi

*Alcune segnalazioni per il programma di stasera. Sul «nazionale» seconda puntata di Perry Mason il cui ritorno, la settimana scorsa, è stato salutato dalla più cordiale accoglienza. Questa volta il celebre avvocato del diavolo dovrà vedersela con un delitto profumato, cioè un assassinio che avviene nell'ambiente della fabbricazione e commercio di cosmetici. Sarà un caso particolarmente enigmatico che Mason comunque risolverà brillantemente secondo il suo solito. Dopo «Cinema d'oggi» vedremo una puntata di «Ieri» dedicata alla storia della Mille Miglia, la drammatica ed emozionante corsa automobilistica italiana.*

*Sul «secondo» si cangerà lo spettacolo musicale «Rendez-vous» con Line Renaud, spettacolo che, almeno, ha avuto il pregio della brevità. Ma non è stato un successo. Deboli i testi, scarse le trovate e anche la Renaud, per quanto bella e brava, ad un certo momento è apparsa a disagio. Sarà una trasmissione che dimenticheremo molto presto.*

*Per «Giovedì sport», alle 22.30 grossa attrazione per i tifosi: registrazione della partita Inghilterra-Brasile.*

* *

*Ieri sera, eccellente il servizio contenuto in «Almanacco» sulla battaglia di El Alamein. Ormai di rievocazioni del genere, fra cinema e tv, ne abbiamo viste parecchie: ma la questione non è nel raccogliere materiale documentaristico di effetto, il che non è difficile, quanto nel tono che attraverso il montaggio e soprattutto attraverso il commento si può dare alle immagini. Servendosi di impressionanti sequenze belliche c'è chi dà la stura alla retorica più bolsa e untuosa e c'è invece chi eleva una ferma, sdegnata, civilissima protesta contro la guerra. Gli autori di «Almanacco» hanno scelto questa seconda via. La cronaca della gigantesca battaglia è stata ricostruita con la cadenza di un'allucinante tragedia che sotto un sole implacabile, sulla sabbia del deserto rovente ha allineato migliaia e migliaia di cadaveri. E in mezzo — lo ricordate il documentario — c'erano i valorosi soldati italiani che si battevano mal equipaggiati, male armati e disprezzati dai tedeschi e che morivano per una guerra non sentita, per le folli ambizioni di un uomo e di un regime.*

*Sull'altro canale «1860» di Alessandro Blasetti, benché già comparsa sul video, ha offerto un pezzo di cinema veramente notevole, secco oggi valido in tutte le sue parti. Nel pomeriggio, dopo la rubrica del prof. Cutolo (che non perde mai l'occasione per abbandonarsi a reverenti e caldi elogi della dinastia barbonica), è andato in onda un ritratto del pianista Arthur Rubinstein, che ha sollevato un po' il depresso livello dei programmi pre-serali: di cattivo gusto le false scenette di contorno, però entusiasmante l'esibizione dell'illustre artista.*

* *

*Anche la tv produrrà uno show acquatico. La rivista sarà girata — in dieci puntate, che sono troppe — nella piscina del Foro Italico in Roma. Vi parteciperanno due compagnie specializzate, una americana e una inglese.*

**u. bz.**

### «Gli uccelli» di Hitchcock aprono il Festival di Cannes

**Cannes**, 8 maggio.

Il Festival cinematografico di Cannes si aprirà domani sera, con la proiezione fuori concorso del film *Gli uccelli*. E' l'ultima fatica di Hitchcock, e negli ambienti del Festival regna la più viva curiosità intorno a questa pellicola, che è stata preceduta da un abile lancio pubblicitario.

Il primo film italiano sarà *L'ape regina*, di Ferrari, proiettato la sera di venerdì 10. Nel pomeriggio sarà preceduto da un'altra pellicola che ha suscitato grande clamore: *Les abysses*, del francese-abissino Nico Papatakis, presentato dalla Francia. *I fidanzati* di Ermanno Olmi, è in programma per giovedì 16. *Il Gattopardo*, di Luchino Visconti, per lunedì 20. Nel complesso la selezione italiana è stata fortunata nella distribuzione del calendario: il film di Ferreri cade praticamente all'apertura della rassegna; quelli di Olmi e Visconti saranno presentati negli ultimi giorni. Il Festival si concluderà giovedì 23.

## = SULLO SCHERMO =

## «L'omicida», di Autant-Lara

### «Rififi a Tokio»: intricata storia di gangsters

*(Ambrosio)* - Claude Autant-Lara ha protestato contro la censura del suo paese che gli ha tartassato *L'omicida* («Le meurtrier») nei punti in cui infuria un poliziotto brutale e sadico. Tuttavia il film non è un «pamphlet» contro i metodi della polizia francese, come pure si si potrebbe aspettare dal regista di *Non uccidere*, ma soltanto un giallo ricavato da un romanzo di Patricia Highsmith.

Si comincia con un uxoricidio: un libraio (Gert Froebe, tedesco, è il più bravo di tutti) accoltella la moglie e, con un ingegnoso alibi, la fa franca con la giustizia. Ma un architetto, che anche lui freme dalla voglia di sbarazzarsi della nevrotica consorte, ha intuito la verità e ficca il naso nelle faccende del libraio per trarne qualche utile insegnamento. Non andrà sino in fondo perché la moglie gli toglie il pensiero uccidendosi, ma avrà tanto rimestato le acque che la polizia finirà con lo scoprire gli altarini del libraio.

Si tace la conclusione dove, per amore dell'effettaccio, il buonsenso è maltrattato, ma la vicenda, per quanto macchinosa, è narrata con una certa «suspense» nonostante gli eccessi di voce (il doppiaggio è infelice) e di gesti di Robert Hossein, Maurice Ronet e Yvonne Furneaux. L'unica che non perde la calma è, come sempre, la mite e paciosa Marina Vlady.

* *

*(Ideal)* - Di minori pretese, ma appunto più divertente è l'altro film francese della giornata: *Riffi a Tokio* («Rififfi in Tokyo») che il regista Jacques Deray ha girato in Giappone da un soggetto di una specialista del genere gangsteristico, Auguste Le Breton. Vi si narra con minuziosa cura, dai complicati preparativi all'intricata esecuzione, un tentativo di rapina contro una banca di Tokio che custodisce nei suoi corazzati sotterranei, protetti anche dalla televisione, un favoloso diamante. L'intervento della malavita locale, seccata dall'intrusione di gangsters forestieri, arruffa la matassa e aumenta il numero dei cadaveri. Tra gli interpreti, Karl Boehm, Charles Vanel e Michel Vitold sono banditi abbastanza persuasivi.

**vice**

### E' morto l'attore James il sosia di Montgomery

**Londra**, 8 maggio.

E' morto a 65 anni a Worthing, nel Sussex, l'attore Clifton James, sosia del maresciallo Montgomery. Il suo nome è legato ad un famoso episodio dell'ultimo conflitto: nel 1944 egli sostituì Montgomery, comandante in capo delle forze armate britanniche in una rivista militare nell'Africa del Nord, mentre il generale preparava lo sbarco alleato in Normandia.

## ECHI DI CRONACA

**Al Collegio S. Giuseppe**

Sabato 11 maggio, alle ore 18, avrà luogo la Festa Sociale dell'Associazione ex Allievi con la «Pasqua» degli ex allievi e dei Papà. Questa sera, giovedì 9, e venerdì alle ore 21,15, conferenza di preparazione.

**Elettrodomestici al "dh"**

*Frigoriferi di marca, da 260 litri, a 59.800 lire; cucine a gas a 3 fuochi a 19.500 lire; lavabiancheria automatiche a 99.500 lire; aspirapolvere a 8 spazzole a 14.500 lire. Elettrodomestici, mobili per arredamento, cucine americane e quanto altro occorre per la casa moderna si trovano ai prezzi più convenienti al Centro di vendita «dh» discount house di via del Mille 6, Torino.*

**Vinta la sordità**

Con Maico (Minneapolis - Usa). Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, via Magenta 20, telefono 41.767.

**Tappeti persiani**

*di vecchia lavorazione con autenticità, riparazioni invisibili, custodia e lavaggio, casa di fiducia Lehale, via Po 8, telef. 547-068.*

**Al mobilificio O.R.A.P.**

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poltrone 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

**Estetica femminile**

*Siamo a maggio, l'estate si avvicina: preparate la Vostra pelle a ricevere il sole. Il Salon Fleury Vi offre personale specializzato dell'Accademia Harley di Londra, lampade solari, cura della cellulite, massaggi dimagranti, e depilazioni. Via S. Teresa 3.*

**Costumi bagno**

Per le vostre vacanze al mare l'abbigliamento completo di costumi da bagno, pantaloni e cassacche lo trovate alla Primula Azzurra di v. Pietro Micca 10.

**Camicie che non si stirano**

*da Migliardi in via Garibaldi 6 potete acquistare le vere camicie Terital-cotone Scala d'Oro complete di collo e polso di ricambio, nei colori di moda, al prezzo veramente straordinario di lire 3.950. Fino ad oggi dovevate spendere 5.500 lire per una simile camicia. Provate in via Garibaldi 6 da Migliardi. Vi convincerete.*

**Ai grandi magazzini Fert**

piazza Adriano 15. Abiti in pura lana pettinata tinta e disegni moda. Contanti L. 24.000. A rate: L. 2000 anticipo e 11 rate da L. 2000.

**Tappezzerie in carta**

*Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 18b, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.*

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

- 8.30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
- 15 —: Terza classe.
- 16.30: Il tuo domani. Suggerimenti ai giovani.
- 18 —: Per i ragazzi: a) Gli stivali delle sette leghe: I Samurai del XX secolo. b) Robin Hood: la regina Eleonora. Telefilm. c) Vita nello stagno. Documentario.
- 19 —: Telegiornale.
- 19.15: Giuochi per la vita.
- 19.35: Produrre di più. Corso di zootecnia. Segue: la tv degli agricoltori.
- 20.16: Notizie sportive.
- 20.30: Telegiornale.
- 21.05: Perry Mason: Il rossetto color lavanda. Interpreti: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper. Due industrie americane di prodotti di bellezza si combattono accanitamente. Il direttore di una di esse si è assicurato un alleato tra i dipendenti della ditta rivale, che gli passa settimana la formule delle cipria e delle creme. La ricerca della «spia» è il compito di Perry Mason.
- 21.55: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
- 22.35: Ieri: cronache del nostro tempo. Tredicesima puntata: le Mille Miglia.
- 23.05: Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

- 21.05: Telegiornale.
- 21.15: Line Renaud presenta «Rendez-vous» con Renato Carosone, Paolo Poli e il balletto Ho di George Reich.
- 22.30: Giovedì sport: telecronaca registrata dell'incontro di calcio Inghilterra-Brasile.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6.35: Lezioni di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8.30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9.25: Interradio; 9.55: Antologia operistica; 10.30: L'antenna; 11: Canzoni per l'Europa; 11.30: Il concerto; 12.15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13.25: Italiani nel mondo; 13: Giornale radio; 15.30: I nostri successi; 15: Per i ragazzi: vita in piazza; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17.25: Incontri fra musica e poesia; 18.10: La crisi della famiglia; 19.30: Concerto del quartetto Vegh; 19: Derby italiano del galoppo alle Capannelle; 19.30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20.35: Viaggio sentimentale; 21: Amore mio, tre atti di T. Rattigan; 22.35: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7.35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale radio; 8.35: Canta N. Pizzi; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Giornale radio; 9.35: Sangue blu. Almanacco di Gotha musicale di R. Morbelli; 10.30: Giornale radio; 10.35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11.30: Giornale radio; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Il signore delle 13 presenta; 13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15.15: Ruota e motori; 15.30: Giornale radio; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Canzoni per l'Europa; 16.30: Giornale radio; 16.35: Piccolo complesso; 17: Cavalcata della canzone americana; 17.30: Giornale radio; 17.45: Tartarino e la canzone; 18.30: Giornale radio; 18.35: Classe Unica; 18.50: I vostri preferiti.

18.30: Radiosera; 19.55: Il mondo dell'operetta; 20.30: Giornale radio; 20.35: Braccia del Sud per i fiumi del Nord, documentario; 21: Pagine di musica; 21.30: Giornale radio; 21.35: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Giornale radio - Ultimo quarto.

**RETE TRE** — Ore 8.30: Musiche per arpa; 10: Concerti grossi; 10.55: Musiche di C. Franck; 12.50: Musiche di P. Hindemith; 13.30: Un'ora con Mussorgsky; 14.45: Concerto sinfonico; 16.15: Musiche cameristiche di J. Brahms; 18: Corso di francese.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Musiche di V. Bucchi; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.40: Musiche di J. P. Rameau; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Musiche di G. Sanz ed M. Ayala; 21.45: Teatro tedesco dell'età romantica; 22.35: Musiche di F. Poulenc; 22.45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: A. Palazzeschi.


TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-125

Alfieri: da stasera ore 21,15 «Balletti negro-africani».
Al Nuovo (Stagione Regio): stasera ore 21 «La forza del destino». Direttore Francesco Molinari Pradelli.
Auditorium di Torino: domani ore 20.45 Concerto Sinfonico n. 19. Direttore Mario Rossi. Pianista Edith Farnady.
Istituto Ottolani (v. Verdi 35): ore 17.45 Lettura dantesche Giacomo Negri dirà il Canto 29° dell'Inferno.
Teatro Stabile: sab. 11, ore 18 al Gobetti: Incontro con gli abbonati

Alcione: Rivista O'Brien - Marchetti. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «I mattatori» Riv. M. Ferrero - Rosanera - Giusti 16,15-21,15

Ippodromo «Federico Tesio»: corse al galoppo. Premio Ente Provinciale per il Turismo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.823): ore 21 Boccaccio-d'Andrì, canta Sergio Garigllo
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 compl. I Delfini
T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 21,15 Benghel Guraldi.
Augusto Nuovo: 21 Bonazelli.
Bruno: 21 canta Antonio Vasquez.
Castellino: 21 compl. Novelli.
Cicala Danze: 21 Pia Parello.
Faro Danze: 21 Piero Fasano.
Gaudio: ore 16.30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Louis Binder.
Gran Mago 21 compl. Nino Spano
Hollywood: 21 compl. Chi-co-cha.
La Perla: 21 Valenti-Nuvaga.
La Serenella: 21 orch. Gimelli.
Le Rul: 21 compl. Geppe d'Este.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 orch. Loris, c. Giulio Stegani.
Prater Danze (Rosselli 156): riapertura estiva sabato 11.
Principe: ore 21 «I 5 Toscani».

Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.005: 11.
Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 583.886): 21, Pr. sp. La Siesta.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Caprice Whisky (Sacchi 15): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21
Lido (Moncal. 422, t. 637.016): 21.
Monkey, Gramsci 16, t. 41.873: 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Goito a v. Pio V, tel. 657.563): 21; sab. e fest. 16-21.
Whisky à Gogo - Piscina del Sole

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Canoipora (Cavour 8): Personale di Nina A. Tavallini. Or. 16 - 20.
Galleria d'Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1 sup. p. Vitt. Veneto): sapone Laura Ferreri Cadeddu.
Galleria Galatea: Dipinti di Michelangelo G. Pistoletto 1961-1963
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mostra pittore Gianni Dova.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice, 18): Alberto Savinio.
Galleria Viotti (Viotti 8): personale di Sergio Sarri.
La Bussola (via Po, 9): opere di Gabriel Stupica.
Saletta Duemila (p. Carlo Felice 19): Neri Pozza: opera grafica.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein «La glace à trois faces» con J. Helbling, S. Pierson (Francia 1927, edit. orig. min. 40); «La Chute de la Maison Usher» con J. Debucourt, M. Abel-Gance (Francia 1928, edit. orig. min. 75)

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15
BALLETTI NEGRO-AFRICANI
Compagnia di danzatori cantori e acrobati dell'Africa Occidentale

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
HENGHEL GUALDI
Questa sera
Défilé costumi da bagno

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Elegante Serata
MISS TERSICORE
Omaggi dischi e premi
Succ. PIERO FASANO
Canta: Marchella Bassy - Mike Gariglio

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 652-131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Roby Linda»

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - BIANCO E NERO con I 5 TOSCANI
e il pinguino innamorato
Bellissima novità e premi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'omicida» di Claude Autant-Lara con Marina Vlady, Robert Hossein. Viet. minori 14. Orario 14,10-16,20-18,30-20,30-22,30.
Astor: «Fuga proibita» E. Presley, G. Young, L. Albright, tech.
Corso: «Testa o croce», Jayne Mansfield, Neville Brand, Ray Danton, Julie London.
Cristallo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, Shirley Jones, panavision, metrocolor.
Doria: «L'isola di Arturo» Reginald Kernan, Key Meersman.
Ideal: «Rififfi a Tokio» tech., a Riviera O'Brien - V. Marchetti 16.15-21.15.
Alpi: «L'arciere verde» Gert Froebe, Karin Dor.
La Perla: «Lasciami sognare», Frank Sinatra, Shelley Winters.
Regina: «Enigma orchidea rossa»
Asti: «Il pozzo della 3 verità» M. Morgan, J. C. Brialy. Apert. 10.
Cravesana: «Lo sceriffo di ferro» con Sterling Hayden.
Milano: «Indagine pericolosa» e «Stanotte sarai mia». Apert. 18.
Olimpia: «Regina delle amazzoni».
Po: «Sombrero» tec. R. Montalban, C. Charisse, A. M. Pierangeli
P. Nuova: «Gli amori di Ercole» e «Overland attacco Europa». A. 10
S. Felice: Lo sceriffo in gonnella, sc. tech. D. Reynolds, S. Forrest.

Esperia: «Amori celebri» Bardot, A. Delon, Jean Paul Belmondo.
Giardino: «Stanlio e Ollio alla riscossa» S. Laurel, O. Hardy.
Madonna Rose: «Tarzan e la lancia magica» L. Barker, B. Joyce
Miraflori: «I fratelli Corsi».
S. Rita: «Inverno ti farà tornare» Vinaglia: «Intrigo internazionale» tec. C. Grant, James Mason.

Araldo: «Pistolero di Laredo», Robert Knapp, Jana Davi, tech.
Eliseo: «Giovani leoni» M. Brando M. Clift, D. Martin, H. Lange.
Fréjus: «Vacanze romane» Gregory Peck, Audrey Hepburn.
Nuovo: «Sulo in cima alle scale».
S. Paolo: «Sparviero dei Caraibi» tech. sc. J. Desmond. Vietato 16.

Artisti: «Ponticello sul fiume del guado» Jerry Lewis, technicolor.
Belpò: Trappola di ghiaccio, tec.
Corallo: «Il generale non si arrende» techn. P. Sellers, D. Robin.
Eridano: «Superspettacoli nel mondo» technicolor, scope.
La Salle: «L'uomo nella rete».
Oropa: «Gioventù nuda».
V. Veneto: «I vivi e i morti» Film

Astra: «Furto su misura» Rex Harrison, Rita Hayworth.
Bernini: «Assassino di fiducia», A. Sims, G. Cole, T. Thomas.
Ellos: «Quel tesoro di papà».
Massaua: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
Odeon: «Totò a colori» Isa Barzizza, Totò
Star: «La grande rivolta» colori Maria Felix, Jorge Mistral.

Adua: «I fratelli messicani», A. Kennedy «Varietà» 16.30-21.30.
Aurora: «Kitty» R. Schneider, col.
Bresela: «Scerifo scalzo» colori.
Châtillon: «Rivincita di Zorro», C. Corvin, John Dale.
Edelweiss: «La guerra continua».
El-Dan: «La spada di Damasco».
Falchera: «Space-men, vampiri spazio».
Fortuna: «Tre anni d'inferno».
Lanteri: «Sospetto» C. Grant.
Maler: «Sexy» colori. Vietato 18.
Nord: «L'oro dei 7 santi» Walker.
Palermo: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti» cart. an. in tech.
Sociale: Fantasmi mari della Cina Zeuli: «Il sedio eroe» Tony Curtis, James Franciscus.

Barelli: «L'uomo del rilancio» tec.
Cabiria: «La ragazza in vetrina» M. Vlady, L. Ventura, M. Noel.
Colosseo: «La notte dell'innominato» D. Harrison, C. Ruiz, tech.
Continental: «Rosmunda e Alboino» S. Palance, E. M. Drago, tec.
Fiera: «La notte» Marcello Mastroianni, Monica Vitti. Vietato.
Italia: «Duello infernale» Cameron
Moderno: «Mogli pericolose» Kosema a «Curva del diavolo» tech.
Nizza: «La casa dei 7 falchi».
Piemonte: «Il giorno più corto» (44+44) Franchi, Ingrassia, ecc.
S. Carlo: «Il leggendario N. 17» D. McLean, Charlie Bronson.
Specia: «Assassino si chiama Pompeo» «Riscatto di un gangsters».

Diana: «I nuovi angeli».
Dora: «I sogni muoiono all'alba».
Roma: «Venere imperiale» Gina Lollobrigida, S. Boyd, techn.
Umbria: I vendicatori, Fairbanks.

Alba: «Colpo gobbo all'italiana» Mario Carotenuto, Hélène Chanel.
Ambra: «38° parallelo, missione compiuta» con Gregory Peck.
Apollo: «La donna nel mondo», techn. sc. di G. Jacopetti. Viet. 18.
Edera: FBI contro dr. Mabuse, col.
Luce: «Benito Mussolini».
Lucento: «Uno, due, tre».
Lutrario: «La finestra sul cortile» tec. J. Stewart, G. Kelly.
Massola: «Vacanze romane».
Murialdo: «Birra ghiacciata ad Alessandria» J. Mills, A. Quayle.
Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «Spade insanguinate», techn. Larry Parks, Ellen Drew.
Splendor: «Una come quelle» C. Baal, H. Hinz, E. Sommer.

Ritrovi: E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Teatro Alfieri: per domani sera «Balletto negro-africano» (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Nuovo: «La forza del destino» (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo dello Sport: per domani «Riunione di boxe» (gradinata rid. all'Enal).

CORSO
OGGI
CHICAGO: 1920
LE BANDE DI AL CAPONE FRANKIE DONATELLA, TEXAS GUINAN DOMINAVANO LA CITTA'. UN UOMO SI RIBELLO' AI LORO VOLERI

AL NUOVO ROMANO
uno dei culmini dell'arte cinematografica del nostro tempo
LUCI D'INVERNO
Ingmar Bergman
con Gunnar Bjornstrand Ingrid Thulin Max Von Sydow
LUCI D'INVERNO
Ingmar Bergman
Per esercitare il vostro gusto, per appassionare l'intelligenza, dimenticate la volgarità e le facilonerie di tanta produzione cinematografica, e pensate con la vostra testa!

ATTENZIONE
SOLO AL REPOSI
POTRETE VEDERE IN ANTEPRIMA PER LA CORRENTE STAGIONE:
IL GATTOPARDO
di LUCHINO VISCONTI
*La Direzione Generale della «TITANUS» «COMUNICA» che a giorni saranno sospese le rappresentazioni de «IL GATTOPARDO» per essere riprese «IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA» con la prossima stagione cinematografica. Allo scopo di esaudire le numerose richieste del pubblico, da oggi solo:*
2 SPETTACOLI
1° ORE 15,15
2° ORE 21,30

ARISTON
OGGI
*Corruzione, sadismo, follia, purezza*
in un film di ROGER VADIM
IL VIZIO E LA VIRTU'
con
ANNIE GIRARDOT — ROBERT HOSSEIN — O. E. HASSE — CATHERINE DENEUVE
Escl. LUX FILM — Distr. PARAMOUNT

CAPITOL
OGGI
*ESILARANTI... PARADOSSALI... IRRESISTIBILI*
TOTO' - MACARIO - TARANTO
LISA GASTONI - CELENTANO - MOIRA ORFEI

IMMINENTE

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-803
OGGI

VITTORIO GASSMAN
CATHERINE SPAAK
JEAN LOUIS TRINTIGNANT
Distrib. INCEI FILM

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372-037
UN GRANDE SUCCESSO COMICO DEL CINEMA ITALIANO

GISSI
GALLERIA D'ARTE
PIAZZA SOLFERINO 2
MOSTRA PERSONALE
del pittore
GIANNI DOVA
Inaugurazione Mostra
Oggi ore 17

OGGI al DORIA OGGI
PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DI S. SEBASTIANO

Metro-Goldwyn-Mayer presenta
L'ISOLA DI ARTURO
REGINALD KERNAN
KEY MEERSMAN
VANNI DE MAIGRET
Regia DAMIANO DAMIANI — TITANUS-METRO — Produzione TITANUS
Dal romanzo di Elsa Morante edito da Einaudi

al CRISTALLO 3ª SETTIMANA DI STRAORDINARIO SUCCESSO
UNA FIDANZATA PER PAPÀ
con GLENN FORD - SHIRLEY JONES
STELLA STEVENS - DINA MERRILL
E' un capolavoro METRO GOLDWYN MAYER diretto da VINCENTE MINNELLI
PANAVISION — METROCOLOR

CINEMA ASTOR: DOMANI
La CINERIZ dopo «LA DONNA NEL MONDO»
PRESENTA UN ALTRO FILM
DESTINATO A CLAMOROSO SUCCESSO
ITALIA proibita

OGNI RIFERIMENTO A FATTI E PERSONE REALMENTE ESISTENTI NON E' CASUALE. STORIE E PERSONAGGI APPARTENGONO ALLA REALTA'

Il carnevale ogni scherzo vale! Adoperare la dentiera... è uno scherzo in ogni tempo quando voi applicate giornalmente Orasiv. La super-polvere Orasiv conserva l'equilibrio agli apparecchi dentali; lo regola e lo ristabilisce quando per varie ragioni viene a mancare. E non è tutto! Orasiv protegge le gengive rendendole più resistenti allo sforzo della masticazione. Chiedete Orasiv originale. In vendita presso tutte le farmacie.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

### Iniziato a Terni il processo per il miliardo rubato allo Stato

# Mastrella tra la moglie e l'amante segue annoiato la battaglia procedurale

**Mentre gli avvocati cercavano di invalidare l'istruttoria, l'imputato, distinto e indifferente, sembrava uno spettatore ad una recita un po' noiosa - Le due donne giravano gli sguardi incuriositi sul pubblico per trovare distrazione - Dopo qualche incidente e due ore di camera di consiglio, respinte tutte le eccezioni dei difensori - Aula gremita di pubblico; la causa prosegue oggi**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Terni, 8 maggio.

Seduto sul pancone degli imputati, la moglie a destra, l'amante a sinistra, ma in seconda fila, l'ispettore Cesare Mastrella stamattina sembrava uno spettatore che, su palco riservato, assistesse, con un briciolo di fastidio, ad una recita. E diciamo pure una recita di beneficenza, uno di quegli spettacoli cui si va per obbligo d'ufficio, per ossequio alle consuetudini del rango, e ci si va con la famiglia in ghingheri, e un po' ci si annoia, e solo l'urbanità e la distinzione lungamente maturate in anni e decenni di autocontrollo impediscono di esprimere con sbadigli il proprio distacco da ciò che avviene sulla scena.

Urbanità e distinzione: questi i valori che si colgono a prima vista, a vedere quell'uomo in doppio petto grigio piombo, la faccia vagamente da gigione, ma tesa e seria, di colore bronzeo, i capelli corti e grigi (il grigiore degli anni cinquanta, non della vecchiaia cioè ma della saggezza, della maturità raggiunta), la persona composta, a braccia conserte. Ogni tanto Mastrella con rapidi movimenti toglieva dal taschino gli occhiali neri e li inforcava; poco più tardi, con moto ugualmente rapido, tornava ad infilarli nel taschino, e rimaneva a volto scoperto, fissi gli occhi al presidente, agli avvocati (una buona dozzina), alle pancate dei giornalisti (siamo circa sessanta) e al pubblico.

**Cesare Mastrella sul banco degli imputati, fra la moglie, Aletta Artioli, e l'amica, Anna Maria Tommaselli, alla prima udienza del processo** (Tel. «Associated Press»)

Un fazzoletto di seta bianca emerge dal taschino di Cesare Mastrella; le mani sono ben curate, la camicia fresca di stiro, la cravatta verde scura. I sopracciglì folti e inarcati non tradiscono il minimo nervosismo; non un tic, non una piega nella sua faccia immobile. Due o tre volte Mastrella si è volto alla moglie per un brevissimo scambio di idee; altrettante volte, con imparzialità, si è rigirato all'indietro, per dare ascolto a ciò che, alle sue spalle, l'amante gli veniva sussurrando. Sembrava che le sue donne gli dicessero: «Hai visto? C'è anche il tale e il talaltro...». Le donne, infatti, busto eretto, faccia di circostanza sulle prime battute del processo, all'inizio della seconda ora si erano già stufate di starsene lì impalate a quel modo, a dì ascoltare, senza capirli, i discorsi che i loro avvocati vaniloquavano dicendo davanti al microfono; cautamente, le due donne giravano gli sguardi incuriositi sul pubblico, per cercar distrazione, proprio come a teatro.

L'ultimo salto di Cesare Mastrella avviene nella palestra della ex Gil di Terni trasformata in aula, ridipinta di fresco per l'occasione, mobiliata in stile giudiziario, con giganteschi banconi, stalli, seggioloni foderati, predelle, tavoli di legno intagliato. Le spalliere svedesi, le parallele, gli attrezzi ginnastici giacciono per il momento ammonticchiati in un ripostiglio. Terni non ha sale capaci di contenere un processo come questo, ed ha dovuto perciò ricorrere, per il giudizio al suo ispettore di dogana, al prestito di questo immobile scolastico.

L'udienza è incominciata alle 9,30; ed è incominciata con una raffica di eccezioni procedurali, sollevate dalla difesa. Nove sono, in sostanza, i punti di lamentela esposti dai difensori dell'imputato e delle due donne: Aletta Artioli, la moglie, Anna Maria Tommaselli, l'amante. Primo punto è che non dovrebbe ritenersi valida una istruttoria iniziata con rito sommario e poi passata al rito formale.

Secondo punto: taluni atti della causa vennero depositati in ritardo rispetto alle tabelle indicate dal Codice. Terzo punto: la perizia tecnica eseguita per ordine della Magistratura non sarebbe valida, perché vi avrebbero collaborato, o almeno presenziato alla sua stesura, persone estranee alla causa, e precisamente l'Intendente di Finanza di Terni e un commercialista privato. Quarto punto: le dichiarazioni rese dal Mastrella al magistrato vennero accolte senza riserve, senza che il giudice ne controllasse, nei minimi particolari, la veridicità.

Quinto punto: fu respinta, senza che ne fosse spiegato il perché, la richiesta dei difensori affinché fosse allegato agli atti del processo il modulo A 67. Questo documento pare sia la chiave di volta del congegno truffaldino del Mastrella: in termini più chiari, l'A 67 rappresenta l'anello di congiunzione tra l'attività degli uffici doganali periferici e l'ufficio doganale centrale di Roma. Rinunciando ad allegare gli atti, i giudici si sarebbero chiusa la strada per risalire dalla responsabilità del Mastrella a più alte e complesse responsabilità.

Sesto punto: mentre gli atti venivano tenuti accuratamente celati agli occhi dei difensori, in nome del segreto istruttorio, i medesimi atti si aprivano all'esame dell'ispettore Bernasconi, della Direzione centrale delle Dogane di Roma. Settimo punto: venne respinta, e anche qui senza spiegazioni, la richiesta dei difensori a che il magistrato compisse una ispezione all'Ufficio centrale delle Dogane di Roma. Ottavo punto: alcuni atti vennero acquisiti al processo dopo che l'istruttoria era già chiusa. Nono punto: a tutte le istanze presentate dai difensori, il magistrato non ha mai dato alcuna risposta. Questo voluminoso *cahier de doléances*, ad avviso dei difensori, dovrebbe fornire materiale sufficiente ai giudici del Tribunale per dichiarar nulla la sentenza istruttoria e per ordinare che si ricominci tutto da capo.

Ha dato il via all'attacco dei patroni, stamattina, uno dei nostri penalisti più dotti e sottili, il prof. Remo Pannain, patrono di Anna Maria Tommaselli. Nella sua conclusione il difensore ha proposto che la donna sia rilasciata in libertà provvisoria. Il difensore di Aletta Mastrella, avv. Luigi Tiburzi, si associa alla richiesta del collega e invoca anche per Aletta il medesimo beneficio. Con foga giovanile, il patrono del maggior imputato, Giuseppe Sbaraglini, incalza a sua volta sugli stessi motivi, e sviluppa gli argomenti che lasciano interdetto l'uomo della strada. E' mai possibile, si chiede il pubblico, che un ispettore doganale di periferia, sottoposto a tutti i controlli di cui la burocrazia è capace, è mai possibile che abbia potuto far tutto da solo? All'epoca dell'arresto, il Mastrella andava ripetendo: «Se apro bocca io, accadrà il finimondo!». Finora, nessun finimondo. E' pur vero che Mastrella non ha ancora aperto bocca, stamattina, ma in istruttoria si è liberato a piacer suo di tutti, o quasi, i pesi di coscienza. E' rimasta tuttavia nell'aria la sensazione che in qualche modo il campo dell'indagine giudiziaria sia stato limitato, per isolare Mastrella e lasciare in ombra alcuni tra i suoi superiori.

Hanno replicato ai difensori l'avv. Enzo Ciarduli, che rappresenta gl'interessi dell'Erario, e il Pubblico Ministero, dott. Egilo Siggia. L'avv. Ciarduli sostiene la piena validità dell'istruttoria. Dei pari, il Pubblico Ministero. «Gli atti processuali sono perfetti. Non abbiamo risposto alle istanze dei difensori — ha spiegato il Pubblico Ministero — perché la Procura della Repubblica non usa rispondere a istanze cervellotiche». C'è stato, a questa uscita, un breve battibecco tra il magistrato e l'avvocato difensore Sbaraglini, e tutto si è chiuso lì. E' finita che il tribunale si è riunito per decidere sull'istanza che mira a invalidare l'istruttoria. Per quasi due ore è rimasto riunito nella Camera di Consiglio. Quando è uscito, il presidente ha dato lettura di una ordinanza che respinge una per una tutte le lamentele e le istanze dei difensori, e che dichiara sanate le eventuali irregolarità compiute nell'istruttoria.

Il processo quindi continua, e continua sul binario tracciato dai magistrati inquirenti.

Ma ritorniamo ai protagonisti del processo. Cesare Mastrella, tra le due donne, non appariva proprio beato, ma nemmeno stravolto e disfatto come lo dipingevano alla vigilia i suoi difensori. La moglie, Aletta Artioli, è donna sui quaranta abbondanti; capelli castani, con trasparenze ramose, evidentemente acquisite in parrucchieria; occhi bistrati, atteggiamento di rassegnazione, frammisto a curiosità. C'è stato un momento, quando la donna dialogava col marito a bassa voce, che i due avevano l'aria di una coppia in tardivo viaggio di nozze. Alla sinistra dell'ispettore-miliardo, Anna Maria Tommaselli faceva da contrappeso: la sua figura è più giovane e più snella di quella di Aletta, e anche il suo sguardo, il taglio della bocca, l'acconciatura dei capelli (rossi di fiamma), le movenze hanno un accento piccante e impertinente come vuole, del resto, la parte sua, che è di terzo incomodo nella triade. Del resto, la triade assai ben armonizzata dalla personalità centrale del Mastrella.

Nel riferire i lontani trascorsi di costui, siamo ieri incorsi in un errore materiale: gli abbiamo infatti attribuito un ammanco ai danni della dogana per la somma di 5 milioni di lire nel 1940; si trattava in realtà di sole 5 mila lire, scomparse in modo oscuro dalla cassa della dogana di Trieste, non di Terni; sembra che in qualche modo il «buco» sia stato, allora, turato con i faticati risparmi di suo padre, maresciallo dei carabinieri.

Stamane davanti al banco degli accusati, a piede libero, sedevano anche i due minori imputati, Alberto Tattini e Quinto Neri; entrambi «brasseurs d'affaires» della ditta «Aletta», fondata dalla moglie del celebre ispettore, con i soldi ... sappiamo di chi. Resta da dire del pubblico. Stamane, era quello di una «première» di tipo popolare.

Alle 8 in punto, non si trovava più un posto libero nello spazio riservato al di là delle transenne. L'udienza, al dire, è piuttosto deludente. Infatti, gli astanti si aspettavano che Mastrella venisse chiamato sulla pedana e interrogato. Invece, si è avuta una lunga e dotta lezione di procedura penale a più voci.

**Gigi Ghirotti**

# Minatore italiano in Belgio uccide e fa a pezzi la moglie

**Poi ne denuncia la scomparsa - Scoperto per una lettera anonima - L'assassino (39 anni, padre di 5 figli) aveva seppellito il cadavere in giardino - La vittima aveva 43 anni**

*(Nostro servizio particolare)*
Bruxelles, 8 maggio.

Un minatore calabrese emigrato da quindici anni in Belgio ha ucciso la moglie a colpi di accetta, ha tagliato a pezzi il cadavere e l'ha seppellito in giardino. L'orrendo delitto è stato scoperto solo diciannove giorni dopo, grazie ad una lettera anonima.

L'assassino si chiama Cosimo Franco, ha 39 anni ed è nato a Lizzano Calabro. Abita a Quaregnon, un grosso sobborgo industriale di Mons, cittadina mineraria a cinquanta chilometri da Bruxelles. La vittima si chiamava Filomena Spinelli, 43 anni, originaria di Toisano, presso Taranto. La famiglia Franco ha cinque figli: Anna di 20 anni, Francesco 17, Pietro 13, Giuseppe 8 e Gaetano 3 anni. I primi due lavorano, Pietro e Giuseppe studiano.

Causa del delitto, a quanto sembra, è un litigio. Cosimo Franco lavorava nella miniera di Borinage, era da circa un anno, colpito da silicosi, ha dovuto lasciare il posto e mantiene sé e i figli con i pochi denari che gli passa la mutua; è in attesa della pensione per la malattia contratta sul lavoro. Passava le sue giornate frequentando i caffè della zona e spesso tornava a casa ubriaco: questa la causa dei litigi con la moglie, che si ripetevano sempre più di frequente e che a volte si concludevano in violente scenate, con pugni e calci.

Il 19 aprile scorso, di mattina, il calabrese si presentò al posto di polizia di Mons: «Mia moglie, disse, è scomparsa da casa. Ha portato con sé una valigia piena di abiti e non ha lasciato neppure una riga di spiegazione». Benché non ci fossero motivi apparenti per la fuga — Filomena era donna non bella, aliena da ogni contatto umano: viveva praticamente sempre in casa —, la polizia trasmise a tutte le gendarmerie e ai posti di frontiera i dati segnaletici dell'italiana. I figli confermarono la versione del padre: «La mamma è scomparsa, non abbiamo sentito nessun rumore, quando ci siamo svegliati non c'era più».

Trascorsi i primi giorni, durante i quali Cosimo Franco si recava spesso alla polizia per sapere se avevano notizie della moglie, la vita nella piccola casa di campagna abitata dalla famiglia dei calabresi sembrava essere ridiventata quasi normale. Una vicina di casa ha accudito al figlio più piccolo. Il Franco continuava a frequentare i bar e ad ubriacarsi di birra.

Ieri, colpo di scena: al commissariato di polizia è giunta una lettera anonima, scritta in francese, in cui si diceva che «Cosimo ha qualche cosa di più sulla scomparsa della moglie; forse ne è anche responsabile». Probabilmente senza troppa convinzione il funzionario mandò a chiamare il calabrese, lo interrogò: dopo poche battute Cosimo Franco, chinando la testa, ammetteva il delitto. «Sì, ho ucciso mia moglie durante un litigio. L'ho colpita con i pugni, poi con una accetta». «E poi?» ha insistito il commissario. «Poi l'ho fatta a pezzi e l'ho seppellita in giardino».

Veniva immediatamente ordinato un sopraluogo: Cosimo Franco, senza esitazione, ha indicato un angolo del giardino. Dopo qualche minuto di lavoro, a neppure ottanta centimetri di profondità, venivano ritrovati i resti del cadavere. Quando è stata dissepellita la salma, alcuni vicini di casa hanno tentato di linciare l'assassino gridando: «A morte, a morte». E' stato stabilito che i figli non sapevano nulla.

Cosimo Franco è stato arrestato e incarcerato a Mons. La polizia belga ha avvertito la famiglia della vittima e uno zio di Filomena è già in viaggio dalla Calabria per venire a prendersi cura degli orfani più piccini.

**s. d.**

# Maestrina si ustiona al viso spegnendo un incendio a scuola

**Presso Cuorgnè - L'insegnante e una sua collega erano sole nell'edificio - Le fiamme sono scaturite dall'impianto di riscaldamento**

*(Dal nostro corrispondente)*
Cuorgnè, 8 maggio.

Un incendio si è sviluppato oggi verso le 15 nella nuova scuola di Grusiner, in comune di Noasca. Una delle maestre si è lievemente ustionata mentre tentava di spegnere il fuoco. Le fiamme sono scaturite dall'impianto di riscaldamento ed è stato possibile domarle grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Cuorgnè, dei carabinieri e della guardia di finanza della zona.

Al momento del sinistro si trovavano nell'edificio delle scuole soltanto le due insegnanti, le signorine Giuseppina Conta, di 27 anni, e Angela Delaini, di 24. Dopo aver dato l'allarme, le due maestre si sono prodigate nelle prime opere di spegnimento. Angela Delaini ha riportato lesioni al volto, guaribili in una settimana. I danni provocati dall'incendio superano i tre milioni di lire.

**e. p.**

*In provincia di Bologna*

## Non regolari 103 alimenti su 644 campioni esaminati

Bologna, 8 maggio.

La sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi ha esaminato, nel corso del trimestre gennaio-marzo, 644 campioni di alimenti e bevande destinati al consumo rilevandone 103 non regolari, 1 adulterato e 10 avariati. La sezione medica dello stesso laboratorio ha dichiarato, nello stesso periodo, non adatti all'alimentazione 43 campioni su 458 esaminati.

Le maggiori irregolarità sono state riscontrate nel latte e nelle preparazioni lattee, che, in una percentuale del 25 per cento dei campioni esaminati, sono risultati carenti di grassi; altre irregolarità presentavano farine, crusche, ortaggi, carni insaccate, cacao e surrogati. L'esame delle acque potabili ha indotto il laboratorio di chimica a dichiarare non regolamentari 35 degli 80 campioni presi in considerazione, mentre, dal canto suo, la sezione medica del laboratorio ha riscontrato che 38 dei 394 campioni di acque sottoposte al suo giudizio erano batteriologicamente non adatti alla alimentazione.


UNA GRANDE AMICA DEI SORDI È ARRIVATA A TORINO PER CONSEGNARE UN REGALO UNICO

La signora Paola Serra, Consulente Generale della Società Amplifon

8 maggio 1963

E' arrivata da Milano una famosa esperta dei problemi che riguardano la sordità: si tratta della signora Paola Bucci Serra, consulente generale della società Amplifon.

La visita della signora Serra (la quale da oltre 15 anni si dedica instancabilmente alla lotta contro la sordità) ha lo scopo di offrire a voi deboli di udito, che ancora non avete voluto risolvere il vostro problema con un moderno apparecchio acustico, la possibilità pratica di convincervi della qualità del «RADAR DH», un nuovissimo potente occhiale acustico. I «RADAR DH», che la Società Amplifon ha fatto venire per voi dall'America, nascondono al centro del frontale un microfono invisibile che capta le onde sonore e le trasmette limpide e chiare direttamente agli organi dell'udito. Inoltre nessuno si accorgerà che i Vostri occhiali sono diversi da quelli normali perché le stanghette dei «RADAR DH» sono le più sottili almeno create.

Per convincervi di ciò la Società Amplifon Vi offre, dopo un esame gratuito dell'udito, un regalo unico: un modello in plastica del «RADAR DH» con lenti da sole (prezioso per l'estate).

E' molto semplice ricevere questo dono assolutamente gratuito: la signora Serra lo consegnerà personalmente a tutti gli interessati che si recheranno nei giorni: 10 e 11 maggio presso la Filiale Amplifon di Torino, via XX Settembre 82, telefono 527-091 - 49-558.

Coloro che non avranno la possibilità di recarsi di persona alla Filiale Amplifon potranno spedire allo stesso indirizzo il tagliando qui sotto stampato.

NOME E COGNOME:

INDIRIZZO:

CS-ST-TO



Debolezza sessuale - Nevrastenia Vescicale precoce, Dr. A. ROMMEL Specialista veneree, Milano. Telef. 551-147 C.so Re Umberto 54. Ore 9-10; 15-18,30


### Il duca di Argyll ha ottenuto un clamoroso divorzio

# Le infedeltà della più nobile dama di Scozia documentate da una sentenza di 40 mila parole

**Il marito, enormemente ricco, ha dovuto lottare per quattro anni: la signora lo tradiva, ma non voleva sciogliere il vincolo coniugale - Il verdetto dei giudici condanna la donna «priva d'ogni freno morale» - Fra gli amici della duchessa, il fratello dello scienziato missilista Von Braun**

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 maggio.

*Una delle più lunghe controversie matrimoniali nella storia del diritto britannico si è finalmente conclusa oggi «all'Alta Corte» di Edimburgo. Per ben quattro anni, il duca di Argyll ha cercato di ottenere una sentenza di divorzio, ma la sua battaglia legale è stata rallentata, a ogni passo, dalla tenace, abile difesa della moglie. Vi fu un momento, un anno fa, in cui le azioni e contro-azioni giuridiche fra i due coniugi si intrecciarono in un viluppo tale da far sembrare impossibile scorgere la verità. Ma, a poco a poco, i magistrati scavezzi hanno disciolto l'intricato nodo.*

*Tutti sapevano che la vicenda era piccante, che la duchessa aveva ceduto a più di una tentazione: ma nessuno immaginava una storia tanto densa di torbidi peccati da cadere nel sordido. Non fosse per lo sfondo mondano, aristocratico e cosmopolita di questo dramma coniugale, le cronache l'avrebbero forse compendiato in poche righe. E invece il fatto ha invaso i giornali: intere pagine riferiscono ogni parola dell'odierna sentenza: nulla è trascurato, neppure quei particolari di fronte ai quali starebbe lo sguardo di un marchese de Sade o di un Henry Miller.*

*Anzitutto, i protagonisti. L'undicesimo duca di Argyll (il nome si pronuncia «Argail», con l'accento sulla «a» iniziale) è un ottante e ricchissimo patrizio di 58 anni. La casata degli Argyll è la più illustre di Scozia e fra le più illustri di Gran Bretagna: è proprietaria dell'antico e magnifico castello di Inveraray: ogni duca di questa stirpe è «antifona» del monarca, quando da Londra il sovrano si reca in visita ufficiale in territorio scozzese. Sir Ian Douglas Cambell, l'attuale duca, ha avuto tre mogli. La prima era la figlia del magnate della stampa Beaverbrook; la seconda, proveniva da nobile famiglia francese; la terza era l'ex signora Sweeny. Tutti i tre matrimoni sono finiti in divorzi.*

**Margaret Whigham, moglie del duca di Argyll, lascia l'albergo di Parigi dopo aver appreso la sentenza di divorzio. La duchessa ha 45 anni** (Tel. Associated Press)

*L'ultima è la terza duchessa di Argyll, Margaret, ha adesso 45 anni ma è tuttora donna di eccezionale avvenenza. Nata in Scozia, suo padre era George Hay Whigham, un grande industriale morto a 88 anni. Margaret Whigham sposò dapprima Charles Sweeny, un americano famoso per i suoi milioni come per la sua destrezza nel gioco del golf, e dalla loro unione nacque una figlia, una bellissima fanciulla, divenuta nel '58 moglie dell'attuale duca di Rutland. Nel marzo '51, dopo un celere divorzio negli Stati Uniti, Margaret convolò a nozze con il duca di Argyll.*

*Dal lungo giudizio (quarantamila parole) pronunciato oggi a Edimburgo, apprendiamo che il matrimonio si rivelò infelice dall'inizio e che, nel '58, non esisteva più che di fatto. Di chi la colpa? Della duchessa: ha sostenuto il marito e hanno stabilito i magistrati. Sulla dama pesava una multiplia accusa di adulterio. Con quattro uomini la nobildonna ha violato la fedeltà coniugale. Con il barone Sigismondo Von Braun, di 51 anno, un patrizio e diplomatico germanico, consigliere presso l'ambasciata di Londra dal '54 al '58 e ora ambasciatore di Bonn presso l'Onu a Nuova York; suo fratello è il celebre Wernher Von Braun, il grande esperto di missili, ora negli Stati Uniti. Con il cinquantacinquenne John Cohane, un uomo d'affari americano da lei conosciuto a Nuova York, residente in Irlanda. E con Peter Combe, di 37 anni, capo ufficio stampa dell'albergo Savoy a Londra.*

*E il quarto uomo? E' un «mister X». Il suo volto non lo conosce che la duchessa. La sua esistenza è divenuta nota grazie alla scoperta di fotografie più che audaci.*

*Il presidente del tribunale ha concluso il suo giudizio con queste parole: «La duchessa era divenuta una donna senza freni morali». Ieri, ha pronunciato la sentenza di divorzio.*

**m. ci.**

## Renata Tebaldi spiega perché ha rifiutato Basile

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 8 maggio.

*(g. m.)* Renata Tebaldi ha spiegato in una lettera ad una amica di Milano le ragioni del suo «no» alla sorprendente proposta di matrimonio avanzata dal maestro Arturo Basile. «Era tutto finito da lungo tempo» scriva la soprano. «Non capisco proprio come gli sia venuto in mente di annunciare le nostre nozze». Lo rivela un settimanale milanese, il quale riporta anche la lunga telefonata tra il maestro e la Tebaldi. «D'ora in avanti i nostri rapporti dovranno essere solo professionali», ha detto la cantante a Basile.

Allo stesso settimanale Basile ha poi concesso una lunga intervista, nella quale traccia un profilo inedito della cantante. «E' una donna pigra, diciamolo, molto gelosa: ha paura di ingrassare ed ha il complesso d'essere troppo alta e imponente. Sono sicuro che tornerà ad essere grande come un tempo» egli ha detto.

Nella vicenda è intervenuta anche la soprano Gianna Galli, che era legata da un'affettuosa amicizia con Basile: la cantante ha spiegato le ragioni che hanno spinto il maestro ad annunciare, all'improvviso, la sua intenzione di sposare la Tebaldi. «Negli ultimi tempi — ha detto la Galli — i miei rapporti con Basile erano cambiati. Io mi sono innamorata del tenore Alvino Misciano ed ho pregato il maestro di lasciarmi decidere con serenità. Sentendosi solo, Basile ha pensato alla Tebaldi. Ma anche lei gli ha risposto di no». Secondo Basile, la Tebaldi sarebbe innamorata di un uomo di teatro americano.

## Rapina in una banca nel Trentino

Trento, 8 maggio.

*(a. s.)* Una rapina a mano armata è stata compiuta oggi pomeriggio alla Banca rurale di Strembo. Due sconosciuti, entrati negli uffici dove in quel momento si trovava solo l'impiegato Giorgio Tomasi, di 31 anni, lo hanno tenuto sotto la minaccia d'una pistola, ingiungendogli di consegnare il denaro liquido.

Impadronitisi di un milione di lire, i malviventi si sono allontanati a tutta velocità a bordo di una «1100» color verde che li aspettava nelle immediate vicinanze della banca, riuscendo a far perdere le tracce.

# Elettricità benefica... ed elettricità da eliminare

E' recentissima la notizia di stampa relativa alla costruzione di «una macchina per dormire» da parte di un gruppo di psichiatri sovietici e chiamata «Electroson».

Si parla di persone, sofferenti di insonnia da venti anni ed oltre, che hanno potuto dormire profondamente e saporitamente grazie al ritrovato.

Per quel che se ne sa, il funzionamento della macchina si basa su di una leggera emissione di corrente che imita gli impulsi elettrici del cervello. In questa maniera l'«Electroson» può assumersi, nella maggior misura possibile, il lavoro del cervello mentre il paziente si rilassa. Questa nuova invenzione ci fa riflettere su una delle cause principali dell'insonnia, dell'irritabilità, della astenia e anche della svogliatezza e dell'inappetenza.

Vogliamo qui parlare della nociva elettricità statica che si accumula in noi e che proviene dall'atmosfera.

Il nostro corpo infatti riceve continuamente dalla atmosfera elettricità positiva, che però scarica al suolo attraverso le suole di cuoio delle scarpe, le quali mantengono un contatto perfetto col terreno grazie alla conducibilità elettrica del cuoio.

Quando invece si mano suole di materiale isolante, l'elettricità non si scarica più al suolo e rimane nel nostro corpo con la nociva conseguenza sopra accennata. Queste conseguenze poi, alla lunga, si traducono in veri e propri processi morbosi a carico dei sistemi nervoso e cardiovascolare.

La causa remota di tanti squilibri risiede dunque nel mancato contatto delle nostre estremità inferiori col suolo: nell'uso, cioè, di calzature isolanti che impediscono all'organismo di scaricare l'elettricità statica. Certo l'equilibrio psichico dell'uomo richiederebbe un ritorno, quanto più frequente possibile, alle condizioni di vita vicine alla natura: ma è certo improponibile il rimedio di tornare a camminare scalzi. Improponibile ed anche inutile, dal momento che l'uomo conosce il cuoio, il materiale che assicura, con la protezione del piede, l'adesione attiva del corpo al suolo.

Il problema della calzatura sana e razionale, apparentemente così «dimesso», rivesta perciò un'importanza insospettabile dal momento che il benessere del piede incide sul benessere dell'intero organismo, essenziale per l'attività quotidiana.

Il cuoio non soltanto assicura la conducibilità elettrica ma è un insuperato materiale termostatico. La giusta temperatura del piede, attraverso le variazioni climatiche, può essere assicurata solo dalla buona conducibilità termica del cuoio. C'è poi il problema delle velenose tossine prodotte dal sudore che possono essere eliminate solo attraverso gli innumerevoli pori del cuoio che consente una buona traspirazione.

Con la disposizione asimmetrica delle sue fibre, il cuoio assicura poi un valido appoggio all'arco plantare del piede, soggetto a deformarsi e indebolirsi qualora poggi su suole cedevoli ed elastiche, dalla comodità ingannatrice. Le suole morbide infatti alterano la naturale tensione dei muscoli e dei ligamenti che, lentamente, si indeboliscono. Soltanto il cuoio mantiene l'arco plantare nelle condizioni ideali per sostenere il peso del corpo senza fatica.

Infine, nessun materiale unisce la duttilità alla leggerezza, ed alla resistenza quanto il cuoio, che resta, dopo migliaia d'anni, un insostituibile elemento del benessere e dell'equilibrio fisiologico dell'uomo.

**Dr. Liedef**

# S'impicca l'editore di canzoni che lanciò «Passa la ronda»

**Il suicidio a Napoli - Era in condizioni economiche poco buone Tra qualche giorno doveva sposarsi la sua seconda figlia**

*(Dal nostro corrispondente)*
Napoli, 8 maggio.

Uno dei più noti editori di canzoni, Mario Gennarelli, la cui Casa lanciò composizioni divenute famose, si è tolto la vita impiccandosi ad una sarmenta, alla vigilia delle nozze di una sua figliola.

Il padre del Gennarelli, Emilio, era stato il fondatore della Casa editrice omonima, che aveva presentato *Passa la ronda*, *Capinera*, *Capelli bianchi*, *Pinotare 'e stu mare 'e Pusilleco*, *Napule* ed altre ... Da alcune delle canzoni lanciate dalla Casa erano stati tratti i motivi dei primi film musicali. Morto Emilio Gennarelli, il figlio Mario ne continuò l'attività, allargandola a quella del commercio dei fonografi prima, e degli apparecchi radio e televisivi poi.

In questi ultimi tempi, Mario Gennarelli si trovava in condizioni economiche poco buone. L'impossibilità di far fronte ad alcuni urgenti impegni l'aveva posto in uno stato di profonda depressione. Il fatto che dovesse sposarsi fra qualche giorno la seconda delle sue figlie, Germana di 20 anni (l'altra, Anna Maria, ne ha venticinque), non ha influito sulla sua tragica decisione.

Stamane la moglie Franca, non vedendolo a letto, si è alzata con un triste presentimento. Dopo aver girato per la casa, è giunta nel salone centrale ed ha scorto terrorizzata il corpo di suo marito, appeso ad una tapparella. L'editore aveva alzato e fermato l'avvolgibile di un balcone, vi aveva legato una robusta corda di canapa, facendone un cappio, poi, salito su di una sedia, le aveva dato un calcio, ricadendo nel vuoto. E' morto sul colpo.

**c. g.**

C'è un'acqua che FA DIGERIRE mangiando

Alberani

PER RENDERE LEGGERA ANCHE L'ACQUA PIÙ PESANTE

ANAR 55

# 12 Maggio Festa della Mamma

La festa gentile che ogni anno, a primavera, porta a tutte le mamme del mondo la gioia di un dono. L'amore per la Mamma non ha età: è sempre tenero, gioioso... dolcissimo come i Baci Perugina.

## a tutte le Mamme regalate...

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sillappiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sola per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colare che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « mera destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette dobbiamo essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

## 1 Commerciali L. 150 p.p.

**AFFILATRICI,** smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Silter, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

**ALTERNATORI,** autotrasformatori, trasformatori, motori asincroni, via Cigna 5, telefono 481-012. 547

**LIMATRICE** mezza 200 multispoletta vendesi. Telefonare 257-479. A48463

**INDUSTRIALI,** imprenditori, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre autogrù. Telefono 280-000 Unico, Torino, 28-000 Novara. 96

**MOTORIDUTTORI** riduttori ad ingranaggi dentatore elicoidali in bagno d'olio, Gubernati, telefonare 852-743. 222

**TELESALVAMOTORI** [illegible] olio. Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 674-646.

**TONDO** per cemento armato in qualità anche ridotte fisse produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

**TRAPANI** radiali e colonna, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rossi, via Papacino 4, Torino, tel. 783-222, Grugliasco. 1006

**TRASFORMATORI,** alternatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute, noleggi. Saracco, corso Vercelli 66, telefono 851-836. 72

**VENDESI** rettifica Cincinnati meccanica 2000 x 230 24 velocità come nuova, garanzia. Telefonare 785-222, Grugliasco.

**VENDO** escavatori Ruston 18-15, 10 Jumbo Bruneri, pale Fiat FL7, FL4, OM gommati revisionati a nuovo con garanzia. Carrara, telefono 983-479, o.so Roma 46 (borgo San Pietro), Torino.

**VENDESI** gruette portata kg. 500, 1000, 1500, pronta consegna. Russo, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, tel. 785-222.

## 2 Artigianato L. 120 p.p.

**A. ALPHA** Rivoli. Termocamere, cappottami, autoclavi in ferro battuto. Frenavavi, Cumiana 53, telefono 91-450.

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilevi Aziende L. 150 p.p.

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate Finextex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

**A. AFFARONE** azienda importante infissi per cinematografi cede ditta commercio, fortuna fatta. Assicuro reddito elevatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ». A45901

**A MUTUI** su alloggi e negozi anche ipotecati secondari di due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finextex piazza Statuto 24, tel. 485 889, 485-902 1014

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.**

**A. PRESTITI** impiegatizi su stipendi, auto, immobili. S.A.Fin, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 26570

**A** tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9 telefono [illegible]

**A** Torino agenzia commerciale 20ennale attività cerca collaboratore cauzionando. Ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 47 — Torino ». 1039

**AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.**

**ANTICA** ditta rilancia causa malattia cedesi. Telefonare 60-116, o scrivere: « Pubblicità Stampa 7072 — Torino ».

**ANZIANITA'** cede pacchetto tessuti e confezioni angolare 4 vetrine zona commerciale. Telefonare 694-557. A47935

**AUTOSOVVENZIONI** immediate, condizioni vantaggiosissime, [illegible] dipendenti [illegible] aziende, banche, possessori immobili. Ilma, Mercanti 18, tel. 40-879.

**AVVIATISSIMA** rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 630-649 pasti.

**AVVIATISSIMO** negozio giocattoli carrozzine lettini redditizio cedesi. Campra, telefono 787-514. 1135

**AZIENDA** artigiana affermata centrali artistici ottima attrezzatura, sicure possibilità sviluppo cerca socio organizzatore amministratore capitale adeguato. Telefonare 528-891 A46501

**AZIENDA** confezioni laboratorio moderno mente attrezzato cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ».

**CAPITALI** per ditta materie plastiche cercansi ottime prospettive. Scrivere: « pubblicità Stampa 7156 — Torino ».

**CARROZZERIA** forte lavoro parcheggio automezzo possibilità 20 macchine cede 3.200.000. Rosola, S. Donato 12.

**CAUSA** salute cedo studio fotografico fuori Torino. Telefonare 238-794.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21 valido acquisto, vende o accede, culture lisciate, avviamenti Rivolgetevi Edurocambio.

**CEDESI** avviata macelleria bovina, forte incasso. Scrivere: Marengo Maria, via Bianzè n. 23, telef. 742-390 (Torino).

**CEDESI** avviato negozio mercerie articoli lanieri 1.500.000 più fondi vivi. Telefonare 589-538. A47070

**CEDESI** causa salute azienda meccanica Lavoro assicurato reddito mensile 2 milioni netto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9029 — Torino ». A47907

**CERCASI** persona pratica per forte vendita giornali. Telefonare 538-737.

**CHINCAGLIERIA,** profumeria vendo motivi familiari, reddito controllabile, centralissima. Telefonare 45-981.

**COMMESTIBILI** avviatissimo spaccio affarone cedo in blocco 1.680.000. Rosola, S. Donato 12 977

**COMMESTIBILI** zona Parella grandioso angolare 110.000 giornaliere, alloggio, affare cedesi, occasione. Rosola, S. Donato 12. 977

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10, vende villetta con giardino sei camere doppi servizi terreno centrale. 1056

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10, vende nuova costruzione comprendente di piano interrato e terreno adatto industria, con alloggio sei camere doppi servizi, possibilità sopraelevazioni.

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi negozi [illegible] posteriori. 1056

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10, vende nuova costruzione redditizia, casetta 17 camere, serviziati, 35.000.000 trattabili. 1056

**GRANDIOSO** alloggio in villa meravigliosa vista su Torino tutti confort moderni pronto 1962 vendo. Telefonare 33-601.

**GRUGLIASCO,** v. Lanzo 33-35-37-39 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti 2000, Torino. 150

**I.F.I.T.,** S. Quirico 4 bis, concede finanziamenti a privati ipotecari su case, alloggi, terreni.

**LAVORATORIO** mq. 150 fronte via, barriera Milano, vendo, Tel. 510-849.

**LOCALE** acquisto mq. 100-120, periferia Madonna Torino. Telefonare 388-177.

**LOTTIZZO** terreno fronte strada Moncalieri costruzione casetta vendo. Telefonare 595-680. A47034

**MONCALIERI** (corso) 332 vendesi alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti 2000, Torino.

**MAGAZZINI** semiinterrati piano carrile, nuovi, luminosi accessibili camion, 100-1000 mq. vendiamo. Telefonare 857.788.

**MARCONI** (corso) 24, vendonsi alloggi 3-4 camere salone riservizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino 751

**NEGOZI** reddito garantito 6% vendiamo zona diverse facilitando. Telefonare Com. FAI 527-436, 510-616 245

**NEGOZIO** barriera Milano, 2 vetri, ampio garage, vendesi. Telefonare 851-853.

**NICHELINO,** Edilcase vende, via Avogadro (da via XXV Aprile), alloggi ap. 2 camere tinello cucinino, 3.700.000. Visite cantiere pomeriggio.

**OCCASIONE** vendesi alloggio panoramico signorile salone due camere tinello servizi su prospicientе piazza d'Armi. Telefonare 788-423 A47648

**PALAZZINA** con giardino 3 vani cucina servizi terreno garage. Possibilità ampliamento, progetto approvato, paraggi Aeronautica, vendesi. Telefonare Com. FAI 527-436, 510-616 245

**PINO** Torinese terreno panoramico mq. 3000 progetti approvati per due ville vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ». A46337

**PRIVATO** vende alloggio 2 camere tinello servizi zona Mirafiori. Telefonare 387-061. A47455

**PRIVATO** vende cascina giornata 17 civile e custico bellissimo magnifica posizione acqua a tiro strada propria vicinanze provinciale libera subito con o senza mezzadro vigna campi e prati buona stalla, richiesta 21.500.000 trattabili in Carcoforo. Telefonare 384-605 ore pasti 873-284.

**PROGETTO** per capannoni industriali vendo Settimo Torinese piccoli grandi lotti. Telefonare 272-571. 165

**RADIALE** Torino Moncalieri vendesi permesso costruzione 470 mq più locali fabbricati. Telefonare 697-443.

**REGIO** Parco (corso) 52 vendesi negozio con retro. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

**RIVOLI,** vendesi 17 lotti terreno panoramico due zone diverse con progetti approvati ville. Telefonare 960-336.

**S. PAOLO** vende camera cucina quinto piano, 3.700.000. Facilitazioni. Telefonare 547-502. 1000

**SANSOVINO** appartamento villa vista mare zona Foce vendesi. Telefonare 380-800.

**SANSOVINO** vicinissimo balneare vendo signorile soleggiato panoramico appartamento tre camere servizi termosifone. Scrivere: Biroma, Pubblicità 23 A, Sanremo. 23770

**SASSI** vendo terreno precollinare progetto approvato villa due piani. Telefonare 891-777. A46345

**SEMICENTRALE** vendesi progetto approvato 380 vani più bassi fabbricati. Telefonare 897-443. 1000

**SICHORILE** alloggio due camere tinello cucinino servizi vendiamo zona Francia. Telefonare Com. FAI, 510-616, 526-321.

**STABILIZZERETE** vostri risparmi prestandoli presso [illegible] edificio suddiviso 4-4 con . » costruendi signorili alloggi sul mare Lazio, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 875-970

**TERRENI** Leumann Rivoli licenza costruzione 60-80-340 camere. Telefonare 487-971. 329

**TERRENO** Bruino 13.000 mq. posizione bellissima vendesi blocco 1250 al mq. affare. Telefonare 500-131. 1012

**TERRENO** collinare costruzione due villette due camere soggiorno servizi garage, vendesi facilitazioni. Telefonare Com. FAI 528-321, 510-616. 245

**TERRENO** industriale extra fuori dazio Torino [illegible] urgente. Telef. 500-277.

**TERRENO** panoramico Cavoretto, Roschi strada asfaltata vendesi intermediari Telefonare 70-830 ore 13-16

**TERRENO** panoramico per ville mq. 2 Rivoli vendesi frazionatamente. Telefonare 520-395. 67

**TERRENO** per casetta mezza montagna panoramico pianeggiante pini alto fusto vendesi mille metri quadri 700.000 facilitazione pagamento. Tel. 521-728, 894-073. 1061

**TERRENO** per casetta milletrecento metri strada asfaltata mezza montagna vicinanza scuola negozi vendesi 3.000.000. Telefonare 521-728, 894-073. 1061

**TERRENO** per casetta [illegible] chilometri Torino mezza montagna panoramico pianeggiante zona residenziale vendesi mille metri 1.800.000. Telefonare 521-728, 894-073. 1061

**TERRENO** progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

**TERRENO** residenziale comune Chieri mq. 4000-8000 vende. Telefonare ore pasti 861-470. A48553

**TRAIANO** (corso) 51-53-55, vendonsi alloggi 3 [illegible] cucina servizi e 3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

**ULTIMI** lotini mq. 1000 spiaggia Calabria zona magnifica con piscina tutta comodità. Telefonare 772-[illegible]

**ULTIMISSIMI** alloggi tre camere e cucinetta su ampio corso privati subito impresa vende a prezzi vantaggiosi per definitiva finalizzamento. Tel. 721-340.

**ULTIMO** negozio affittato reddito 7% impresa vende. Telefonare 721-[illegible]

**VENDESI** Bologna quattro alloggi nuovi ultimo [illegible] Tel. ore pasti 70-078.

**VENDESI STABILIMENTO VUOTO NEL CANAVESANO, ZONA DEPRESSA, KM. 38 DA TORINO, TERRENO MQ. 13.000 DI CUI 3800 COPERTI, COMPLETO INSTALLAZIONI ACQUA, FORZA MOTRICE, CARROPONTE 1 TONN., RISCALDAMENTO, TELEFONO. PROSPICIENTE FERROVIA E STRADA PROVINCIALE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7042 — TORINO ».**

**VENDONSI** alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 513-568. 67

**VENTIMIGLIA** (via) vendonsi alloggi 3-4-5 camere servizi e servizi, rifiniture lusso. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

**VIA** Filadelfia, zona Stadio, vendo alloggio [illegible] da reddito 6 camere cucina. Ottimo investimento. [illegible] Ratealmente. Telefonare 547-502. 1000

**VILLA** con giardino zona collinare Rivoli, possibilità 10-12 vani servizi, volendo 3 stabili divisi, vendesi facilitando. Telefonare Com FAI 527-321, 510-616.

**VILLA** panoramica nuova tutti servizi km. 15 Torino zona villeggiatura vendo. Telefonare 520-395. 67

**VILLA** Pino con ampio giardino, 4 camere salone lavanderia, ogni comfort, vendiamo magnifica posizione collinare. Telefonare Com. FAI 528-321, 510-616.

(Continua a pag. 19)

A TORINO (PROSSIMA APERTURA FILIALE) RABALLO PIERO CORSO TRAPANI 8 - TELEFONO 70-417; CORSO REGINA MARGHERITA ANGOLO VIA CIGNA)
A RIVOLI CASTELLI FRANCO CORSO TORINO 4 - TELEFONO 95-427
A CHIVASSO MILICI MARIO STRADA IVREA 65 (BORGO POSTA)
A VERCELLI BRUSA FRANCO CORSO PALESTRO 38
A NOVARA MAZZA FRANCESCO VIALE ROMA 52

# Vacanze con la BEA nel paese più pittoresco d'Europa

**ARRIVATE FRESCHI** a Londra con un modernissimo, accogliente aereo BEA! Preso il caffè a Torino, in due ore e mezza siete a Londra per il tè, pronti ad esplorare il paese più pittoresco d'Europa: colline verdi e ondulate, castelli favolosi, i vecchi borghi della terra di Shakespeare, gli incantevoli laghi della Scozia.

Dà una sensazione frizzante viaggiare così, vedere due mondi completamente diversi senza la gradualità del paesaggio d'aereo evita la sgradevole traversata della Manica e vi offre gli spettacolari panorami alpini!). Anzi, dal momento in cui entrate nel Comet BEA, respirate subito aria inglese: **tre sono infatti le cose più inglesi del mondo: i prati verdi, i gentlemen in bombetta, e la BEA!**

**Voli trisettimanali da Torino.** Voli plurigiornalieri da Milano anche con tariffa speciale (night tourist fare) di L. 47.400 (partenza ore 5.35, ideale per la spettacolare traversata delle Alpi), sui modernissimi Jet Comet. Informatevi subito alla vostra Agenzia Viaggi, anche sulle condizioni per il soggiorno completo o per il proseguimento del viaggio in Inghilterra e in Scozia. O telefonate alla BEA al 524.877 o al 524.050

## Solo la BEA ha voli diretti Torino - Londra

B 13

**GRATIS!**

Inviate questo tagliando alla BEA, Via Bissolati 76, Roma - Riceverete gratuitamente un'ampia documentazione illustrata su Londra e la Gran Bretagna.

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Professione .....

(da incollare su cartolina e inviare in busta chiusa)

BEA
British European Airways

RANK XEROX S.p.A.

La RANK XEROX S.p.A., produttrice di apparecchiature per la riproduzione di documenti secondo un nuovo, rivoluzionario procedimento, è attualmente in fase di forte espansione della propria organizzazione commerciale.

La RANK XEROX cerca uomini che desiderano lavorare in una Società che non usa metodi tradizionali, ma sviluppa costantemente nuove tecniche di vendita, offrendo un lavoro interessante e a contatto con una clientela altamente qualificata.

I nostri venditori sono retribuiti con uno stipendio fisso largamente superiore alla media; oltre a ciò hanno la possibilità di guadagnare notevoli provvigioni, il che consente loro di conseguire un conforevole benessere economico.

Periodicamente la Società promuove delle gare, adeguatamente remunerate, allo scopo di incoraggiare lo spirito di emulazione e l'iniziativa dei Venditori

La Società fornisce ad ogni Venditore un'autovettura; le spese di trasferta sono completamente rimborsate.

## RICERCA VENDITORI PER TORINO

Si richiede:

— un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni, un diploma di scuola media superiore, la patente automobilistica e l'esenzione dal servizio militare;

— un minimo di 3 anni di esperienza di vendita, preferibilmente nel settore dei Servizi e delle attrezzature per ufficio;

— presenza e comunicativa, abilità nel trattare e nell'analizzare i problemi della clientela.

Le domande, corredate di dettagliato curriculum vitae, dovranno pervenire a:
**RANK XEROX S.p.A. - Ufficio Personale, p. Repubblica 27, MILANO**

# CRONACHE DELLA SCIENZA

## Per salvare la torre di Pisa occorre agire con urgenza

**L'inclinazione, dovuta al cedimento non uniforme del terreno, è tuttora in progresso e aumenterà in futuro sempre più rapidamente - Sembra opportuno consolidare la fondazione con palificate portanti, e ampliare la base, piuttosto che «spostare» l'edificio**

Lo strapiombo del famoso Campanile è dovuto al progressivo disuniforme cedimento del terreno; così attesta, fra l'altro, l'inclinazione della base, in accordo con la pendenza. Non esiste, sotto la platea anulare, una palificata, come si era creduto in passato.

Dissesti tali da far dubitare della possibilità di completare l'opera, dovevano già esser maturati nel 1185, quando, giunti a metà altezza del secondo ordine, i lavori, intrapresi da Bonanno nel 1173, furono interrotti. Il carico specifico in fondazione aveva già allora superato il limite tollerabile.

Secondo alcuni, correzioni di verticalità furono già apportate in corrispondenza delle prime due cornici (ma l'opinione non è confortata dalle più recenti osservazioni); bene evidenti sono invece quelle effettuate nel tronco fra la terza e la settima cornice, costruito da Giovanni di Simone fra il 1275 e il 1284, rettifiche sicuramente volute per riaccostarsi alla verticale, fidando ogni volta che la pendenza non dovesse più progredire. La correzione più vistosa fu portata nel 1350 da Tommaso Pisano, nella cella campanaria, che completò l'opera.

Non è ben noto con quale legge la pendenza si sia accresciuta nel tempo, perché i dati anteriori al nostro secolo sono poco attendibili. Secondo l'analisi recentemente fattane da Piero Sanpaolesi, la deviazione della verticale, dal 3,22% nel 1350 sarebbe passata a 7,57 nel 1550 (Vasari), a 8,56 nel 1817 (Cresy e Taylor), a 9,02 nel 1859 (De Fleury), per giungere ai valori del 10,12, e 10,19% corrispondenti ad osservazioni fatte dal 1911 al 1954. La pendenza è tuttora in progresso: dal 1918 al 1962 si registra un aumento di 38 mm dello strapiombo fra la settima e la prima cornice. A motivo dello strapiombo, la pressione (in media sui 5 chilogrammi per centimetro quadrato) si è quasi raddoppiata nel punto più basso della base, mentre è ormai quasi nulla nel punto più elevato. Il fenomeno progredirà in futuro sempre più rapido, perché crescendo, con la pendenza l'eccentricità del carico, questo si addenserà su porzioni più ridotte della base di fondazione.

I sondaggi eseguiti nel 1953 dalla Società G. Rodio e la relazione fattane da L. Trevisan hanno messo in luce l'aspetto geotecnico del problema. Non esistono nel sottosuolo sedimenti coerenti, ma soltanto depositi limosi ed argillosi, di ambiente lagunare. Il cosiddetto «pancone argilloso», rinvenuto fra i 10 e i 23 metri di profondità, esprime una sedimentazione in ambiente uniforme, a distanza dal corso principale dell'Arno, un tempo vagante in zone a Sud di Pisa. Gli strati superiori denunciano invece un particolare periodo dell'evoluzione della laguna originaria. Le caratteristiche della sedimentazione variano assai, passando dal fondo alle sponde della rete di canali nei quali fluivano le correnti di marea; dalle maglie più profonde della rete, sempre immerse, a quelle emergenti soltanto con le basse maree, per giungere alle aree di culmine, sommerse soltanto da quelle alte.

Si spiegano così le discontinuità di colore, composizione e assetto degli strati, da sondaggio a sondaggio, anche per fori ravvicinati. In particolare, la sedimentazione sui pendii delle sponde spiega le stratificazioni inclinate, talvolta troncate da strati orizzontali, corrispondenti a depositi seguiti a erosioni; e giustifica i pieghi di sottili strati argillosi rinvenuti in alcuni campioni. Queste singolarità stratigrafiche, in parte già note dai sondaggi del 1910 e allora sospettate come effetti del carico del Campanile, non hanno in realtà rapporto con esso, tanto che si ritrovano a notevole distanza dal Monumento.

Il dissesto della Torre deriva dalla natura limo-argillosa del terreno di fondazione, il quale, perdendo acqua sotto le pressioni elevatissime e crescenti con la pendenza del Campanile, va consolidandosi. Il processo è assai lento, a motivo della scarsa permeabilità e dell'elevatissima umidità naturale del mezzo.

V'è chi ritiene che il fenomeno possa continuare a lungo. Il Campanile infatti, come sistema rigido sul suo piano di posa che rigidamente lo accompagni nel suo moto, è ancora lontanissimo dal rovesciamento; ma questo ragionamento non è rassicurante. Gli sforzi nella struttura della Torre e soprattutto nel terreno di fondazione aumentano con la pendenza. Il valore di dieci chilogrammi per centimetro quadrato, ormai raggiunto nel punto più cimentato sotto la base ha già superato la prestazione che può richiedersi ad un tale terreno. E più aumenteranno i rischi in futuro: sia per la progressiva riduzione della superficie attiva della base di fondazione, sia per l'eventuale slittamento del terreno.

Non v'è dubbio dunque che, se la Torre vuol essere conservata, si impongono pronti provvedimenti. Moltissimi sono quelli proposti da ogni parte e in ogni tempo. Per tacere delle idee prive di basi tecniche, vi sono intanto i fautori dello smontaggio e successiva ricostruzione su fondamenta adeguate. La proposta è inattuabile, perché la fragilità, acquisita nei secoli, dai marmi che vestono la struttura, porterebbe in pratica ad una costruzione nuova, non a conservare il Campanile esistente.

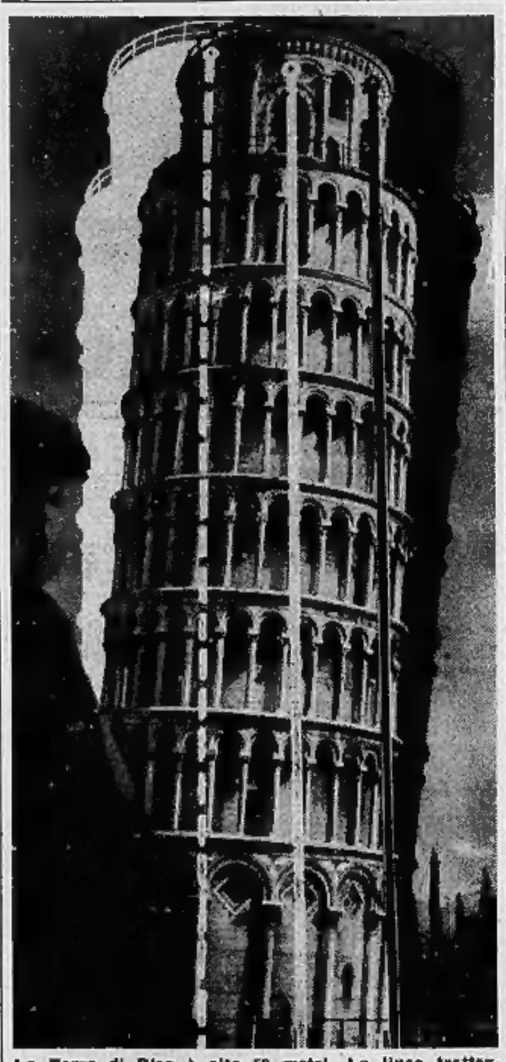
V'è chi propone di assodare il terreno mediante iniezioni cementizie. Sfortunatamente i risultati dei sondaggi escludono la possibilità di penetrare il terreno con iniezioni, almeno nella zona che interessa. Altri mirano ad irrigidire la massa portante il carico, inserendo in essa un reticolo di pali sottili, trivellati a rotazione e iniettati. Questo provvedimento ha infatti sortito ottimo risultato in molti restauri; ma l'applicazione al caso della Torre non pare appropriata. Anche a prescindere dalle difficoltà del grande numero e lunghezza degli elementi necessari, e ad essere ottimisti sulle possibilità di assodare in qualche modo il terreno, non si può sperare di conferire agli strati resistenza adeguata alle pressioni esercitate dalla Torre con la sua attuale pendenza.

Si è proposto altresì di creare dei vuoti, perforando il terreno sotto la parte più alta della base, così da produrre cedimenti che moderino lo strapiombo - e quindi gli squilibri di pressione in fondazione: preordinando bene l'ubicazione, il diametro ed il numero dei fori, si dovrebbe conseguire l'assetto desiderato. L'attuazione di questa idea non andrebbe esente da gravi rischi. Infatti la grande varietà, riscontrata anche in zone molto ridotte, nelle caratteristiche del terreno, non permette di escludere che i vuoti, anziché gli attesi cedimenti dal lato Nord, inducano rifluimenti di materia dalla zona più premuta a quella meno premuta, e quindi accrescano lo strapiombo attuale.

Numerose sono infine le proposte di integrare o sostituire la fondazione mediante palificate portanti, che trasferiscano il carico agli strati argillosi profondi, oppure con ampliamenti della base che moderino la pressione sotto di essa. Questi provvedimenti sono indubbiamente idonei a risolvere meglio il problema. Per addivenire ad un progetto esecutivo di restauro, bisogna tener presenti i progressi compiuti in questi anni dalla tecnica delle fondazioni; al fine di determinare sia le tecnologie più appropriate al caso, sia le modalità con le quali il carico del Campanile potrà essere trasferito sul nuovo sistema portante, tenuto presente che questa operazione, come qualunque altra che interessi il sottosuolo della zona, dovrà effettuarsi in presenza di acqua.

Qualunque tipo di intervento sarà deciso, sembra essenziale subordinarlo a provvedimenti che consentano di operare in condizioni di sicurezza, senza provocare una crisi nell'equilibrio precario del Monumento. Previa cinturazione dei colonnati e loro ancoraggio al tamburo interno, bisognerà applicare nel piano di massima pendenza, in corrispondenza delle cornici, convenienti trazioni orizzontali, atte a moderare squilibri di pressione sulla base, oltreché sforzi flessionali e tangenziali nel tamburo. Se bene regolato in intensità e durata, e prescindere da ogni intervento diretto sulle fondamenta, tale dispositivo porterebbe, per se stesso, ad un'attenuazione della pendenza e ad una distribuzione meno insidiosa del carico in fondazione.

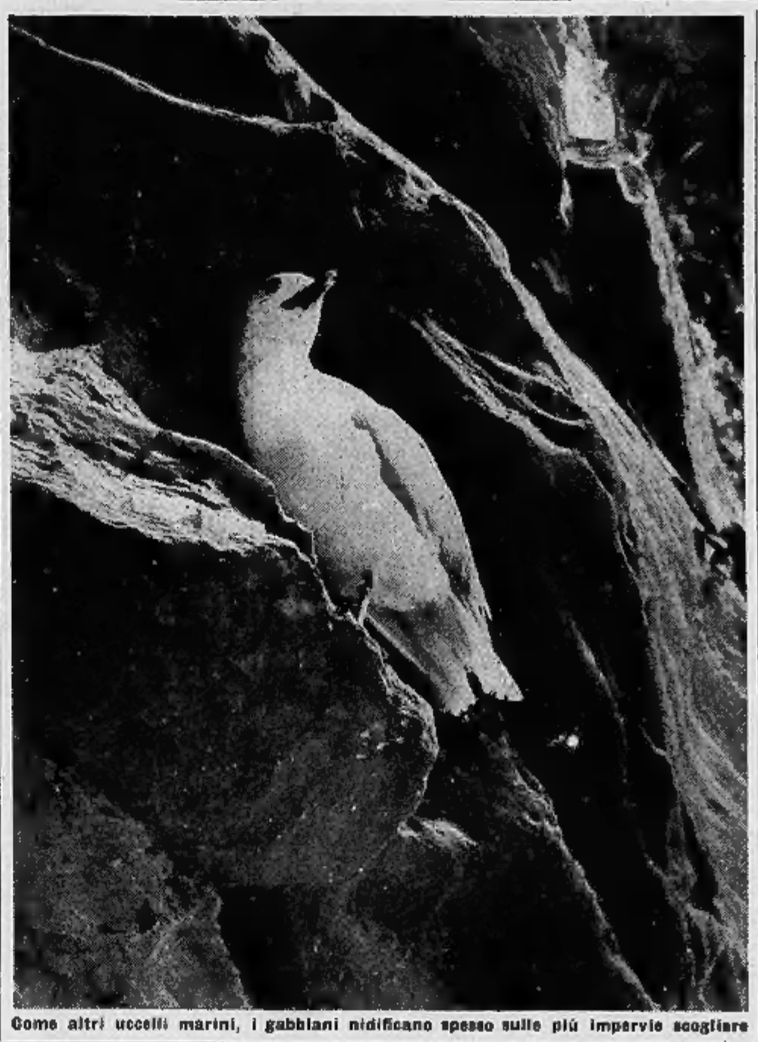
**Prof. Ing. L. F. Donato**
Direttore dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni dell'Università di Pisa



La Torre di Pisa è alta 58 metri. La linea tratteggiata, a sinistra, indica la verticale. In mezzo (linea bianca) l'attuale centro di gravità. Quando esso cadrà fuori del cerchio di base (linea nera) l'edificio crollerà

## Gabbiani della Riviera

I letterati li chiamano alcioni, ma è un errore: questo nome va riservato al martin pescatore - Sono uccelli eminentemente marini e si trovano anche nell'entroterra Volo incantevole, ma voce sgraziata - Le loro cattive abitudini: accade talvolta che i piccoli, avventuratisi fuori del nido, vengano divorati dai vicini adulti



Come altri uccelli marini, i gabbiani nidificano spesso sulle più impervie scogliere

*Il numero di persone sedentarie e «continentali» si va riducendo; sempre più forte si fa sentire il richiamo della riviera, anche se non quello delle navigazioni su panfili o motoscafi. Ed ecco di contemplare i bianchi «alcioni» che vagano nell'azzurro, alternando un tranquillo batter d'ali a fulminee «picchiate» sulle onde. Non sapremmo dire perché la letteratura abbia spesso trasferito ai gabbiani il nome di alcioni, che lo zoologo attribuisce a tutt'altri uccelli: i martin pescatori.*

*I vecchi naturalisti comprendevano i gabbiani tra i cosiddetti Palmipedi, insieme con le oche, le anitre, i pinguini ed altri animali ancora, che più attenti studi dovevano dimostrare profondamente diversi. Per la loro struttura, i gabbiani si approssimano piuttosto alle beccacce ed ai pivieri ed appartengono a una famiglia (Laridi) che con le sue 82 specie è rappresentata in tutto il mondo, lungo le rive del mare, dei laghi e dei fiumi. Nel medesimo gruppo si inquadrano anche le graziose rondini di mare.*

*In riviera è di estrema facilità l'osservazione dei gabbiani, sia che si librino a volo, sia che si lascino cullare posati sull'acqua; si può però desiderare di osservare uno di essi nelle sue specie caratteristiche, sarà meglio approfittare di un giardino zoologico, considerando che i gabbiani vivono bene in cattività. Questi uccelli sono di media grandezza e non offrono rilevanti particolarità di aspetto: hanno becco robusto, zampe assai alte con piedi palmati, ali lunghe, coda quadrata, piumaggio soffice e di colorito notevolmente uniforme. Il bianco predomina, ma il dorso e le ali sono per lo più di un bel grigio cenerino; una nota vivace è spesso offerta dal rosso o giallo del becco e delle zampe.*

*Non è sempre facile riconoscere le diverse specie. Comune e stazionario lungo le nostre coste è il gabbiano reale, detto anche — nei paesi nordici — «delle aringhe»; misura circa sessanta cm. di lunghezza ed ha il becco giallo con una macchia rossa presso la punta. Le sue zampe sono pure gialle, a differenza degli individui atlantici, in cui esse sono rosee. Questo uccello si trova in tutte le regioni boreali e artiche, ma varia localmente per il colore delle zampe e per la tonalità del piumaggio del dorso: ottimo esempio di «differenziazione geografica». Più piccoli sono il gabbiano comune e quello corallino, dotati di becco e zampe rosse: in entrambi il capo è bianco durante l'inverno, ma d'estate diventa bruno cioccolata nel gabbiano comune, nero nel corallino. Nelle nostre regioni queste due specie sono di passo e invernali; di rado nidificano.*

*Dove vivono i gabbiani? Contrariamente a una diffusa credenza, non sono affatto uccelli esclusivamente marini: si trovano anche nell'entroterra, e d'altra parte è raro che in mare si allontanino molto dalle coste. Sono ottimi volatori e nuotano con facilità, ma non si tuffano, a differenza di altri uccelli acquatici come le folaghe e i cormorani. La loro voce è sgradevole: chi ode le stridule o rauche grida dei gabbiani riconosce che la Natura non ha concesso doti canore agli uccelli del mare. I gabbiani sono onnivori: se li osserviamo in un porto, essi ci appaiono come perennemente affamati e come grandi divoratori di rifiuti di ogni genere. Questi pennuti mangiano pesci, granchi, insetti e altri piccoli invertebrati; le specie più grandi assalgono anche uccelli di minore statura.*

*Gregarii per eccellenza, i gabbiani lo sono anche in rapporto all'attività riproduttiva, poiché i loro nidi — assai grossolani — formano spesso delle «città», trovandosi in gran numero sugli scogli, su scarpate fronteggianti il mare e anche tra la vegetazione presso i fiumi e le paludi. Vengono deposte 1-4 uova, dal guscio chiazzato di bruno; dopo 20-28 giorni di incubazione, a cui provvedono entrambi i sessi, si schiudono i piccoli già rivestiti di piumino (fulvo o grigio con macchie nere) ma alquanto inetti: padre e madre li imboccano sino a che, dopo 4-6 settimane, sono in grado di volare.*

*La vita dei gabbiani non manca di aspetti poco simpatici, come il non raro cannibalismo: può accadere che i piccoli avventuratisi fuori dal nido vengano ghermiti e divorati dai vicini di casa. Le numerose comunità che popolano le coste dei mari settentrionali, ben più ricche di avifauna che non quelle mediterranee, continuano ad essere attentamente studiate. I gabbiani compiono migrazioni, che anche in questo caso sono state precisate ponendo piccoli anelli metallici alle zampe di alcuni individui, messi poi in libertà in un certo sito e ritrovati a distanza più o meno grande. Essi sembrano costituire l'unico gruppo di uccelli marini la cui evoluzione ed espansione abbia avuto come centro le regioni boreali. A questi animali — così noti elementi del mondo marino — non viene usualmente attribuita importanza pratica: deve tuttavia ricordarsi che nelle regioni settentrionali si mangiano le loro uova e si utilizza il piumino, tanto che quelle e questo sono oggetto di commercio.*

**Prof. Enrico Tortonese**
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova

## Uno scienziato d'altri tempi

**Ascanio Sobrero, allievo all'Università di Torino e poi allievo di Th. J. Pelouze a Parigi, fu scopritore (nel 1846) della nitroglicerina, il famoso esplosivo. Il Sobrero aveva informato, per lettera, il suo maestro a Parigi di questa scoperta, e il Pelouze si affrettò a pubblicarla, tale lettera, nei «Rendiconti dell'Accademia delle Scienze», di Parigi.**

**Questa scoperta portò all'invenzione, da parte di Alfredo Nobel, della dinamite, rivelatasi poi di grande utilità per i lavori in miniera. Ma quando la fabbricazione e l'uso della nitroglicerina produssero le prime disgrazie negli stabilimenti dove la si fabbricava e sui cantieri, Ascanio Sobrero (si racconta) s'aggirava per la casa esclamando: «Oh, mi povr'om, cosa c'a l'ai fait» («povero me, che cosa ho mai fatto!»).**

(Dalla conferenza *Matière et Esprit*, tenuta dal prof. Eligio Perucca a Parigi, al *Palais de la Découverte*, il 13 novembre 1962).

## Calcolatrice elettronica da tavolo

Alle calcolatrici elettroniche che, con la loro prodezza, hanno tante volte richiamato l'attenzione del pubblico, se n'è aggiunta una in miniatura, che ha le dimensioni e la struttura di una comptometer da tavolo. Si differenzia dalle sue maggiori consorelle, per avere per l'appunto i compiti (limitati, ma di estrema applicazione) dell'esecuzione delle quattro operazioni elementari; e per non avere l'ingombro di grosse memorie, contenenti dati e istruzioni (ma giusto una utile e limitata memoria statica, che le consente di ricordare, nelle moltiplicazioni e nelle divisioni, uno dei due termini dell'operazione).

Sulle precedenti macchine da calcolo per banche, e uffici commerciali, presenta alcuni pregi: l'essere al tutto priva di organi meccanici come ruote, ingranaggi (sostituiti questi da circuiti elettrici, valvole a catodo freddo, transistor), col risultato di una silenziosità assoluta nel funzionamento (pregio tutt'altro che trascurabile negli uffici, cui essa è destinata); notevole la prontezza fulminea, istantanea, nel dare i risultati delle operazioni. Ciascun risultato compare come una scritta visibilissima, di grosse cifre luminose che si accendono in apposito pannello, sovrastante la tastiera.

### Microfono a transistor di sensibilità eccezionale

**New York, maggio.**

**Un microfono a transistor di eccezionale sensibilità è stato inventato da M. E. Sikorski e Peter Andreatch jr., dei «Bell Telephone Laboratories»: le potenziali applicazioni sembrano svariate nel campo delle comunicazioni, dei trasmettitori telefonici e dei fonografi. Il suo principio di azione può esser applicato ai sismografi, agli accelerometri ed ai dispositivi per misurare le vibrazioni del suono.**

### Le recenti scoperte sulle micrometeoriti

Giungono informazioni dalla «Nasa» (l'Ente spaziale americano) che l'Explorer XVI, messo in orbita nel dicembre dello stesso anno, e attrezzato in modo specifico per fornire dati sulle minuscole meteoriti che attraversano lo spazio, sta compiendo un buon lavoro.

Insieme con le informazioni ottenute da altri Explorer, dal Vanguard III, dal Pioner I e dal Mariner II, s'è potuto accertare:

1) che le micrometeoriti compaiono sovente in sciami che durano da parecchie ore a pochi giorni;

2) che diminuiscono di numero quando ci si allontana dalla Terra (nelle cui vicinanze sono 10 mila volte più abbondanti che nello spazio interplanetario);

3) che possono perforare superfici metalliche molto sottili;

4) che la loro grandezza deve essere non superiore a un granello di sabbia (di solito è inferiore).

Lo studio di questi oggetti, importante per la conoscenza del nostro universo, è essenziale per i veicoli spaziali.

OGGI per DOMANI

moderna enciclopedia per ragazzi

questa è oggi l'arma per la conquista del tuo successo domani

16 volumi

8.000 pagine
15.000 illustrazioni
in nero e a colori

Edizione Principato-UNEDI

Esclusiva per la vendita rateale

UNEDI
UNIONE EDITORIALE
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 Roma

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 19 - Tel. 311-634

Dite alla mamma il vostro affetto con un dono che è diventato tradizione: un cofanetto del classico liquore Amaretto di Saronno così vivo e vellutato.

AMARETTO DI SARONNO

DISTILLERIE I.L.L.V.A. - SARONNO

*Un problema che interessa migliaia di sportivi*

# I divieti di caccia sono costituzionali?

Le limitazioni, di tempo o di luogo, non sembrano legittime - Un altro quesito per la Suprema Corte: perché lo stipendio non può essere pignorato solo agli statali?

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 8 maggio.**

E' costituzionale la disposizione del Ministero dell'Agricoltura per la quale si vieta l'esercizio della caccia in determinate zone e per determinati periodi? Su quest'interessante interrogativo si è discusso a lungo ieri davanti ai giudici della Corte costituzionale. Un gruppo di cacciatori ha eccepito che il testo unico per «la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia», il quale autorizza il Ministero a limitare il periodo della caccia o a vietarla del tutto quando è necessario nell'interesse della selvaggina, è in contrasto con la costituzione in quanto costituirebbe una delega del potere legislativo.

Questa tesi è stata sostenuta stamane dall'avv. Massimo Bisogni il quale si è riferito ad una ordinanza che aveva limitato la caccia in una zona nella provincia di Arezzo.

Di parere completamente opposto è stato invece l'avvocato dello Stato, Elio Vitucci. «Le disposizioni ministeriali per la protezione della selvaggina non hanno il carattere di leggi delegate — ha spiegato l'avvocato dello Stato — costituendo invece semplici ordinanze amministrative. In secondo luogo queste disposizioni si potrebbero anche interpretare come dei regolamenti delegati ed in tal caso allora non sarebbero soggetti al controllo di legittimità da parte della Suprema Corte».

Dopo aver preso in esame il problema della legittimità della disposizione di polizia relativa al divieto di concedere licenza per l'uso nei luoghi pubblici di apparecchi a congegni automatici da gioco, che secondo alcuni costituirebbe una violazione dell'articolo della Costituzione che tutela la libertà dell'iniziativa economica privata, i giudici hanno preso in esame un interessante argomento: quello della impignorabilità degli stipendi degli impiegati della pubblica amministrazione.

In sostanza è stato accepito che questo decreto presidenziale il quale sancisce l'impignorabilità e insequestrabilità degli stipendi degli «statali» violerebbe la Costituzione in quanto userebbe un trattamento di favore a questa categoria di lavoratori trattandoli così in modo difforme dagli altri dipendenti degli enti pubblici.

Dopo la relazione del giudice costituzionale Jaeger è intervenuto nella discussione il prof. Francesco Agrò per l'avvocatura dello Stato. «La discriminazione fra impiegati pubblici e privati — ha affermato il prof. Agrò — attiene alla disciplina del rapporto di pubblico impiego; in tal modo infatti, il legislatore ha inteso assicurare il buon andamento della pubblica amministrazione. Altrimenti appare ovvio che il funzionamento dei pubblici servizi sarebbe necessariamente turbato qualora il dipendente venisse a trovarsi in gravi difficoltà economiche».

Altri argomenti trattati sono stati quelli: in materia di prevenzione sugli infortuni del lavoro; su di un concorso per medico veterinario nella regione Trentino-Alto Adige; in merito alle pensioni della Previdenza Sociale e sul riordinamento delle associazioni agrarie.

**g. f.**

## Assolti i coniugi accusati di percosse alla domestica

**La ragazza, di 19 anni, si tolse la vita con il gas**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Siracusa, 8 maggio.**

(r. s.) Si è concluso in Tribunale il processo nei confronti dell'ing. Luca Sasso e di sua moglie Maria Pia Ascalone, accusati di aver maltrattato la loro domestica diciannovenne, Nella Bernardi, che il 17 giugno 1962 si uccise con il gas. Prima di togliersi la vita, la ragazza scrisse una lettera alla madre affermando di aver trascorso in casa Sasso «sette mesi di agonia» e di essere stata percossa dai suoi datori di lavoro. I giudici hanno mutato l'accusa da maltrattamenti in percosse, e hanno assolto i due imputati per mancanza di querela.

Il professionista e sua moglie furono rinviati a giudizio al termine d'una lunga istruttoria. Il magistrato inquirente, tuttavia, non mise in relazione il trattamento al quale sarebbe stata sottoposta la giovane domestica con il suo suicidio. L'avv Giuseppe Miglietti, costituitosi parte civile ha invece sostenuto che la sventurata si uccise in seguito alle percosse che avrebbe ricevuto nei sette mesi in cui prestò servizio presso la famiglia Sasso.

Il P. M. dott. Raffaele Vescichelli, ha affermato che non è sufficiente la lettera scritta dalla ragazza prima di togliersi la vita per dimostrare che essa fu sottoposta a continui maltrattamenti. Il rappresentante dell'accusa ha concluso chiedendo che i coniugi Sasso assolti per insufficienza di prove.

Il difensore degli imputati, avv. Antonio Rizzo, ha cercato di ridimensionare l'episodio e la responsabilità dell'ingegnere e di sua moglie, affermando che la domestica soffriva di vittimismo ed era già tarata psichicamente. Inoltre, secondo il legale dei coniugi, il trattamento riservatole in famiglia era più che buono. «Nella Bernardi — egli ha detto — veniva considerata come una figlia».

In un memoriale i coniugi Sasso avevano avanzato la supposizione che il suicidio della ragazza fosse stato determinato da dispiaceri sentimentali, ma tale tesi non ha trovato conferma nell'istruttoria.

## Sposi arrestati in chiesa per una rissa prima del rito

**Un agente è rimasto ferito nella mischia a colpi di pietra**

**Foggia, 8 maggio.**

Un rito nuziale si è trasformato stamane in una rissa nel santuario della Incoronata. Solo l'intervento della polizia e dei carabinieri ha ristabilito l'ordine. Un agente, è rimasto ferito nella mischia a colpi di pietra.

La lite è cominciata all'arrivo degli sposi in chiesa. Andrea Lisi e Angela De Palo si stavano avviando all'altare quando sono stati aggrediti prima a parole e poi a cefFoni da un venditore ambulante, Antonio Principallo. Sono subito intervenuti parenti e invitati e quindi agenti e carabinieri.

I militi hanno arrestato gli sposi e il venditore ambulante, gli altri sono riusciti a scappare. Il matrimonio è stato naturalmente rinviato.

Motivo del singolare incidente è una discussione d'interesse sorta tra gli sposi e il venditore ambulante. Vicino al santuario, meta in questi tempi di pellegrinaggi, vi sono numerose bancarelle di torrone, noccioline americane, bibite. Gli sposi si sono avvicinati per acquistare torrone e avevano discusso sul peso.

*Nuove piste nelle indagini per il delitto di Roma*

# Si cerca l'assassino della tedesca tra gli spacciatori di stupefacenti

**Ancora interrogati la ragazza arrestata per favoreggiamento e il suo amico che fu in relazione con un trafficante di droga - All'esame della polizia la posizione di una straniera residente a Bergamo: forse fu lei a introdurre la vittima nel mondo di via Veneto**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 8 maggio.**

*Gelda Hodapp, benché trasferita nel carcere di Rebibbia, continua ad essere oggetto di estrema attenzione da parte dei funzionari della Squadra Mobile. La ragazza, sulla quale grava l'accusa di favoreggiamento personale, è stata nuovamente interrogata oggi dal dott. Luongo ma senza risultati apprezzabili. Domattina il capo della Mobile, dott. Migliorini, consegnerà al sostituto procuratore della Repubblica dott. Dore il definitivo e dettagliato rapporto sulla posizione della giovane amica di Christa Wanninger, per cui il magistrato si recherà ad interrogarla domani pomeriggio o al massimo dopodomani.*

*Negli uffici di via San Vitale sono stati nuovamente interrogati anche Angelo Galassi, l'ex-fidanzato della vittima, e Giorgio Brunelli, il rappresentante di liquori amico della Hodapp, i quali hanno fatto ritorno a Roma alle loro abitazioni.*

*Pur trovandosi, a distanza di una settimana dal delitto, praticamente al punto di partenza, gli investigatori non tralasciano nulla per tentare di giungere alla identificazione del misterioso assassino. Si è appreso stasera che è stata invitata a Roma, per essere interrogata, l'amica più intima di Christa Wanninger, la signorina Hella Willain, residente a Monaco di Baviera; fu lei a introdurre alcuni anni fa negli ambienti romani la sua sfortunata connazionale.*

*Anche un'altra ragazza tedesca è stata chiamata a Roma: si tratta di Monika Muller, residente attualmente a Bergamo, dove è impiegata in una ditta svizzera di trasporti. Nonostante abbia negato, nel corso degli interrogatori cui è stata sottoposta da parte della polizia bergamasca, di aver mai avuto rapporti con la Wanninger e con la Hodapp gli investigatori ritengono, in base agli elementi in loro possesso, che essa abbia ospitato alcune volte nella sua abitazione la vittima dell'oscuro delitto.*

*Ogni giorno la polizia mostra alle sette persone che giovedì scorso videro il fantomatico «uomo in blu» discendere la scale dello stabile al 61 di via Emilia qualche individuo i cui connotati corrispondono grosso modo alla descrizione fatta agli investigatori. Oggi ad esempio sei giovanotti, fermati negli ambienti che gravitano attorno a via Veneto, sono stati sottoposti ad un confronto risultato, come le altre volte, del tutto negativo. Ugualmente vano è stato l'esame di oltre cinquecento fotografie di pregiudicati per reati di sfruttamento.*

*Comunque indagini su nuove strade sono già iniziate: si stanno setacciando a fondo gli ambienti in cui si muovono gli spacciatori di stupefacenti nella eventualità, per ora non convalidata da alcuna prova, che la vittima fosse venuta a contatto anche con essi durante la sua breve e turbinosa esistenza.*

*Nel corso dell'interrogatorio di Giorgio Brunelli è stato accertato che egli ha una causa civile in corso con Max Mugnani, noto alla polizia per traffico di stupefacenti.*

*Il commerciante di liquori, quando si trasferì a Roma alcuni anni or sono, conobbe Mugnani che gli procurò un appartamento al secondo piano di uno stabile di via Aurora dove Brunelli andò ad abitare con Gelda Hodapp.*

*Mugnani, che risiedeva al quarto piano dello stesso stabile, era solito recarsi nell'appartamento dei due e poiché Brunelli sospettava che Mugnani volesse iniziare una relazione con la ragazza si trasferì in via Emilia 61. Nonostante questo contrattempo, il Brunelli continuò ad avere rapporti d'affari con Mugnani al quale pochi mesi or sono consegnò una partita di whisky. Secondo quanto Brunelli ha dichiarato, la partita di liquori non gli sarebbe stata pagata dal Mugnani: di qui la causa in tribunale.*

**g. fr.**

*Girave un film a Rovigo*

## Un attore lascia la «troupe» e si rifugia in convento

**Giudica immorali alcune scene**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Rovigo, 8 maggio.**

Un episodio «giallo» ha rotto il silenzio e la quiete che hanno circondato finora il set de «La sterpa», il film che il regista Renato Dall'Ara sta girando nella zona del delta. Il film narra le vicende d'una ragazza scontrosa che, dopo essere stata innamorata d'un seminarista, lo abbandona. L'interprete principale del film, l'austriaco Manfred Freiberger, mentre stava girando alcune scene nel cortile d'una fattoria in località 'Motte di Cavanella Po, dopo un diverbio con il regista e la troupe, si allontanava in auto rendendosi irreperibile. Motivo del diverbio, una specie di crisi di coscienza dell'attore tedesco, che è ammogliato e ha due figli, il quale avrebbe giudicato troppo spinte alcune scene del film, rifiutandosi di interpretarle.

La troupe ha dovuto parzialmente sospendere la lavorazione del film, mentre il regista Dall'Ara, dopo cinque giorni di ricerche a Milano, a Como e a Vienna, riusciva a rintracciare il Freiberger. L'attore dopo la partenza da Cavanella Po, si portava in auto a Rovigo, dove chiedeva dapprima ospitalità in un convento. Successivamente trovava un rifugio più lontano e isolato, trasferendosi nel convento di San Pancrazio, a Ponte Barbarano, ai piedi dei colli Berici, a 55 chilometri da Rovigo. Accolto dal superiore dei francescani minori, Paolo Cretti, il Freiberger ha raccontato al religioso che si era deciso ad abbandonare la troupe cinematografica sul cui era aggregato perché le scene del film che avrebbe dovuto girare erano immorali e contrastavano con i suoi sentimenti religiosi. Ora sente la necessità d'un soggiorno in un ambiente sereno.

**e. f.**

## Uccise il bimbo di due anni gettandolo dal quinto piano

**In appello un barbiere di Sanremo - L'Assise lo aveva condannato all'ergastolo - Tentò di sopprimere anche la moglie - La donna, in aula, gli grida: "Assassino!"**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Genova, 8 maggio.**

«Quando ho visto mia moglie lanciarsi dalla finestra, ho pensato che di tutti i dissidi fra me e lei la cagione era nostro figlio: allora sono andato in camera sua, l'ho afferrato nel letto dove dormiva, l'ho colpito con non so che cosa e poi l'ho gettato dal balcone». Questa la confessione che il quarantenne Domenico Fazio aveva reso un anno fa alla Corte d'Assise di Imperia e che oggi ha sostanzialmente confermato davanti ai giudici dell'Assise di Appello.

Domenico Fazio, a Sanremo, faceva il barbiere e suonava la tromba nella banda civica. Nato a Barcellona Pozzo di Gotto, nel Messinese, era cresciuto in un ospizio a causa di un insanabile dissidio che aveva diviso i suoi genitori. Ritenendosi un musicista d'eccezione aveva poi tentato la fortuna al Nord. Nel 1950 aveva sposato a Bergamo Elisabetta Padroni con la quale si era infine stabilito a Sanremo, al quinto piano di un caseggiato di corso Mombello, nel centro della città.

La nascita di un figlio — Ettore — non aveva però sminuito la megalomania che affliggeva il barbiere e che era il vero motivo dei molti litigi con la moglie. Pare, anzi, che il Fazio meditasse di abbandonare la famiglia per fuggire in Francia quando, improvvisa, avvenne la tragedia.

Era il pomeriggio del 10 settembre 1960. Scoppiò una nuova lite tra il Fazio e la moglie. Il barbiere le si gettò addosso come una furia per strozzarla e la donna, atterrita, non esitò a gettarsi dalla finestra per sfuggirgli. Per sua fortuna la tettoia attuti la caduta e la Padroni ebbe salva la vita. Intanto però il Fazio, infuriato, era corso in camera, aveva afferrato per i piedi il bimbo di due anni e mezzo (contro il quale nutriva un odio assurdo per la attenzioni che la madre gli rivolgeva), lo colpiva con un oggetto contundente e poi lo lanciava dalla finestra. La morte del piccino era istantanea.

Durante il processo di primo grado, conclusosi il 21 marzo 1962 con la condanna all'ergastolo, il Fazio aveva ammesso di essersi sentito «spodestato» dalla nascita del figlio. Malgrado l'assurdità di tale rancore, il barbiere fu riconosciuto sano di mente e completamente responsabile dell'omicidio del figlio e del tentato omicidio della moglie. La donna, in aula, ha ripetutamente invocato i giudici, gridando: «Uccidete quell'assassino!».

Stamane l'avv. Morganti ed il P. G. Zaccaria, dopo avere rievocato le fasi della tragedia, hanno richiesto la conferma della prima sentenza. Il Fazio, dopo avere urlato che le affermazioni della parte civile erano tutte «bugie», ha dovuto essere allontanato dall'aula. Il processo si concluderà domani sera con le arringhe dei difensori, avv. Raimondo Ricci e Franco Rubino.

**n. b.**

## Re Saud finanzia le ricerche dei resti del Comet precipitato

*(Nostro servizio particolare)*
**Terme di Valdieri, 8 maggio.**

Re Ibn Saud ha deciso di finanziare personalmente le ricerche dei resti del passeggeri del «Comet» e dei rottami dell'apparecchio precipitato all'alba del 20 marzo scorso, ingaggiando una squadra di dieci valligiani. Se sarà necessario il numero degli operai — che hanno già iniziato oggi gli scavi nell'enorme slavina del vallone del Sceffi — verrà aumentato.

La decisione del monarca arabo è giunta quasi di sorpresa quando cioè praticamente, si stavano abbandonando le ricerche in attesa che il sole sciogliesse la neve che ricopre ancora i resti del quadrigatto. Ibn Saud ha invitato i funzionari della sua ambasciata di Roma, presenti oggi a Cuneo, a non lasciare nulla di intentato perché al più presto tutto ciò che rimane del «Comet» e dei suoi sfortunati passeggeri, venga ricuperato.

Questa mattina con l'«Alouette» francese del capitano Rossignol, il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo dott. Aldo Spaziani, e il medico legale prof. De Bernardi, hanno compiuto una ispezione ai piedi della cima «Bidda» dove l'apparecchio si è schiantato. Anche per l'autorità giudiziaria l'inchiesta sulle cause della sciagura è praticamente conclusa. «Ritengo — ha dichiarato il dott. Spaziani — che il disastro sia stato provocato da un errore del pilota, il quale volava troppo basso e spostato a sud di circa due chilometri dalla rotta che doveva seguire».

I resti umani ritrovati oggi, dopo essere stati esaminati dal prof. De Bernardi, sono stati pietosamente raccolti in sacchetti successivamente sepolti nella neve per impedire la decomposizione. Quello che rimane dei piloti e dei passeggeri del «Comet» verrà infatti trasportato a valle e quindi ai rispettivi paesi soltanto quando le operazioni di ricupero saranno concluse.

**n. m.**

## Incendio su un sottomarino atomico: 30 operai feriti

**New York, 8 maggio.**

*Un incendio è scoppiato oggi a bordo del sommergibile atomico «Woodrow Wilson», in costruzione nei cantieri di Vallejo in California, che dovrà entrare in attività entro quest'anno. L'incendio ha provocato il ferimento di tre operai; i danni materiali sono lievi.*

*Il «Woodrow Wilson», che costò 45 milioni di dollari, è progettato per essere dotato di missili «Polaris».*

# Ha irritato Filippo di Edimburgo

L'attore inglese Tom Bell giunge con Leslie Caron nella «hall» dell'albergo Hilton di Londra, per la premiazione del migliore film inglese dell'anno. L'attore, al termine del banchetto, ha interrotto Filippo di Edimburgo, che stava iniziando il discorso. Il principe consorte si è mostrato seccato (Telefoto «Associated Press»)

# Le false rivelazioni del Barbaro ieri al centro del processo Fenaroli

**In apertura di udienza, è giunto un telegramma dell'avvocato del «re delle evasioni»: smentisce di avere ricevuto un «oggetto misterioso» dal suo cliente - Del truffatore e delle sue invenzioni hanno poi parlato i difensori nel sostenere la nullità dell'istruttoria sul delitto Martirano**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 8 maggio.**

Nuovo colpo di scena in apertura di udienza al processo Fenaroli. Il presidente D'Amario ha letto un telegramma dell'avv. Vincenzo Cannarella, che afferma di non aver mai ricevuto alcun pacchetto da Vincenzo Barbaro, durante un colloquio nel manicomio di Reggio Emilia. «Mi riservo — termina l'avv. Cannarella — di promuovere un'azione legale contro lo stesso Barbaro».

Come si ricorderà, l'altro giorno, Vincenzo Barbaro aveva avvertito la Corte di avere consegnato un «oggetto» molto importante «per l'accertamento della verità sulla morte di Maria Martirano» ad un avvocato di Siracusa. Ora l'avvocato Vincenzo Cannarella, chiamato così bruscamente in causa, ha smentito la notizia.

Intorno all'oggetto misterioso, che il «re delle evasioni» aveva scritto di aver consegnato al legale, si erano fatte molte illazioni: si era anche detto che il pacchetto potesse contenere l'anello con brillante che era stato rubato a Maria Martirano e che non era stato trovato tra i gioielli nascosti alla «Vembi».

Terminata la lettura del telegramma, la difesa ha cominciato la sua grande battaglia ed ha chiesto attraverso il professore Augenti e l'on. Cesare Degli Occhi — e domani le stesse tesi saranno ripetute dai difensori di Ghiani — che i giudici della Corte d'Assise d'Appello considerino priva di qualsiasi valore giuridico tutta l'istruttoria e rinviino gli atti al giudice istruttore per una nuova indagine. Quali conseguenze si avrebbero se venisse accolta l'istanza dei difensori? Una, soprattutto, importante e clamorosa: Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani qualora venisse ritenuta nulla la sentenza istruttoria, riacquisterebbero immediatamente ed automaticamente la libertà perché sarebbe ormai superato da tempo il limite fissato dal Codice entro il quale l'indagine doveva essere conclusa.

Vi è da dire che la medesima iniziativa fu assunta due anni or sono in Corte d'Assise, ma con nessun risultato positivo: i giudici infatti respinsero l'identica richiesta sollevata oggi, spiegando che le critiche mosse dai difensori al giudice istruttore erano, secondo loro, senza fondamento.

Il prof. Augenti ha tenuto la prima vivace e massiccia offensiva contro l'istruttoria e quindi contro i due magistrati che l'hanno compiuta, il dottor Felicetti e il dott. Modigliani, affermando innanzi tutto che la difesa non è stata messa in condizione di esercitare liberamente e completamente il proprio mandato.

Augenti ha successivamente parlato di Vincenzo Barbaro, il «re delle evasioni», il quale cercò di inserirsi con «rivelazioni esplosive», ma senza successo, nel processo di primo grado per la morte della Martirano e nell'istruttoria. «Nel marzo del 1959 — ha proseguito l'oratore — il giudice istruttore Roberto Modigliani rivolse a Fenaroli alcune contestazioni concernenti certi biglietti clandestini che il geometra, secondo l'accusa, avrebbe cercato di far pervenire a Ghiani e ad Inzolia. In quell'epoca, però, i massaggi non erano ancora a disposizione del magistrato perché Vincenzo Barbaro non li aveva consegnati al dott. Modigliani. Quindi, il giudice rivolse domande all'accusato senza che fosse a conoscenza del contenuto di quei biglietti.

«Il 5 dicembre precedente, Barbaro si recò alle celle di isolamento del carcere di Regina Coeli dove era rinchiuso Fenaroli, vestito come un signorino, con penna e carta. Si trattava di un vero collaboratore della giustizia. Tuttavia, Barbaro non è venuto mai davanti a voi; non ha mai detto pubblicamente chi gli consentì di fare indagini sul "giallo di via Monaci". Si tratta dunque di un'altra circostanza che ha determinato una nullità assoluta nell'istruttoria formale».

L'avv. Augenti ha concluso con un lungo elenco delle cause che comporterebbero la nullità dell'intero procedimento. Quindi, dopo una breve sospensione dell'udienza, ha preso la parola l'avv. Degli Occhi, difensore di Carlo Inzolia, per presentare le eccezioni di nullità.

L'avv. Degli Occhi ha tra l'altro mosso un attacco a Vincenzo Barbaro e agli inquirenti che «se ne servirono come di un agente provocatore». Sempre a proposito di Barbaro, il difensore d'Inzolia ha detto che il «re delle evasioni» venne trattato in «guanti bianchi» fino a che servì all'accusa, e che è finito in manicomio ora che gli accusatori non ne hanno più bisogno.

Al termine dell'intervento dell'avv. Degli Occhi, l'udienza è stata rinviata a domani perché la difesa di Ghiani presenti le sue eccezioni di nullità.

**g. g.**

## Signora muore in treno colpita da un collasso

**Nizza Monferrato, 8 maggio.**

Stamane la casalinga Maria Montaldo di 70 anni, residente a Mombaruzzo, faceva ritorno in treno da Torino, dove si era recata a far visita a una figlia, nei pressi della stazione di Agliano d'Asti, colpita da malore si accasciava sul sedile. Il personale del treno, tramite il capostazione di Agliano, provvedeva ad avvertire telefonicamente la Croce Verde di Nizza affinché, al giungere del treno in quest'ultima stazione, facesse trovare pronta un'autolettiga. La donna veniva subito trasportata all'ospedale «S. Spirito» di Nizza, ma durante il tragitto decedeva per emorragia cerebrale.

# Un ladro ferito a rivoltellate di notte da una guardia a Recco

**E' grave - Fuggiva in moto con un complice che è stato arrestato - Avevano svaligiato un bar in Riviera**

*(Nostro servizio particolare)*
**Recco, 8 maggio.**

Un giovane ladro, che fuggiva in moto con un complice, è stato ferito con una rivoltellata alla testa da una guardia notturna. La sparatoria è avvenuta nelle prime ore di stamane sulla via Aurelia, a Sori, in località «La Scogliera», al confine col comune di Recco.

Alle 3.30 un vigile dell'istituto di vigilanza privata «Valbisagno» — Giovambattista Cevasco di 38 anni, abitante a Bogliasco — notava due giovani che, discesi da una motoretta erano fermi nei pressi del «Gabbiano» un ristorante-tavola calda. La guardia si avvicinava e chiedeva di controllare il contenuto di un grosso sacco che i giovani tenevano legato alla moto. Nel sacco c'erano bottiglie di liquori, pacchi di zucchero e un frullatore elettrico. Il Cevasco domandava, allora, i documenti di identità. Nasceva una vivace discussione.

A un certo punto uno dei due giovani estraeva di tasca la pistola — risultata più tardi una scacciacani — e cercava di intimorire il Cevasco. Poi saliva sulla moto col complice e tentava di darsi alla fuga. Il vigile impugnava la propria rivoltella «Beretta» cal. 8,35, ed esplodeva due colpi in aria per indurre i fuggitivi a fermarsi, infine faceva fuoco mirando alla ruota posteriore della moto. Il proiettile raggiungeva in pieno uno dei ladri che precipitava a terra.

Il rumore degli spari faceva accorrere i carabinieri della stazione di Sori che provvedevano a trasportare il ferito all'ospedale. Egli veniva identificato per il cameriere ventenne Antonio Giovanni Alberelli, da Siderno Marina (Reggio Calabria). Le sue condizioni apparivano subito gravi. Il dott. Ettore Marugo, di Sori, che era stato chiamato a visitarlo, ne ordinava l'immediato trasporto all'ospedale di San Martino a Genova. L'Alberelli lamentava una ferita alla regione parietale sopra-auricolare sinistra; i professori Prussia e Montini tentavano di operarlo riservandosi la prognosi.

Il complice dell'Alberelli, profittando del trambusto, sua sfuggito al controllo del vigile e dei carabinieri. Egli però veniva rintracciato verso le 5 alla stazione ferroviaria di Recco. Si tratta del diciassettenne G. C., abitante a Genova in via del Campo. Il giovane dichiarava di essere stato trascinato dall'Alberelli in un'impresa ladresca compiuta ai danni di un bar della riviera. Li insieme avevano rubato una quindicina di bottiglie di liquori, un frullino elettrico da bar e dello zucchero. Anche la moto sulla quale i due viaggiavano — targata Varese 80630 e intestata a Mario Martini, residente a Varese in via Biumi 8 — sembra essere di provenienza furtiva. L'O. C. è stato trasferito alle carceri genovesi di Marassi.

Stasera l'Alberelli è stato sottoposto a radiografia. L'esame ha permesso di constatare la ritenzione del proiettile al capo. Domani, se le condizioni del giovane non saranno peggiorate, il chirurgo procederà all'estrazione della pallottola. Il vigile notturno, dopo essere stato interrogato alla pretura di Recco, è stato rilasciato oggi a mezzogiorno in attesa di ulteriori accertamenti.

**a. b.**


Enciclopedia Garzanti per tutti
Edizione '63
1500 pagine
52000 voci
3000 illustrazioni
164 cartine geografiche
5 supplementi inseriti nel testo
L. 2.500

E' economica ma non è una piccola enciclopedia
Aggiornata Agile Completa in 2 volumi vi dà il contenuto di 10 volumi
L'enciclopedia per chi lavora per chi studia per tutti
Garzanti

ITALFIDI S.p.A.
Direzione: ROMA Rappr. Reg. Piemonte: TORINO
Via Principe Tommaso 6 - Telefono 683-301
BIELLA - Via Volpi 8 - Telefono 29-770
*Mutui, prestiti, autosovvenzioni, sconto effetti rapidità, riservatezza, modicità*

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
*DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA*
Dir. Med. Dr. S. e Prof. W. Mariani (A. P. 1959 - 19-12-61)

I COLORI DEL MONDO
IN
PAESI
ENCICLOPEDIA DELLE MERAVIGLIE DELLA TERRA

Leggendo PAESI parteciperete ogni settimana all'affascinante scoperta delle centomila meraviglie del mondo. I miracoli della natura, le grandi opere dell'uomo, i tesori dell'arte, i colori del mondo in una brillante e lussuosa pubblicazione settimanale.

135 fascicoli settimanali
in carta patinata da rilegare in nove volumi di lusso

IN TUTTE LE EDICOLE
VALLARDI EDIZIONI PERIODICHE

***Drammatica udienza al processo per i documenti rubati a Mosca***

# L'inglese fu solo uno strumento nelle mani della spia sovietica?

**Questa è la tesi sostenuta dall'imputato Grenville Wynne durante l'interrogatorio: egli si sarebbe limitato a consegnare lettere e pacchetti di cui non conosceva il contenuto - Gravi accuse del Pubblico Ministero - Nuovi particolari sulla «dolce vita» del russo Penkovsky a Londra**

L'inglese Grenville Wynne sul banco degli imputati al processo di Mosca (Telef.)

*(Nostro servizio particolare)*

Mosca, 8 maggio.

E' ripreso oggi di fronte al Tribunale militare di Mosca il processo contro Oleg Penkovsky, ex-vice presidente del comitato di Stato sovietico per la ricerca scientifica, e l'uomo d'affari inglese Grenville Wynne, accusati entrambi di spionaggio.

La seduta di oggi è stata dedicata per la maggior parte all'interrogatorio di Wynne da parte del pubblico ministero, gen. Artyom Gorny. L'inglese, apparso nelle sue risposte meno «calmo» di quanto fosse ieri il russo, ha tuttavia risposto in modo esauriente affermando di essere stato coinvolto in un'attività di cui non sapeva i veri fini e di essere stato un semplice «strumento», compiaciutamente all'oscuro delle lettere e dei pacchetti che Penkovsky gli affidava per consegnarli ai servizi d'informazione occidentali.

Il presidente della Corte, generale Boris Ogibsky, ha chiesto prima di tutto a Penkovsky alcuni chiarimenti sull'attività da lui svolta nel novembre 1960, all'epoca in cui egli avrebbe sollecitato i primi contatti col servizio segreto americano. Il russo ha affermato tra l'altro che non è vero che Wynne agì come semplice «corriere» nel trasmettere il materiale agli agenti occidentali. «*Wynne non deve assolutamente minimizzare la sua parte*» ha affermato con lucidità preciso lo scienziato sovietico.

Rivolto all'inglese il giudice gli ha domandato se ancora oggi egli sia convinto di aver agito come «autista» di Penkovsky durante la visita del russo a Londra nel 1961. Prendendo la parola per la prima volta, Wynne a voce alta ha risposto: «*Il mio compito era soprattutto di assistere Penkovsky durante la sua permanenza a Londra. Di ciò che faceva realmente non mi sono reso conto fino a che non venni qui*».

Si è alzato quindi il procuratore Gorny per iniziare l'interrogatorio dell'industriale britannico. Wynne ha iniziato la sua deposizione riferendo come conobbe Penkovsky e quante volte si incontrò con lui. Lo vide nel dicembre 1960 a Mosca dove era a capo di una delegazione commerciale britannica, e poi nell'aprile, maggio ed agosto 1961 e nel luglio del 1962.

Nell'aprile del 1961, secondo l'imputato, Penkovsky due giorni prima di ripartire per Londra gli chiese se per caso avrebbe potuto metterlo in contatto con persone importanti in Inghilterra. Wynne ha detto di aver informato Penkovsky che Hartley, un agente del servizio segreto, prima della sua partenza per Mosca gli aveva chiesto a Londra di prender nota dei nomi degli ingegneri della fabbrica moscovita che avrebbe visitato.

«*Penkovsky* — ha dichiarato l'inglese — *si interessò molto al nome di Hartley dopo che gli dissi che apparteneva al nostro servizio d'informazioni*».

Il pubblico ministero ha interrogato l'imputato sul primo tentativo compiuto da Penkovsky per trasmettere materiale segreto in Occidente. Wynne ha riferito che, durante quella sua visita a Mosca, il russo lo andò a trovare in albergo chiedendogli di portare un pacchetto in Inghilterra, ma che la richiesta venne respinta. Allora Penkovsky gli parlò dell'alta posizione che ricopriva nell'Urss tanto da lasciarlo nella incertezza sugli obiettivi della proposta.

Wynne ha affermato che sin da allora ebbe il sospetto che il pacchetto nascondesse qualcosa di illecito e ha detto, tra le risate del pubblico: «*Quella fu la prima volta in vita mia che mi accadeva qualcosa del genere*».

Wynne ha poi riferito cosa fece dopo essere rientrato in Inghilterra. Pranzò fuori per un colloquio d'affari con l'agente Hartley e in quella occasione venne presentato ad un certo Acryod del Foreign Office, che poi risultò un agente dell'Intelligence Service. Egli ha detto di avere consegnato la lettera di Penkovsky ad Hartley e ad Acryod e di averli informati che il russo sarebbe giunto tra poco a Londra a capo di una delegazione sovietica. Due giorni dopo rivedeva a colazione Acryod per discutere della prossima visita dei russi. In quella occasione Acryod riferì a Wynne che Penkovsky era stato avvicinato dagli americani e aggiunse che desiderava incontrarsi da solo con lo scienziato sovietico allo scopo di ritirare un pacchetto.

«*Come aveva saputo Acryod che Penkovsky recava con sé un pacchetto?*», ha chiesto il generale Gorny.

«*Fui io a dirglielo*», ha risposto l'imputato. Ed ha spiegato che si trattava dello stesso pacchetto che il russo aveva tentato di dare a lui. Wynne ha proseguito dichiarando di avere ritirato personalmente il pacchetto da Penkovsky subito dopo il suo arrivo a Londra e di averlo consegnato ad Acryod.

Dopo la partenza della delegazione sovietica, Acryod vide di nuovo Wynne al quale disse che i colloqui con Penkovsky erano stati «interessantissimi ed assai utili» e gli chiese se avrebbe consegnato certi doni al russo al suo arrivo a Mosca per la fiera commerciale inglese. Gli disse anche che era possibile che Penkovsky avesse un messaggio per lui e di provvedere al recapito non appena rientrato in Inghilterra. Wynne accettò e in quell'incontro Acryod gli presentò un certo King dal Foreign Office che per l'avvenire «si sarebbe occupato dei contatti con Penkovsky».

L'imputato ha cercato di spiegare che in un primo tempo era restio a mantenere i contatti con il russo ma che finì per accettare dopo che Acryod e King lo assicurarono che tutto ciò non aveva nulla a che fare con lo spionaggio. Così portò a destinazione messaggi e pacchetti.

Appena giunto a Mosca si incontrò con Penkovsky che gli diede un grosso pacchetto da consegnare «agli amici» e Wynne lo prese consegnandolo ad un inglese che abitava a Mosca.

«*Durante questo viaggio a Mosca* — gli ha chiesto il pubblico ministero — *non vi rendeste conto che stavate facendo il "corriere" tra il Servizio Segreto inglese e Penkovskyf*».

«*Non completamente, sebbene cominciassi a sospettarlo*» è stata la risposta dell'imputato.

L'ultima parte dell'interrogatorio è stata dedicata alla «dolce vita» londinese fatta conoscere da Wynne a Penkovsky durante le sue visite nella capitale britannica. Al termine dell'udienza, Wynne appariva assai stanco. Anche il tono della voce si era abbassato ed era più difficile seguirlo. Anche nella seduta del pomeriggio la linea difensiva di Wynne non è cambiata. Egli ha apertamente ammesso di aver accettato di recapitare pacchetti diversi ma di non averne mai conosciuto il contenuto.

**a. p.**

## Smentite a Londra le accuse dei russi a funzionari inglesi

**Londra, 8 maggio.**

Il diplomatico inglese Roderick Chisholm e la moglie Janet Anne, citati ieri al processo di Mosca come agenti dello spionaggio britannico, hanno smentito di aver svolto attività spionistica di qualsiasi genere. Chisholm, che ha 37 anni, è uno dei sette funzionari dell'ambasciata inglese a Mosca chiamati in causa dall'imputato russo Penkovsky.

I Chisholm hanno dichiarato di non aver mai conosciuto il Penkovsky, hanno smentito che i loro figli siano stati usati per portare materiale spionistico, ed hanno aggiunto che «si tratta di una storia fantastica».

L'ex addetto scientifico inglese a Mosca, dott. David Senior, anch'egli citato nel processo, ha dichiarato di aver avuto istruzioni dal Foreign Office di non fare alcun commento sulle accuse rivoltegli.

**L'agghiacciante tragedia nelle campagne di Frosinone**

# Uccide un tredicenne seduttore della figlia e fa strage della famiglia del ragazzo

**Morta anche la madre - Feriti gravi il padre e una sorella - L'uomo, un agricoltore, ha voluto vendicare la violenza subita dalla sua bimba di sette anni - Si è appostato dietro una siepe poi ha iniziato a sparare con il fucile da caccia**

(Nostro servizio particolare)

Frosinone, 8 maggio.

*Il contadino Sebastiano Roccasecca ha ucciso questa sera a Ripi, con un colpo di fucile da caccia, il tredicenne Giuseppe Chamberlaine, che alcuni giorni fa aveva usato violenza a sua figlia di sette anni.*

*Il Roccasecca si è vendicato sparando con la stessa arma anche contro i genitori e la sorella del ragazzo, uccidendo la madre, Francesca Pirasi, e ferendo gravemente gli altri due congiunti.*

*Il padre del ragazzo ucciso, Francesco Chamberlaine, e la sorella, Maria, sono stati ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Frosinone. Le salme del ragazzo e della madre, dopo le constatazioni di legge da parte del magistrato, sono state rimosse e trasportate all'obitorio per la autopsia. L'assassino è stato arrestato dai carabinieri.*

*L'episodio che ha provocato la spaventosa tragedia accadde circa due settimane fa, quando la bimba del Roccasecca confessò alla madre le violenze subite dal figlio dei vicini di casa. La donna, dapprima, aveva nascosto l'accaduto al marito, temendone le reazioni, ma lunedì era stata costretta a metterlo al corrente del grave fatto.*

*Sebastiano Roccasecca, allora, si rivolse ai carabinieri di Ripi per sporgere querela contro il ragazzo. Il comandante della stazione, però, trattandosi di un minorenne, chiese un certificato medico che attestasse le condizioni fisiche della bambina.*

*Oggi i coniugi Roccasecca hanno portato la figlia a Frosinone per una visita fiscale. Ancora non si è appreso quale sia stato il risultato dell'esame medico, ma è evidente che il contadino deve averne tratto la conferma del grave atto compiuto dal giovane Chamberlaine sulla sua bambina.*

*Stravolto dall'ira e dalla disperazione, il Roccasecca lo atteso questa sera, armato di fucile, appostato dietro ad una siepe, il ritorno dai campi della famiglia Chamberlaine. Prima ha fatto fuoco contro il tredicenne, che è caduto fulminato; poi ha sparato all'impazzata contro gli altri componenti della famiglia uccidendo la madre del ragazzo e ferendone gravemente il padre e la sorella.*

**r. s.**

## Il generale Meloni muore mentre presiede una riunione

**Roma, 8 maggio.**

Il generale di Corpo d'Armata Niccolò Meloni, già capo di gabinetto del ministero della Difesa, e attualmente componente del comitato direttivo della Croce Rossa Italiana, è deceduto oggi improvvisamente, mentre presiedeva una riunione di studio nella sede della Cri, in via Toscana. Colto da malore, il gen. Meloni è stato soccorso dal dottor Sergio Vannucci, che gli ha prestato le prime urgenti cure. Trasportato al Policlinico, l'alto ufficiale è giunto cadavere.

Il gen. Meloni, che aveva 65 anni e abitava in viale Polesine 25, aveva svolto il suo alto ufficio presso il ministero della Difesa con l'on. Segni e successivamente con l'on. Andreotti. In seno al comitato direttivo della Cri egli rappresentava appunto il ministero della Difesa.

## Una signora in auto uccide il bimbo che corre dalla madre

*(Dal nostro corrispondente)*

**Acqui, 8 maggio.**

Un mortale incidente è avvenuto stamane sulla statale per Alessandria in regione Martinetti, a due chilometri da Acqui: un'auto ha travolto e ucciso un bimbo che attraversava di corsa l'arteria per raggiungere la madre.

La vittima è Sergio Ivaldi di 4 anni, residente coi genitori in un cascinale di regione Martinetti 33. Il piccolo era uscito dalla propria abitazione alle 11.40. Appena percorsi pochi metri era sceso sulla statale e, improvvisamente, aveva tentato di attraversarla di corsa per raggiungere la madre che si trovava sul lato opposto.

Nello stesso istante è sopraggiunta, proveniente da Milano, un'«Appia» targata MI 736944 e pilotata dalla signora Eliana Magnaschi di 32 anni, moglie di un ingegnere abitante a Milano in viale Coni Zugna 8. Sull'auto viaggiava anche la domestica, che aveva fra le braccia i due figli della Magnaschi.

Il piccolo Sergio, colpito in pieno dal parafango destro dell'auto, è stato trascinato per una trentina di metri, sotto gli occhi atterriti della madre. Soccorso, il bimbo è stato trasportato con l'auto investitrice al pronto soccorso dell'ospedale di Acqui ma vi è giunto cadavere. I medici gli hanno riscontrato la frattura della base cranica e lo schiacciamento del torace.

Sergio era l'unico figlio di una famiglia di agricoltori: Ottavio Ivaldi di 35 anni e Teresa Olivieri di 30. Il Procuratore della Repubblica ha aperto una inchiesta per accertare eventuali responsabilità nell'incidente.

**g. p.**

# Fanno saltare con l'esplosivo l'auto d'un medico a Riva Ligure

**Verso l'una di notte - Il sanitario si era appena coricato, quando ha udito lo scoppio sulla strada - Atto vandalico o attentato alla vita del dottore?**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Imperia, 8 maggio.**

Un violentissimo scoppio ha fatto sobbalzare questa notte, verso l'una e trenta, tutta Riva Ligure, un paese a metà strada fra Imperia e Sanremo. A provocare l'esplosione era stata una carica di tritolo fatta scoppiare da sconosciuti nell'auto del dott. Ettore Gallina, sostituto medico condotto del paese.

Il dott. Gallina è un giovane professionista imperiese, a Riva Ligure ormai da tre anni. Egli aveva lasciato ieri sera l'auto parcheggiata all'aperto, in uno spiazzo davanti alla propria casa e che sorge lungo la via Aurelia, all'incrocio con la strada provinciale di Pompeiana. Si era appena coricato quando, all'improvviso, veniva svegliato da uno scoppio tremendo.

Affacciatosi alla finestra che dà sul cortile, egli vedeva la propria «600» a pezzi, ancora avvolta dal fumo. In breve tempo, sul posto si radunavano molte persone. I carabinieri, al comando del maresciallo Intagliata, provvedevano a piantonare la strada, anche per il fatto che un filo della corrente elettrica era stato strappato da una scheggia ed era caduto sull'auto.

Le prime indagini hanno accertato che lo scoppio era stato provocato da circa mezzo chilo di esplosivo, forse tritolo, che era stato collocato da attentatori sconosciuti nel vano motore della «600». La bomba era potentissima: pezzi dell'auto sono stati lanciati ad una distanza di oltre 70 metri e il motore è stato ridotto in frammenti minutissimi.

L'attentato avrebbe potuto stroncare molte vite, date il luogo centralissimo in cui è stato compiuto, proprio a fianco della via Aurelia, dove passano ogni momento decine di auto diretta a Sanremo.

Il dott. Gallina è molto stimato in paese. Tutte le ipotesi sono perciò ancora aperte. C'è chi dice che il gesto potrebbe essere opera di qualche immigrato (nel paese vi sono moltissimi, addetti alla coltivazione dei fiori) al quale il giovane professionista avrebbe fatto uno sgarbo involontario.

E' stata anche fatta la supposizione che l'attentatore intendesse porre l'esplosivo in un'altra macchina, di proprietà di un noto esponente della città che abita nello stesso palazzo e che in questi ultimi tempi ha avuto una vivacissima polemica giornalistica su problemi cittadini.

Questa ipotesi cade tuttavia facilmente, tenendo presente che l'automobile del medico era conosciutissima a tutti, di colore diverso da quella del giornalista e che la polemica riguarda persone responsabili, abituate alla lotta politica e quindi per nulla inclini ad una così stupida violenza.

Le indagini sono dirette dal tenente Teobaldi, dei carabinieri, che lo scorso anno si occupò del «giallo del bitter» di Arma di Taggia. Fino a stasera non è ancora stato accertato, o quanto meno gli inquirenti non l'hanno detto, come abbia funzionato l'innesco della bomba: se cioè con un congegno a orologeria o, come è più probabile, con una miccia. In questa seconda ipotesi, l'attentatore, dopo avere applicato il fuoco, si deve essere dileguato negli sterminati campi di garofani che si estendono proprio a fianco della casa del dott. Gallina.

Appare strano che in conseguenza dell'esplosione tanto violenta non sia stata distrutta anche una seconda automobile, che era parcheggiata proprio a fianco della «600» distrutta: le schegge hanno invece infranto il vetro dello studio del dott. Gallina, a circa dieci metri di distanza dal luogo dello scoppio.

Ci si augura che le indagini possano avere al più presto esito positivo, per eliminare un attentatore pericolosissimo od estremamente incosciente: infatti, sarebbe bastato pochissimo (una persona che fosse uscita di casa all'improvviso, o una automobile che fosse transitata sull'Aurelia proprio in quel momento) perché l'attentato, che ha prodotto solo danni materiali, si convertisse in una strage di grandi proporzioni.

**g. v.**

## Una scossa di terremoto senza danni a Treviso

**Treviso, 8 maggio.**

Verso le ore 2,10 della scorsa notte, una sensibile scossa di terremoto a carattere sussultorio e ondulatorio è stata avvertita a Treviso e in tutta la provincia della Marca Trevigiana. Il movimento tellurico è stato avvertito soltanto da una parte della popolazione, specialmente da coloro che abitano nei piani elevati. Non si registrano danni né alle persone né alle cose. Sembra che l'epicentro sia stato localizzato nelle Prealpi venete.

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni prevalgono condizioni di tempo buono, salvo qualche addensamento sull'arco alpino e localmente sul Piemonte, sulla Lombardia e sul Veneto. Nebbie notturne e foschie in Val Padana. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli di direzione variabile. Mari: generalmente poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 11 | 23,5 | Pescara | 7 | 21 |
| Belluno | 9 | 20 | L'Aquila | 5 | 15 |
| Trento | 11 | 24 | Roma | 8 | 18 |
| Verona | 10 | 22 | Campob. | 8 | 18 |
| Trieste | 15 | 20 | Bari | 10 | 20 |
| Venezia | 11 | 21 | Napoli | 16 | 23 |
| Milano | 11 | 24 | Potenza | 7 | 15 |
| Genova | 16 | 23 | Catanzaro | 13 | 19 |
| Bologna | 12 | 23 | Reggio C. | 16 | 21 |
| Firenze | 9 | 23 | Messina | 15 | 20 |
| Pisa | 10 | 24 | Palermo | 13 | 21 |
| Ancona | 13 | 16 | Catania | 11 | 22 |
| Perugia | 10 | 21 | Cagliari | 8 | 22 |

***Da un mese due famiglie valdostane in ansia***

# Due cameriere diciassettenni scomparse forse sono fuggite con un saltimbanco

**Lavoravano in un ristorante di Ivrea - Una di esse era corteggiata da un giocoliere di piazza che gira per il Piemonte**

**Raimonda Gabino, di Mongiove** (a sin.) **e Genoveffa Vuillermoz, di Champorcher, le due diciassettenni scomparse da Ivrea. Non hanno più dato notizie di sé**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Ivrea, 8 maggio.

*(f.)* Due famiglie valdostane sono in ansia da un mese per la scomparsa di due loro figliole: Raimonda Gabino e Genoveffa Vuillermoz, entrambe di diciassette anni. La Gabino abita e risiede a Mongiove, la Vuillermoz è di Champorcher ma da qualche tempo la famiglia si è trasferita presso affittuaria in una cascina della frazione San Germano di Borgofranco. Le due ragazze lavoravano entrambe come cameriere al ristorante dell'albergo Oriente, a Ivrea: lasciato il lavoro la sera di sabato 6 aprile, al mattino dei lunedì non si ripresentarono, e da allora la loro famiglie non hanno più saputo nulla.

La sera del 6 aprile, cessato il lavoro, la Gabino si recò in famiglia, a Mongiove, e trascorse in casa la giornata della domenica; la mattina dopo in corriera tornò a Ivrea per riprendere il lavoro al ristorante. Si presume che si sia incontrata con la collega e amica Genoveffa Vuillermoz, la quale aveva già deciso la fuga, inducendola a seguirla.

Ai primi di marzo i coniugi Scavarda, proprietari dell'albergo-ristorante Oriente, avevano assunto Genoveffa Vuillermoz aggiungendola alla Gabino e a un'altra cameriera. La Vuillermoz è un temperamento fantasioso, irrequieto, che ha dato molti dispiaceri ai genitori. Tutti, a quanto pare, motivati dalle sue fughe da casa. Dieci giorni dopo aver preso servizio all'Oriente, Genoveffa si eclissò. Non vedendola arrivare al mattino, il signor Scavarda avvertì il padre.

Egli aveva dei sospetti, e furono essi a guidare le sue ricerche. Da tempo la ragazza amoreggiava con un giocoliere di piazza, un giovanotto chiamato Pivel. Per giorni e giorni il signor Vuillermoz girò i paesi attorno a Ivrea, e finalmente incontrò a Vivrone il giocoliere. Gl'impose di rivelargli il rifugio della figlia, e Pivel lo condusse da una famiglia di Vivarone presso la quale Genoveffa aveva trovato lavoro come domestica. Il padre la riportò a casa.

La ragazza promise di rivedersi, ma è evidente che la sua promessa serviva a mascherare le sue vere intenzioni.

«Visto che la mia presenza in casa non è più gradita — ha scritto Genoveffa ai genitori in una lettera spedita da Ivrea l'8 aprile — ho deciso di andarmene via per sempre. Non ne posso più di questa vita. Vado in Svizzera a lavorare. Quando mi sarò sistemata vi manderò l'indirizzo, e spero potrò vi farò avere tanti soldi. Non fatemi cercare, se no giuro su Dio che mi ucciderò».

E' soprattutto una lettera sconclusionata, ma che tiene in angoscia i genitori, e altrettanto quelli della Gabino. Dove sono andate a finire le due scervellate? Una voce afferma che esse girino per le fiere e i mercati insieme con Pivel, che intrattiene la folla con i suoi giochi.

## Elefante calpesta e uccide un bambino in Malesia

**Singapore, 8 maggio.**

*Un elefante addomesticato ha calpestato e ucciso un bimbo cinese di sei anni che gli aveva dato da mangiare una banana ripiena di una fortissima salsa piccante. Lo scrive il corrispondente dello Straits Times da Kluang, nella Malesia del Sud.*

# Martedì Cooper in orbita per 22 giri attorno alla Terra

**Resterà in volo 34 ore - «Telstar II» trasmetterà le immagini della straordinaria impresa**

*(Nostro servizio particolare)*

**New York, 8 maggio.**

Tutto è pronto a Cape Canaveral per l'impegnativo volo di 34 ore (con un totale di 22 orbite) che l'astronauta Leroy Gordon Cooper compirà nelle prime ore di martedì prossimo, a meno di un imprevedibile rinvio dell'ultim'ora. La capsula «Mercury» si trova già sulla rampa di lancio numero 14 per essere issata sul razzo che la spingerà negli spazi.

L'abitacolo «Faith 7» (fede 7) non è sostanzialmente diverso, nella sua struttura, dal «Sigma 7» che ha portato in orbita il 2 ottobre scorso Walter Schirra. La cabina è stata costruita dalla «Mcdonnel Aircraft Corporation» di St. Louis, nel Missouri. La sua struttura esterna è in lega di nichel, mentre la cabina interna, a forma di campana, è in titanio. Il peso complessivo è di circa 900 chili. Il veicolo spaziale è largo alla base 180 centimetri e alto 220.

Sul fondo della cabina è sistemata una cuccetta costruita su misura per l'astronauta. La cuccetta è sistemata in modo che durante la fase ascensionale, l'astronauta possa rivolgere il petto e il viso verso l'alto nel senso della direzione del volo: tutto ciò al fine di evitare le conseguenze dell'inevitabile trauma psicofisico cui tutti i cosmonauti vanno incontro al momento del distacco del razzo vettore dalla base di lancio, definito unanimemente dagli esperti il momento più difficile del volo.

Rispetto alla «Sigma 7» di Schirra, la «Faith 7» di Cooper è stata perfezionata essenzialmente nelle sue pareti esterne, in modo da diminuire i pericoli delle radiazioni cosmiche e di eventuali scontri con delle meteoriti. Anche le apparecchiature di bordo, soprattutto per quanto riguarda il sistema radio-telemetrico, presenteranno grosse novità rispetto alla capsula che portò in orbita Schirra. Tra l'altro la stessa notizia che la Nasa diffonderà a tutto il mondo le immagini dell'attività di Cooper a bordo dell'abitacolo spaziale in «diretta» attraverso il satellite «Telstar» conferma l'installazione di nuove apparecchiature sulla «Faith 7».

**a. p.**

## Gli astronauti Usa si assicurano per 100 mila dollari sulla vita

**Washington, 8 maggio.**

*I primi sette astronauti americani si sono assicurati ieri sulla vita con polizze di 100.000 dollari ciascuno, pari a 62 milioni di lire.*

*Le polizze proteggono la vita degli astronauti «dovunque, nello spazio e sulla terra». I premi sono, a quanto afferma la compagnia di assicurazione interessata, inferiori a quelli accordati a persone che per il loro lavoro sono esposte a particolari pericoli (come gli operai addetti alla manutenzione di grattacieli, ponti, torri, tralicci).*

*La novità delle polizze sta nel fatto che sono le prime accordate a persone impegnate in viaggi spaziali. Nei premi, secondo la società, sono compresi i supplementi accordati normalmente ai piloti di aviogetti militari e un supplemento, la cui entità non è stata rivelata, per i viaggi cosmici.*

(Associated Press)

# CRONACHE DELLO SPORT

**Trentamila spettatori per l'incontro amichevole di ieri allo Stadio torinese**

## L'esperienza del Real Madrid prevale contro la Juventus: 3-1

**Puskas e Di Stefano guidano la squadra spagnola al successo con il sicuro gioco di metà campo e con i goals - Fra i bianconeri il solo Sivori ha retto il confronto con i fuoriclasse del Real - La rete dei juventini segnata da Zigoni - Battaglia ha disputato il primo tempo - Nessun incidente durante la gara**

L'azione che ha permesso al centroattacco Zigoni di segnare il goal dei juventini al Real Madrid (Foto Moisio)

La maggior esperienza internazionale del Real Madrid si è fatta valere nell'incontro amichevole con la Juventus. La squadra bianconera ieri sera è scesa in campo incompleta, mancando degli azzurri Anzolin, Castano, Salvadore, e degli infortunati Emoli, Nicolè, Miranda, Stacchini e Leoncini. Data la discreta rosa dei titolari, i juventini hanno potuto comunque opporre ai madrileni una buona formazione, che all'inizio si è battuta con tenacia contro i fortissimi spagnoli.

Fin dalle prime azioni, il gioco impostato a centro campo da Puskas e Di Stefano, la velocità dei passaggi delle maglie blu, l'attento controllo di Sivori da parte del suo vecchio amico-nemico Pachin, e la sicurezza della difesa, imperniata su Santamaria e Casado, hanno però dato l'impressione della maggior autorità del Real Madrid. In campo bianconero era particolarmente atteso il gioco di Battaglia, l'ala destra importata dal Brasile e prestata per questa stagione al Catania, il quale a suo volta per l'occasione l'aveva data in prestito ai bianconeri. Battaglia fino a che si è intestardito in duelli personali con Casado, non ha dato l'impressione di essere irresistibile; più tardi, snellendo il suo stile, ha creato parecchie belle situazioni.

Il Real Madrid, dopo due occasioni sfuggite di poco alla Juventus su tiri di Sivori deviati con difficoltà da Vicente, è passato in vantaggio al 22'. Una magnifica azione impostata, al solito, da Puskas, ha messo in movimento Bueno. Questi ha traversato verso l'ala destra Amancio, il quale nel controllare il pallone è riuscito anche a scartare Sarti e a toccare dolcemente verso Di Stefano, completamente libero. Per il trentaseienne ed esperto centravanti è stato un gioco da ragazzi mettere in rete, tanto più che nessuno in quel momento lo controllava. Battaglia ha dato origine al pareggio bianconero al 27' con un lungo centro verso Zigoni. Vicente usciva, ma non tratteneva la sfera e la mandava anzi a sbattere sul corpo dell'accorrente juventino, il quale con «costretto» a mettere così a segno. Al 29' un fallo di Caocci su Puskas dava luogo ad un tiro di punizione dal limite. Con un secco rasoterra quasi a fil di palo lo stesso Puskas riportava i madrileni in vantaggio.

Ancora da segnalare al 40' una traversa colpita di testa da Puskas — sempre lui! — su corner calciato da Amancio, e due minuti dopo un madornale sbaglio di Crippa, il quale, ben lanciato da Battaglia, a favorito da un mancato intervento di Isidro, ha indugiato fin tanto che lo stesso Isidro è riuscito a mettere in corner. Poco dopo finiva il primo tempo.

Le novità della ripresa non sono state molte né appassionanti. I juventini sostituivano un Sarti non in gran forma con l'impetuoso Fochesato e Battaglia con Rossi (spiacevole quest'ultimo cambiamento: sarebbe stato interessante controllare fino al termine dell'incontro il rendimento dell'ala sudamericana).

Nel Real, poco dopo l'avvio della ripresa, il grezzo Zoco prendeva il posto di Muller, mentre Araquistain, secondo le previsioni, era sceso tra i pali per dare il turno di riposo a Vicente.

Gli spagnoli si affrettavano a mettere il risultato al riparo da ogni sorpresa. Al 7' Di Stefano a metà campo allungava a Puskas e questi lasciava partire un tiro improvviso. Mattrel, forse abbagliato dalla luce dei riflettori, si tuffava in ritardo. La palla gli passava sotto il corpo.

Da quel momento in poi i madrileni non hanno più insistito negli attacchi, mentre l'undici bianconero metteva in azione Del Sol e Sivori, a tratti Zigoni e le ali, creando una forte ma inutile pressione nella metà campo avversaria.

Del Sol si è impegnato con la consueta generosità desiderando porsi in evidenza di fronte ai compagni della scorsa stagione. In quanto a Sivori, personale ed estroso come sempre, egli è stato l'unico che abbia retto alla pari il confronto con i due fuoriclasse Puskas e Di Stefano. Sivori, appunto, ha colpito un palo su punizione quasi a scadere di gara, ma in precedenza anche Puskas aveva deviato di testa sulla traversa un pallone proveniente da un calcio d'angolo.

L'incontro — durante il quale non si è verificato il minimo incidente — è stato vivace e interessante quale deve essere una partita tra squadre che non lottano né per il campionato o per la coppa, ma per dare una dimostrazione di bravura sportiva.

Ognuno ha messo in evidenza i suoi numeri migliori e va osservato che nella Juventus i giovani Sacco, Zigoni (autore della rete, come si è detto), Caocci e Noletti non hanno sfigurato di fronte ad avversari più abituati al confronti internazionali. Anche Rossi ha avuto buoni spunti.

Nel Real Madrid, oltre alle classe dei due «intramontabili» Puskas e Di Stefano, sono piaciuti in difesa gli interventi di Casado, e all'attacco l'affiatamento del tandem di destra Ruiz-Amancio.

E' stata rilevata inoltre la manovra lineare, veloce, senza troppi tocchi laterali o elaborazioni: è questo il tipo di gioco cui deve tendere la Juventus se vuol arrivare ai risultati che può desiderare.

Gli incontri amichevoli, oltre a fornire un buon spettacolo calcistico, devono appunto indicare ai tecnici i miglioramenti da apportare alla squadra.

**Paolo Bertoldi**

JUVENTUS: Mattrel; Caocci, Coramini; Noletti, Sacco, Sarti (Fochesato); Battaglia (Rossi), Del Sol, Zigoni, Sivori, Crippa.
REAL MADRID: Vicente (Araquistain); Isidro, Casado; Muller, Santamaria, Pachin; Amancio, Ruiz, Di Stefano, Puskas, Bueno.
Arbitro: Campanati.
Reti: Di Stefano al 22', Zigoni al 27', Puskas al 39' del 1° tempo, Puskas al 7' della ripresa.
Spettatori: 30 mila circa.

### Le partite di ieri

*Inghilterra-Brasile 1-1.
Reti: Pepe (B.) 18' I t., Douglas (I.) 40' II t.

* *

*Austria B-Italia B 2-0.
Reti: Kaltenbrunner (A.) 28' I t., Welsy (A.) 30' II t.

* *

*Standard-Torino 5-2.
Reti: Strany (S.) 1' I t.; Danova (T.) 28' I t.; Strany (S.) 8' II t.; Danova (T.) 37' II t.; Claessens (S.) rigore 45' II t.

* *

Real Madrid-*Juventus 3-1.
Reti: Di Stefano (R.M.) 22' I t.; Zigoni (J.) 27' I t.; Puskas (R.M.) 29' I t.; Puskas (R.M.) 7' II t.

* *

Bologna-*Copenaghen 2-1.
Reti: Perani (B.) 9' I t.; Haller (B.) 6' II t.; Madsen (C.) 12' II t.

* *

Università del Cile-*Inter 2-1.
Reti: Sanchez (U.) 42' I t.; Torres (U.) 44' I t.; Suarez (I.) rigore 38' II t.

* *

*Benfica-Feijenoord 5-1.
Reti: Eusebio (B.) 29' I t.; Torres (B.) 44' I t.; Santana (B.) 10' II t.; Bourmester (F.) 37' II t.

### Il Benfica in finale nella Coppa dei Campioni

**I portoghesi hanno battuto il Feijenoord per 3-1 - Incontreranno il Milan a Wembley il 22 maggio prossimo**

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 8 maggio.

*Il Benfica sarà il prossimo avversario del Milan il 22 maggio a Wembley nella finalissima della Coppa dei Campioni. La squadra portoghese ha superato infatti le semifinali battendo per 3-1 gli olandesi del Feijenoord nell'incontro di ritorno svoltosi questa sera. La partita di andata, disputatasi a Rotterdam, si era chiusa con il punteggio di 0-0.*

*Le speranze della squadra olandese, giunta a Lisbona con un gran seguito di tifosi, non sono durate a lungo. I campioni d'Europa, dopo aver controllato gli attacchi degli avversari nei primi quindici minuti di gioco, hanno poi preso decisamente l'iniziativa e non hanno dovuto faticare troppo per far valere la loro superiorità. Il Benfica è passato in vantaggio al 20' per merito di un'azione personale della mezz'ala sinistra Eusebio ed ha continuato sullo slancio costringendo il Feijenoord a chiudersi in difesa richiamando indietro anche gli attaccanti. Al 44' però i portoghesi riuscivano ancora a passare con un fortissimo tiro del centravanti Torres.*

*Nella ripresa il predominio dei campioni d'Europa si faceva ancora più marcato: azioni veloci, irresistibili che trascinavano all'entusiasmo gli 80 mila spettatori presenti allo stadio. Gli olandesi, completamente disorientati, erano costretti a cedere ancora una volta, al 19', di fronte ad una stangata da venti metri dell'interno destro Santana. Sul 3-0 i portoghesi, ormai certi del successo, rallentavano il ritmo, permettendo agli avversari di risalire parzialmente lo svantaggio al 37' per merito della mezz'ala Bourmeester che concludeva un'azione della estrema sinistra Moulijn, il miglior uomo in campo del Feijenoord.*

**a. b.**

Benfica: *Costa Pereira; Cavem, Raul; Cruz, Humberto, Coluna; Jose Augusto, Santana, Torres, Eusebio, Simoes.*
Feijenoord: *Graafland; Kerkum, Groot; Feldhoen, Kreijermatt, Klassens; Berholtz, Benars, Kruiver, Bouwmeester, Moulijn.*

Pepe Frances ha vinto oggi in volata l'ottava tappa del Giro ciclistico di Spagna, la Tolosa-Pamplona di 168 km.; Anquetil guida sempre la classifica generale, il primo degli italiani, Zancanaro, è tredicesimo con 7'15" di ritardo.

### Pelé e compagni stasera a Milano

Londra, 8 maggio.

**La squadra brasiliana partirà per l'Italia in via aerea nel pomeriggio di domani e giungerà a Milano in serata. I dirigenti hanno confermato l'intenzione di presentare contro gli azzurri la squadra più completa possibile ed hanno assicurato che faranno giocare sia Pelé che Zito. I campioni del mondo intendono svolgere un allenamento a Milano o nelle vicinanze nella giornata di venerdì.**

## *L'Inter cede [1-2] di fronte ai cileni*

**Annullato un goal di Jair - Reti di Sanchez e Rojas per la formazione dell'Università di Santiago**

Milano, 8 maggio.

L'Inter, presentatasi in campo in formazione largamente rimaneggiata, è stata sorprendentemente battuta in amichevole questa sera a San Siro dai cileni dell'Universidad per una rete a due. All'incontro hanno assistito 15 mila spettatori.

Nel primo tempo ha realizzato al 14' l'ala destra nerazzurra Jair, ma l'arbitro, il sig. Gambarotta di Genova, ha annullato la rete per fuorigioco dallo stesso Jair. A due minuti dallo scadere dei quarantacinque minuti iniziali si è invece portata in vantaggio la squadra cilena, con un goal dell'estrema sinistra Sanchez.

All'inizio della ripresa l'Inter ha cercato più volte di raggiungere il pareggio, ma il quintetto avanzato si è dimostrato piuttosto impreciso nelle conclusioni. Al 28' Rojas ha portato a due le reti per gli ospiti. Al 38' il nerazzurro Suarez ha accorciato le distanze su rigore concesso dall'arbitro per un fallo in area di Musso su Pagani. Nel finale l'Inter ha cercato ancora con ostinazione la via della rete, ma la difesa cilena, ben registrata, ha respinto con facilità ogni puntata offensiva dei milanesi.

INTER: Buffon (Sugatti); Masiero, Morbello; Tagnin, Fanzanato, Landini (Codognato); Jair, Maschio, Di Giacomo (Pagani), Suarez, Bicicli.
UNIVERSIDAD DEL CILE: Astorga, Eyzaguirre, Donoso; Navarro, Contreras (Rodriguez), Sepulveda (Munoz); Musso (Rojas), Alvarez, Campos (Coli), Marcos, L. Sanchez.
Arbitro: Gambarotta.

### Il Bologna vittorioso a Copenaghen per 2 a 1

Copenaghen, 8 maggio.

Il Bologna ha battuto stasera una selezione di Copenaghen per 2-1 (1-0)

L'ala destra del Bologna Perani ha aperto la segnatura al 5' del primo tempo. Haller ha raddoppiato per il Bologna al 6' della ripresa, mentre al 12' il centravanti danese Ole Madsen ha segnato il goal della bandiera.

## A Liegi sconfitta del granata (3-2)

## Il Torino battuto dallo Standard per un rigore all'ultimo minuto

**Eccezionali interventi del portiere Panetti - Danova autore delle due reti torinesi Buone prove di Poletti, Bearzot e Piaceri - Continuano le trattative per Schütz**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Liegi, 8 maggio.

Gli eccezionali interventi del portiere Panetti e due reti di Danova in contropiede hanno impedito che il successo dello Standard Liegi sul Torino, nell'amichevole di stasera, assumesse proporzioni ben maggiori del 3-2 con il quale i belgi sono usciti vittoriosi dallo stadio di Sclessin. L'affermazione dello Standard è meritata nel complesso della partita, anche se si è concretata soltanto al novantesimo minuto, grazie ad un rigore concesso per un fallo contrasto di Poletti su Paeschen. L'epilogo è stato quindi molto amaro per il Torino, ma la superiorità dei belgi sulla rabberciata formazione granata è parsa evidente. Lo Standard pratica un foot-ball veloce: il magiaro Strany è l'anima dell'undici, che ha ottenuto così slatera la rivincita sulla sconfitta subita a Torino il 4 settembre scorso. Con Panetti e Danova, i migliori del granata sono stati Poletti, Bearzot e Piaceri. Nervoso e impreciso Hitchens, discontinuo Peiró, il quale ha senza dubbio accusato lo *choc* di avere assistito in questi giorni alle discussioni dei dirigenti circa il nome del suo sostituto per il prossimo anno.

L'incontro è cominciato con leggero ritardo sull'orario delle 19,30, comunque ancora in pieno giorno. Molti connazionali sugli spalti, fra i quindicimila spettatori. In tribuna il console italiano dott. Paolo Mussa, che in mattinata aveva ricevuto, per un cordiale rinfresco, i giocatori granata.

Ridotti al minimo i preliminari, lo Standard va in vantaggio già al primo minuto. Uno scatto di Pilot taglia fuori Bearzot e Gerbaudo, e il cross rientrante dell'ala è messo in rete da Strany con un tocco, con Panetti ormai fuori causa.

Al 17' prima pericolosa azione del Torino: Mulongo, un mediano originario del Katanga, mette in corner anticipando Peiró, scattato in area dopo un bello scambio con Danova. I granata «crescono» col trascorrere dei minuti e al 25' pareggiano. Un lancio di Ferretti non è controllato da Peiró, ma la palla perviene ad Hitchens, che tocca a Danova: l'ala ferma di sinistro e di destro al volo mette in rete proprio nel sette fuori della portata di Dignef.

Ritorna all'attacco lo Standard, mentre si accendono le luci artificiali. Panetti si mostra subito a suo agio, fermando da campione, con un bel colpo di reni, un tocco di testa di Mulongo. Prima dello scadere del tempo, ancora Panetti ferma in uscita Pilot, schizzato tutto solo in area.

Cambiamenti per la ripresa. Mariani sostituisce Gerbaudo fra i granata. Nello Standard, Henga-Henga, un katanghese, entra al posto di Mulongo, Paeschen va all'ala sinistra, Dierendonk alla destra e l'ala destra Pilot resta negli spogliatoi. Inizia bene il Torino, ma segnano i belgi all'8' ancora con Strany, che riprende un precedente tiro ribattuto da Panetti. Nello slancio, lo Standard insiste all'attacco; affiora il nervosismo fra i granata e sfocia in un brutto fallo di reazione di Piaceri ed Hitchens. L'attacco belga passa con facilità fra le maglie della difesa torinese. Panetti, in serata di vena, prima blocca un insidioso colpo di testa di Gorissen, poi ferma a terra un tiro in corsa di Claessens. Su contropiede, al 23' sfiora il goal Danova con una veloce puntata, poi ancora Panetti in uscita ferma Claessens, sfuggito a Poletti.

Al 37', improvviso, il secondo goal di Danova. Da fuori area l'ala batte Dignef con un tiro violento che parte a traiettoria alta e poi si piega ad infilarsi giusto sotto la traversa.

Al 45' Paeschen scatta, evita Mialich ed è contrastato duramente da Poletti. L'attaccante belga va a terra e l'arbitro indica con il braccio teso il dischetto del rigore. Batte il penalty Claessens, dopo le solite ed inutili proteste d'uso, e Panetti non può arrestare il raso terra del centravanti, autore di ben due reti al Brasile nella partita che ha visto i belgi trionfatori per 5-1 sui campioni del mondo.

All'incontro non hanno assistito il trainer Ellena, il dirigente Cozzolino e il segretario Giusti, partiti nel primo pomeriggio da Liegi per Dortmund, dove alla stessa ora di Torino-Standard si è svolto il confronto di coppa fra il Borussia e il Düsseldorf. Nel Borussia ha giocato Jurgens Schütz, la mezz'ala della Nazionale tedesca che, com'è noto, il Club granata sta seguendo con attenzione.

A tarda notte i tre rappresentanti del Torino sono rientrati a Liegi, accompagnati dall'intermediario Vannucchi, un toscano che abita da tempo in Germania. Secondo l'avv. Cozzolino, Schütz verrà ancora seguito nelle prossime settimane nella serie di incontri di finale del Campionato tedesco, che costituiranno un valido test. Stando alle parole dell'intermediario, invece, il Torino si è già assicurata una opzione sui ventitreenne attaccante: l'acquisto, se perfezionato, verrebbe a costare sui settanta milioni (dei quali cinquantasei al Borussia e il resto al giocatore), anche se le quotazioni dei giocatori tedeschi vanno aumentando dopo l'offerta della Roma per Schnellinger (cantosettanta milioni). Che vi siano stati contatti fra i rappresentanti dei due club è comunque certo: tanto è vero che il Torino, desiderando seguire da vicino l'operato dell'intermediario, ha inviato a Dortmund anche il segretario Giusti, il quale parla correntemente il tedesco.

**Bruno Perucca**

TORINO — Panetti; Poletti, Gerbaudo; Bearzot, Mialich, Ferretti; Crippa, Piaceri, Hitchens, Peiró, Danova.
STANDARD LIEGI — Dignef; Vliers, Theilin; Mulongo, Sprocek, Patzke; Paeschen, Strany, Claessens, Gorissen, Pilot.
Arbitro: Geluck di Namur.

## Trentasei milioni in palio a Roma nel derby italiano del galoppo

**Sette corse in programma a Vinovo - Amazzoni in gara nel Premio San Martino**

Dieci purosangue di tre anni sono in pista oggi pomeriggio a Roma, ippodromo delle Capannelle, per partecipare all'ottava edizione del «Derby italiano del galoppo», dotato di premi per 36 milioni 750 mila lire, sulla distanza di 3400 metri. I concorrenti: Basilline (58 E. Camici), Taverniers (58 B. Agriforni), Romanina (58 R. Sala), della Razza Dormello-Olgiata; Osmarin (55 C. Ferrari), della Scuderia Mantova; Dossor (58 S. Parravani), dell'Allevamento Gibi; Mider (55 O. Fanceca), della Razza del Saldo; Braccio da Montone (58 R. Antonuzzi), Simon Boccanegra (58 G. Giorgi), della Razza Spineta; Caffè (58 I. Gabbrielli), della Scuderia Eveliva; Timberland (58 V. Simon), dell'avv. Paolo Mezzanotte. Le quote dei «bookmakers», a poche ore dalla corsa: Razza Dormello-Olgiata a 1, Razza Spineta a 2½, Caffè a 4, Mider ed Osmarin a 6, a quote maggiori gli altri.

* *

A Torino riunione di galoppo, con inizio alle 15,30; sette corse in programma con il Premio Ente Provinciale per il Turismo (L. 600.000, m. 1100) al centro della giornata. Saranno alla partenza: Balsamette (49 ½ A. Verdicchio), Emo Capodilista (54 ½ A. Vincis), Orphile (54 ½ F. Jovine), Lek (56 G. Deltori), Maryda (51 A. Di Nardo), Emo Capodilista è il favorito della prova, pur avendo un non facile avversario in Orphile.

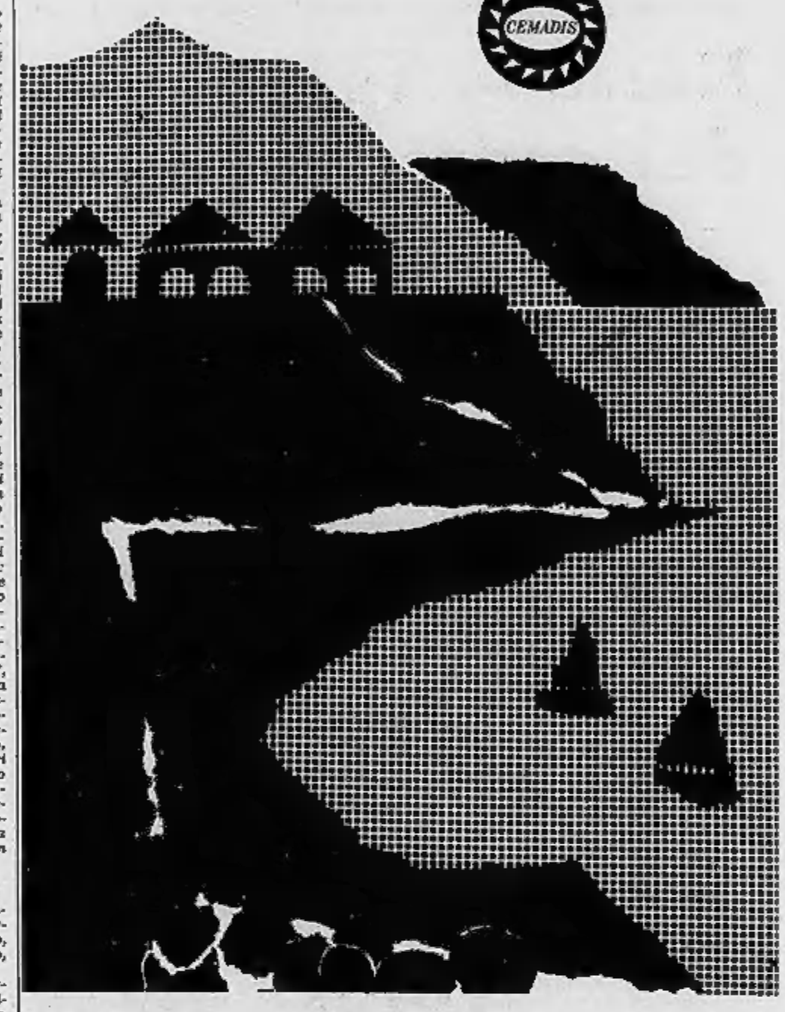
Il motivo di maggior interesse della riunione è costituito dal Premio San Martino (L. 300.000 ed una Coppa d'Argento, m. 1450), in cui saranno in gara le amazzoni. Malta (53 ½ sig.na G. Manca), Alzavola (57 ½ sig.ra L. Papi Albertoni), Douce Etoile (55 sig.ra E. Cumani), Madame Dauphine (53 ½ sig.na A. Piotti) si schiereranno alla partenza della corsa; favorita Douce Etoile, che avrà in sella la signora Cumani, vittoriosa l'anno scorso in tutte le corse disputate a Torino e finita al primo posto della classifica nazionale delle amazzoni.

I favoriti delle altre corse: Premio Pecetto (L. 387.500, m. 2200; 4 part.): Kipre-Isolina; Premio Tevere (L. 400 mila, m. 2000; 4 part.): Gold Cavalier-Triarko; Premio Chieri (L. 420.000, m. 1450; 6 part.): Priva-Oreno; Premio Alessandria (L. 350.000, m. 3000; 7 part.): Arnaud-Summer Song; Premio Monginevro (L. 350.000, m. 1350, 6 part.): Susana-Baladeur. Duplice accoppiata: premi Chieri e Monginevro.

e. s.


La strada delle vacanze vi porta alla PINETA DI ARENZANO

CEMADIS



Uno splendido promontorio sul mar Ligure, a due ore e mezzo da Torino. Case fra i pini, gli ulivi, gli abeti, spiagge riservate, ristoranti, night club, negozi, boutiques, golf, sci d'acqua, equitazione, tennis, piscine per rendere più piacevoli, più emozionanti, più riposanti le Vostre vacanze, i Vostri weeks-end.

La Vostra seconda casa è già pronta alla PINETA DI ARENZANO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - VISITATECI O RICHIEDETECI INFORMAZIONI

centro CEMADIS
Centri Marittimi di Soggiorno
Direzione: Arenzano-Pineta (Genova)
tel. 917.577 (rete di Genova)
Milano - Corso Matteotti 10 - tel. 794.056
Torino - Corso Re Umberto 6 - tel. 553.515

nome
cognome
indirizzo

Senza alcun impegno desidererei avere informazioni in merito alla disponibilità e ai costi di appartamenti o villette di n. vani o di terreni edificabili di mq. circa.

Spedire a: CEMADIS - Centri Marittimi di Soggiorno - Arenzano Pineta (Genova)

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

Ogni sigaretta accorcia la vita di mezz'ora

Il veleno di ogni sigaretta abbrevia l'esistenza di mezz'ora, affermano gli scienziati. Continuando a fumare, i danni si sommano e sono veramente enormi, specialmente dopo i 40 anni. Gli 800 gradi di temperatura della brace di sigaretta liberano verso i polmoni le sostanze più tossiche come catrame e nicotina. Se non potete smettere di fumare usate il BOFIL, il potente depuratore del fumo di sigaretta. E' provato che il potere di assorbimento del Bofil è superiore a quello di ogni altro filtro in commercio. Dopo aver fumato 150 sigarette controllate voi stessi la densità del deposito di catrame e nicotina trattenuti dal filtro Bofil: questi veleni sarebbero finiti nel vostro organismo

BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super".

bofil

'Normale' (per 150 sigarette) L. 50 • 'Super' con espulsore (per 150 sigarette) L. 100

OFFERTA SPECIALE: bustina verde di 5 Bofil normali L. 200 ...risparmierete 50 lire!

### Sul campo del Prater deludente prestazione dei calciatori italiani

# Gli azzurri della B sconfitti a Vienna: 0-2
# Londra: 1 a 1 tra Inghilterra e Brasile

### Una brutta partita senza troppe emozioni

## Netta la superiorità dei cadetti austriaci

*La compagine italiana ha confermato la [illegible] di intesa tra reparto e reparto - Come il commissario Fabbri [illegible] è difeso dalle accuse [illegible] scarsa preparazione - Solo tremila spettatori hanno assistito all'incontro - Ferrini convocato per la nazionale A*

[illegible] nostro corrispondente]

Vienna, 8 maggio.

La nazionale B di calcio ha perso questa [illegible] in malo modo per 0 a 2 la partita che la contrapponeva, allo stadio del Prater, alla squadra dei cadetti austriaci. E se gli azzurri, che hanno dato l'impressione d'aver preso l'incontro sottogamba, non sono stati sa[illegible] al termine da una bordata di fischi, lo si deve al semplice fatto [illegible] lo stadio era squallidamente [illegible]rto. Infatti meno [illegible] tremila persone, la cifra più [illegible] mai registrata a Vienna in una partita internazionale, sono ac[illegible] al Prater.

[illegible] stato un incontro molto brutto. Si è visto subito che [illegible] campo italiano mancava qualsiasi [illegible]. Nel primo tempo tuttavia [illegible] è registrato un certo equilibrio, tra italiani e austriaci, in fatto di pas[illegible] sbagliati e di mancanza di idee. Nel secondo tempo gli azzurri poi sono declassamente precipitati.

[illegible] sono salvati soltanto Malatrasi, Castano e Renna. Gli altri hanno fatto naufragio, superati nettamente dai ragazzi austriaci che [illegible] cer[illegible] campioni. Battuti in velocità, mancanti di idee, soprattutto svogliati, incapaci di imbastire un'azione, i cadetti azzurri hanno fatto fare una pessima figura al calcio italiano.

Si è cominciato con nervosismo. Ma non era il caso di emozionarsi. Gioco a metà campo, passaggi agli avversari anzichè ai compagni [illegible] squadra, da ambedue le parti. Per dieci minuti si è giostrato a vuoto e i due portieri non hanno toccato palla. Poi i giovanotti austriaci, che contano [illegible] un mediano sinistro di valore, Frank, e su un trio centrale [illegible] attacco (Wieger, Kaltenbrunner e Wolny) impostato bene tecnicamente e pieno di slancio, hanno perduto il timore reverenziale che gli aveva tagliato le gambe nei primi minuti e si [illegible] audaci [illegible] azioni rapide e pericolose.

Al 26' appena accesi i fari (fino ad allora si era giocato [illegible] la luce naturale e quasi non ci si vedeva) ecco [illegible] prima rete degli austriaci. Un goal a sorpresa, nato [illegible] un malinteso tra Janich e Cudicini. [illegible] palla saltellava dal primo verso il secondo il quale tardava a uscire. [illegible] ha mes[illegible] un piede Kaltenbrunner [illegible] è [illegible] la rete.

Dopo quest'episodio gli austriaci hanno aumentato lo slancio e il difetto principale della squadra italiana, la [illegible] di collegamento tra uo[illegible] e uomo, è diventato più evidente. Per tutto il resto del primo tempo si è giocato a [illegible] porta, [illegible] tutti i bianchi [illegible] assediare la rete di Cudicini. E' apparso evidente a tutti l'errore commesso da Fabbri di formare [illegible] attacco sperimentale, raccogliendo uomini che non avevano mai giocato insieme neanche in allenamento. Domenghini e Mereghetti non si [illegible] [illegible] visti, Petroni era inefficiente e continuamente in fuorigioco, Catalano stava troppo arretrato, il solo Renna cercava di darsi da fare.

Nel secondo tempo Fabbri ha sostituito tre uomini: Ferrini al posto [illegible] Mereghetti, [illegible] Sisti [illegible] posto di Domenghini, Gori al posto di Janich. Castano è passato battitore libero e Malatrasi [illegible] centro della mediana. Gori a terzino destro. [illegible] la musica [illegible] è cambiata. Anzi gli austriaci si sono ributtati sotto porta. Il solo Da Sisti ha cercato per qualche minuto di perforare la barriera difensiva austriaca, poi anche lui è scoppiarato.

La cronaca registra veloci attacchi dei bianchi, violenti e continui tiri sotto [illegible] nostra rete, alcune [illegible] parate di Cudicini, un [illegible] tiro [illegible] Malatrasi, una contusione di Catalano al ginocchio [illegible]. Il giocatore è costretto a lasciare il campo. Poi [illegible] affannosi assalti nella [illegible] area.

Da uno di questi assedi, battuti e ribattuti, al 30' della ripresa è venuta fuori la seconda rete austriaca. Tra azzurri si [illegible] tendevano la palla a due passi da Cudicini, è entrato Wolny e ha segnato. Da quel [illegible] lo la partita non ha avuto più storia. Gli austriaci gestiscono [illegible] giocatori per poterli far partecipare al successo, continuano a premere, [illegible] il risultato non cambia.

La partita [illegible] [illegible] entusiasmo. Anche i giovani austriaci che hanno trovato la vittoria troppo facile [illegible] di non aver giocato bene, [illegible] particolarmente felici. Negli spogliatoi degli italiani invece musi lunghi. Fabbri, che finora era stato [illegible] dalla buona stella, si difende dalle accuse di [illegible] in campo [illegible] squadra [illegible] alcuna preparazione, dicendo di aver sperato che la [illegible]glia azzurra avrebbe dato entusiasmo ai giocatori, sopperendo alle loro manchevolezze tattiche. Ora si attende il Brasile per l'incontro con il quale ha convocato, nonostante la mediocre prova di Vienna, la mezz'ala Ferrini del Torino, che proseguirà [illegible] lui per Coverciano.

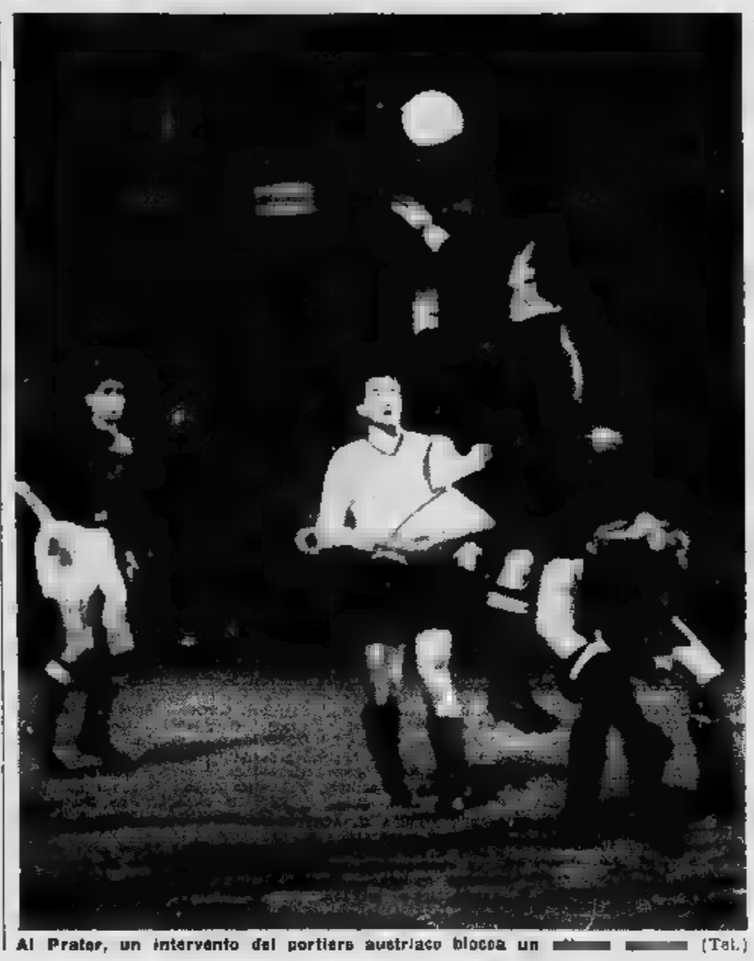
**Tito Sansa**

ITALIA B: Cudicini; Malatrasi, Castelletti; Bolchi, [illegible] (Gori), Castano; Renna, Catalano, Petroni, Mereghetti (Ferrini), Domenghini (Da Sisti).

AUSTRIA: Elekbauer; Trubrig, Reiter, Pumm; Blutsch, Frank; Lahner, Wieger (Blocik), [illegible]tenbrunner II (Wirl), Wolny, Rehnelt.

Arbitro: il francese [illegible]rejkian in sostituzione del connazionale Schwinte, ammalato.

Reti: Kaltenbrunner al [illegible] del primo tempo; Wolny al 30' della ripresa.



Al Prater, un intervento del portiere austriaco blocca un [illegible] [illegible] (Tel.)

### Si giocava a Glasgow

## La gara Scozia-Austria sospesa per incidenti

**Scambio di pugni tra Law e Linhart - L'arbitro inglese interrompe la partita «amichevole»**

Glasgow, 8 maggio.

La partita internazionale di calcio in programma oggi a Glasgow tra le rappresentative dell'Austria e della Scozia è stata sospesa al 25' della ripresa: fino a qual momento il risultato era di 4 a 1 in favore della squadra locale.

La decisione è stata presa dall'arbitro, l'inglese Jim Finney, a [illegible] di un grave incidente verificatosi in seguito all'espulsione, avvenuta appunto al 25' del secondo tempo, della mezzala da[illegible] austriaca Hof.

Subito dopo l'allontanamento di Hof, tra l'ala destra austriaca Linhart e la mezzala sinistra scozzese Denis Law scoppiava un violento litigio. Ben presto i due giocatori venivano alle mani e Linhart, colpito da un pugno, cadeva [illegible] suolo dolorante. L'arbitro, temendo il peggio, fischiava allora la fine prematura della g[illegible]

### Inghilterra-Brasile questa sera per tv

La telecronaca [illegible] dell'intero incontro di calcio Inghilterra-Brasile sarà trasmessa questa sera alle ore 22,30 circa sul Secondo canale nel corso della rubrica «Giovedì Sport».


TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO N. 186/62

DELLA DITTA PIERO CAVAGNERA

[illegible] GIUDICE DELEGATO DEL 18-3-1963

DA OGGI

VENDITA TOTALE AL DETTAGLIO

DI

Tendaggi - Cretonne - Copriletti - Coperte
Tappeti - Plaids - Rasi - Damaschi - Stampati
ed INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI

*Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali [illegible] della ditta fallita.*

ALCUNI ESEMPI:

| | | |
|---|---|---|
| Grembiule cucina cotone Indanthren | L. | [illegible] |
| Cretonne 70 puro cotone | » | 95 |
| Federe puro cotone | » | 165 |
| Cretonne | » | 210 |
| Lanerie donna pura lana | » | 550 |
| Lenzuolo una piazza cotone 150x270 | » | 590 |
| Plaid lana Arlecchino | » | [illegible] |
| Tovaglia per 6 persone Indanthren | » | [illegible] |
| Coperta lana una piazza | » | 1000 |
| Camicia con taschini [illegible] lunga | » | 1250 |
| Camicia popeline extra [illegible] colli ricambio | » | 1400 |
| Pettinato lana mt. [illegible] saglia, alt. 150 | » | 3900 |
| Coperta matrimoniale bordo velluto | » | 39[illegible] |

VIA MAZZINI 3 - TORINO

(vicinissimo [illegible] Lagrange)



Grande complesso industriale
ricerca INGEGNERE
per coordinamento attività formazione di tecnici in Italia meridionale.
Richiesta: esperienza aziendale, capacità organizzativa, interesse problemi formazione.
Scrivere: CASSETTA 9 N SPI - [illegible]



CARTIERE A. BINDA cercano
assistente di fabbricazione massimo 35enne, esperto produzione carte bianche. [illegible] a da stampa, per stabilimento di Cruisinallo (Novara).
Inviare dettagliato curriculum specificando referenze, [illegible]
DIREZIONE DEL PERSONALE - Corso Roma 13 -



Importante Industria [illegible] Torinese
cerca
PERITO INDUSTRIALE o GRAFICO
militesente, età non superiore [illegible] 25 anni, [illegible] conoscenza della lingua inglese e possibilmente altre lingue, da inserire [illegible] settore commerciale - vendite estero, [illegible] mansioni attinenti alla redazione di pubblicazioni tecniche pubblicitarie.
Inviare curriculum dettagliato a: [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible]



GRANDE AZIENDA [illegible]
per importante succursale nel centro di Torino CERCA D'RETTORE DI NEGOZIO (tecnici, radio-tv, strumenti, musica)
SI RICHIEDE: spiccata attitudine alla vendita, spirito di iniziativa, capacità organizzativa. SI OFFRE: trattamento adeguato con stipendio e cointeressenza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2148 — TORINO inviando curriculum e referenze. Sarà titolo preferenziale la conoscenza del ramo [illegible] radio-tv.



DOTTORI [illegible] MEDICINA
per lavoro di ambulatorio in TORINO, GENOVA, BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, VERONA, BARI, CATANIA, [illegible] base continuativa.
Organizzazione di ambulatori con sedi [illegible] città sopraelate, ricerca richieste di dottori in medicina, preferibilmente con pratica dermatologica o cosmetica, età fino a 45 anni, considerati entrambi i sessi. Preferenza [illegible] richiedenti con conoscenza lingua inglese per impiego continuativo. Orari di ambulatorio: dalle 11 alle 13 e dalle [illegible] alle 20. Inviare dettagliato curriculum vitae, foto recentissima, dichiarare precedenti retribuzioni, se attualmente impegnati o meno a: Mr. Di Stefano - Associazione - presso M.A.S.C., v. Bellini 19, Milano. Le richieste prive di foto non saranno tenute in considerazione.



MASTER ABBIGLIAMENTO S.p.A.
assume
per ampliamento dei propri quadri
[illegible] DIRETTORI NEGOZIO
• COMMESSI - COMMESSE
RICHIEDE:
[illegible] documentata esperienza e conoscenza delle moderne tecniche di vendita.
OFFRE:
ottimo trattamento [illegible] e notevoli possibilità di carriera.
Indirizzare domanda manoscritta corredata [illegible] fotografia e dettagliato «curriculum vitae» [illegible]
MASTER S. p. A. — FILIALE DI TORINO
VIA AMEDEO AVOGADRO, [illegible]
[illegible] GARANTISCE NEL MODO PIU' ASSOLUTO LA [illegible] SEGRETEZZA.



Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti [illegible] Milano - Tel. [illegible]
DIAGNOSI - [illegible] - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori C. e G. Riva (A. P. 7235 16-3-63)



TUBITAL
[illegible] ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.86.86 (4 linee)
(CORSO NOVARA ANGOLO VIA BOLOGNA)


# I brasiliani senza Pelé, Zito e Djalma Santos sono raggiunti a cinque minuti dal termine

[illegible] e Zito a riposo per ordine [illegible] medico dopo l'incidente [illegible] capitato ad Amburgo - Reti [illegible] Pepe al 18' del primo tempo e pareggio di Douglas al 40' della ripresa - Soddisfacente la prova dei calciatori sudamericani che si schiereranno [illegible] [illegible] completo domenica a Milano contro l'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 8 maggio.

*Questa volta [illegible] risultato di parità che [illegible] migliora né peggiora lo stato di servizio della squadra Nazionale brasiliana [illegible] giro in Europa. Lascia cioè, questo risultato, le cose nelle condizioni in cui si trovavano prima.*

*Verità vuole che si dica che la partita non ha lasciato veramente soddisfatto [illegible]. Non il Brasile, che [illegible] mantenuto il vantaggio realizzato improvvisamente nel primo tempo quasi fino al termine dell'incontro, e poi [illegible] lo [illegible] visto strappare di mano; [illegible] l'Inghilterra, la cui squadra non ha affatto dato prova dell'efficienza che da essa [illegible] attendeva; e soprattutto, non il pubblico, che [illegible] passato da una disillusione all'altra. La prima di queste disillusioni [illegible] stata provocata dalla notizia dell'assenza di Pelé, [illegible] e [illegible] Djalma Santos.*

*Ora successo, almeno secondo le informazioni ufficiali, che nella visita medica sostenuta al mattino della gara [illegible] giocatori, il dottore della comitiva non [illegible] giudicato in grado di giocare [illegible] Pelé, né il mediano Zito, l'uno per [illegible] ferite [illegible] ginocchio destro, l'altro [illegible] le contusioni ai braccio sinistro, ferite e contusioni riportate nell'incidente automobilistico avvenuto alla partenza della squadra da Amburgo. Il terzino Santos, [illegible] quanto lo riguarda, era ancora convalescente per il colpo ricevuto ad un piede nella partita di Parigi coi francesi. Amarildo quindi sostituisce Pelé e Altvia, ancora nel primo tempo, per [illegible] sostituito lui stesso da Ney.*

*Erano presenti circa ottantamila persone, e il grande stadio, con gli spettatori interamente al coperto [illegible] possibili intemperie, presentava un magnifico colpo d'occhio.*

*Il primo dei due tempi è stato [illegible] più interessante. Gli inglesi si [illegible] spinti all'offensiva sin dall'inizio e hanno impegnato subito Gilmar con due tiri [illegible] mediano Milne e dall'ala destra Douglas. Si avevano sprazzi di bel gioco da [illegible] parte e dall'altra. I brasiliani, senza brillare [illegible] viva luce, mostravano un'intesa migliore [illegible] solito nel loro attacco, composto quasi interamente [illegible] uomini [illegible] Santos, conducevano qualche bella azione, ed il quarto d'ora [illegible] appena passato che essi improvvisamente segnavano con quello che doveva esser[illegible] il loro unico tiro di tutta la prima parte della partita. Per un fallo su Amarildo l'arbitro concedeva un calcio di punizione a favore dei brasiliani sulla destra del loro attacco, qualche passo fuori dell'area di rigore. Esecutore della punizione stessa era Pepe. Questi sferrava un tiro basso, pieno di effetto, e la traiettoria della palla ingannava il portiere Banks; il quale [illegible] accennava che ad un vago tentativo di parata e veniva nettamente battuto sulla sua destra.*

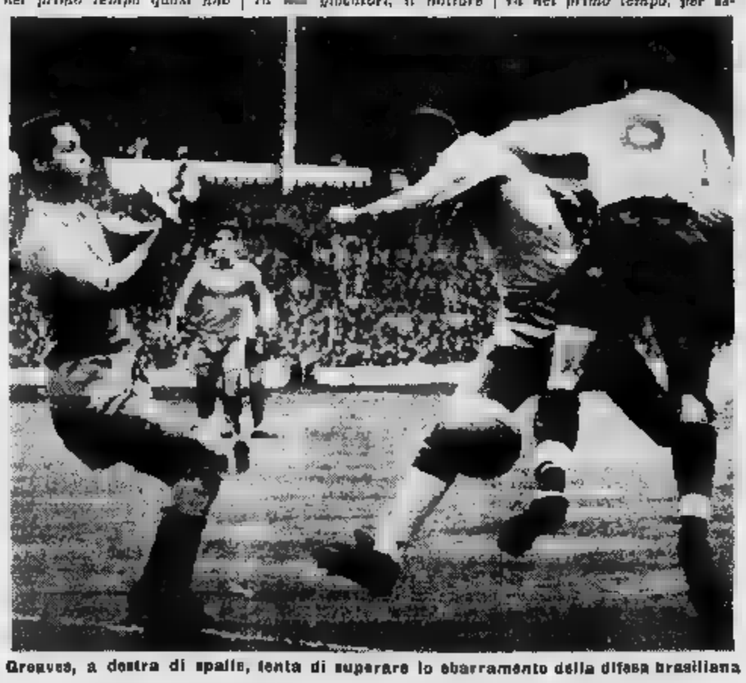
*La reazione degl'inglesi era più energica che precisa, e Gilmar diventava [illegible] [illegible] uomini più occupati in [illegible] go. Veniva chiamato all'opera [illegible] dovrà di volta e forse più e [illegible] l'aiuto della fortuna - un tiro che egli non poteva parare veniva respinto di [illegible] dal terzino Lima — rinviava e manteneva intatta la sua rete. A cinque minuti dal riposo di metà gara, Amarildo sopplantato lasciava il campo e veniva sostituito [illegible] Ney tra la disapprovazione del pubblico inglese, che di sostituzioni in campo non ha mai voluto e non vuole nemmeno ora parlarne. Gioco [illegible] levatura appena appena discreta, [illegible] questo primo tempo.*

*La ripresa aveva inizio con un travolgente attacco degli inglesi. Nello spazio di pochi minuti Charlton di testa colpiva un montante su un lungo centro [illegible] Douglas, il terzino brasiliano Eduardo respingeva pure di testa un altro tiro [illegible] Charlton.*

*L'undici dell'Inghilterra mostrava una difesa particolarmente salda nei mediani Norman e Moore e [illegible] due terzini, ma dava prova di assoluta mancanza di senso penetrativo nell'attacco. Già ci si stava convincendo che i padroni di casa non fossero in grado di rimontare lo svantaggio del primo tempo, quando a soli cinque minuti dal segnale di chiusura dell'incontro si arrivava al pareggio. Il terzino destro e capitano della squadra Armfield avanzava sulla [illegible]stra e terminava la sua corsa [illegible] un lungo centro al[illegible]. Nella mischia che seguiva a [illegible] metri dalla linea della porta, Douglas, l'ala destra, che si era portato completamente sulla sinistra, tirava [illegible] volto e sul secondo dei suoi tiri [illegible] la soddisfazione di vedere [illegible] palla rotolare in rete.*

*Interessarà [illegible] pubblico italiano, alla vigilia dell'incontro [illegible] San Siro, di sapere quale sia stato il comportamento dei futuri avversari degli azzurri. La partita [illegible] Londra è stata [illegible] lavatura appena discreta, come già abbiamo detto, [illegible] [illegible] impressione nostra dopo quanto avevamo visto a Lisbona e [illegible] Amsterdam [illegible] che i brasiliani si trovino in progresso. La loro condizione fisica va indubbiamente mi[illegible]*

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]



Greaves, a destra di spalle, tenta di superare lo sbarramento della difesa brasiliana

### Nel ritiro di Coverciano

## Oggi la nazionale A si allena in partita

*(Dal nostro inviato speciale)*

Firenze, 8 maggio.

L'odierno programma degli azzurri, radunati a Coverciano in attesa della partita di domenica contro i campioni del mondo, era impostato sull'annunciata trasmissione televisiva della gara Inghilterra-Brasile. Fabbri, prima di lasciare Firenze per raggiungere la nostra rappresentativa a Vienna, aveva dato ordini precisi: allenamento atletico al mattino sotto la guida del prof. Comucci, in modo d'avere libero il pomeriggio per vedere e «studiare» i [illegible] italiani sullo schermo televisivo. L'improvviso ed imprevisto rinvio della ripresa per tv della partita di Londra ha creato un vuoto nel programma della comitiva che partanto, invece di fermarsi [illegible] Centro Tecnico di Coverciano, è andata [illegible] gita nei dintorni di Firenze.

[illegible] giornata d'attesa, quindi, [illegible] per [illegible] dimenticare le preparazioni fisica, svoltasi regolarmente [illegible] mattino. Hanno lavorato tutti, anche Corso e Burgnich, ormai in via [illegible] [illegible] regione completa dai leggeri infortuni lamentati [illegible] loro arrivo. Domani sarà disputata la partita-collaudo; ci sarà anche Fabbri, il quale del resto ha già pubblicamente annunciato le sue decisioni.

Approfittando di queste ore d'attesa sia a Coverciano sia nella gita a Fiesole e dintorni [illegible] è parlato naturalmente [illegible] Brasile, di Pelé, ed abbiamo voluto sentire in modo particolare il pensiero dei due esordienti in azzurro [illegible] e Guarneri, che festeggeranno la promozione proprio a Milano dove [illegible] di casa. Guarneri è sicuro [illegible] sé, ma ritiene che Coutinho sarà per lui [illegible] avversario molto [illegible]ficile. «Coutinho è forte — ha detto Guarneri — [illegible] è ancora più pericoloso per i lanci di quel grande giocatore che risponde al nome di Pelé».

Mazzola è ancora un ra[illegible] ma dimostra già la saggezza di un veterano: «Giocare in maglia azzurra — ha detto Sandrino — è per me un onore ed un impegno. Porto [illegible] grande nome, e tutti mi dicono che papà è sempre stato un esempio anche in nazionale. Sono certo [illegible] il suo ricordo mi aiuterà a sopportare senza gual l'emozione dell'esordio. [illegible] ripeto che farò bene, dico soltanto che farò di tutto per compiere il mio dovere».

Un'ultima notizia: dopo il Brasile, la nostra rappresentativa A dovrà incontrare ancora l'Austria a Vienna il 9 giugno. La B il 5 giugno giocherà sempre contro i cadetti austriaci un'altra partita, e la sede dell'incontro è stata fissata a Udine.

**Giulio Accatino**

### E' stato campione mondiale dei pesi massimi

## Johansson si ritira dal pugilato dopo aver guadagnato tre miliardi

*(Dal nostro corrispondente)*

Stoccolma, 8 maggio.

Il campione europeo dei pesi massimi, lo svedese Ingemar Johansson, ha dichiarato oggi [illegible] avere deciso di rinunciare a difendere la corona europea e di ritirarsi dallo sport attivo. Johansson che è trentenne [illegible] l'unico svedese e uno [illegible] pochissimi pugili europei che abbiano conquistato il titolo mondiale dei massimi: lo fece battendo a Nuova York nel giugno del 1959, in un emozionante incontro, l'americano Floyd Patterson che l'anno successivo si prese però una brillante rivincita.

Ingemar Johansson [illegible] oggi ricchissimo e [illegible] ha certamente preoccupazione per l'avvenire: si calcola che il suo patrimonio ammonti a [illegible] tre miliardi di lire ben distribuiti tra pescherecci d'alto mare, imprese stradali e [illegible] de agricole.

Johansson si è visto due anni or sono confiscare dal fisco americano una borsa di circa un miliardo di lire per tasse non pagate; in Svezia l'ammontare delle tasse arretrate ammonta ad oltre mezzo miliardo e per evitare di sborsare anche questa somma, il pugile ha trasferito la sua residenza in Svizzera.

I vari motivi dell'abbandono dello sport attivo da parte del campione eu[illegible] sono [illegible] nel suo declino fisico che si [illegible] fatto sempre più avvidente negli ultimi tempi.

D[illegible] la terribile lezione infittagli da Patterson nel '60, Johansson s'è dimostrato molto acceso, forse anche psichicamente. Sul ring ogni volta, [illegible] allora, ha dato l'impressio[illegible] [illegible] non potere più sostenere il [illegible] di un incontro. Il mese scorso il combattimento contro London, terminato fortunosamente, [illegible] fatto chiaramente capire che Johansson era giunto al termine della carriera, e la decisione odierna gli consente di evitare una umiliante fine sul quadrato e di ritirarsi [illegible] campione europeo.

**V. F.**

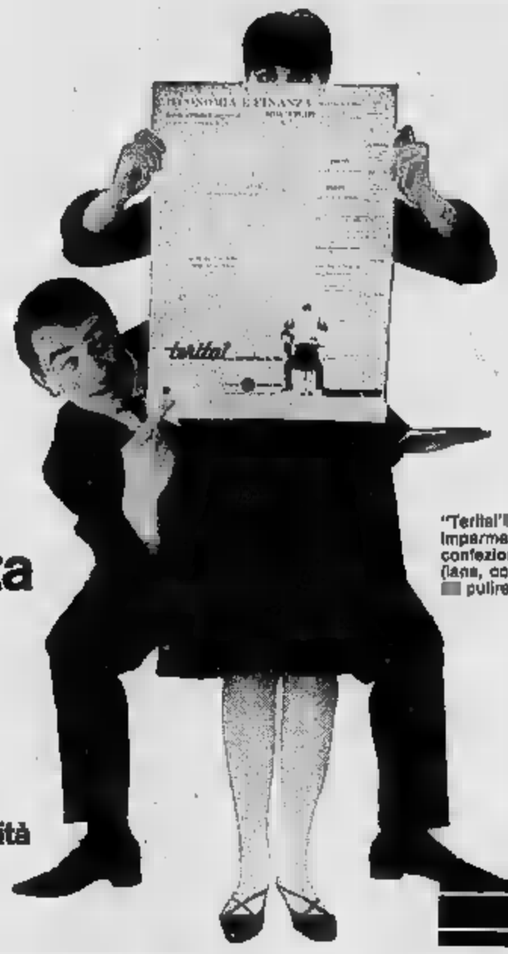
### Il torneo di polo

[illegible] svolte ieri all'ippodromo del galoppo [illegible] Vinovo le partite della seconda giornata del V Torneo Internazionale [illegible] polo. Questi i [illegible]tati: Brattas-Stupinigi 4-2½, Quadrifoglio-S. Maurizio 7-2, Torretta-St. Mesme 6¼-2. La classifica. Brattas e Torrette p. 4, Stupinigi, Quadrifoglio 2, S. Maurizio e St. Mesme 0.

Oggi nel campo situato nell'interno dell'ippodromo del trotto si disputano le seguenti partite: ore 14,30: St. Mesme-Quadrifoglio; 15,30: Torretta-Stupinigi; 16,30: S. Maurizio-Brattas.

ala pubblicità 331-9 370

"terital"® semplifica la vita



"Terital" prodotto del nostro tempo pratico e dinamico. Abiti, soprabiti, impermeabili, camicie, camicette, biancheria da tavola e letto, tendaggi confezionati con "Terital",® o in mischia con fibre o artificiali (lana, cotone, ecc.) inguaicibili, maggior durata, irrestringibili, facili pulire e hanno bisogno di essere stirati.

Il marchio SCALA D'ORO RHODIATOCE controlla la qualità

"Terital" e "Scala d'Oro" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE

# ANNUNCI ECONOMICI

## Compra - Vendita Alloggi, e Terreni L. 150 p.p.

*(Continua da pag. 6)*

**VILLETTA** 3 camere 2 cucina servizi termo cantina garage, giardino, 20 km. Torino, strada asfaltata, bella posizione vendesi 12.000.000. Telefonare 500-131.

**VILLETTA** tre camere, cantina, garage, giardino, libera, Grugliasco completamente. Telefonare 7-975.

**ZONA** Francia, signorile 5 servizi, altro quattro più servizi, corso Francia 262 370

## Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

2 piemontesi abbisogna alloggio cauzionabile. Telefonare 760-930, 522-339 10

Due sposi più 1 cercano 2 camere. Telefonare 688-881. A46786

Locale industriale 200 Torino dintorni. 388-947, 592-457.

**CERCO** alloggio 2 camere doppi servizi. Telefonare 742-881.

**CONIUGI** referenziati subloggio subito 2 camere tinello servizi possibilmente casa nuova. Telefonare 383-611.

**GIOVANI** sposi piemontesi cercano casa tinello servizi possibilmente zona Vanchiglia. Telef ore pasti 330-196.

**IMPIEGATO** sola casa editrice cerca alloggio 1-2 camere servizi. Tel. 512-158.

**INGLESE** cerca mansarda centralissima. Telefonare dalle 15 alle 18.

**IMPIEGATO** cerca alloggio 2-3 camere servizi. Tel. 512-158.

**SPOSI** piemontesi 2 alloggetto più Cesare. Telefonare 257-412, 19-21.

**VILLA** collinare 8 dintorni Torino Telefonare 688-881.

## Offerte Affitti Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

**A.A.A.A. AFFITTANSI** giugno 2 camere servizi Zona Fratelli, 8. Rito, Cantoro, via Crissolo 12.

**A.A. AFFITTIAMO** vicinanze Porta Susa, tre locali adatti negozio laboratorio, 40.000 mensili. Angelo, Nizza 9. 250

A 53.000 subito 4 camere bagno signorile 3. Rita Telefonare 528-539.

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 545-439 1036

Cumia, Sacchi 14, tel 528-539

**AFFITTANSI** ampi locali piano terra 2 uso magazzino. Tel. 760.

**AFFITTASI** vicinanze Falchera nuovo locale industriale mq. 1550 tutti servizi, Telefonare 875-894 (pasti).

**AFFITTASI** alloggio panoramico molto signorile precollinare 6 camere doppi servizi. Telefonare dalle 9 alle 10, dalle 14 alle 16: 652-739. A46745

**AFFITTASI** locale indipendente 320 mq. coperto, 140 mq. cortile passaggio carraio. Telefonare 288-337. A42156

**AFFITTASI** signorile tre camere grande ripostiglio, tripli servizi. Tel.

**ALLOGGIO** sei servizi ascensore zona banche affittasi giugno anche studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino ». A45602

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-538, Conti.

**AUTOTRASLOCHI**: accurati sicuri, furgoni imballi, concorrenziali, preventivi. Telef. Mastropietro.

**LOCALI** centrali uso magazzini, laboratori, uffici 300-2000 metri affittansi. Telefonare 558-556 (pasti). 785

deposito merci con eccezionale distribuzione clientela accreditati. Telefonare 287-563. A49058

**32.000** mensili due camere tinello servizi terrazzino massimo tre persone San Paolo. Telefonare 35-553. A48112

## Locali per Villeggiatura L. 150 p.p.

**BORDIGHERA** affittasi appartamento ammobiliato 4 camere servizi stagione estiva. Telefonare Torino 385-512

**ST. VINCENT** alloggio 3 posizione tranquilla vista incantevole sicuro buona fonte sole. Telefonare

## Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

**A. HOTEL** Pineta riposo, strada Valsalice 152, ideale stagione, ogni comfort. Telefonare 6 1134

**ANDORA** Marina (Savona), Soggiorno Marbella, tranquillo, vista mare, ottimo trattamento. 24067

**BELLARIA** pensione Giovanna, ottimo trattamento, giugno 1200, luglio 1500-1600, agosto 1800 completive.

**BELLARIA** pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici. Gestione propria. Interpellateci. 23912

Fiorita, sulla spiaggia, grandissimo parco, soggiorno sereno. Confortevole, 23727

**CATTOLICA**, Cristina, moderno, vicinissimo mare, tranquillo. Ogni comforts Interpellateci 24071

**CATTOLICA** Hotel Lungomare, direttamente mare, offre migliori vacanze tutti i tempi, prezzi modici. Interpellateci. Ogni comforts Interpellateci 24071

**CATTOLICA**, Hotel Segrosso. Situazione. Primordine. Direttamente mare. Tutti moderni comforts. Spiaggia privata attrezzatissima (cabrioleat, sdrai gratuiti). Signorilità, eleganza, trattamento primordiale. 24805

**CELLE** Ligure pensione dell'Angelo, tranquilla, giardino. Luglio completissimo. Telefonare 78-032.

**CELLE** Ligure, 78-003, Hôtel Ligure, sul mare. Giugno settembre 2400; luglio agosto 3900, tutto compreso.

**CHIAVARI** (telefono 27-133), pensione La Vela, 1ª categoria modernissima, 2500 tutto compreso. 23184

**DA** Bruno soggiorno familiare, giardino. Prezzi modici. Piave 64, Varazze.

**HOTEL** Acapulco Torre Pedrera Rimini, costruzione sul mare, camere con servizi privati. Interpellateci.

**« Da Mazzini »**, pensione maggio-giugno-settembre 1100. Centrale, vicino mare, giardino, comforts.

Rimini, Hôtel Venus, sul mare, anche camere servizi privati cucina genuina. Interpellateci. 23819

**PENTALIGURE**, Pensione Eden. Camere con servizi. Giugno prezzi Scanti bambini. 24084

**RICCIONE** Hôtel pensione Universal, vicina mare, comforts, prezzi convenienti. Gestione proprietari. 23913

**RICCIONE** pensione Pinghi, vicinissima mare, confortevole, ottimo trattamento. Prezzi modici. Telefonare 41-452.

**RIMINI** pensione Regina Elena 50, arenan diretto mare. Autoparco. medici. 23912

**RIMINI** pensione Fiesta, telefono 28-419 vicina mare, modernissima, anche servizi privati. Interpellateci. 23727

**RIMINI** pensione Pinarella, tel. 27-044, tranquilla, cucina romagnola, prezzi modici. 23885

**RIMINI** pensione Lidia, maggio giugno settembre completissime. Alla medici.

**RIMINI** pensione Tropical, modernissima giugno settembre 1400, luglio agosto interpellateci.

**RIMINI** pensione Villa Vera, giardino ombreggiato, giugno settembre 1400. Telefonare Torino 386-349. A28503

**RIMINI** piazza Tripoli, Villa Poco, Tobruck 5, vicino mare, vitto ricchissimo, maggio giugno settembre 1300 completissima. Luglio agosto modici.

Rivazzurra, pensione telefono 30-332. Seconda categoria, prima linea. 23954

**RIMINI** Sanguinario Mare, pensione Arlesiana. Modernissima, prima linea. Maggio giugno 1100, luglio 1500.

**SPOTORNO** pensione Giovanna, nuovissima, confortevole, vicino-vista mare, parcheggio. Prezzi propaganda. 23647

**TORRE PEDRERA** Rimini Hôtel Acapulco, sul mare, camere con servizi, trattamento. Interpellateci.

**TORRE PEDRERA** Rimini, Hôtel Estate sulla spiaggia, anche camere servizi privati, balconi. Prenotateci. 23737

**TORRE** Rimini pensione Serafina, direttamente terrazze elioterapiche. Prezzi convenienti. Trattamento ottimo. Interpellateci 24071

Rosetta, telefono 76-205. Soggiorno confortevole, tranquillo, 1700 compresa. Interpellateci.

**VARAZZE** soggiorno familiare ottimo trattamento per Telefonare Torino 235-283. A45568

**VARIGOTTI** Bazmooy, nuovo, tranquillissimo, tutte camere bagno. Telefonare 60-095. 24020

**VIENNA**, Albergo Bologna, sulla spiaggia, giugno settembre 1300, luglio agosto modici, speciale.

**VIGEVANO** Hôtel Nicaragua, modernissimo, direttamente ogni comfort. Prezzi modici, fine trattamento. 23912

pensione La Posta, telefono 38-411, campagna, cucina accurata, specialità pasce, cura dell'a... signorile confortevole. 15-7 20-8 2400 complessive. Direttore Costa.

**VISERBA** pensione Lido, sulla spiaggia, camere, terrazze, ottimo trattamento. Interpellateci.

pensione Miami, sul mare, confortevolissima. stagione 1400-1500 complessive.

**VISERBA** Rimini pensione Mimosa, quieta, confortevole, giugno tutto compreso. 23854

**VISERBA** Rimini, pensione Rita, sul mare, maggio giugno 1100. Scrivetici.

## Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, ragioneria, tenuta calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami Roma, 254.

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Carmen 22, continua richiesta personale specializzato, imperiale, perfezionate dattilografia, stenografia, corrispondenza, uso Corsi diurni, serali 991

**GALLISTA** pedicure 2 diplomando frequentando corsi scolastici. Arte Scuola, via S. Teresa 3, telefono 42-368.

**SIST.** Primi maggio corsi speciali rapidi pagbe contributo Metodo Sist. corsi diurni, preserali, serali via Po 2, tel. 547-573

**SIST.** Stenografia istituto primi maggio corsi speciali dattilografia, contabilità macchine elettromeccanografia. Corsi diurni, serali, via Po 2, Telefono 547-572 1104

SENZA FATICA CON NUOVISSIMO CORSO APPENA INIZIATO. ALFALINGUE, Parro 4, 1167

## Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

modernissimi, rapidissimi. Corso 512-036. San Martino 2

## Mus. Mob. Pian. L. 150 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centralissima 2 camere tinello. Tel. 518-679.

**APPARTASI** S. Paolo bella camera 3 letto uso Telefonare 274-903.

**APPETTO** Largo Orbassano ammobiliata pensione uomo, Telefonare 593-856.

**CROCETTA** belle ammobiliate 2-3 letti con vitto. Telefonare 596-626.

## Domande Impiego L. 50 p.p.

**E. DICIOTTENNE** buona cultura, conoscenza campo commerciale, esaminerebbe proposte impiego anche comportanti responsabilità. Garantisconsi impegno e responsabile applicazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ».

**ACQUISTI**, vendite, ottima esperienza lavori amministrativi, ragioniere offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3207 — Torino ».

**ASSISTENTE** qualificato, coreggiando laureat fisica, Stampe, occuperebbesi. Ufficio. Telefonare 557-432, Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A

, direttore agenzia tedesca assicurazioni sezione minera birra pratica pluriennale amministrativa ed commerciale sopra Torino e provincia cerca sistemazione consone pretese. Scrivere: « — Torino ».

attrezzature e meccanica di precisione, forni, frese, rettifiche, sabbiatrice, calibri, lunga pratica officina, serietà moralità assoluta, attitudine comando, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ». A48461

**CENTRALINISTA** dattilografa diplomata, paghe e computometer offresi. no, via Boccherini 7064

**CONTABILE amministrazione** contributi esperienza Impiegherebbesi presso singola o gruppo imprese 874-178.

**DANESE**, referenziata, esperienza ce, compagnia di navigazione, hôtel 7 lingue, 4 anni America, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 28

**DATTILOGRAFA** prima impiega, ba, offresi zona Rivoli. Alpignano, Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7129 — Torino ». A48098

**DATTILOGRAFA** 24enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare

**DISEGNATORE** progettista impianti industriali pratico direzione officina, offresi per ufficio impianti manutenzione disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

**GIOVANE** semilaureando offresi magazziniere impiegato commesso milito esente dinamico, ottime referenze. 230-347.

17enne, frequenta ragioneria, contributi avviamento professionale occuperebbesi primo Telefonare A48925

## E METALMECCANICI

**CA ASSUME DISEGNATORE STAMPI E E IN. VIARE SPECIFICHE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3196 — TORINO ».**

**IMPIEGATO** assicurazioni, studenti, corrispondenza, fatturista, scopo miglioramento Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A47814

**IMPIEGATO** d'ufficio in organizzazione produzione avanzamento lavori, scopo carriera assumerebbe incarico purchè di responsabilità. Disponibile trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

**INGEGNERE** quarantenne, diligente industriale, lunga esperienza, lavorazioni meccaniche, trattamenti termici, montaggio, tratterebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ».

**ISPETTORE** vendita settennale esperienza offresi a importante società settore migliorramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5317 — Torino ».

**LAUREATO** giurisprudenza 27enne adempiuti obblighi occuperebbesi. Telefonare 378-127 A47767

**MAGAZZINIERE** capo, settentrionale, esperienza presso azienda tricolina grande importanza, referenziato, causa figlia a Torino, offrirebbesi a seria ditta grande o media anche auto. Telefonare 893-857.

, dattilografo, inglese, contabilità eseguirebbe lavori domicilio. Telefonare 653-650, 19.

17enne, frequenta ragioneria, contributi avviamento professionale occuperebbesi primo Telefonare A48925

**MECCANICO** 22enne militesente, patente guida, referenziato, cerca lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ».

**RAGIONIERE** 32enne sardo diplomato commerciale studente offresi ufficio sociale mezza d'opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7154 — Torino ».

**SIGNORINA** dattilografa perfettamente conosce tedesco offresi. Tel. 399-204.

**SIGNORINA** occuperebbesi come cassiera o impiegata preferibilmente ufficio informazioni commerciali. Tel. 870-200

23enne, stenodattilografia, conosce lingua francese, offresi impiego. Telefonare 512-464. A48231

**STENODATTILO** 22enne alta, bella presenza, diploma magistrali, 3° impiego corrispondente occuperebbesi segretaria, impiegata. Scrivere: Massolino Carla, via Perrone 4, Torino. A47094

**STENODATTILOGRAFA** seriissima pratica lavori ufficio, segreteria occuperebbesi stabilmente presso ditta zona Cirié o Rivarolo, scopo miglioramento Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ». A48530

pubblicitario esperienza accoppi, servizio, programmazione, zione tesi, esaminerebbe proposta di posizione responsabilità presso azienda o agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino »

**VENTENNE** contabilità dattilografia scrittura ufficio offresi.

apprendista corrispondente, Preventivi Regina Margherita n. 186. A47513

**CERCASI** da importante giovani compilati ed aiuto magazzinieri. Scrivere: età, studi, posti occupati, « Pubblicità Stampa 9055 — Torino ».

**CERCASI** giovane dattilografa primo impiego. Presentarsi dalle ore 16-17 in corso Giovanni Agnelli 45. 23087

**CERCASI** signorina abile corrispondente prima lingua stenodattilografia possibilmente conoscenza almeno inglese francese, capace disbrigo lavoro indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4453 — Torino ». A45400

**CERCASI** signorina bella presenza 18-18 anni, per mansioni telefoniste, « dattilo... Telefonare 723-394, frazione Regina Margherita A48483

**CERCASI** signorina 15-16enne per centralino e piccoli lavori ufficio, libera subito. Telefonare 722-548, 722-549.

**DATTILOGRAFA** abile cercasi da se... Telefonare ore ufficio.

**DISEGNATORE PROGETTISTA STAMPI E ATTREZZATURE**

**TORNERE TIE CERCA DITTA FAUSTO CARELLO, CORSO UNIONE SOVIETICA SCRIVERE DETTAGLIANDO.**

apprendista corrispondente, dattilografa pratica lavori ufficio quattro-mezza giornate settimanali. Precisare disponibilità e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ».

**IMPIEGATA** con esperienza, pratica lavori ufficio buon stipendio cercasi. Telefonare 534-675 scrivere Casella 214 P Torino. A47316

**IMPIEGATA** contabilità industriale assumo media industria in Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Torino ». 1086

**IMPIEGATA** esperta paghe e contributi cerca importante industria elettrotecnica. Manoscritto inviando curriculum: « Pubblicità Stampa 7066 — Torino ».

**CERCASI** signorina 18-25enne per centralino e piccoli lavori ufficio, libera subito. Telefonare 722-548, 722-549.

**DATTILOGRAFA** abile cercasi da se... Telefonare ore ufficio.

**DISEGNATORE PROGETTISTA STAMPI E ATTREZZATURE**

**TORNERE TIE CERCA DITTA FAUSTO CARELLO, CORSO UNIONE SOVIETICA SCRIVERE DETTAGLIANDO.**

**IMPORTANTE** Casa spedizioni cerca impiegato pratico traffico esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ». A48504

industria cerca per deposito Torino, 18-25enne referenziabilissimo pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ».

**IMPORTANTE** industria interiore assume per ufficio contabilità esperta ragioniera con pratica almeno triennale acquisita in medie industrie. Precisate pretese, età, esperienze specifiche; massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ...IMO DISEGNATORE II ..., RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE CAPACITA', DETTAGLIARE CURRICULUM LAVORO REFERENZE ET OGNI NOTIZIA UTILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3183 — TORINO ».** A47815

**IMPORTANTE** industria zona piazza Vittorio offre impiego persona stenodattilografia. Non assolutamente pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ». A47346

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica torinese cerca per proprio stabilimento Abbadia ... stenodattilografia completa materia pratica lavori ufficio. Scrivere dettagliando età, posti occupati, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A48616

**IMPORTANTE** ... zona Crocetta cerca persone ... buoni conoscenze dattilografia, ... ottima 20 anni. ... Pubblicità Stampa 2065 — Torino ».

**IMPORTANTE** stabilimento cerca signorina per ufficio approvvigionamenti pratica solleciti esteri. Precisare curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 3205 — Torino ». A47659

**IMPRESA** costruzioni cerca per proprio ufficio tecnico persona qualificata con lunga pratica studio di architettura per progettazione edilizia residenziale desi... migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8247 — Torino ». A47843

**INDUSTRIA** biancheria proprio reparto in ottima posizione commerciale cerca persona assolutamente pratica esclusivamente con almeno 2 persone di sesso femminile sempre presenti. Trattamento e percentuale con buon guadagno dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3176 — Torino » A48907

**INDUSTRIA** cerca abili aiuto contabili referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4482 — Torino ». A45399

**INDUSTRIA** prodotti chimici-cosmetici assume regionale-a esperienza quinquennale pratica contabilità generale magazzino rapporti rappresentanti. Telefonare 283-736. A48347

**INGRESSO** tessuti cerca stenodattilo 17-18 anni Presentarsi: Siten, via B. Tanea 32. A48025

**MAGAZZINIERE** importante industria elettrotecnica. Manoscritture inviando ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 7066 — Torino ». A48317

**MEDIA** industria zona Grugliasco cerca stenodattilografia, offresi buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità 49 — ... ». 20408

**OTTIMO** trattamento offresi a segretaria pratica contabilità industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Torino».

**MECCANOGRAFICO I.B.M. CAPO SALA PERFORATRICI. RICHIEDESI OTTIMA CONOSCENZA MACCHINE, ATTITUDINE COMANDO E COORDINAMENTO, ETA' 30-40 ANNI TRATTAMENTO ADEGUATO. INDIRIZZARE OFFERTE A: S.O.I./C.M., LE TORINO, VIA GUIDO RENI 59 SPECIFICANDO ETA', LAVORI EFFETTUATI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE.** A46495

**PHILIPS**, S. Secondo, Torino, subito abile stenodattilo. Manoscritture precisando età, pretese. A49115

**RAGAZZO** 15-16enne apprendista volonteroso possibilità avvenire cercasi. Presentarsi via XX Settembre 2.

**SEGRETARIA** dattilografa presenza, complesso immobiliare. Telefonare 580-722.

**SOCIETA'** Italo-americana dattilografa conoscenza inglese per uffici zona Crocetta, Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A45588

**STABILIMENTO** zona Lanzo assume impiegata per ufficio mano d'opera. Via Pavia 70, Caselle Vica, tel. 950-444.

**STUDIO** professionale assume impiegata pratica stenodattilografia 16-17 anni. Telefonare 45-883. A47585

**STUDIO** professionale cerca apprendista contabile anche primo impiego. Telefonare 44-760 A47829

**STUDIO** tecnico assume disegnatrice o giovanetta anche prima impiego. Scrivere: « Pubblicità. 5328 — Torino ».

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica torinese cerca per proprio stabilimento Abbadia stenodattilografia completa materia pratica lavori ufficio. Scrivere dettagliando età, posti occupati, Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A48616

**IMPORTANTE** ... anna Crocetta cerca perso... ... buoni conoscenze dattilografia, ... ottima 20 anni. ... Pubblicità Stampa 2065 — Torino ».

**IMPORTANTE** stabilimento cerca signorina per ufficio approvvigionamenti pratica solleciti esteri. Precisare curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 3205 — Torino ». A47659

**IMPRESA** costruzioni cerca per proprio ufficio tecnico persona qualificata con lunga pratica studio di architettura per progettazione edilizia residenziale desi... migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8247 — Torino ». A47843

**INDUSTRIA** biancheria proprio reparto in ottima posizione commerciale cerca persone assolutamente pratico esclusivamente con almeno 2 persone di sesso femminile sempre presenti. Trattamento e percentuale con buon guadagno dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3176 — Torino » A48907

**INDUSTRIA** cerca abili aiuto contabili referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4482 — Torino ». A45399

**INDUSTRIA** prodotti chimici-cosmetici assume regionale-a esperienza quinquennale pratica contabilità generale magazzino rapporti rappresentanti. Telefonare 283-736. A48347

**INGRESSO** tessuti cerca stenodattilo 17-18 anni Presentarsi: Siten, via B. Taneo

# Borse economia e finanza

### Forse si potrà evitare la chiusura

## Le fonderie di Vado cambieranno lavorazione

**Il presidente della Monteponi afferma in assemblea che il concentramento dell'attività metallifera in Sardegna è indispensabile per la sopravvivenza della società - Domani l'incontro con il ministro Russo per stabilire la sorte dello stabilimento ligure**

Al termine dell'assemblea della società Monteponi a Montevecchio, tenutasi a Torino, l'amministratore delegato ing. Giovanni Rolandi ci ha dichiarato che domani, venerdì, avrà un colloquio col ministro Russo per esaminare la situazione relativa allo stabilimento di Vado Ligure.

Vi sono delle probabilità favorevoli per continuare la lavorazione nello stabilimento che occupa 500 operai? Abbiamo rivolto la domanda all'ing. Rolandi. «Certamente — ci ha risposto — e nessuna più di me, che da tanti anni vivo fra minatori e operai, desidera evitare la chiusura di uno stabilimento e i disagi che ne derivano per i lavoratori. Ma — ha soggiunto — il lavoro della fonderia non potrà continuare, dovendo essere accentrato nei nuovi impianti di San Gavino Monreale. Lo stabilimento di Vado potrà essere adibito ad altre lavorazioni: una risposta più precisa potrà essere data dopo l'incontro col ministro Russo».

La sorte dei 500 operai di Vado è un tema scottante per la cittadina ligure e per la vicina Savona. Martedì le maestranze hanno scioperato e in corteo hanno raggiunto il capoluogo di provincia, mandando delegazioni alle autorità e agli enti locali per chiedere che lo stabilimento sia ammodernato. Le organizzazioni sindacali affermano che la installazione di nuovi forni Overpelt aumenterebbe la produzione in misura sufficiente per abbassare i costi.

Un cenno a una soluzione diversa da quella prospettata dalla direzione dell'azienda è stato fatto anche da un azionista nell'assemblea tenutasi ieri a presieduta dal dott. Carlo Faina col vicepresidente dott. Vincenzo Ceriana e gli amministratori, tra l'ing. Rolandi ha risposto che tutte le soluzioni erano state attentamente esaminate e che soltanto quella proposta dal consiglio di amministrazione appariva efficace.

Si tratta — osserva la relazione presentata agli azionisti — di superare una situazione critica che dura da sei anni, dovuta allo sfasamento fra produzioni e consumi e all'abbattimento dei prezzi (ora sembra che «il fondo dell'abisso sia stato raggiunto e che la risalita stia per cominciare»). Sono fenomeni di portata europea e mondiale e la società Monteponi e Montevecchio si è trovata davanti a una difficile scelta: o subire la liquidazione o ampliare gli impianti concentrando le produzioni. Ha scelto questa via, tracciando tre progetti minerari e un progetto metallurgico.

Nell'assemblea è stata chiesta conferma delle buone prospettive dei giacimenti minerari, e la risposta è stata affermativa, ma il materiale è in gran parte a 150, 200 metri sotto il livello del mare e viene raggiunto con un sistema di gallerie mantenuta asciutta. I tre complessi minerari di Monteponi (Iglesias), di Montevecchio e di Sos Enattos (Nuoro) saranno ampliati e perfezionati perchè possano fornire alla società, entro cinque anni, l'intero fabbisogno per una produzione di 100 mila tonnellate di metalli l'anno.

Il piano metallurgico — scartate le soluzioni radicali ma socialmente inaccettabili, di accentrare tutte le lavorazioni in uno solo o in un paio di stabilimenti — prevede il mantenimento delle fonderie di zinco di Porto Marghera, Crotone e Nossa (Bergamo), mentre le minori fonderie di Vado (12 mila tonnellate) e di Monteponi (8000 tonn.) verranno accentrate nello stabilimento di San Gavino Monreale presso Cagliari (85 mila tonn.).

I piani minerari prevedono l'impiego di 15 miliardi e quello metallurgico di 7 miliardi. Totale 22 miliardi.

Il rischio connesso a questi investimenti è elevato — ha ammesso l'ing. Rolandi rispondendo a un azionista — e se i piani non avessero successo la «Monteponi» scomparirebbe, ma sarebbe destinata a scomparire anche se si rassegnasse all'inerzia.

All'assemblea partecipavano 89 azionisti con 8.222.600 azioni. Sono stati approvati all'unanimità i bilanci, le relazioni, la incorporazione della «Metalsulcis» di cui la Monteponi già possiede le azioni per un capitale di 400 milioni, ed è stato riconfermato il collegio sindacale.

Il patrimonio netto della società ammonta a 9 miliardi 882 milioni, con una diminuzione di 985 milioni rispetto a quello risultante nel precedente esercizio dopo il prelievo dalla riserva allora utilizzata per la distribuzione del dividendo 1961. Gli acquisti hanno raggiunto l'importo di 7 miliardi 371 milioni con un aumento di 550 milioni sui quelli del 1961 in relazione al maggiore sviluppo degli impianti, e i costi e gli oneri di lavoro sono stati di 7 miliardi 590 milioni con un aumento di 1288 milioni, mentre le ore lavorate sono diminuite del 2 per cento. Il costo totale del lavoro è aumentato del 16,52 per cento nel 1962, portando il costo della giornata lavorativa operaia a 5421 lire. Le vertenze sindacali — si legge nella relazione — sono state tutte composte con un ulteriore aumento del costo del lavoro di circa il 20 per cento.

Tenuto conto degli impegni finanziari che si devono fronteggiare per sostenere una industria che in questo momento è in difficoltà in Italia e in tutto il mondo, non viene distribuito alcun dividendo agli azionisti.

**Ettore Doglio**

*Sei per cento dal 1° aprile*

### Aumento agli statali nella Germania di Bonn

**Referendum tra i metalmeccanici sugli accordi raggiunti**

Bonn, 8 maggio.

Oltre un milione di dipendenti pubblici della Germania Occidentale tra cui 250.000 ferrovieri hanno avuto oggi un nuovo contratto salariale che prevede l'aumento della loro paga del 6 per cento.

La settimana lavorativa è stata ridotta di un'ora passando da 45 a 44 ore. Questa clausola del contratto entra in vigore nell'aprile del prossimo anno mentre gli aumenti salariali sono retroattivi al primo aprile scorso.

Il sindacato degli operai metallurgici ha organizzato per giovedì e venerdì un referendum fra i suoi aderenti, perché approvino gli accordi di compromesso raggiunti con i datori di lavoro, in seguito alla mediazione del ministro Schard. Sarà sufficiente che il 25 per cento dei voti si esprima a favore del compromesso, perché questo sia adottato definitivamente.

Il lavoro potrà essere ripreso lunedì prossimo, ma End'ora numerose imprese metallurgiche hanno revocato le misure di serrata adottate il 30 aprile per rispondere allo sciopero indetto dal sindacato.

*Il 3 per cento in più del 1961*

### Presentate quest'anno 4 milioni 177.850 «Vanoni»

Roma, 8 maggio.

Dai dati provvisori rilevati dagli uffici distrettuali delle imposte dirette, risulta che il numero dei «moduli Vanoni» presentati alla scadenza del 31 marzo scorso per la dichiarazione dei redditi percepiti nel 1962 ammonta a 4 milioni 177.850, con un aumento del 3% rispetto al 1961.

Nei vari reparti del servizio meccanografico è iniziato il lavoro per il computo dei redditi tassabili e per stabilire il gettito destinato all'erario.

### L'indice azionario passa da 85,13 a 85,42 (+0,30%)

## Tendenza più equilibrata in Italia

**Modesta attività di scambi, con prevalenza di piccoli acquisti - Dopoborsa resistente**

**LE QUOTAZIONI A TORINO**

| Titoli | $ | Variaz. | Titoli | $ | Variaz. | Titoli | $ | Variaz. | Titoli | $ | Variaz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | | Miglioram. 5% | 91 20 | — 5 80 | Galimi 6% | 100 80 | — | **METALMECCANICI** | | |
| Rendita 5 % | 100 60 | — 0 40 | P.S.Agr. 5% I | 93 85 | — | » 6% '58 | 100 70 | — | FIAT | 2690 | — 9 |
| » » con | 100 50 | — 0 40 | » » 5% II | 95 25 | — | » 5½% '60 | 98 15 | — | FIAT priv. | 2180 | — 20 |
| Redimibile 3½ | 93 — | — | C.I.R. Sic. 5% | 99 50 | — | » 5½% '61 | 95 20 | —0 125 | Ambiato | 623 | + 4 |
| » con | 92 90 | — | Cr. F. Sic. 5% | 94 95 | — 0 25 | » 5½% '62 | 95 35 | — | SIAM | 6000 | — |
| Ricostruz. 3 ½ | 89 10 | — 0 15 | Cr. F. Sic. 5% | 92 80 | — | Meridionali 6% | 100 20 | — | Mancenisio | 2800 | — 25 |
| » con | 89 — | — 0 15 | CIR Nap.5%III | 100 — | — | Vicenza 6% | 100 — | — | Finidur | 1078 | + 3 |
| Ricostruz. 5 % | 100 17 | — 0 23 | C.F.S.Nap.5% | 100 — | — | Immob 6% '57 | 101 25 | — | Italsider | 1535 | — 5 |
| » con | 100 07 | — 0 23 | Invelmar 5% | 93 25 | — | Edison 6% | 101 50 | — | Westinghouse | 1460 | — |
| Rif. Fond. 5% | 99 60 | — 0 10 | » 6% '58 | 99 75 | — | Timo 6% | 101 50 | — | Fornara | 460 | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 100 30 | — | » 5% '61 | 95 90 | — | Talvi 6% | 101 50 | — | Dalmine | 2285 | + 15 |
| » '54 | 99 65 | — | » 5½% '62 | 95 10 | — | Terni 6% | 100 60 | — | Olivetti priv. | 3925 | + 24 |
| B.T.N. 5 % '64 | 100 40 | + 0 05 | Cassa RPL 5% | 94 85 | — | Ilva 6% | 100 10 | — | | | |
| » » '65 | 101 30 | — 0 20 | OO. PP. » 5% | 95 25 | — | Elba 6% | 101 — | — | | | |
| » » '66 | 101 80 | — 0 17 | M. Pasini O.P. | 95 — | — | SIP 6% | 100 — | — | | | |
| » » '68 | 101 80 | — 0 30 | Meiop ven. 6% | 100 30 | + 0 05 | Philips 6½% | 100 80 | — | | | |
| » » '69 | 102 — | — 0 15 | » Edison% '61 | 100 70 | — | Finsuis 7% | 102 50 | — | | | |
| » » '70 | 102 70 | — 0 30 | » » 6% '58 | 100 70 | — | Fergat 8% | 112 50 | — | | | |
| » » '71 | 102 80 | — 0 42 | » » 6% '58 | 100 40 | — | C.Pozzi 5,75 59 | 98 40 | — | | | |
| B.T.S. 5 % '66 | 101 70 | — 0 15 | Cassa Cat. 6% | 100 90 | — 0 25 | Rumianca 5½ | 93 40 | — 0 10 | | | |
| | | | IMI XII 6% | 100 75 | + 0 40 | Lanzia 5½% 59 | 94 75 | — 0 05 | | | |
| **OBBLIGAZIONI** | | | » XIV 6% | 101 40 | — | Liquigas 6½ 59 | 97 75 | — | | | |
| I.R.I. 5½ % | 99 70 | — | » XVIII 6% | 100 50 | — | Cons-Bav. 5½ | 93 20 | —0 175 | | | |
| » ('54) 6% | 101 — | — | » XIX 6% | 100 70 | + 0 20 | IMI Italia 5½ | 95 70 | — | | | |
| » ven. 6% | 100 55 | — | » XX 6% | 101 05 | — | It. Gas 5½ '61 | 95 20 | + 0 10 | | | |
| » ('54) 6% | 100 50 | — | » XXII 6% | 95 — | — | | | | | | |
| » '57 G. 6% | 100 50 | — | » XXIII 6% | 92 70 | — | | | | | | |
| » ('58) 6% | 100 50 | — | Torino '53 5% | 92 65 | + 0 05 | | | | | | |
| » ('58) 6% | 96 45 | + 0 15 | » '57 5% | 98 50 | — | | | | | | |
| » '59 5½% | 96 80 | — | » '58 6% | 100 60 | + 0 10 | | | | | | |
| » '60 5½% | 96 80 | — | Ter. AEM 5% | 95 50 | — | | | | | | |
| » '61 5½% | 96 70 | — | Genova 6% '59 | 100 60 | — | | | | | | |
| » Stato 5% | 105 25 | + 0 20 | Fiat 6% | 100 90 | — | | | | | | |
| » Elettr.5½% | 117 50 | — | Fiat 6% '56 | 100 80 | + 0 05 | | | | | | |
| » Stato 5% | 98 — | — | Fiat 6% '57 | 96 65 | + 0 15 | | | | | | |
| Elter (III) 4% | 97 50 | — | Fiat 5½% '60 | 94 80 | — | | | | | | |
| Elter (IV) 5 % | 99 75 | — | RIV 5½ % | 101 75 | + 0 75 | | | | | | |
| FF. SS. 5½ % | 96 80 | — 0 05 | Pirelli 6% | 109 30 | — | | | | | | |
| » » '55 | 97 825 | — | Olliv. 62-69 7% | 105 50 | — 0 50 | | | | | | |
| » » '55 | 98 — | — | » '53 7% | 104 75 | — 1 50 | | | | | | |
| » » '59 | 97 95 | — | » '55-75 7% | 105 — | — 1 50 | | | | | | |
| » 5% '60 | 92 70 | — 0 20 | » 1958 7% | 103 90 | — | | | | | | |
| » 5% '61 | 90 70 | — | » '59 6½% | 96 10 | — 0 30 | | | | | | |
| OO. PP. 5% | 92 30 | + 0 15 | » '62 5½% | 96 20 | — | | | | | | |
| » 5½ % | 96 80 | — 0 05 | » Bull 5½% | 104 — | — | | | | | | |
| CCPP Ris. 5% | 95 25 | — | Magneti 48 7% | 113 — | — | | | | | | |
| C.C.O.P. 5 % | 100 80 | — | » 49 7% | 105 50 | — | | | | | | |
| Cat.Patrimon.5% | 100 50 | — | » 58 7% | 105 50 | — | | | | | | |
| » » 6% '57 | 100 50 | — | Eternit 7% | 107 — | — | | | | | | |
| » » 6% '58 | 100 40 | — | » 6% 1960 | 104 — | — | | | | | | |
| » Sp. 6% '58 | 100 50 | — | Viberti 7% '55 | 103 75 | — | | | | | | |
| » Ind 6% | 100 55 | — | » 7% '57 | 104 30 | — | | | | | | |
| » » 5½ % | 95 40 | — | » 7% '59 I | 103 75 | — | | | | | | |
| » » 5½ '61 | 95 80 | — | » 7% '59 II | 107 50 | — | | | | | | |
| » » 5½ 61 ex | 95 175 | — 15 | Cisi-Com. 7% | 108 — | — | | | | | | |
| » » 5½ 62 | 95 40 | — | Westingh. 7% | 107 50 | — | | | | | | |
| » Cela 5½% | 94 95 | — | SADE 6% | 100 — | — | | | | | | |
| S. Paolo 5 % | 96 50 | — | Fornara 7% | 105 90 | — | | | | | | |
| » O. P. 5% | 94 30 | — | Fornara 7% 56 | 106 50 | — | | | | | | |
| » » 4% | 94 — | — | Aug.-Fras 6% | 99 25 | — | | | | | | |
| » » 3½ | 92 — | — | Cart. II. 7% | 107 25 | — | | | | | | |

*La riunione ha avuto una nota iniziale di incertezza, con prezzi resistenti e con la consueta mancanza di affari. Un lieve rafforzamento di tono, per merito precipuo delle Fiat, è stato rilevato nella seconda metà della seduta, con chiusura poco varia, generalmente in più. Titoli di Stato ed obbligazioni riflessivi. Dopoborsa resistente. Le azioni Fiat ordinarie e privilegiate sono state quotate ex-saldo riparto fondo sovraprezzo di Nre 16; le azioni Montecatini ex-riparto sovraprezzo di Lire 35.*

*Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 5.560.000 c. n., obbligazioni per Lire 30.500.000 c. n., azioni n. 87.483.*

Milano, 8 maggio.

Al modesto rafforzamento conseguito ieri, la Borsa ha fatto seguire oggi un ulteriore allungo di piccola iniziativa che hanno conferito al mercato un'impronta di equilibrio. In primo piano la Fiat che ha ricuperato il residuo ribasso; ben tenute anche le Edison, le Viscosa e in particolare le Burgo dopo le delibere assembleari di ieri. Fiacche le Montecatini. Poco mosso il resto della quota salvo i valori finanziari ed assicurativi. Numerose le voci trattate data la modestia degli scambi. Chiusura bene intonata, con miglioria isolata.

L'indice generale azionario di Bè Ore da 85,13 di ieri a 85,42, con una lieve ripresa dello 0,30 %. Variazioni modeste nei valori di Stato e nel comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 106 milioni di lire, obbligazioni per 334 milioni di lire, azioni n. 643 sulla 575.

*Dopoborsa senza offerti non quotazioni e fondo sempre non resistente. Prezzi informativi: Fiat 2650-2655, Edison 3780-3770, Vizzola 2385-2385, Cotoni 2315-2485, Generali 105.000-106.500.*

### Per un miliardo di franchi

### Il nuovo prestito francese approvato dall'Assemblea

Parigi, 8 maggio.

L'emissione d'un nuovo prestito di un miliardo di franchi (125 miliardi di lire) con l'interesse del 4,50 per cento, esente da imposte, è stata approvata stasera dall'assemblea nazionale con 306 voti contro 145.

Nella breve discussione che ha preceduto il voto, meritia particolare rilievo l'intervento del deputato gollista René Sanson, il quale, a nome del gruppo parlamentare di maggioranza (UNR), ha criticato i vantaggi fiscali del nuovo prestito, giudicandoli eccessivi e rivolti a favorire soprattutto i grossi sottoscrittori, che possiedono i redditi più forti.

### Conclusa a Bruxelles la prima giornata di lavori

## La politica agricola comune all'esame dei ministri del Mec

**In discussione anche le trattative con gli Stati Uniti per un ribasso doganale - Il Comitato monetario auspica un più libero movimento di capitali nella comunità**

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 8 maggio.

*Il Consiglio dei ministri dei sei Paesi del Mercato Comune ha concluso stasera la sua prima giornata di lavori senza avere affrontato il tema principale delle riunioni, e cioè la discussione e approvazione del «progetto Borschette», preparato dai rappresentanti permanenti dei Sei per superare le difficoltà esistenti a proposito della realizzazione della politica agricola comune e delle trattative con gli Stati Uniti per un ribasso delle tariffe doganali.*

*Oggi si è trattata l'ordinaria amministrazione, approvando documenti e proposte varie. E' stato anche approvato il rapporto annuale del Comitato monetario del Mec: nella relazione si esamina la situazione finanziaria dei vari Paesi nel corso del 1962. Uno dei grossi problemi ancora da risolvere — dice il rapporto — è la persistenza di uno squilibrio nei pagamenti internazionali, anche se la situazione è lievemente migliorata rispetto al 1961. A conclusione dello studio del Comitato monetario, il auspica che le aziende dei singoli Stati possano sempre più liberamente ricorrere alle offerte di capitali negli altri Paesi membri della Comunità.*

*I lavori riprenderanno domattina. Presiedeva la riunione il ministro degli esteri lussemburghese, Schaus. Per l'Italia sono presenti il ministro Colombo e il sottosegretario Martino.*

**a. d.**

### Stoccolma non abbandona la Zona di libero scambio

*(Dal nostro corrispondente)*

Stoccolma, 8 maggio.

(u. p.) Il ministero degli Esteri svedese ha smentito questa sera le notizie giornalistiche provenienti da Lisbona, relative ad un progettato abbandono della Zona europea di libero scambio (Efta) da parte della Svezia. Gli ambienti responsabili svedesi assicurano che sarà per contro fatto il possibile per una sempre maggior collaborazione tra i vari componenti della Zona di libero scambio.

A Lisbona si apre domani una conferenza generale dei sette Paesi dell'Efta. Per l'occasione, il quotidiano portoghese *Diario de Noticias*, scriveva oggi di aver appreso da fonte degna di fede che l'Austria sta esaminando l'opportunità di dare il preavviso di un anno, previsto per l'abbandono dell'Efta da parte di uno degli stati membri. A detta del giornale anche in Danimarca e in Svezia sarebbero orientate verso l'abbandono della Zona di libero scambio.

*Diario de Noticias* afferma, quindi, che i governi austriaco, danese e svedese avrebbero già discusso un accordo per chiedere simultaneamente l'ingresso nel Mercato Comune Europeo.

*Notizie degli Stati Uniti*

### Invariate le riserve auree

Il *Federal Reserve Board* informa che le riserve auree degli Stati Uniti, riconfermando una notevole stabilità, sono rimaste invariate a 15 miliardi 877 milioni di dollari nella settimana terminata mercoledì primo maggio, completando così la nona settimana consecutiva senza variazione alcuna.

### Ribasso prezzi all'ingrosso

I prezzi all'ingrosso dei generi alimentari hanno iniziato la settimana scorsa il loro livello più basso di questi ultimi tre anni. L'indice è stato di 5,74 dollari, mentre nella settimana corrispondente dell'anno scorso era stato di 5,85 dollari.

### Alta produzione di acciaio

La produzione siderurgica americana nella settimana scorsa è stata di 2.648.000 tonnellate di lingotti e di colate, con un aumento del 17,1 per cento rispetto alla settimana precedente. Essa è stata la produzione più elevata degli ultimi 37 mesi. Il tasso di utilizzazione degli impianti produttivi è stato dell'85 per cento.

### Le quotazioni nelle Borse estere

## Wall Street chiude in vivace rialzo

**La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 712,55 a 718,54 - A Londra maggioranza di progressi - Parigi irregolare - Francoforte in ripresa - Zurigo sostenuta**

**New York**, 8 maggio.

Dopo tre riunioni deboli, il mercato ha sviluppato oggi una ripresa che ha permesso di recuperare buona parte del terreno perduto. Gli acquisti sono stati stimolati dall'attenuamento della tensione nelle Indie Occidentali, dalle favorevoli delibere di alcune società e soprattutto dalle notizie che prevedono uno svolgimento pacifico delle trattative per il nuovo contratto di lavoro della siderurgia.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 718,54 (712,55); 20 Ferroviari 163,71 (163,53); 40 Obbligazioni Interne 89,13 (89,13); 15 Pubbliche Utilità 136,74 (136,99).

Azioni scambiate n. 5.140.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Underwood 16 (14,25); Montecatini 20 (20,12); American Cyanamid 58,37 (58,12); American Tel and Tel 124,50 (123,50); Bethlehem Steel 31,37 (31); Du Pont de Nemours 255 (252,25); General Electric 82 (80,50); General Motors 73,25 (71,12); Kennecott Copper 78 (77,37); I.B.M. 470 (460,25 ex); Standard Oil 64,75 ex (65,50); U. S. Steel 49,62 (48 ex).

**Londra**, 8 maggio.

Dopo un inizio promettente la Borsa ha dovuto subire la pressione delle vendite stimolate dalla minaccia di uno sciopero delle Ferrovie e dai risultati delle elezioni comunali. Nelle battute finali, però, si sono registrati diffusi recuperi, favoriti da un miglioramento nella vertenza delle Ferrovie.

Indice Reuter degli industriali 416,1 (precedente 414,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Shia Viscosa ord. 62 3/4 (62 3/4); Shia Viscosa pref. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 31 1/4 nom. (31 1/4); Lloyds Bank 51 1/4 (52 1/4); British Petroleum Co. 49 1/4 (48 1/2); Vickers 29 1/4 (29 1/4); General Electric 45 3/4 (45 1/4); Unilever 44 1/2 (43); Rolls Royce 28 1/4 (28 1/8); Woolworth 54 (54 1/2).

**Parigi**, 8 maggio.

Andamento calmo e tendenza irregolare.

Indice generale 89,3 (precedente 89,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19,20 (19,75); Pirelli 39,50 (39,10); Finsider 8,45 (8,45); Olivetti 31,50 (31,20); Snia Viscosa 39,70 (39,70).

Denain Anzin 106 (105); Galeries Lafayette 615 (615); Perrier 242 (242); Française des Pétroles 319 (318); Royal Dutch 231,20 (231,70); Citroën 181,50 (181,70); Pechiney 183 (177).

**Francoforte**, 8 maggio.

Mercato ben disposto per effetto di vivaci coperture dopo la composizione della vertenza dei metallurgici.

Indice generale 110,46 (precedente 109,03).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,40 ex (16); Fiat 17,10 ex (17,25); Fiat priv. 13,65 ex (13,90); Pirelli 31,90 (31,70); Edison 34 (34,20); Magneti Marelli 9,70 (9,70); Snia Viscosa 31,30 (31,80); Finsider 6,90 (6,70); Olivetti 25,30 (24,85).

A.E.G. 433,50 (434); Daimler Benz 1068 (1049); Bayer 517 (513); Deutsche Bank 484 (480); Volkswagen 570 (560).

**Zurigo**, 8 maggio.

Dopo una apertura calma, il mercato ha assunto un tono sostenuto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 97,50 (96,25); Ruminca 16 (15,95); Sade 8,30 (8,35); Italcementi 148 (148,50); Snia Viscosa 36,50 (36,25); Bastogi 16 (16); Condotte 6,35 (6,30); Fiat 19,35 ex (19,35); Gen. Immob. 8,25 (8,25); Invest. 27,75 (27,50); Ledogas priv. 81,50 (79); Magneti Marelli 10,75 (10,75); Pirelli 36,25 (36).

Unione Banche Svizzere 3300 (3300); Società di Banca Svizzera 2905 (2905); Credito Svizzero 3060 (3055); Interhandel 3880 (3925); Italo-Suisse 683 (967); Aare-Tessin 1750 (1735); Adolph Saurer 2220 (2195); Bally 2000 (2180); Brown Boveri 3105 (3090); Ciba 9300 (9175); Fischer 2210 (2205); Nestlè 3465 (3430).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 17; Montecatini 17 ex; Edison 36 1/4; Finsider 8.

A Lugano: Assicuraz. Torino 1300; Assicuraz. Torino pref. 62,50.

### Oro e valute estere

Roma, 8 maggio.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 574,75; lira sterlina 1738,25; franco svizzero 143,35; franco francese (nuovo) 126,60; marco tedesco 155,58; scellino austriaco 24,.

Prezzi informativi della valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina ieri 4190-4550; marengo svizzero 3555-3755; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 621-624; franco svizzero 143,50-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 704-714; argento 27,50-28,50.

Genova, 8 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5090; Navig. Alta Italia 15.250; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2285; Eridania 2730; Romana Zuccheri 261; Industria Zuccheri 6470; Distillerie Italiane 2735; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1905; Mira Lanza 42.375; Italsider 1539; Aedes 4050.

### PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanca | 86.500 | Pirelli C. | 6950 |
| Cim | 6125 | Sifir | 1508 |
| Centrale | 11.495 | Sisi | 3843 |
| Invest | 5895 | Italgi | 3510 |
| Bastogi | 2225 | Generali | 126.450 |
| Sviluppo | 2200 | Ras | 68.899 |
| Fiduciaria | 518 | Incendio | 12.750 |
| Finelettr. | 1364 | Assicur. | 57.750 |
| Finsider | 1078 | Ass. Ass. | 14.015 |
| Breda | 6000 | Ass. Milan | 38.150 |
| | | Fond. Vita | 24.790 |
| **TRASPORTI** | | | |
| M. Milano | 1660 | Veneta | 2305 |
| Navi | 3115 | Ausiliare | 3580 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 26.600 | Cavarzb | 3400 |
| Val Vicino | 42 | Lanerossi | 4500 |
| Olcese | 1320 | Tibona | 245,75 |
| De Angeli | 4100 | Fisac | 390,50 |
| Cucirini | 9635 | Cascami | 5490 |
| Linificio | 835 | Barmasc. | 2700 |
| Rossari | 17.080 | Châtillon | 9100 |
| Ratsonli | 15.600 | Snia Visc. | 1064 |
| Tosi | 3390 | Parchetti | 1440 |
| Cot. Mer. | 366 | Scotti | 194 |
| Unione M. | 79.500 | Marzotto | 1905 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1542 | Dalmine | 2281 |
| Magona | 1350 | Siele | 4151 |
| Metallurg. | 4915 | Breggi-Is. | 1360 |
| Ansaldo | 4870 | Falck | 7300 |
| Montecat. | 2415 ex | Trafileria | 1700 |
| Weimbergeri | 880 | Ilssa-Viola | 1175 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Bianchi | 925 | Fr. Tosi | 1225 |
| Fiat | 1668 ex | Westingh. | 1460 |
| Fiat priv. | 2173 ex | Olivetti | 3934 |
| Saffa | 625 | | |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 1150 | Sip | 1375 |
| Ciali | 2780 | Vizzola | 3585 |
| Ctsiamo | 2240 | Sme | 2424 |
| Edison | 3772 | Selmi | 2290 |
| Edisonvol. | 2175 | Romana | 2850 |
| Bresciana | 2210 | Forni | 534,25 |
| Carapania | 1740 | Jmea | 2432 |
| Valdarno | 2900 | Marelli | 601 |
| Sarda | 4030 | Magneti | 1530 |
| Emiliana | 2080 | Tecnom. | 2750 |
| Mesa | 1915 | Teti | 2610 |
| App. G. | 3060 | Alta Ven. | 1955 |
| Pugliese | 1550 | Calabria | 1640 |
| Sardegnola | 2450 | Lucana | 2250 |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati | 2780 | Cortese | 2510 |
| Eridania | 2748 | Montis | 31.150 |
| Ed. Molini | 1640 | Zucch. | 258 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1641 | Mira L. | 42.500 |
| Saffa | 8600 | Gastgono | 2155 |
| Italgas | 1735 | Rumianca | 2230 |
| Liquigas | 564,75 | Saronn | 1429 |
| Nap. Gas | 941 | C. Erba | 13.500 |
| Pilkigas | 108 | Brioschi | 9690 |
| Landcrella | 5150 | Caffaro | 241 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 4020 | Milano S. | 47.200 |
| Intimitiva | 5900 | Sifos | 4652 |
| Sagi | 1880 | Mon. Fasr. | 720 |
| Beni Stab. | 6550 | Risarc. M. | 6470 |
| Gen. Imm. | 1150 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| Barzoni | 135 | Rejna A. | 1380 |
| Binda | 58.800 | Smerigtio | 265,50 |
| Burgo | 29.000 | Linoleum | 3155 |
| Ginori | 940 | Pir. SpA | 5020 |
| Ciga | 4850 | T. Acqui | 24.950 |
| Italcem. | 28.685 | Rinasc. | 675 |
| Comerlir | 5450 | C. Arqua | 880 |
| Cer. Pozzi | 906,25 | De Ferrari | 1110 |
| Eternit | 6745 | | |

### Assemblee e dividendi

**De Ferrari Galliera** — Si è tenuta ieri a Genova l'assemblea della Società De Ferrari Galliera, che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1962 chiuso con un utile netto di 604 milioni di lire, contro 340 milioni dell'esercizio precedente. Dopo le assegnazioni statutarie, è stato deliberato un dividendo di lire 58 per azione, in pagamento dal 16 maggio prossimo, riportando a nuovo un avanzo di 3,5 milioni di lire.

**Linificio e Canapificio** — L'assemblea degli azionisti della società Linificio e Canapificio nazionale ha approvato il bilancio 1962, chiuso con un utile di L. 218 milioni contro L. 220 milioni del precedente esercizio; dividendo L. 40 pagabile dal 13 maggio.

### Urgente una riforma degli studi universitari

## Nelle facoltà d'economia s'insegna di tutto meno che le fondamentali materie economiche

**La maggior parte delle lezioni sono dedicate ai futuri commercialisti**

Si immagini una Facoltà di medicina in cui si insegni diffusamente, in tanti corsi separati, diritto privato, diritto pubblico, diritto internazionale, medicina legale, storia della medicina, geografia delle malattie, statistica medica, merceologia, contabilità ospedaliera. Poi, in due soli corsi, si concentri l'insegnamento delle materie fondamentali: patologia medica, patologia chirurgica, clinica medica, clinica chirurgica, pediatria, otorinolaringoiatria, neurologia, ginecologia, fisiologia, dermatologia, oftalmologia. Ne verrebbero fuori dei medici con una visione forse meno «specializzata» del mondo, ma nelle cui mani pochi pazienti desidererebbero mettersi.

Per quanto paradossale possa sembrare l'ipotesi suaccennata, è un fatto che le attuali Facoltà di economia e commercio sono l'esatto equivalente dell'ipotetica facoltà di medicina sopradescritta. Nelle nostre Facoltà di economia si insegna praticamente di tutto, fuorchè l'economia. Come la medicina si fonda sulla patologia medica, la patologia chirurgica, la clinica medica, la clinica chirurgica, etc. etc., così l'economia si fonda sulla teoria dello sviluppo economico, la teoria delle fluttuazioni economiche, la teoria della moneta e del credito, l'econometria, la finanza, l'economia applicata, la teoria della programmazione, etc. etc. Tutto ciò nelle attuali Facoltà d'economia e commercio viene «concentrato» in due soli corsi — uno di teoria economica e l'altro di politica economica — di cui uno, per programmi, è in genere tenuto da un professore incaricato. Risultato: un laureato che esca da una nostra Facoltà di economia e commercio dopo quattro anni di studi ne sa di economia meno di quanto uno studente svedese o inglese o americano sa dopo un trimestre di studi nelle Facoltà del suo paese.

Si obbietterà che le nostre Facoltà preparano in genere commercialisti e non economisti. Allora, se così è, chiamiamole «scuole superiori per commercialisti» e cessino accanto ad essere delle vere Facoltà di economia. Non che io creda ai poteri taumaturgici degli economisti; anzi, cito sovente il caso della Svizzera che, quasi non avendo economisti e poco occupandosi di calcoli di reddito nazionale e di programmazione, ha l'economia più solida del mondo. Però, insomma, per un paese moderno scuole di economisti, ci vogliono.

Che le nostre attuali Facoltà di economia non soddisfino alle bisogna è una cosa abbastanza risaputa. Già anni or sono furono fatti programmi di riforma, auspice tra l'altro anche la Società Italiana degli Economisti. Purtroppo però, quando tutto sembrava muoversi, si decise nelle alte sfere di attendere che il riformasse tutta l'Università per mutare anche i programmi delle Facoltà di economia. E così si tira avanti nell'attesa ansiosa che la commissione insediata a Roma per la riforma dell'Università termini i suoi ponderosi lavori.

**Carlo M. Cipolla**

Professore di Storia Economica all'Università di Torino


**"SIP"**

SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE

per Azioni - con sede in Torino - Via Bertola n. 40

Capitale sociale L. 128.250.000.000 - Vers. L. 126.647.891.320

**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per mercoledì 22 maggio 1963, alle ore 15, in Torino presso la Sede sociale in via Bertola n. 40, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Stato patrimoniale al 31 dicembre 1962, Conto Economico dell'Esercizio 1962 e delibere relative;
3) Nomina di Amministratori, previa determinazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione, a norma dell'art. 20 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire gli Azionisti che, a sensi dell'art. 4 della Legge 29-12-1962, n. 1745, abbiano depositato i titoli presso la Sede sociale o presso le Casse qui di seguito indicate almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea, e precisamente entro il 16 maggio 1963: SOCIETA' FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE «FINELETTRICA» in Roma, via Aniene 14 - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA alle sedi di Torino, Milano, Genova, Roma, Alessandria, Aosta, Asti, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Como, Cuneo, Firenze, Imperia, Mondovì, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pavia, Sanremo, Savona, Trieste,

# ULTIME NOTIZIE

*Una dichiarazione di Salinger che si trova a Bonn*

## Il viaggio di Kennedy in Italia è stato confermato dalla Casa Bianca

**Smentite le voci di un annullamento della visita prevista in giugno - I colloqui politici si svolgeranno in una città del Nord**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 8 maggio.**

Una dichiarazione ufficiale diffusa oggi a Bonn da Pierre Salinger, capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, conferma che il presidente Kennedy verrà, come previsto, in Italia prima della sua visita nella Germania Occidentale che comincerà il 23 giugno. La nuova conferma di Salinger, dopo quella fatta lunedì a Dublino, è stata resa necessaria dalla insistenza con cui anche ieri alcuni importanti organi di stampa, tra cui l'inglese *Daily Telegraph*, hanno parlato di un probabile annullamento della visita in Italia. «Desidero dichiarare con il massimo rilievo, — ha detto Salinger, — che il Presidente si recherà in Italia. Il gruppo incaricato di organizzare il viaggio del Presidente in Europa ritornerà venerdì negli Stati Uniti da Berlino, ma si recherà in Italia nell'ultima settimana di maggio per preparare la visita».

«Il presidente Kennedy — aveva scritto il *Telegraph* in una corrispondenza da Roma — è stato evidentemente avvertito dall'ambasciatore americano in Italia, Reinhardt, che la complicata situazione politica seguita alle elezioni generali rendeva sconsigliabile per lui di visitare Roma». Il giornale inglese accennava poi alle discussioni sul governo in corso in Italia, prospettando l'eventualità che in giugno, all'arrivo di Kennedy in Europa, non ci sia a Roma un presidente del Consiglio alla testa di un governo stabile.

La visita di Kennedy doveva essere, come è noto, una visita di Stato, cioè una visita del Presidente americano accompagnato dalla moglie. Essa si sarebbe svolta, quindi, con tutto il solenne e vario cerimoniale previsto in questi casi. La successiva notizia della imminente maternità della signora Kennedy ha fatto trasformare la visita di Stato in «visita di lavoro», così come sarà un «soggiorno di lavoro» il viaggio di Kennedy in Germania (48 ore a Bonn, poi visite a Colonia, Francoforte, Wiesbaden, Hanau e Berlino). Tuttavia, poichè una parte della stampa europea continua a prospettare l'eventualità che la signora Kennedy accompagni il marito in Europa ma solo nella visita all'Irlanda, se sono state alimentate le congetture sui diversi «trattamenti» che la Casa Bianca riserverebbe ai Paesi europei in occasione del viaggio del Presidente.

Nella sua dichiarazione concernente l'Italia, Salinger non ha però parlato di Roma e sembrerebbe perciò confermata l'intenzione di Kennedy di fermarsi a Milano o nei pressi, a Como o sul Lago Maggiore. Questa limitazione della visita sarebbe da collegare alle condizioni di stabilità del governo italiano. Tuttavia secondo ambienti ufficiosi della Farnesina il dettaglio della visita del presidente Kennedy è ancora da definire, per cui una rapida soluzione del problema del Governo e un consolidamento della linea di politica estera fin qui seguita dall'Italia e molto apprezzata dall'amministrazione Kennedy avrebbe certamente l'effetto di dare piena consistenza al soggiorno di lavoro del Presidente americano in Italia, con notevole vantaggio per il prestigio del nostro Paese nel quadro delle relazioni tra i Paesi occidentali.

Un quadro più preciso, si farà notare, potrà aversi tra qualche giorno quando l'ambasciatore Reinhardt, adesso a Washington, per riferire al suo governo sulla situazione politica italiana dopo le elezioni, farà ritorno a Roma. Reinhardt è atteso per il 17 o 18 maggio.

**Fausto De Luca**

### La Cgil indice uno sciopero sulle ferrovie il 20-21 maggio

**Roma, 8 maggio.**

Il traffico ferroviario viaggiatori e merci potrebbe subire serio intralcio per ventiquattro ore, dalle 20 del giorno 20 maggio alle 10 del 21, a causa di uno sciopero nazionale del personale di macchina e capi deposito delle ferrovie dello Stato, proclamato questa sera dal Sindacato ferrovieri Italiani aderente alla Cgil. La manifestazione, precisa un comunicato, sarebbe stata resa indispensabile «dalla insostenibile situazione in cui è costretto a lavorare il personale di macchina che, per effetto della insufficienza degli organici, viene fra l'altro normalmente privato del meritato riposo». A sanare queste obiettive condizioni di disagio del personale, in atto ormai da anni, l'azienda — secondo lo Sfi — ha contrapposto finora misura inadeguate.

Lo sciopero è stato deliberato nonostante che, in effetti, come ha assicurato oggi l'amministrazione alla segreteria generale del sindacato ferrovieri aderente alla Cisl (Saufi), sia stato predisposto un provvedimento attraverso il quale sarà possibile trasferire seicento posti dalla qualifica di manovale a quella del personale di macchina, aumentando così l'organico dei macchinisti di 310 unità e degli aiuti macchinisti di 290 unità.

### Il dittatore di Haiti, Duvalier sta per fuggire in aereo?

**Ha ottenuto il permesso d'atterrare nelle Indie Olandesi**

*(Nostro servizio particolare)*
**San Domingo, 8 maggio.**

Il governo olandese ha accettato la richiesta del governo di Haiti perché un aereo haitiano atterri a Curaçao, nelle Indie Occidentali olandesi. Lo annunciano fonti bene informate all'Aja. La notizia non è stata confermata ufficialmente, e i portavoce si sono rifiutati di commentarla.

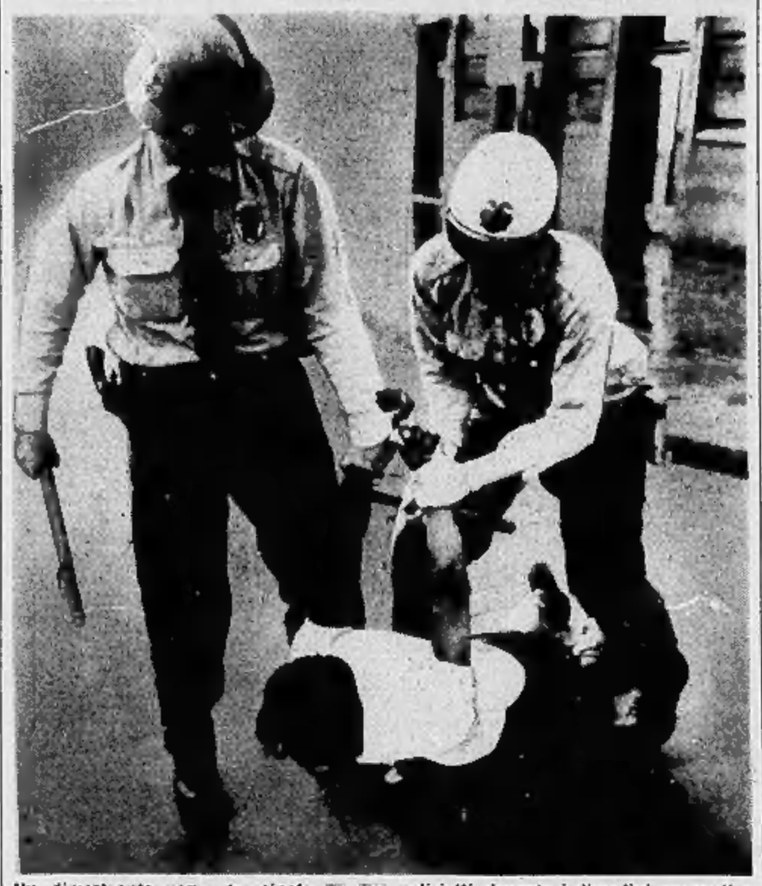
L'aereo, per cui è stato chiesto il permesso di atterraggio, servirà alla fuga del presidente Duvalier da Haiti su nella repubblica la situazione del regime diverrà insostenibile.

Al confine la Repubblica Dominicana continua a rafforzare lo schieramento delle forze armate e gli Stati Uniti hanno iniziato l'evacuazione da Haiti dei propri cittadini. Il presidente dominicano Juan Bosch ha parlato alla televisione denunciando i soprusi commessi dal regime della vicina repubblica e minacciando l'invasione qualora non sia data soddisfazione alle sue richieste.

Le azioni repressive del regime Duvalier contro gli oppositori — ha detto a Washington il sottosegretario Ball — hanno provocato scontento nelle forze armate ed una atmosfera di generale disordine soprattutto nella capitale, Port-au-Prince, dove il governo «sembra essere sul punto di disintegrarsi progressivamente». I 180 diplomatici e membri della missione militare Usa ad Haiti rimarranno per il momento al loro posto poichè — ha assicurato Ball — non è imminente la rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Repubblica di Haiti.

**u. p.**

*I disordini razziali in America*



**Un dimostrante negro trascinato da due poliziotti durante i disordini avvenuti a Birmingham, nell'Alabama. La situazione si è fatta più tesa stanotte dopo l'arresto di due capi del movimento anti-segregazionista** (Telef. «Associated Press»)

### Arrestato a Monaco di Baviera il capo dei terroristi austriaci

**E' il dottor Burger, assistente all'Università di Innsbruck Di recente, malgrado il mandato di cattura, era stato reintegrato nelle sue funzioni presso l'ateneo austriaco**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 8 maggio.**

E' stato arrestato oggi a Monaco di Baviera il dott. Norbert Burger, assistente presso l'Università di Innsbruck, sospettato di aver fornito materiale esplosivo ed altri aiuti ai terroristi alto-atesini negli ultimi mesi. Il Burger che qualche settimana fa ha dichiarato ad un settimanale viennese di aver partecipato a tutti gli attentati dinamitardi in Italia, era ricercato dalla polizia austriaca e da quella tedesca, che lo accusa di aver organizzato le esplosioni del gennaio scorso a Berlino.

Il 28 febbraio il dott. Helmut Heuderger, amico del Burger, è stato arrestato in Austria per gli stessi motivi.

Lo stato di fermo, secondo la procedura vigente nella Repubblica di Bonn, può durare 48 ore. Il magistrato può decidere se prolungarlo.

L'interrogatorio a cui sarà sottoposto l'austriaco riguarda l'impiego illegale di esplosivi e le sue attività in organizzazioni terroristiche segrete. Nel febbraio scorso sette persone, tutti giovani, vennero arrestate in Austria mentre cercavano di far passare di contrabbando cariche di dinamite in Alto Adige. Essi affermarono di aver trascorso un certo periodo di tempo nell'appartamento del Burger ad Innsbruck. Ma questi scomparve dall'Austria dopo quell'incidente. Da qualche settimana è a Monaco e non si sa che lavoro svolga.

Di recente, malgrado il mandato di cattura, Burger è stato reintegrato nella funzione di lettore presso l'Università di Innsbruck.

I funzionari dell'Ateneo, rifiutando di spiegare i motivi della inattesa decisione, si sono limitati a dichiarare che l'assistente, tramite il suo avvocato, era stato invitato a tornare subito a Innsbruck per riprendere il suo posto all'Università, pena un'azione disciplinare nei suoi confronti.

Ma Burger è rimasto a Monaco fino all'arresto, operato dalla polizia federale.

**m. c.**

### Ha ripreso il suo lavoro il «risuscitato» di Napoli

**Napoli, 8 maggio.**

*(g. g.)* Il commerciante Vincenzo De Pasquale, di 39 anni, abitante a Fuorigrotta, nel settembre dello scorso anno fu colto da una crisi di insufficienza respiratoria. All'ospedale i sanitari, dopo averne controllato il cuore, lo dichiararono morto. Il cappellano, padre Antonio, impartì la benedizione alla salma che venne rinchiusa nella cappella per tutta la notte.

L'indomani però i familiari, giunti per i funerali, si accorsero che il De Pasquale non era morto. Il corpo venne trasportato di nuovo in sala operatoria e qui, dapprima con il massaggio al cuore, poi con cure intracardiache e respirazione controllata si riuscì a riportare il cadavere alla vita.

Il De Pasquale è uscito in questi giorni dall'ospedale e ha ripreso la sua normale attività di venditore di materiale ferroso. Insieme al figlio Umberto di 18 anni, egli percorre ogni giorno diversi chilometri per essere presente ai sorteggi e alle gare di appalto o per collocare partite di ferro.

### Così sabato la visita del Pontefice al Quirinale

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 8 maggio.**

La visita che il Santo Padre, Giovanni XXIII, farà sabato 11 corrente al Palazzo del Quirinale, si svolgerà secondo un cerimoniale particolarmente solenne.

Il corteo papale giungerà al palazzo del Quirinale alle ore 17,35; nel momento in cui l'auto con Giovanni XXIII farà il suo ingresso nel portone principale, sulla torre dell'orologio verrà innalzata, a fianco della bandiera nazionale, la bandiera pontificia. La guardia schierata tutto intorno al cortile renderà gli onori al Sommo Pontefice, la cui vettura sosterà un istante dinanzi alla bandiera. Il Santo Padre, appena sceso dall'auto, verrà accolto dal Presidente della Repubblica. Dopo un breve colloquio privato, il Papa e Segni, alle 18 in punto, faranno il loro ingresso nel «Salone delle feste»; il presidente Segni rivolgerà al Pontefice un indirizzo di omaggio ed una breve dichiarazione verrà poi letta dal sen. Gronchi per il comitato premi della Fondazione internazionale Balzan. Quindi, Giovanni XXIII pronuncerà un'allocuzione.

La cerimonia durerà non più di venti minuti, dopo i quali il Papa e il Presidente della Repubblica lasceranno il «Salone delle feste» e sosteranno brevemente nella sala dei «Parati piemontesi». Alle 18,35, il Presidente della Repubblica accompagnerà il Pontefice fino alla vettura, presso la quale prenderà congedo.

**f. s.**

*Reso noto il cerimoniale della solenne manifestazione*

## Segni «presenta» domani al Papa il Premio Balzan per la pace

**Si tratta di una «presentazione», poiché il Pontefice non può ricevere né onorificenze né riconoscimenti Gronchi farà l'orazione ufficiale in San Pietro - Smentito il viaggio di Giovanni XXIII a Montecassino**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Città del Vaticano, 8 maggio.**

E' stato reso noto in Vaticano il cerimoniale della consegna del premio Balzan al Pontefice, che avverrà venerdì 10 maggio. In realtà tale protocollo specifica che si tratta della «presentazione» al Papa del premio per la pace. Si è chiarito ulteriormente quanto vuole il protocollo pontificio e cioè che un Papa non può essere insignito di una onorificenza o ricevere un riconoscimento.

La cerimonia solenne in San Pietro sarà preceduta da una cerimonia privata anche se ufficiale nella sala regia. Alle 10,30 il Presidente della Repubblica Segni giungerà al cortile di San Damaso accompagnato dal suo seguito. Riceverà il primo saluto dal segretario della Congregazione cerimoniale mons. Vergilio. Ricevuti gli onori militari presentatigli dalla compagnia della guardia palatina d'onore, il presidente Segni raggiungerà in ascensore la prima loggia dove sarà accolto dal capo del protocollo della segreteria di Stato mons. Cardinale. Quindi raggiungerà la sala regia dove alle 10,45 farà ingresso il Papa.

L'on. Gronchi, nella sua qualità di primo presidente del comitato premi della fondazione Balzan e l'on. Etter, attuale presidente, diranno al Pontefice, assiso in trono, brevi parole di ossequio. Poi il presidente Segni quale presidente della Fondazione rivolgerà un indirizzo di omaggio e gli presenterà le insegne del premio della pace». Il Papa leggerà un discorso al termine del quale lascerà la sala per raggiungere la Cappella Paolina. Il presidente Segni, i cardinali e le altre personalità presenti alla breve cerimonia tra le quali le alte autorità italiane e la delegazione elvetica scenderanno, a loro volta, nella basilica vaticana e, attraverso l'aula conciliare, raggiungeranno i posti loro assegnati.

Giovanni XXIII discenderà nel tempio con l'ascensore privato ed il suo arrivo sarà annunciato, come avviene nelle cerimonie solenni delle canonizzazioni, dalle tromba d'argento che eseguiranno la marcia religiosa del Longhi.

L'on. Gronchi rivolto verso il trono pontificio rivolgerà l'indirizzo ufficiale al quale Giovanni XXIII risponderà con un discorso di ringraziamento ed impartirà infine la benedizione apostolica. Prima di lasciare la basilica il Papa riceverà l'omaggio dei cardinali presenti e delle più alte personalità. Dopo che avrà lasciato il tempio il presidente Segni ripartirà per il Quirinale.

Contemporaneamente alla diffusione del cerimoniale, l'ufficio stampa vaticano ha reso noto una smentita pubblicata oggi dall'*Osservatore Romano* in merito al viaggio del Papa a Montecassino.

**f. p.**

### Giovanni XXIII colpito da un lieve malore?

**Roma, 8 maggio.**

**Secondo indiscrezioni trapelate in ambienti vicini al Vaticano il Pontefice avrebbe avuto ieri un riacutizzamento dei disturbi di cui soffre dalla fine del '61. L'andamento dell'indisposizione sarebbe stato seguito con trepidazione fino al tardo pomeriggio, quando le cure prontamente prestate ai Pontefice avrebbero portato alla risoluzione del malessere allontanando ogni preoccupazione.**

### Kruscev visiterà in autunno Svezia, Norvegia e Finlandia

**La notizia trapelata dal ministero degli Esteri di Stoccolma Un viaggio del capo sovietico in Scandinavia era in programma nel '59: fu sospeso per la campagna ostile dell'opposizione svedese**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Stoccolma, 8 maggio.**

Nikita Kruscev visiterà la Svezia, la Norvegia e la Finlandia nel prossimo autunno: questa è l'informazione ufficiosa che il ministero degli Esteri svedese ha lasciato trapelare nel pomeriggio comunicando i risultati del viaggio del ministro degli Esteri, Nilsson, a Mosca.

Una visita di Kruscev in Scandinavia era in programma nell'agosto del 1959 e tutti i dettagli relativi erano già stati predisposti, tanto che agenti sovietici erano venuti a Stoccolma per controllare che la residenza del Primo ministro desse affidamento di assoluta sicurezza. Circa un mese prima della data fissata per la visita, i liberali svedesi iniziarono un'aspra campagna contro il governo, dichiarando che almeno metà della popolazione non vedeva di buon occhio che Kruscev mettesse piede a Stoccolma; da Mosca giunse poco dopo un laconico comunicato informando che il Primo ministro rimandava il viaggio a motivo dell'inimicizia dimostratagli dalla stampa capitalista svedese.

Kruscev doveva venire in Svezia accompagnato dalla moglie ed il programma stabilito prevedeva anche un incontro con re Gustavo VI. Diverse personalità svedesi di destra avevano allora comunicato di rifiutare di prendere parte ai vari ricevimenti e si teme oggi a Stoccolma, negli ambienti governativi, che i partiti liberale e conservatore diano nuovamente inizio a una campagna contro la visita, prevista per il prossimo settembre.

**V. F.**

*Sciagura stanotte presso Lecco*

### Due giovani morti nell'auto per l'urto contro un camion

**Altri tre sono gravissimi**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Lecco, 8 maggio.**

*(g. p. g.)* Due morti e tre feriti gravissimi sono il bilancio di uno scontro fra un'utilitaria e un camion avvenuto stasera alle 22 a Pusiano, sulla Lecco-Como: la vettura, con cinque giovani, in una curva ha compiuto il sorpasso di un'altra macchina schiantandosi contro l'autocarro.

Per l'urto sono morti sul colpo il pilota dell'utilitaria, l'operaio Riccardo Nava di 21 anno, e un amico che gli sedeva a fianco, Domingo Valsecchi di 22, ambedue da Lonate al Segrino. Gli altri tre giovani venivano trasportati in gravissime condizioni all'ospedale di Erba: si tratta degli operai Achille Galli di 18 anni, John Rigamonti di 23 e Ivano Lanzani di 19, figlio del proprietario di un'autorimessa.

Alla guida del camion su cui era l'autista Francesco Locatelli di 43 anni con l'aiutante Miro Sacrato di 30. Entrambi sono rimasti illesi.

### Stralcio dall'auto in corsa che piomba dentro un canale

**Vercelli, 8 maggio.**

*(v. s.)* Un impiegato dell'«Olivetti», Silvio Perazzo di 27 anni abitante a Vercelli in corso Rigola, ha riportato gravi ferite e commozione cerebrale in un incidente avvenuto stamane mentre in «600» viaggiava sulla statale Torino-Milano.

Alle 7 il Perazzo si stava recando al lavoro ad Ivrea quando, giunto all'altezza della frazione «Capriasco», forse perché colto da malore ha perduto il controllo dell'auto. La vettura ha sbandato in direzione del canale di Ivrea, che costeggia la strada. L'auto ha urtato contro un paracarro, l'ha divelto e si è inabissata nel canale.

Nello schianto contro il paracarro la portiera di sinistra si è spalancata e il Perazzo è stato proiettato sull'asfalto un attimo prima che la vettura precipitasse in acqua. L'impiegato è stato soccorso da alcuni automobilisti e trasportato privo di conoscenza all'ospedale di Vercelli.

In un primo tempo era sorta la preoccupazione che il giovane viaggiasse in compagnia di un'altra persona.

### Intesa fra i partiti tedeschi sulla ratifica dell'«asse» con Parigi

**Gli accordi approvati dalla Commissione parlamentare degli Esteri, in cui sono rappresentati anche i socialdemocratici - La prossima settimana il voto al Bundestag**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 8 maggio.**

Gli accordi per la collaborazione politico-militare tra la Francia e la Germania verranno ratificati la settimana prossima dal Bundestag. I tre partiti rappresentati al Parlamento federale sono infatti riusciti a mettersi d'accordo sul preambolo destinato a definire la portata degli accordi stessi. Il testo del preambolo è stato approvato oggi all'unanimità dai membri della commissione parlamentare per la politica estera, dove erano rappresentati anche i socialdemocratici dell'opposizione.

Il preambolo «consiata che il trattato franco-tedesco lascerà impregiudicati tutti i diritti e i doveri derivanti alla Repubblica federale dagli accordi internazionali multilaterali conclusi in precedenza» (compresi quindi il Patto Atlantico e i trattati per il Mercato Comune).

Questa finalità sono minuziosamente elencate:

1) mantenimento e consolidamento della comunità dei popoli liberi e in particolare della stretta cooperazione fra i paesi europei e gli Stati Uniti;

2) diritto all'autodeterminazione per il popolo tedesco e ristabilimento dell'unità nazionale;

3) la difesa comune nel quadro dell'Alleanza atlantica e l'integrazione delle forze armate dei paesi che vi aderiscono;

4) l'unione dell'Europa sulla base delle istituzioni esistenti con la partecipazione dell'Inghilterra e di altri Stati interessati, che comporti però il rafforzamento della comunità stessa (questo passo del preambolo risente delle preoccupazioni di Adenauer per una partecipazione inglese capace di indebolire le istituzioni comuni);

5) demolizione delle restrizioni commerciali per mezzo di trattative fra il Mec, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti ed altri Stati ancora nel quadro dell'«accordo generale per le dogane e il commercio», cioè del Gatt.

Gli accordi franco-tedeschi — conclude il preambolo — vengono approvati nella convinzione che essi contribuiranno alla pace nel mondo e al bene dei due paesi.

**m. c.**

**ULTIME DI CRONACA**

### Pullman sfascia un'auto poi finisce in un fosso

**Illesi i 50 passeggeri - Ferito l'automobilista**

**Angelo Vettori, 24 anni**

Stanotte verso la mezza sulla «provinciale» per Caselle al bivio di Altessano un pullman con 50 persone a bordo si è scontrato con una «1100» fuori serie sfasciandola. La corriera è uscita di strada ed è finita nel fosso laterale: né i viaggiatori né l'autista sono rimasti feriti. Non si è potuto stabilire se la «1100» proveniva da Altessano o da Caselle. Il pullman arrivava dalla città; era partito dalla stazione della Ciriè-Lanzo 5 minuti dopo mezzanotte e recava a Borgaro una cinquantina d'operai che dovevano proseguire con il mezzo. Al volante vi era il proprietario, Luciano Furno, di 37 anni, di Ciriè. «Non so com'è successo» ha detto più tardi ai carabinieri del nucleo radiomobile. «Arrivando presso il bivio ho visto l'auto piombarmi addosso. Con una sterzata ho cercato di evitare lo scontro. E' stato inutile. L'urto ha spezzato in sterzo, deviando le ruote sulla sinistra. E' stata una fortuna: la corriera è così finita nel fosso laterale di sinistra, oltre il bivio, altrimenti sarebbe precipitata nella Stura».

Nello scontro, la «1100» ha avuto tutta la fiancata sinistra demolita. A bordo vi era soltanto il guidatore: l'elettricista Angelo Vettori, 24 anni, via Vandalino 149. Era svenuto e insanguinato: sembrava morente. Al Maria Vittoria, dove l'ha subito portato un'auto di passaggio, i medici non gli hanno invece riscontrate che ferite superficiali, in tutto il corpo. E' stato tuttavia trattenuto con prognosi riservata per il violento choc in cui versava. I primi accertamenti e risultato che il Vettori non ha patente di guida: è soltanto provvisto di «foglio rosa».

### Il «falsario» fabbricava sterline uguali alle vere

Gli agenti della Squadra Mobile cercano Francesco Bera, genovese, di 55 anni, proprietario della villetta nella quale sono stati trovati un centinaio di punzoni per il conio di sterline e marenghi. L'edificio, nei pressi di Rivalba sulla collina, è abitato dalla moglie del Bera. La donna, interrogata dal brig. Marè, ha provato di essere estranea ai traffici del marito.

Il Bera, una decina d'anni fa, quando abitava a Venaria in viale Roma 74, fu già coinvolto in una vicenda del tutto identica. Ospitò nella sua casa alcuni amici specializzati nel fabbricare sterline napoleoni e marenghi. Per questo motivo il gruppo finì davanti ai giudici. Nel processo la regina d'Inghilterra si costituì parte civile. Ma il dibattimento si concluse a favore degli imputati, poichè le monete coniate, fuori corso, erano in titolo aureo, peso e caratteristiche del tutto identiche alle vere sterline. Il Bera venne quindi assolto.

### Ferito con due coltellate

Stanotte alla mezza si è recato a farsi medicare al Martini l'operaio Giovanni Michelini, 37 anni, via Aosta 127. Aveva una ferita da taglio alla regione costale e un'altra al mento, nessuna delle due profonde; è stato giudicato guaribile in 10 giorni e dimesso. Interrogato dalla polizia, il Michelini ha fatto un confuso racconto: era stato colpito con due coltellate dal marito di una donna che gli pulisce la biancheria, durante un diverbio relativo ai pagamento di una nota.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

### Stato Civile di Torino

**7 maggio 1963**

**NATI** — Camoglio Patrizia; Barale Manuela; Arella Agostino; Pellegrino Gaetano; Romanini Egidio; Bertero Luciano; Sirianni Giuseppe; Farcomeni Pierluigi; Caporale Alessandro; Savoiardo Silvio; Ritore Maria; Demillito Daniela; Superbino Davide; Raviola Massimo; Vitsa Francesco; Feyla Luigi Michele; Colacino Roberto; Bosso Mario; Martarana Paola; Fiocetti Fulvio; Marchesini Lorella; Campanella Costantino; Del Fece Laura; Massa Terenzio; De Falco Daniela; Lucio Giovanni; Boltri Massimo; Allibrandi Adele; Troccoli Filomena; Recchiuo Marco.

**Morgillo** Rosanna; **Cavaliere** Celeste; **Delpiano** Giuseppe; **Valente** Chiara; **Fatalia** Giuseppe; **Barbieri** Maurizio; **Fiore** Massimiliano; **Agrile** Venturo; **Ribesso** Daniele; **Valle** Rossana; **Raviza** Alberto; **Grimaldo** Rosanna; **Navone** Alberto; **Fornasiero** Antonella; **Ascello** Maria Teresa; **Finocchio** Nicola; **Negro-Camagin** Maria; **Accornero** Donatella; **Busso** Marco; **Vigna** Silvana; **Meiolo-Pich** Giorgio; **Petrocelli** Dionisia; **Formoso** Marcello; **Lamantia** Antonino; **Maestra** Daniele; **Boccalatte** Danilo; **Rosso** Gianfranco; **Rossi** Maria; **Mariotta** Enrica; **Mazzarella** Denise.

**MORTI** — Gattardi Gabriella in Tamburiello, di anni 35, nata a Torino, abitante in v. A. Vespucci 51; **Boracco** Pierina ved. Campagna, a. 70, Langosco, c. Lecce 31; **Antona** Giuseppe, a. 87, Torino, v. Mazzini 39; **Bosso** Anna ved. Ferrero, a. 90, Vinovo, v. Garibaldi 57; **Mastrella** Giuseppe, a. 68, Verzuolo, v. G. Pomba 23; **Maino** Incoronata in Zacaria, a. 53, Venosa, v. B. Giuliano 53; **Chiffi** Alfredo, a. 41, Genova, vigile urbano, v. Bari 14; **Caioli** Ernesta, a. 71, Torino, c. Principe Oddone 31; **Tarditi** Giov. Battista, a. 71, Settimo Tor., v. Testona 26; **Auda** Cristina in Ferrari, a. 47, Mazzè, v. Cadorna 12; **Facchiotto** Carlo, a. 64, Torino, commerciante, v. Pacinotti 4; **Bosca** Cesare, a. 80, Caniachio, v. Zini 54; **Caresa** Caterina ved. Isoardi, a. 93, Torino, v. Alfieri 19; **Bellagarda** Ernesto, a. 52, Alpignano, operaio, str. Antica Venaria 11; **Balisa** Giuseppe, a. 86, Andorno, c. Verona 38.

Deceduti in ospedale: **Feroero** Pio, a. 22, Grigno, bersagliere; **Giaretta** Anna ved. Valfrè, a. 71, Curtaxzone; **Damiano** Aldo, a. 51, S. Pietro Val Lemina, agricoltore; **Alessio** Oreste, a. 61, Moncalvo; **Aruga** Bruno, a. 21, Torino, assistente edile; **Cirone** Maria in Capone, a. 70, S. Severo; **Garello** Davide, a. 1, Torino; **Milanesa** Pier Damiano, a. 20, La Spezia, studente; **Nuschi** Eurosia, a. 80, Pesaro; **Feissero** Michele, a. 74, Cuneo; **Rinaldi** Paolo, mesi 3, Torino; **Ramini** Filippo, a. 55, Torino, operaio; **Marsari** Dario, a. 19, Ciriè, autista; **Rinaldi** Edmondo, a. 38, Cento; **Grandi** Delfina ved. Rosingana, a. 87, Torino; **Bosso** Teresa ved. Secondo, a. 70, Vinovo; **Cureglia** Caterina in Bassino, a. 51, Cornegliano.

**Matrimoni 40 - Nati 60 - Morti 32**

Dopo una vita di virtù e di bontà, confortata dalla fede, si è spenta immaturamente

**Teresa Sivino n. Pallona**

lasciando nel dolore: il marito Ilario, la figlia Alma con il marito geom. Aldo Garuzzo e bimbi Riccardo ed Ermanno; la sorella Domenica con il marito Giuseppe Piazzetti, i fratelli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Camorali, alle suore infermiere di Rivoli, alla signora Angela Bigalio per le assidue cure e la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo in Rivoli venerdì 10 corrente alle ore 15 partendo dalla casa dell'Edilnia, via Vittorio Veneto 10. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Rivoli, 8 maggio 1963.

Dopo lunga sofferenza ha serenamente chiuso il suo terrestre cammino di bontà e di fedeltà al Signore il Mons. Leverando

**Don Edoardo Buronzo**

addolorati rimangono ad onorarne la memoria i nipoti: **Leonardo, Pietro, Edoardo, Paolo** con le rispettive famiglie; le cognate **Maria Barbero** e **Maria Bionzoni**; il Parroco Don **Giovanni Gallo** ed i **Coadiutori** della Parrocchia; gli affezionati: **Sandro** e **Renzo Pierna, Ottavio Bargatello, l'Amministratore, le Suore** e gli **Assistiti** dell'Istituto Sacra Famiglia. I funerali avranno luogo in Lipomo di Ferraria alle ore 9,30 di venerdì 10 maggio.

— Livorno Ferraris, 8 maggio 1963.

Serenamente come visse, confortato dai SS. Sacramenti, ha chiuso la sua laboriosa giornata terrena

**Cesare Rondi Totto**

di anni 87

Lo piangono le figlie **Irene: Elena** col marito **Giuseppe Musca; Amalia: Rosa**; la sorella **Enrichetta**; il cognato **Giovanni Rosa** e famiglia; nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione, viale Matteotti 2.

— Biella, 8 maggio 1963.

Nel V doloroso anniversario della scomparsa del

GENERALE

**Riccardo Ferrero**

la moglie **Elsa Capra** e famiglia lo ricordano con affetto rimpianto.

— Dogliani, 9 maggio 1963.

1958 1963

**Gigi Fogliatti**

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. Messa anniversaria venerdì 10, ore 8, Santuario Madonna Lourdes.

— Torino, 9 maggio 1963.

**RINGRAZIAMENTO**

**Maria Guerrisi Rampolla** profondamente grata, nella impossibilità di farlo personalmente, ringrazia le autorità, il Consiglio Superiore delle Belle Arti, le Accademie di Belle Arti di Roma e di Torino, l'Accademia di San Luca, l'Accademia dei Virtuosi del Pantheon, il Bar, ill.mi Accolimanzi, i colleghi, gli amici, gli allievi e tutti coloro che hanno partecipato con tanto affetto al cordoglio per la scomparsa del suo indimenticabile marito

**Michele Guerrisi**

— Roma, 8 maggio 1963.

E' mancato, dopo lunghe sofferenze

**Riccardo Giovanetti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina Pons**, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 9 corr. alle ore 14.30 partendo da corso Quintino Sella 5. Un particolare ringraziamento alla Rev.ma Madre Superiora, a Suor Luisa e Suor Vincenza e a tutte le Rev. Suore Figlie della Carità che si prodigarono con tanta affettuosa premura; al medico curante dott. Giovanni Rosmino e all'affezionata Olga. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1963.

Inquilini ed ex inquilini di via Cesare Alberto 44 ricordano con affettuoso rimpianto il caro signor

**Riccardo Giovanetti**

ed esprimono alla moglie signora Giuseppina sincera condoglianze.

— Torino, 9 maggio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Cesare Donna**

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli **Giovanni, Secondo, Angela, Lino** con le rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma riposa vicino ai suoi cari nella tomba di famiglia a Caniachio.

— Torino, 9 maggio 1963.

**Giacomo, Maria Pia Pisano** e figli si associano al dolore del genero e della famiglia Donna.

**Onorino** e **Angela Nebiolo, Felice** e **Teresa Nebiolo**, partecipano al lutto che colpisce la famiglia Donna.

**Fulvio** e **Jeannette Gianotti** prendono parte al dolore degli amici Donna.

**Jo** e **Mariuccia Cohen** si uniscono al dolore del Comm. Giuseppe Donna per la perdita del Fratello

**Cesare Donna**

— Torino, 9 maggio 1963.

**Attilio** e **Pina Forchino**
**Nestore** e **Nuccia Baldini**
**Jo** e **Mariuccia Cohen**
**Famiglia Pantaroneti**
**Gino** e **Marianna Leone**

partecipano al dolore del carissimo amico Lino per la perdita del suo amato papà/ore

**Cesare Donna**

— Torino, 9 maggio 1963.

Si è spento dopo breve malattia, confortato dai Sacramenti e dalla benedizione Papale

**Giuseppe Domenico Mastrella**

Ne danno angosciosa notizia a funerali avvenuti, per espressa sua volontà, la sua sposa, la sorella, la cognata, nipoti, cugini, amici e Catorina. Un ringraziamento particolare al Dott. Primo Musumeci che l'assistette tanto amorevolmente, alleviandone la sofferenza, a Suor Stefania e Maria Filomena. La salma riposa nella tomba di famiglia a Vercelli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 maggio 1963.

Prende viva parte alla scomparsa del caro amico

**Mastrella**

la famiglia **Boriotti Dagnese.**

— Torino, 8 maggio 1963.

Martedì 7 maggio alle ore 22,30 munito dei conforti della Fede e dalla benedizione del Santo Padre è serenamente spirato il

**N. H. Antonio Seldani**

**Generale di Corpo d'Armata**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Cerrato**; le sorelle, le nipoti, i cognati, i nipoti, l'affezionata zia **Elena** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo questa mattina 9 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione di Balmonte; lunedì 13 maggio ore 7,30 e ore 8 Messa solenne nella Parrocchia Madonna degli Angeli.

— Torino, 9 maggio 1963.

Nel secondo anniversario della morte del

**Cav. Cesare Cottie**

la moglie lo ricorda a parenti e amici. S. Messa sarà celebrata il 10 maggio alle ore 10 nella Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto.

— Torino, 9 maggio 1963.

Nella quarta dolorosa ricorrenza i familiari ricordano a quanti gli vollero bene

**Antonio Cilardi**

Messa Suffragio venerdì 10 maggio ore 8 Parrocchia S. Cuore di Gesù.

— Torino, 9 maggio 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'

**Avv.to Enrico Tarchetti**

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

— Torino, 9 maggio 1963.

I famigliari del compianto

**Bruno Catta Ramusino**

nella impossibilità di farlo individualmente esprimono sentimenti di profonda gratitudine a tutte le persone che hanno partecipato al loro grande dolore. In particolare ringraziano le Autorità, gli Enti, la Civica Amministrazione di Grugliasco, i Segretari Comunali e i Sanitari che tanto amorevolmente hanno assistito il caro Scomparso.

— Torino, 8 maggio 1963.

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia **Milanesa** profondamente commossa, impossibilitata a farlo singolarmente, sentitamente ringrazia: i Medici, le Suore dell'Ospedale di San Giovanni Vecchio di Torino, il Rettore del Politecnico, l'Associazione Studenti e tutti gli Amici che hanno amorevolmente assistito il suo caro

**Pier Damiano**

— La Spezia, 8 maggio 1963.

Complimenti!

# L. 935.000

**(compresi IGE e trasporto franco sede concessionario di zona)**

simca 1000

SIMCA

A.I.A. SIMCA - ITALIA

C. GIAMBONE, 33 - TORINO

TEL. 32.31.32/3/4/5/6


# ANNUNCI ECONOMICI

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

*(Continua da pag. 13)*

**INGHILTERRA,** offronsi automobilisti inglesi a distinta famiglia Italiana. Scrivere: Ufficio autorizzato dallo Stato, 45 Church Street, Rickmansworth, England.

**LIBERO** mezza giornata, patente, percepirebbesi mensioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ».

**LIBERO** subito, patente, disposto trasferimenti anche mezza giornata si ore serali cercansi. Scrivere « Pubblicità Stampa 3199 — Torino ». A46789

**MECCANICO** macchina da calze, Komet tutti tipi offresi per migliorare propria situazione economica. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3198 — Torino ». A46785

**MECCANICO** manutenzione revisione macchine utensili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ».

**MURATORE** piemontese offresi mezza giornata anche per altri lavori Minafiori. Scrivere Graziarola, via Don Grazioli 31.

**OFFRESI** autista ventinovenne referenziato libero sabato dalle 15 a tutta domenica. Telefonare [illegible]. A47061

**OFFRESI** autista 23enne patente D, pratico città, con licenza media. Telefonare 687-811. A46828

**OFFRESI** saldatore ossigeno elettrico ed ischa con patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ».

**OFFRESI** saldatore elettrossiacetilenico anche subito. Telefonare 393-876

**OFFRESI** giovani pratici cucina e sala. Telefonare 773-916. A46775

**PENSIONATO** cerca lavoro montaggio parti meccaniche od elettriche. Telefonare 835-813. A48473

**PICCOLA** famiglia piemontese cerca pugilia scale, Scrivere Fenoglio, corso Regina 225. A47351

**PIEMONTESE** 23enne offresi mezza giornata presso ditta o privato con o senza macchina. Telefonare 485-855.

**PIEMONTESI** pratici referenziati offronsi entrambi portieri nuova costruzione importante casegiato. Telefonare [illegible].

**PORTINAIA** lodigiana cerca pulizia scala Vanchiglia Po Sensalvario. Tel. 834-879.

**PORTINAIA** 50enne piemontese cerca portineria, referenze. Tel. n. 539-823.

**RAGAZZO** 16enne offresi apprendista. Telefonare 394-453. A47532

**RETTIFICATORE** ventilatore pratico attrezzatura offresi ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5318 — Torino ». A47262

**SALDATORE** elettrico qualificato offresi. Telefonare 512-325. A48084

**SIGNORA** occuperebbesi pomeriggio studio medico o altro lavoro, Tel. 882-507.

**SIGNORA** onesta volenterosa offresi pulizia scale uffici già pratica. Telefonare 653-323. A47372

**SIGNORA** presenza offresi giornata lavoro casa una due persone. Telefonare 764-454. A48058

**SIGNORA** sola media stk referenziata offresi governo casa compagnia persona sola o bambini. Telefonare 756-629.

**SIGNORINA** giovane ottima pratica silenziosa educazione bambini ottime referenze cerca occuperebbesi governante o vicemadre. Telefonare 24-734 Varese.

**SIGNORINA** offresi come fanfula ore serali. Telefonare n. 233-661 ore pasti.

**SIGNORINA** referenziata pratica assistenza ammalati, disposta trasferirsi mezza mantenuta, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7159 — Torino ». A48543

**SIGNORINA** 56anne offresi donna compagnia e piccoli servizi a persona sola residente al mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5326 — Torino ». A48638

**TECNICO** radio TV offresi ore libere preferibilmente zona Lingotto. Tel. 547-689.

**TORINESE** referenziata pratica città consegne offresi con autocarro proprio a ditta privato. Tel. 752-060 ore pasti.

**TORINESE** attraente 1 offresi età 37 anni, Scrivere: « Pubblicità Stampa 9248 — Torino ». A47845

**TRENTENNE** offresi autista [illegible] re mezza giornata. Telef. 693-390.

**VENTIQUATTRENNE** cerca come benzinaio biglietterie sabato pomeriggio domenica mattina ore serali. Tel. 341-823.

**VERNICIATORE** offresi stuccatore applatore pomiciatore ecc. categoria 1. Carbone, via Montebello 23, Torino.

## 15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

**ABBIGLIATA** bambinaia oppure cameriera capace amasti bambini referenziatissima, sana, disposta passare fine mese mare, Telefonare 80-189. Ottimo trattamento e stipendio. A47528

**ABBISOGNAMI** tuttofare giornaliera governo casa due persone zona corso Agnelli. Telefonare ore ufficio 60-976.

**ABILE** bustaia cercasi urgenza, paga massima, interessenza. Tel. 512-397.

**ABILE** cuoca tuttofare referenziata fissa offre 60.000 mensili. Telef. 882-490.

**AGILI** macchinisti confezione maglieria libera anche mezza giornata si ore serali cercansi. Scrivere specificando posti occupati a: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ». A47312

**AGGIUSTATORI** attrezzisti e montatori cerca azienda meccanica in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5325 — Torino ». [illegible]

**AIUTO** cuoco cercasi subito grande albergo Riviera Ponente. Scrivere o telefonare Hôtel Continental, Loano.

**APPRENDISTI** assume fabbrica meccanica di precisione volenterosi farsi operai specializzati qualifica II categoria anticipata secondo meriti Telefonare 396-595.

**ASSUME** nota società fattorino con motorette. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 46 — Torino ».

**ASSUMIAMO** apprendisti 15-18 [illegible] facili lavori magazzino. Sampeo, via Legnano 16 A47083

**ASSUMO** per autorimessa pratico servizio autonoleggio referenziato, posti occupati. Telefonare 588-351. A47068

**ASSUMO** verniciatore ottima retribuzione. Telefonare 321-198. A48918

**AUTISTI ET GRUISTI MUNITI PATENTE « E », NONCHE' PERSONALE PRATICO TRASLOCHI CERCANSI DA IMPORTANTE AZIENDA SPEDIZIONI. INVIARE CURRICULUM VITAE A: « PUBBLICITA' STAMPA 8176 — TORINO ». A48317

**AUTORIMESSA** [illegible] pensionante robusto con patente pattinista. Tel. 882-385, ore 8-12. A47059

**AZIENDA** elettromeccanica cerca apprendisti. Telefonare 780-580. A48078

**AUTORIMESSA** centrale cerca veramente specializzato addetto lavaggi notturni ore 24-11 e 14ore apprendista. Via Montefalcone 19. 24091

**BOBINATORE** cercasi. Telef. [illegible].

**CAMIONISTA** patente E trasporto sabbia cercasi Villafranca Piemonte. Telefonare 980-685. A45081

**CAMIONISTA** cercasi. Telef. [illegible].

**CERCANSI** arrotini, fonditori, fresatori, trucciatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ».

**CERCANSI** falegnami serramentisti da banco. Telefonare 241-168 ore lavoro.

**CERCANSI** falegnami serramentisti Telefonare 784-245, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, Torino. A47617

**CERCANSI** manovali fonderia. Presentarsi via Cellini 15, dalle 8 alle 10.

**CERCANSI** operai pratici macchine utensili e verniciatore. Presentarsi Rosso, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, telefono 785-225. 1006

**CERCANSI** personale femminile e capogruppo per distribuzione buoni e campioni omaggio. Presentarsi Agenzia Defendini, via S. Teresa 19/I. 20225

**CERCANSI** urgentemente ragazze 15-17 anni aiutante sarta. Telef. 684-181.

**CERCASI** aiutante apprendista sarto. Telefonare 877-007. A47248

**CERCASI** aiutante pettinatrice manicure Telefonare 251-778. A47659

**CERCASI** aiuto commessa 17-18 anni negozio calzature Telefonare 530-471.

**CERCASI** autista patente C. Presentarsi ditta Rocco, v. Bardonecchia 189bis.

**CERCASI** compressa barista per ristorante Sestriere Torinese. Tel. 599-630 ore pasti. 328

**CERCASI** commessa mercerie Porta Palazzo solo sabato. Telefonare 236-825.

**CERCASI** cuoco provetto referenziato. Salumeria Steffanone, via Maria Vittoria 3. A47158

**CERCASI** ragazza aiuto cuoca, fissa, preferibilmente pratica cucina. Tel. 81-386.

**CERCASI** ragazza per caffè bar vitto alloggio ottimo trattamento. Tel. 20-472.

**CERCASI** ragazzo 15-16enne per aiuto negozio. Presentarsi Molinar, via Giulioni 4. A47656

**CERCASI** stiratore maglino e apprendista. Via Carmine 22, telefono 524-818.

**CERCASI** tuttofare fissa finta. Telefonare dopo referenze. Telefonare 593-388.

**CERCO** lavorante aiutante sarto. Posei, 8. Secondo 96, telefono 587-743.

**CERCO** tuttofare fissa o giornata. Telefonare 558-852. A47089

**COMMESSA** apprendista mercerie abbigliamento abitante o comoda Statuto assumesi. Telefonare 683-935.

**COMMESSA** pratica pasticceria pasticceria cercasi mattina. Telefonare 383-471.

**CONCESSIONARIA** volkswagen assume meccanici capacissimi; [illegible] garanzia Saluzzo 29 845

**CONIUGI** soli zona Borgaro cercano tuttofare dalle ore otto alle diciotto sorveglianza. Telefonare 70-095.

**DISPONENDO** locale bene via adatto negozio cercasi portinaia marito attigiano, senza figli, età, rilevasse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9032 — Torino ». A47457

**DISTINTA** famiglia Borgaro cerca signora signorina per sorveglianza due bambini 8-10 anni, mare montagna viaggi, periodo luglio settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9024 — Torino ».

**DOMESTICA** tuttofare cercasi villa collina Telefonare pasti 558-556 204

**DONNA** tuttofare disposta trasferirsi al mare per i mesi estivi cercasi. Ottimo trattamento. Mariano, via S. Secondo 89.

**ELETTRAUTO** cerca giovane pratico volenteroso. Telefonare 322-593.

**ELETTRICISTI** impianti industriali cerca società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5295 — Torino ». A46479

**ELETTRICISTI** operai specializzati cercansi. Telefonare 82-104. A46795

**FABBRICA SEGMENTI ZONA LEUMANN CERCA OPERAI ED OPERAIE PRATICI LAVORAZIONI TERMOREGG, VIA PAVIA [illegible]. A44631

**FALEGNAME** aiutanta abilissimo svelto, anche giovanissimo, banco e macchina, per organizzazione lavoro piccolo serie, ottima retribuzione assumiamo. Telefonare 374-307 ore pasti. A43543

**FATTORINO** con bicicletta mezza giornata cercasi. Via Mannoni 27 C, telefonare 321-436. A48608

**FATTORINO** 17-18enne cercasi. Presentarsi ore 18-19 Pubblicità Stampa, Galleria S. Federico 24079

**FGIT,** via Monginevro [illegible], cerca ragazzi ragazze 15-16enni, elettromeccanico 20enne. A48356

**GOVERNANTE** referenziata mezzetà cercano distinti coniugi anziani vicinanze Torino. Lavori pesanti eseguiti da altro personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A47156

**IMPORTANTE** azienda commerciale cerca fattorino autista veramente pratico Torino. Telefonare 553-351. A47805

**IMPORTANTE INDUSTRIA DI TESSUTO ASSUME: OPERATORI PRESSE TRANCIATURA, IMBUTITURA LAMIERA. OPERATORI LAVORAZIONE MECCANICA DI PICCOLA SERIE (TORNI, FRESATRICI, ALESATRICI). SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9055 TORINO ». A47928

**IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible] CERCA 20-30 FRANCIA ASSUME MANOVALI DA AVVIARE LAVORI STAMPERIA TUBIFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5215 TORINO ».

**IMPORTANTE** profumeria cerca ragazza o ragazza abile magazzino 16-18 [illegible]. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ».

**IMPORTANTE** [illegible] bar cerca banconisti sandwichisti provetti referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9025 — Torino ». A47887

**IMPORTANTISSIMA** falderia ghisa torinese cerca massima urgenza manovali e formatori a macchina. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ». A47957

**INDUSTRIA** affitti assume sviluppatori modelli, Albert, via Asola 21.

**INDUSTRIA** elettronica cerca apprendisti meccanici, meccanici generici II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ». A46134

**OPERATORI** presso lavorazione lamiere cerca importante industria elettrotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7068 — Torino ». A46817

**PASTICCIERE** abile e aiutante esercizi per provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 42 — Torino ». 24072

**PICCOLA** famiglia cerca fattotum fissa referenziata. Telefonare mattino 70-010.

**PININFARINA S.P.A. ASSUME PROGETTISTI ELETTRICISTI CONOSCENZA SCHEMI ET MANUTENZIONE IMPIANTI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA' LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1972 TORINO ». A48562

**POLITORI** metalli cercansi massima paga. Telefonare 270-767.

**PULITORI, VERNICIATORI I-II CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 48 — TORINO ».

**IMPORTANTISSIMA** falderia ghisa torinese cerca massima urgenza manovali e formatori a macchina. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ». A47957

**RISTORANTE** assume cuoco pratico cucina piemontese referenze fisso San Mauro Torinese. Via Roma 34, telefono 558-120. A46781

**SIGNORE,** signorina residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria disponibile su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoni, San Quintino 4 (cortile). 129

**TRAU** S.p.A. assume operai per stabilimento di Torino e Cascine Vica da inserire in fase di lavorazione. Presentarsi via Invorio 25. 21408

**TUTTOFARE** anche primo servizio fisso o giornata disposta [illegible] giugno [illegible]. Telefonare 580-417. A48439

**TUTTOFARE** giovane fissa giornata, spoi commercianti assumono serietà e pienia etichetta. Telefonare 683-935.

**VERNICIATORI** provetti [illegible] cerchi, operai e apprendisti. Presentarsi Mariocelli 60 A37735


APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA


**INDUSTRIA** artigiana cerca ragazze 15enni. Telefonare 337-971, A47642

**INDUSTRIA MECCANICA ZONA LEUMANN CERCA TERNITORI II^CATEGORIA ET ADDETTI MACCHINE LAVORAZIONI LEGGERE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5214 — TORINO ».

**ISTITUTRICE** lombarda [illegible] referenziata preferibilmente conoscenza inglese o francese cercasi. Telefonare 687-233.

**LAVORANTE,** aiutante, apprendista confezioni donna desiderasi migliorare carriera. Telefonare 45-586

**MAGAZZINO** profilati cerca manovale 30-40enne referenziato. Presentarsi corso Roma 34 B.G., S. Pietro Mosenlupo.

**MAGLIFICIO** assume abilissima macchinista rettilinea, rimagliatrice, massaia confezioni, confezionista, dipanatrici, apprendiste Corso Vinzaglio 11

**MANOVALE [illegible], MANOVALI DESIDEROSI SPECIALIZZARSI TEMPERA METALLI CERCASI. TEL. 372-324.

**MANOVALI** turni categoria cerca industria chimica Regio Parco. Tel. 241-076.

**MECCANICO** compressivista 18-25enne militesente assume officina automobili. Citroen, telefonare 753-818.

**OFFICINA** meccanica cerca operaio addetto macchine abitanti possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 343-604.

**OFFICINA** meccanica [illegible] operatore e addetti macchine pratici torni automatici. Inutile presentarsi senza sicura abilità professionale. Telefonare 342-082.

**SALDATORE** elettrico ed ossigeno per stato meccanico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ».

**SOCIETA' ASSUME CARPENTIERI FERRO OPERAI MONTAGGIO APPARECCHIATURE ANTIDEFLAGRANTI INSTALLATORI MANUTENTORI ASCENSORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5181 — TORINO ».

**SORVEGLIANTI** ex carabinieri cerca importante stabilimento torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3205 — Torino ».

**STABILIMENTI** metalmeccanici assumono apprendisti carpentieri e meccanici, tornitori, saldatori elettrici, [illegible], paga massima. Presentarsi Omor, Strada Cascinotto 19 866

**STUDIO** pubblicitario cerca fattorino 16-16enne per commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7046 — Torino ».

**TRAFILATORE** e manovale addetto macchine cercasi, massima retribuzione. Telefonare 950-321, Rivoli.

**TRAU** S.p.A. assume operai per stabilimento di Torino e Cascine Vica da inserire in fase di lavorazione. Presentarsi via Invorio 25. 21408

**TUTTOFARE** anche primo servizio fisso o giornata disposta [illegible] giugno [illegible]. Telefonare 580-417. A48439

**TUTTOFARE** giovane fissa giornata, spoi commercianti assumono serietà e pienia etichetta. Telefonare 683-935.

**VERNICIATORI** provetti [illegible] cerchi, operai e apprendisti. Presentarsi Mariocelli 60 A37735

## 16 Finanziari, Rappres. L. 120 p.p.

**CASA** Editrice Internazionale cerca giovane presenza personalità ambiziose carriera vendita mobile auto per Piemonte Liguria. Presentarsi giovedì 9, Hôtel Sitea, Torino. A47414

**IMPORTANTE** azienda mola abrasivo cerca 2 valenti viaggiatori pratici [illegible] ottimo impiego assunzione immediata se requisiti idonei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7068 — Torino ». A44846

**PROPAGANDISTE,** estetiste, venditrici, presenza, auto, assume affermata industria cosmetici. Tel. 81-833, 388-317.

## 18 Smarrimenti L. 150 p.p.

**CANE** antico grosso pero vicino segnivie Jaffeau Rattonecchia' manca buono, Bardonecchia 90-44. A47554

**MANCIA DANDO** [illegible] CAGNA NERA BIANCA (TIPO LASSIE) NOME FRIDA. TELEFONARE 661-628.

**SMARRITA** [illegible] NERA AOULTA COLLARE AZZURRO. LAUTA MANCIA RITROVANDOLA O DANDONE INDICAZIONE. TELEF. 389-198.

**SMARRITA** lupa nera nome Saba generosa mancia. Telefonare 45-554.

## 21 Automobili L. 150 p.p.

**A.A.A.A. AUTOSOTTRAZIONI** Fincotax, piazza Statuto 24, tel. 455-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati comunque largati. 124

**A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN! PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VICONE 44. LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. 1156

**A. ACQUISTIAMO** [illegible] tutte le marche massima, pagamento immediato Corso Moncalieri 19. 17

**A. FINANZIAMENTI** immediati e possessori auto, [illegible] anche ipotecati comunque Largo Foscolo, 14, Sala 3a (Porta Nuova), telef. [illegible]

**A. PRENOTIAMO** autovetture Fiat, Alfa, Renault, Lancia, BMW, cambi rateazioni massima assistenza Corso Moncalieri 19.

**A** privato vende 500 1960 perfetta e 600 unico proprietario. Autorimessa via Americo Vespucci 31. A48467

**ACQUISTO** « 600 » Jolly. Telefonare 595-374 Torino, ore pasti.

**ALL'AUTOSALONE** Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501, rastlamico assortimento usato: Ford Cortina, Flavia, Giulietta TI, Innocenti, 600, 500, 1100 tutti tipi, Morris, Daughine, Simca Montlhery, Consul, furgoni, camioncini, multiple. Pronta consegna furgoni Volkswagen nuovi. 14

**APPIA** I serie ottimo stato privato vende privato. Telefonare 780-906.

**ATAUTO FORD VI RICORDA LA GAMMA FORD: CORTINA 2-4 PORTE E FAMILIARE, ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. PROVE PERSONALI DI GUIDA ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8. TEL. 539-316; CORSO S. MAURIZIO 16, TELEFONO 674-926

**AUTOCARRI** usati: Super Taurus Spec 1955, motore nuovo, perfetto quintali 50. Esatan 1959 fisso, perfette ordine, commato a nuovo, quintali 75. Esatan missione 1955 ribaltabile bilaterale, gommatissimo, perfetto vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, Telefonare 693-162. 1040

**AUTONOLEGGIO** senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde, telefonare 485-887. 20613

**BMW** 1962 come nuova vendo cambio rateizzo corso Moncalieri 18 17

**COMBINATA** Austin seminuova privato vende 750.000 causa trasferimento. Telefonare 594-760. A48369

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO VICONE 44.

**ECCEZIONALI** occasioni Austin A 40 seminuova 595.000; Anglia trimestrale 780.000; 500 [illegible] 750.000; Giulietta 475.000; BMW coupé sport 850 mila; Daughine 420.000; Belvedere '55 275.000, altra 120.000; Daughine 125.000 1400 '58 380.000; 1100 fino '60 625.000; molte 500 diverse 600 numerose 1100 [illegible] rateazioni. Corso Moncalieri 19. 17

**FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE SALUTANDO 100% FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-902 456

**FLEURER** decapottable '61 ottima, vende permuta [illegible] Fiat, Francesco Di Paola 46, Telefonare 547-209. 188

**FORD ATAUTO OFFRE DI OTTIME OCCASIONI IN GARANZIA: CONSUL 315, TAUNUS, ANGLIA, ZEPHIR, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 486-316. 273

**GIULIETTA** sprint '61 perfetta ordine [illegible] 779-692.

**GIULIETTA** sprint '62 [illegible], vende permuta rateizza Scat, Francesco Di Paola 46, telefonare 546-312.

**GIULIETTA** S.S. fabbrica speciale come nuova vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 538-682. 267

**GIULIETTA** 1961 come [illegible] 35 mila km. dimostrativi [illegible] pelle perfetto [illegible] unico proprietario [illegible] rateizzi. Tel. 754-250 ore ufficio feriali. [illegible] 600, 600, Multiple, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Daughine, 1900, 3100. Opel, Glutorti 17 313

**OCCASIONI:** Flavia, Appia 1961, 1962 bellissime, perfette, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12 telefonare 593-182. 1049

**PRIVATO** vende Citroen DS 19 2 mesi innocenti Austin A 40/5 2 mesi. Telefonare 793-181. A46755

**PRIVATO** vende Giulietta T.I. 1961 ottima condizioni. Telefonare 530-003, ore pasti. A47954

**PRIVATO** [illegible] 500 '54. Telefonare ore pasti 755-695. 340

**PRIVATO** vende 103 special bianco [illegible] mesi. Telefonare 696-346. A47224

**PRIVATO** vende 500 e Giulietta '60. Rateizzo. Via Cortemilia 10.

**PRIVATO** vende 600 motore e gomme nuove 265.000. Telefonare 672-793.

**PRIVATO** vende 1100 103 '53 come nuova 580.000. Telefonare 852-831.

**PULMINO** '58 ottimo stato vendo permuto 500 D Belvedere. Tel. 390-403.

**RATEALMENTE** 500 330.000, Bianchina 260.000; 600 ultimissime 1960; Consul 315, 1800 560.000; Tel. 30-606.

**SCAT, DIMOSTRAZIONARIA RENAULT, ALFA ROMEO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PROVA CONSEGNA! GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE MOD. '63 RENAULT R4 L, R-8, R4; FURGONE VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 48, TELEFONARE 547-209.

**SPIDER,** MG, Giulietta, 1600, innocenti, Sizza 125, telefono 890-138. 350

**UNICO** proprietario vende 1500 berlina antifurto (spesa [illegible]). Telefonare 268-769. A47367

**URGE** vendere Simca 1300 '61 gas liquido, 500 giardiniera 1960. Telefonare 276-687. A48474

**VASTISSIMO** assortimento 600 500 Belvedere vendo permuto rateizzo. Rosselli 11. A48385

**VENDO** Appia III serie semestrale. Telefonare 488-256 dalle 9-12 15-20

**VENDO** autocarri completamente revisionati a nuovo con garanzia, normali e ribaltabili: Fiat 690N lungo, 682N2, 682N, 682N, 642N2, 642N, 642N2, 645N lungo, 645N normale, 642N, 640N, 626N, 616N, Lancia mezzo Cesaro e massone, super Taurus rigroti, leoncini, Alfa altri tipi e rimorchi. Carrara, telefono 661-479 corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. 153

**500 C** ottimo stato 125.000; 600 multipla ottima 280.000 vendo. Tel. 780-891.

**500 C** veramente bello revisionato garanzia assoluta vendesi. Tel. 395-229.

**600 D** privato vende privato. Telefonare ore pasti ai serali 693-939.

**1100 D** 6 mesi, 600 1960 ultimissime, Multipla 600, Appia II, III serie, Simca nuova. Telefonare 330-800, 260

**1200** bianca perfetta dieci mesi vendo 950.000 [illegible]. Telef. [illegible].

**1250** come nuova km. 3800 privato vende privato. Telefonare 500-674.

## 22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

**LAMBRETTA** accoppiata 1963, Presentazioni, rateazioni, permute occasionissime. Agenzia Bonco, Vigliardi Parravia 5, telefono 439-743 A43517

**VESPA** Ape presentazioni camioi rateazioni occasioni procuriamo patente. Moconi, Unione Sovietica [illegible], tel. [illegible]

**VESPA** e patente vi procura la Elli, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, sistemi antifurti, mensili, rateazioni [illegible] mensili. 192

## 23 Annunci Vari L. 150 p.p.

**A.A. CALZATURE** [illegible] donna bambini da Galdano, via Lagrange 8.

**A. ACQUISTA** soprammobili, bronzi, [illegible], mobili antichi, pianoline. Telefonare 743-816, 43-557 388

**A** lire 18.000 libreria metallica componibili altezza metri due con cinque piani Rappresentanza. Telef. 500-744.

**ACQUISTERei** tenda capannina 4-5 posti ottimo stato. Telefonare 390-664.

**AFFARONE** svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 883-396

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

**ARMADI** guardaroba, cassettiere, mobili trasformabili letto, [illegible]. Richiedete catalogo, Alasia, Vinzaglio 5. 788

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regina angolo Barbari, camere massicce, tinelli grandi armadi Facilitazioni. 2774

**ATTENZIONE** fabbrica mobili [illegible] commercio svende a prezzi stabilitissimi approfittatene. Piazza Vittorio 3. 1044

**ATTENZIONE!** Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1, acquistando matrimoniale regaliamo materasso a molla. Grandioso assortimento, ogni stile, facilitazioni.

**ATTENZIONE!** Per casa nuova, mobili artigiani Diana vende camera letto, cucina, entrata con 120.000 lire Via della Rocca 14. 70

**CAMERA** letto tricotavi Odontoiatrica via S. Agostino 8, corso Regio Parco 161, contratti entro maggio avranno diritto 2 materassi Balsamici! 16

**COLLIE** (Lessi) lor terrier volpini. Via Saccarelli 16, telefono 857-123.

**FIDANZATI,** [illegible] Mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadiani a prezzi convenienti. Francia 250, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 8. 16

**GELATERIE** Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, sopralluogo. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 1063

**LIQUIDAZIONE** poltrone divani-letto, salotti, Accademia Albertina 25 (cortile).

**MOBILI** « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107

**MOBILIFICIO** Grup, 30 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile 806

**OCCASIONI** garantite 5000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

**PELLICCE** visone, breitschwanz beige indiano persiano nuovissime prezzi d'occasione, riparazioni pulizia custodia. Cosia, Mazzini 38, telefono 81-692.

**PIANOFORTI** occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio. Po 20, telefono 882-798. 9885

**PRIVATO** cassa parigina avendo frigo e televisore 23 pollici. Telef. [illegible]

**REGISTRATORI** cassa Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 510-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Rasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili assoluta direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 516

**TELEVISORI** [illegible], lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

**VENDESI** salotto moderno velluto. Telefonare 553-620. A48545

**VISITATE** esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, Cavalcata corso Francia, telefono 734-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, [illegible] brevettate Regina. 23649


ARTRITE

REUMATISMI

SCIATICA

Cura PESCE

Trattamenti naturali [illegible]

Torino - Via Moncalvo, 4

tel. 82.961

Sede centrale Milano

Viale Monte Rosa, 88

tel. 46.92.934



Schedari schede

per clienti, fornitori, magazzino

da Vagnino c'è

la più moderna razionale organizzazione d'ufficio. VAGNINO Via Lagrange 3 - TORINO.

un cachet

dr. Knapp

con efficacia [illegible]

stronca il dolore!



LA NUOVA SCUOLA MEDIA

.....scelta importante per i vostri figli

Istituto "MARGARA" Parificato

Ambiente selezionato - Attrezzature didattiche, scientifiche e tecniche pronte e adeguate - Doposcuola - Semiconvitto - Servizio pullman

ALTRI CORSI PARIFICATI:

GINNASIO - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO

VIA DELLE ROSINE 18 - TELEFONO 82.621 - TORINO



LETTERA DAL PUBBLICO

*Caro Dottore,*

*sono tedesca e lavoro come corrispondente in Italia. Ho comperato in una farmacia di Milano la sua « Cera di Cupra ». Ogni anno, al primo sole cocente, la pelle del mio viso si arrossava e diventava un po' bruttina; e il che sono giovane (ho 21 anni!!). Anche col vento e col freddo mi si formavano sul viso e sulle mani delle piccole screpolature fastidiosissime che nemmeno la cipria riusciva a nasconderle. Ho usato la sua crema e ora desidero ringraziarla per i meravigliosi effetti ottenuti. Non più rossore, la pelle del viso è liscia, vellutata ed ha sempre un bel colore. Grazie dottore e mi creda.*

Ursula M., Stoccarda (360)



STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO MISS

Via Po 52 - Telefono 82-856

Malattie veneree e della pelle dalle ore 13 alle 15

# da oggi TOTAL

in tremila stazioni di servizio su tutte le strade italiane

l'industria del petrolio che ha avuto il maggiore sviluppo negli ultimi anni

il carburante che si è affermato più rapidamente nella preferenza degli automobilisti di 4 continenti

25 milioni di tonnellate di petrolio greggio estratto annualmente
20 giacimenti petroliferi
11 raffinerie di 575.000 tonnellate di stazza lorda di petroliere
in 3 continenti 455 miliardi di metri cubi di riserve di metano

è potenza vigore impeto impulso è slancio scatto spunto ripresa
TOTAL è TOTAL è fluidità velocità scioltezza
è vitalità è gioia è gioventù è vita

Confalonieri • Negri